Anno 98 - Numero 257

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 1 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Bergognone 2, telefono 750-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 860-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Colombo e Carli agli imprenditori economici

Entusiasmo e coraggio per vincere gli ostacoli

In un convegno a Bari il ministro del Tesoro ricorda che quest'anno il reddito nazionale aumenterà del 3 per cento e le risorse disponibili dell'uno per cento - «L'iniziativa privata, dichiara, rimane alla base dello sviluppo economico» - Il governatore della Banca d'Italia afferma che è necessario un ragionevole margine di profitto per sviluppare gli investimenti

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 31 ottobre.

In coincidenza con la «Giornata mondiale del risparmio» si sono aperti stamane al teatro Piccinni i lavori del decimo Congresso nazionale delle Casse di Risparmio italiane. Come è ormai consuetudine, la cerimonia ha offerto lo spunto ai due maggiori responsabili della nostra politica monetaria — il ministro del Tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli — per un ampio panorama della situazione economica e finanziaria del Paese.

«*Dobbiamo avere tutti* — ha affermato Colombo — *più coraggio, più fede, più entusiasmo: tanto quanto ne occorre nei momenti non facili, ma tanto quanto è possibile averne quando si sa che — a volerlo — le difficoltà possono essere superate e vinte*».

Il dott. Guido Carli ha esordito osservando come la nostra congiuntura economica sia tuttora «caratterizzata dall'intersecarsi di luci e di ombre attraverso le quali riesce arduo distinguere i contorni dei fenomeni e interpretare con immediatezza il senso della loro evoluzione».

Fra i dati controversi egli ha citato l'inversione di andamento della bilancia dei pagamenti verificatasi negli ultimi sei mesi; per il periodo aprile-settembre si è registrato un saldo complessivo di 730 milioni di dollari, contro un disavanzo di 524 milioni per il corrispondente periodo del 1963. Questo mutamento viene spiegato dagli osservatori stranieri come una manifestazione dello spirito d'intraprendenza dei nostri operatori economici. Osservatori italiani, viceversa, lo attribuiscono soprattutto a minori importazioni di materie prime e di macchinari e a maggiori esportazioni di prodotti prelevati dalle scorte e venduti a prezzi inferiori ai costi.

Carli ha contestato questa seconda interpretazione sostenendo che essa contiene «una parte, ma soltanto una parte di verità». Nel semestre aprile-settembre 1964 i pagamenti per importazioni sono diminuiti (rispetto allo stesso periodo del 1963) dell'8 per cento e le riscossioni per esportazioni sono invece aumentate del 18 per cento; più della metà della diminuzione delle importazioni è rappresentata da beni di consumo. L'aumento delle esportazioni è dovuto a tutti i settori merceologici, ma specialmente a macchinari, autoveicoli e tessili.

Il miglioramento della bilancia dei pagamenti ha consentito alle autorità monetarie di accrescere le riserve di liquidità delle banche, che sono infatti cresciute nel semestre aprile-settembre 1964 di ben 349 miliardi, mentre erano calate di 92 miliardi nello stesso periodo del 1963. Sebbene diminuito, il rapporto impieghi-depositi — ha osservato Carli — «si mantiene alquanto più alto di quello normale».

Comunque sia, la politica di contenimento della liquidità non ha inciso sul livello delle emissioni obbligazionarie che risulterà anche quest'anno eccezionalmente elevato: le emissioni nette di obbligazioni, che erano state pari a 1034 miliardi nel 1962 e a 1073 miliardi nel 1963, dovrebbero superare nel 1964 i 1100 miliardi.

Verso la fine del discorso Carli ha sostenuto che affinché la ripresa produttiva abbia luogo «*occorre ricostruire l'equilibrio fra costi e ricavi*»; ciò non potrà avvenire che gradualmente, «*destinando gli aumenti della produttività alla ricostituzione di ragionevoli margini di profitto*» ed evitando «*le incertezze suscitate dal timore di mutamenti istituzionali nell'ordinamento produttivo*». Urge, ha detto ancora, «*ricostituire prospettive di lungo periodo senza le quali gli imprenditori non decidono nuovi investimenti*».

Il governatore della Banca d'Italia ha concluso citando le parole con cui Luigi Einaudi nell'immediato dopoguerra professava la propria fiducia nella rapida ricostruzione dell'economia italiana: «*I capitali materiali non sono quelli che più contano... La produzione non è un fatto materiale, è invece soprattutto un fatto spirituale*».

Il ministro del Tesoro Colombo, si è lungamente diffuso sulla necessità di riprendere gl'investimenti e di ricostituire il risparmio reale. Gli squilibri degli anni scorsi, la cui responsabilità egli ha attribuito sia allo Stato e agl'imprenditori sia ai sindacati, non debbono ripetersi.

Dopo aver riassunto le misure adottate dal governo per combattere i gravi pericoli che correva la lira, Colombo ha fatto un quadro delle previsioni. Il reddito nazionale aumenterà nel 1964 in termini reali soltanto di circa il 3%; le risorse disponibili (che lo scorso anno erano cresciute del 7,7%) si accresceranno quest'anno solo dell'1% circa. Avremo quindi da distribuire, tra consumi ed investimenti, risorse maggiori soltanto dell'1% rispetto a quelle distribuite lo scorso anno; ora, essendo i consumi ancora in aumento, sia pure attenuato, del 3%, ne consegue che per gli investimenti si avrà una contrazione del 5% (contro un aumento del 4,1% registrato nel 1963).

Alla prospettiva di una caduta degl'investimenti, le autorità responsabili hanno ritenuto di dover reagire con la decisione del Comitato del credito del 23 ottobre che — attraverso l'Italcasse — assicura il finanziamento dei programmi delle aziende a partecipazione statale o di programmi pubblici che, come quelli delle autostrade, del piano verde, delle ferrovie, furono concepiti con finanziamento sul mercato dei capitali e non sul bilancio dello Stato. In tal modo, le aziende private non soltanto avranno il beneficio di non trovare sul mercato finanziario la concorrenza dei titoli del settore pubblico, ma anche quello di vedere accrescere gli ordini che ad esse perverranno per l'esecuzione di vasti programmi delle aziende dello stesso settore pubblico.

Dopo aver rivendicato al governo il merito, «*anche a costo di sacrifici sul piano della popolarità, di saper assumere responsabilità precise ed impegnative*» quando erano in gioco le sorti della moneta, ed aver affermato che «*l'iniziativa privata resta alla base dello sviluppo economico e sociale del Paese*», Colombo ha concluso con un caldo appello alle categorie produttive a riprendere fiduciosamente il cammino.

Arturo Barone

Paurosa ondata di maltempo sulle coste della Sicilia

Terrore, distruzioni e morti a Catania e Ragusa investite da trombe d'aria

Le vittime sono quattro, i feriti un centinaio - A Catania: un operaio ucciso nel crollo di uno stabilimento La furia del tornado sradica cinquemila alberi, abbatte decine di case e devasta l'aeroporto di Fontanarossa provocando l'incendio di 4 elicotteri e 4 aerei militari - A Ragusa: due donne e una bimba perdono la vita sotto le macerie - Strade interrotte dai fiumi che straripano e linee ferroviarie bloccate - Danni per 80 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 31 ottobre.

Due trombe d'aria di eccezionale violenza hanno devastato, oggi pomeriggio, Catania e Ragusa, sulle coste orientali della Sicilia. Il tragico bilancio (quattro morti: due donne, una bimba, un operaio) non è definitivo perché tutte le linee telefoniche con le zone colpite dal disastro sono interrotte ancora stasera a mezzanotte. E' certo che negli ospedali si trovano ricoverati decine e decine di feriti, molti dei quali gravissimi. Centinaia di case sono state scoperchiate dal vortice che soffiava alla velocità di 120 chilometri all'ora. Le raffiche hanno abbattuto migliaia di alberi, muri, edifici in costruzione. Strade e linee ferroviarie sono state invase dall'acqua dei fiumi straripati; stasera numerosi paesi delle due province siciliane sono privi di luce elettrica. I danni si fanno ascendere a ottanta miliardi.

Da stamane all'alba tutta l'isola era sotto la sferza di una serie di nubifragi che si accanivano con particolare violenza su Palermo, Enna e Messina. Anche il mare, agitato da un paio di giorni, aveva aumentato la sua violenza fino a raggiungere «forza sei».

I centri radio delle coste siciliane, alle 7,30, avevano lanciato l'avviso di burrasca. Le flottiglie dei pescherecci e quelle delle navi-traghetto erano rimaste al sicuro nei porti. A mezzogiorno il tempo accennava a peggiorare: accompagnato da scrosci di grandine, con la temperatura scesa a 12°, una pioggia torrenziale investiva le province orientali fra Catania, Siracusa, Modica e Licata, cioè il triangolo della punta più meridionale dell'isola.

Alle 13 in punto, al largo di Marina di Ragusa, il cielo si oscurava a vista d'occhio, in pochi minuti la luce spariva quasi del tutto e, a due chilometri dalla costa, si vedeva distintamente formarsi la tromba d'aria: «Era un immenso imbuto — *così l'ha descritta un funzionario civile* — di colore grigio e nero la cui base ribolliva sul mare sollevando una enorme corona di candidissima spuma. Il vortice era preceduto da un cupo boato e da immensi soffi d'aria che alzavano altissime ondate. La vedemmo avanzare velocissima, diretta alla spiaggia di Marina di Ragusa. Io sono fuggito in un garage, vicino al municipio».

La tromba d'aria si è abbattuta sulla costa con una violenza inaudita. Sotto la sua furia gli alberi della passeggiata a mare sono stati sradicati, le auto sollevate in aria come fuscelli, i tetti delle case scoperchiati, muri e abitazioni abbattute. «Credevamo che si ripetesse quello che avvenne il 20 ottobre 1961, a Giarratana, quando una tromba d'aria uccise sette persone» *ha detto più tardi il sindaco del paese. Il vortice, largo quattrocento metri, ha proseguito la sua tragica corsa nell'interno per oltre sei chilometri sfogandosi sull'abitato di Santa Croce Camerina, alla periferia di Ragusa: sessanta case sono state rase al suolo, decine di ville hanno avuto il tetto scoperchiato, oltre cinquemila alberi di carrubo e di olivo sono stati sradicati.*

E' stato a Santa Croce Camerina — un paese agricolo di 8000 abitanti, sito a 21 chilometri da Ragusa — che si sono avute le prime vittime. La pensionata cinquantenne Giovanna Lillo è morta nel crollo della sua casa, ove abitava da sola. La quarantenne Giuseppina Ingallinieri, fuggita dal proprio alloggio mentre la tromba d'aria si abbatteva sul paese, è stata travolta dal crollo di un pesante cornicione ed è morta sul colpo. La tempesta non è durata che venti terribili minuti ma le raffiche, in questo breve lasso di tempo, hanno abbattuto il mattatoio comunale e lesionato il tetto dell'asilo e delle scuole elementari. Una bimba di due anni e mezzo, Maria Concetta Aguello, colpita alla testa da un mattone mentre attraversava di corsa l'aia del casolare ove viveva con i genitori e due fratellini, è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale ed è deceduta stasera durante un delicato intervento chirurgico. Soccorritori, organizzati dal Comune e dal Comitato della Croce Rossa, raccoglievano una quarantina di feriti trasportandoli con ogni mezzo agli ospedali di Ragusa, Comiso e Vittoria. La più grave è la trentaquattrenne Carmela Currieri.

Un'ora e mezzo più tardi la seconda tromba d'aria — forse ancora più potente della prima — si abbatteva su Catania, proveniente dall'interno. Erano infatti le 14,25 quando a Catania — ove la pioggia, mista a grandine, era caduta per tutta la mattinata — il cielo si oscurava di colpo e, in direzione dell'Etna, si formava a mezz'aria un vortice (di colore nerissimo — lo hanno descritto i testimoni) che avanzava verso la città.

Accompagnata dal fragore del temporale e dal fischio nerissimo delle raffiche la tromba d'aria piombava con immane forza sulla zona industriale di Catania distruggendo, o danneggiando in modo gravissimo, alcuni stabilimenti: l'«Industria Elettromeccanica Catanese», l'«Industria Farmaceutica Spadaro e Ventura», la fabbrica di biscotti «Colussi», la «Sicilmobili» e l'«Acciaieria-Ferreria Siciliana».

In quest'ultimo stabilimento, composto di due grandi fabbricati, nel momento in cui è stato investito dalla tromba d'aria, c'era una decina di operai: il manovale Vincenzo Di Stefano, di 27 anni è stato travolto dal crollo dei muri ed è rimasto sepolto sotto un cumulo di macerie, decedendo sul colpo. Indescrivibili scene di panico si sono avute in tutti gli stabilimenti dove, fortunatamente, il personale era in numero ridotto dato il sabato pomeriggio.

Il vortice ha completamente distrutti quattro «hangars» dell'aeroporto militare di Fontanarossa, nei quali si trovavano sedici elicotteri quattro dei quali, urtandosi, hanno preso fuoco. Nel rogo sono andati irrimediabilmente perduti quattro aerei militari olandesi — che nei prossimi giorni dovevano prendere parte ad una esercitazione nel Mediterraneo — e tre veicoli da turismo della società «Sol-Aosta». Soltanto i danni per questi apparecchi si valutano in alcuni miliardi.

La tremenda bufera si è abbattuta sull'aeroporto militare nello stesso momento in cui, sulle vicine piste dell'aeroporto civile, stavano atterrando due velivoli di linea. Dalla torre di controllo i tecnici hanno lanciato subito l'allarme via radio: «Non scendete. Dirottate per Palermo». Gli aerei hanno obbedito evitando il tifone per poche centinaia di metri. La tromba d'aria ha sfiorato la torre di controllo ma gli operatori sono rimasti al loro posto continuando a ripetere i messaggi di avvertimento e salvando così la vita ai passeggeri dei due aerei.

L'immensa colonna d'aria si è alzata dal terreno in un terrificante, immenso vortice che è durato appena cinque minuti, polverizzando case, piante e auto. Nei pressi del ponte sul fiume Simeto, due vetture, che procedevano in senso inverso, sono state sollevate in aria e, ricadendo, si sono fracassate l'una contro l'altra: fortunatamente, gli occupanti se la sono cavata con molto terrore ma lievi contusioni. Gli alberi che costeggiano il lungo rettilineo di Primosole, nel tratto investito dalla tromba d'aria, sono stati sradicati e scagliati sulla stradale.

Il traffico da e per i centri di Siracusa, Lentini, Augusta e Ragusa è stato interrotto alcune ore per consentire un celere accesso ai veicoli dei carabinieri, della polizia e dei pompieri: da tutti gli ospedali cittadini sono state subito fatte affluire numerose autoambulanze. I feriti, a Catania, sono una sessantina.

Oltre alle costruzioni, sono state distrutte tre grandi gru semoventi, tutta la rete per l'illuminazione della zona e numerosi tralicci di ferro.

Il panorama del maltempo in Sicilia si presenta stasera gravissimo: in molte zone dell'isola vengono segnalate frane, interruzioni e allagamenti. Oltre alla Enna-Catania, anche la linea ferrata Messina-Palermo è interrotta in due tratti. A Messina, dopo un temporale che si è protratto per circa ventiquattro ore, il fiume Alcantara, nei pressi di Taormina, ha superato in più punti gli argini allagando il comune di Mojo Alcantara, ove i danni sono gravissimi.

s. l. p.

La tromba d'aria che ha investito alcune zone della Sicilia ha seminato distruzione in uno stabilimento della periferia di Catania. Un operaio è stato travolto ed ucciso dalle macerie (Telefoto «Associated Press»)

La Cgil paralizza di nuovo le ferrovie con uno sciopero dall'8 al 14 novembre

I treni rimarranno fermi a singhiozzo per 4 ore e mezzo ogni giorno: dalle 9 alle 10,30, dalle 15 alle 16,30 e dalle 22 alle 23,30 - La Cgil inoltre proclama lo sciopero dei postelegrafonici per il 5 dicembre e prepara vaste agitazioni degli statali - Cisl e Uil contrarie alle decisioni del sindacato comunista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

La Cgil ha oggi proclamato, come previsto, uno sciopero nazionale dei ferrovieri per sette giorni dall'8 al 14 novembre e una astensione generale di ventiquattro ore dei postelegrafonici degli uffici principali e centrali per il 5 dicembre, mentre ha preannunciato una prossima agitazione degli statali.

Con queste decisioni la confederazione di estrema sinistra ha respinto l'appello alla moderazione e alla responsabilità, rivoltole nei giorni scorsi da membri del governo in considerazione dei notevoli oneri già assunti dall'erario per il conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti: secondo le sue richieste, infatti, gli organi responsabili avrebbero dovuto modificare la loro posizione negativa sulla contrastata questione del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni, prevedendo una maggiore spesa di alcune centinaia di miliardi in aggiunta ai 450 previsti per il conglobamento.

Il personale di macchina e viaggiante delle F.S. in base alle istruzioni impartite oggi dalla Cgil a tutte le unioni provinciali, dovrebbe arrestare la circolazione dei treni viaggiatori e merci nei sette giorni per quattro ore e mezzo al giorno, ma a «singhiozzo»: dalle 9 alle 10,30, dalle 15 alle 16,30 e dalle 22 alle 23,30. Tutti gli altri dipendenti addetti al traffico ferroviario sospenderanno ogni attività tutti i giorni per tre ore e mezzo alla fine del turno del mattino e per tre ore e mezzo all'inizio del turno di notte. Il personale degli impianti fissi (stazioni, depositi, officine, impianti elettrici e di segnalazione ecc.) si asterrà dal lavoro, invece, per le intere giornate di martedì 10 e di venerdì 13 novembre; con particolari modalità parteciperanno alla manifestazione anche gli assuntori addetti alla vigilanza dei passaggi a livello, delle stazioni e dei depositi.

All'agitazione non hanno aderito i sindacati ferrovieri della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf), mentre è incerto l'atteggiamento della Cisnal e del Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti. L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dal canto suo, predisporrà «piani di emergenza».

L'astensione dei postelegrafonici, invece, è stata indetta per una data piuttosto lontana, il 5 dicembre, in considerazione dell'importanza e della delicatezza dei servizi postali in rapporto alle vicine elezioni amministrative. questa posizione è stata assunta al termine di una vivace discussione in seno al Comitato centrale direttivo della Federazione italiana postelegrafonici fra i membri delle correnti socialista e comunista.

g. f.

Dichiarazioni del governo

I comunisti non difendono gli interessi dei ferrovieri

Roma, 31 ottobre.

Dopo l'annuncio del nuovo sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cgil, in programma dall'8 al 14 novembre, negli ambienti del Ministero dei Trasporti non si nasconde la sorpresa per questa nuova agitazione. Si fa rilevare che il governo — con la costituzione del Comitato interministeriale presieduto da Nenni ed al quale dovranno partecipare i tecnici del settore ed i rappresentanti di tutti i sindacati — ha dimostrato la volontà politica di affrontare i gravi problemi delle Ferrovie dello Stato e di risolverli secondo moderni criteri di organizzazione e di produttività aziendali.

Il ministro dei Trasporti, Jervolino, viene fatto ancora rilevare, non ha mancato di venire incontro alle esigenze dei ferrovieri, nei limiti compatibili con l'attuale situazione del bilancio dello Stato: ne è prova l'ultimo importante provvedimento del Consiglio dei ministri, che prevede sostanziali miglioramenti al personale di macchina e dei treni, e ad altre categorie del personale delle ferrovie; esso comporterà un'ulteriore ingente spesa annua, nonostante il gravissimo disavanzo del bilancio.

Si fa notare al ministro che, con la proclamazione del nuovo sciopero, la Cgil dimostra ancora una volta di non difendere gli interessi dei ferrovieri, i quali con l'astensione dal lavoro vanno incontro ad ulteriori aggravi, ma di obbedire a precise direttive politiche senza minimamente curarsi delle impellenti necessità dell'economia del paese e dei nuovi gravissimi disagi ai quali sottopone i cittadini e, in modo particolare, le classi meno abbienti.

La base del programma dc: portare il centro-sinistra nelle amministrazioni locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

(f. d. l.) E' stato reso noto questa sera il documento programmatico con cui la democrazia cristiana si presenta alle elezioni del 22 novembre. Trattandosi di una consultazione di carattere amministrativo, le indicazioni e gli impegni si riferiscono ai problemi attuali dei comuni e delle province, inquadrati naturalmente nelle generali prospettive politiche economiche e sociali connesse alla linea di centro-sinistra.

La dc afferma che «*è ormai possibile conseguire, in un prevedibile numero di anni, l'unificazione reale del paese e assicurare a tutti i cittadini la libertà e l'uguaglianza. Il pieno sviluppo della persona umana: questo è il risultato di cent'anni di politica democratica, mentre la prospettiva è realizzabile a condizioni di assicurare la pace e la democrazia, di dare una direzione giusta allo sviluppo economico, di garantire una guida politica democratica*».

Il documento invita gli elettori a pronunciarsi sui programmi della dc: «*Programmi concreti, proporzionati alle possibilità reali, inquadrati nella prospettiva della programmazione democratica*».

Dopo l'assicurazione che il voto alla dc è un voto contro il comunismo e contro ogni politica frontista, il documento conclude affermando che l'impegno generale di far progredire il paese nella libertà, allargando le basi della democrazia, si esprimerà nell'attuazione del programma del governo.

L'indennità di contingenza da oggi scatta di due punti

Le misure dell'aumento per i dipendenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura - Una nota della Confindustria sulle conseguenze dell'attuale sistema della scala mobile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

A partire da domani e per il trimestre novembre-dicembre 1963-gennaio 1965 l'indennità di contingenza per i nove milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura sarà aumentata dell'importo corrispondente a due «punti». La Commissione dell'Istat ha accertato, in base alle segnalazioni pervenute dai sedici maggiori capoluoghi di provincia, che nel trimestre agosto-ottobre 1964 l'indice sindacale del costo della vita è risultato pari a 137,70, arrotondato a 138, contro 136 del precedente trimestre.

Nelle aziende industriali, la indennità di contingenza verrà maggiorata nelle seguenti misure giornaliere:

Impiegati: I categoria lire 72,92 per il raggruppamento territoriale A e L. 62,72 per il raggruppamento territoriale B; II categoria rispettivamente L. 54,62 e L. 46,98; III categoria L. 40,62 e L. 34,94; IV categoria L. 36,04 e L. 31; V categoria L. 33,74 e L. 29,02.

Intermedi: I categoria lire 54,34 e L. 46,74; II categoria L. 46,62 e L. 40,10; III categoria L. 40,01 e L. 34,41; IV categoria L. 35 e L. 30,10.

Operai: I categoria L. 37,76 e L. 32,48; I promiscua L. 35,04 e L. 30,14; II categoria L. 33,74 e L. 29,02; II promiscua L. 31,30 e L. 26,92; III categ. L. 31,74 e L. 27,30; III speciale L. 30,48 e L. 26,22; III promiscua L. 28,20 e L. 24,31; IV categoria L. 30,48 e L. 26,22; V categoria L. 29,48 e L. 24,10; VI categoria L. 25,60 e L. 24,60.

Nel settore agricolo lo scatto di due «punti» corrisponde a L. 36, L. 32 e L. 28 al giorno per gli specializzati, i qualificati e gli ordinari nelle province agricole più ricche, a L. 32, L. 28 e L. 24 rispettivamente nelle province intermedie, e a L. 28, L. 24 e L. 20 nelle province agricole più povere.

Una nota diffusa dalla Confindustria rileva come ogni punto di aumento rappresenti per l'industria un trasferimento ai redditi di lavoro intorno ai 35 miliardi cui vanno aggiunti 15 miliardi per maggiori oneri sociali, considerati per il periodo di un anno. Tenendo conto anche degli altri settori, il trasferimento si aggira sui 45 miliardi a punto, che vanno a riversarsi in massima parte sul mercato del consumo.

Questo nuovo scatto, secondo la Confindustria, ripropone il problema della non convenienza, sia per l'economia del Paese che per gli stessi lavoratori, di un cumularsi degli aumenti derivanti dal funzionamento della scala mobile con aumenti richiesti in sede contrattuale per i quali è difficile trovare una giustificazione in presunti aumenti della produttività, specie quando si ha una sosta od un rallentamento negli investimenti, e cioè in uno dei fattori di maggior rilievo per determinare un miglioramento della produttività. Così pure torna di attualità il quesito se non siano necessari, in tale situazione, accorgimenti per attenuare gli effetti negativi della scala mobile.

g. f.

CRONACA CITTADINA

La grande rassegna inaugurata ieri al Valentino

Il discorso del ministro sen. Medici per l'apertura del Salone dell'Auto

Presenti ambasciatori di 12 nazioni - Il presidente dei costruttori e il pro-sindaco prof. Jona illustrano lo sfavorevole momento dell'industria automobilistica italiana e i problemi di Torino - Da luglio a settembre la produzione è diminuita del 17 % per le auto e del 25 % per i camion - Il ministro Medici: «Nessun governo può essere poco sensibile di fronte alle serie difficoltà del settore; ci riserviamo di esaminare in che modo e quando l'attuale tensione possa essere rallentata» - Nel pomeriggio la folla ha invaso il Salone

Il 46° Salone dell'Automobile è stato inaugurato ieri mattina alle 10,30 al palazzo del Valentino dal ministro per l'Industria sen. Medici. Erano presenti gli ambasciatori di 12 Paesi (Argentina, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, India, Jugoslavia, Olanda, Stati Uniti, Sud-Africa, Svezia) con i consoli e gli addetti commerciali, le maggiori autorità tra cui il presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il comandante della regione militare gen. Verando, il prefetto dott. Caso, il prof. Grosso, il prof. Jona. Tra le personalità, l'on. Pella, il prof. Valletta con l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi, esponenti della cultura, dell'industria e della finanza.

La cerimonia d'apertura è stata l'occasione per un colloquio diretto tra i costruttori e il rappresentante del governo sui problemi che in questo momento assillano l'industria automobilistica italiana.

Nel presentare la rassegna alle autorità ed agli invitati che gremivano il teatro Nuovo il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti ha detto: *«Questa edizione del Salone coincide purtroppo con un periodo estremamente delicato per l'industria automobilistica italiana, che sopporta le conseguenze di un mercato nazionale in progressiva contrazione e che non lascia per ora adito a schiarite. Tuttavia espositori ed organizzatori hanno dedicato il loro massimo impegno per rinnovare l'abituale successo dell'esposizione, nella fiducia che essa possa contribuire alla ripresa di un settore così importante per l'economia nazionale».*

Il Salone di Torino conclude il ciclo delle grandi esposizioni europee dell'auto. Questo gli consente di fornire un panorama completo della produzione mondiale. Messo in rilievo questo aspetto il dott. Biscaretti ha sottolineato lo sforzo dei costruttori italiani: *«Le nostre Case — ha affermato — non si sono lasciate fermare dalle difficoltà, ma hanno reagito dimostrando ancora una volta il loro spirito di iniziativa. La prova il lancio proprio in questo momento, di nuovi modelli e l'aggiornamento tecnico di quelli correnti, sia per le vetture che per i veicoli industriali ed i carrozzieri».*

Il dott. Biscaretti ha letto i messaggi inviati dal presidente della Repubblica supplente sen. Merzagora e dal presidente del Consiglio on. Moro che non ha potuto partecipare all'inaugurazione a causa di un attacco di influenza.

A nome di Torino ha parlato il pro-sindaco prof. Jona che ha ricordato il compianto sindaco ing. Anselmetti ed ha rivolto un caloroso benvenuto alle autorità ed agli espositori esteri ed italiani. Tra tutte le città italiane Torino «capitale» dell'industria automobilistica è la più colpita dalle difficoltà che preoccupano il mondo delle quattro ruote. *«La nostra industria* — ha affermato il prof. Jona rivolgendosi al ministro — *sta passando un periodo assai difficile. Per valutare i nostri problemi basta tener presente che, secondo gli esperti, nei prossimi anni Torino dovrà creare nuovi posti di lavoro al ritmo di almeno 20 mila all'anno, di cui la massima parte destinati all'industria ed ai servizi».*

Il prof. Jona si è appellato alle autorità centrali *«affinché Torino, che ha sempre mantenuto i suoi impegni, venga aiutata a portare a compimento iniziative che sono decisive per il suo sviluppo futuro».*

Il ministro dell'Industria sen. Medici ha assicurato il massimo appoggio *«all'accorato appello del sindaco».* Quindi, sulla situazione dell'industria automobilistica ha detto: *«La battuta d'arresto, che viene dopo uno splendido cammino percorso dal 1952, preoccupa il governo. Le aziende sono state messe a dura prova. Bisogna però riconoscere che esse hanno dimostrato un alto grado di efficienza, affrontando in maniera esemplare le difficoltà del mercato e accrescendo il volume delle esportazioni. Ciò ha permesso di mantenere a un discreto livello l'occupazione e la produzione».*

Consapevole del fatto che *«la capacità di assorbimento del mercato interno resta la condizione essenziale per attuare una larga politica di esportazioni»* il ministro ha affermato: *«Nessun governo può essere poco sensibile alle serie difficoltà che comincia ad incontrare l'industria automobilistica. Noi ci riserviamo di esaminare in che modo e quando l'attuale tensione di mercato possa essere rallentata, così da favorire prima il superamento delle più gravi difficoltà e quindi l'inizio della ripresa».*

«Desidero assicurare — ha proseguito — *che il ministro dell'Industria segue quotidianamente l'andamento dell'industria automobilistica. Intendo però ribadire che la strada per la ripresa non va cercata in provvedimenti protezionistici i quali, come insegna la storia, sono sempre fonte di ingiustizie sociali e di disoccupazione».*

Il sen. Medici, accompagnato dal dott. Biscaretti, ha poi visitato la imponente rassegna, visita che è terminata poco prima delle 13, quando i cancelli del Palazzo delle Esposizioni sono stati aperti al pubblico.

Nella colazione offerta ad autorità, rappresentanze diplomatiche, esponenti del mondo economico, il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti ha pronunciato un altro discorso. Egli ha approfondito i temi sfiorati al mattino nella cerimonia inaugurale. Le cifre sull'andamento della produzione, delle immatricolazioni, delle esportazioni e delle importazioni di autoveicoli sono note, e le abbiamo riportate ieri.

Dopo 12 anni di progressi l'industria automobilistica ha segnato una brusca battuta di arresto. I dati complessivi, da gennaio a settembre, non dànno un'idea esatta della situazione. I primi mesi dell'anno furono buoni. Poi vennero la tassa sugli acquisti, l'aumento della benzina. L'automobile ha fatto per prima le spese della politica di stabilizzazione.

Da luglio a settembre la produzione di autovetture è diminuita del 17 per cento e quella di veicoli industriali del 25 per cento. Le immatricolazioni, nel semestre aprile-settembre sono scese del 23 per cento per le vetture e del 29 per cento per i veicoli industriali. *«La ripresa dopo le vacanze di agosto* — ha affermato Biscaretti — *è stata deludente, nè appaiono oggi segni troppo incoraggianti per l'immediato avvenire».*

Le esportazioni sono aumentate del 10 per cento *«grazie allo sforzo compiuto dai costruttori per trovare nuovi sbocchi alla produzione».* Le importazioni che nel '63 avevano oltrepassato le 200 mila unità scenderanno quest'anno a 150 mila. Siamo ancora il Paese che importa più macchine estere.

Circa i rapporti con l'estero il presidente dell'Anfia ha affermato: *«Lo spirito comunitario è pienamente condiviso dall'industria automobilistica. Pensiamo tuttavia che le proposte di accorciamento avanzate dalla Commissione di Bruxelles cadano in una fase congiunturale critica».*

Dopo aver ricordato i problemi della circolazione (in Italia a fine anno ci saranno 5 milioni di autoveicoli) il dott. Biscaretti ha concluso: *«Noi speriamo nella ripresa della nostra economia, ma confidiamo che il governo proceda, senza indugio onde pervenire, non troppo tardi, a risultati tangibili, tali da riportare in tutte le nostre aziende la serenità, in fiducia e la piena occupazione».*

Nella breve risposta il ministro sen. Medici ha rinnovato l'elogio e l'apprezzamento del governo per gli sforzi dell'industria nazionale ed ha espresso l'augurio che *«ogni remora possa essere superata al più presto».*

Per tutto il giorno la folla ha animato il Salone. Alla sera il numero dei visitatori era di 30 mila. A mezzanotte è stato estratto il biglietto vincente dell'auto messa in palio tra i visitatori: una Fiat 500 D. Primo estratto il biglietto n. CA. 135003; secondo estratto n. CA. 135100. Questa sera verrà sorteggiata una Autobianchi «Bianchina».

In settima pagina, le fotografie, le novità e i prezzi del Salone dell'Automobile

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO — Il Salone resta aperto fino a mercoledì 11 novembre, con orario dalle 9,30 alle 23 di tutti i giorni, compresi i festivi.

BIGLIETTI D'INGRESSO — L. 500 con diritto al sorteggio di un'auto; L. 400 per comitive di almeno 15 persone (con diritto al sorteggio di un'auto); L. 300 per militari e mutilati (senza diritto al sorteggio).

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO — Conducono al Salone i tram n. 1, 7, 15, 16; gli autobus n. 52, 52 sbarrato, e la linea speciale «E» con percorso da piazza Castello al Salone ed al Museo dell'Auto.

BIGLIETTI PER L'AUTOSTRADA — Nell'intento di evitare sull'autostrada Torino-Milano ingorghi al casello di Settimo, all'ingresso principale del Salone si vendono i biglietti dell'autostrada sia per Milano che per qualsiasi stazione intermedia.

SORTEGGIO DELLE AUTO — Tra i visitatori di ieri è stata sorteggiata una Fiat «500 D»; biglietto vincente numero CA 135003 (secondo estratto CA 135100). Stasera sarà in palio una Bianchina.

Premi agli anziani Lancia

Al Museo dell'Automobile si è svolta ieri la premiazione dei dipendenti della Lancia che hanno compiuto 35 anni di servizio. Erano presenti il presidente dr. Spada e il vice presidente ing. Pesenti, i consiglieri prof. Calbiani e ing. Fessia. Sono state consegnate 15 medaglie d'oro. Il Gruppo anziani Lancia conta un migliaio di iscritti, di cui 340 in servizio; le medaglie d'oro assegnate finora sono 107.

Dal carcere la donna gli ha mosso precise accuse

In arresto l'amico della maestra squillo è un assicuratore laureato e ammogliato

L'aveva indotta a cercare guadagni per la strada, poi in una casa ospitale - Quando la donna lo abbandonò per dedicarsi agli studi, iniziò la persecuzione - Giunse ad accusarla di «avergli corrotto la figlia» - Il mandato di cattura per «calunnia» dopo quello di comparizione per «sfruttamento»





Il dott. Fiore e la moglie, interrogata in questura. La maestra Liana Bertini

Il dott. Bruno Giordano Fiore, 54 anni, è stato arrestato ieri dal maresciallo Trovato della Squadra del Buon Costume nella sua abitazione di via Bernardino Galliari 22. E' l'ex amante della maestra Liana Bertini in Onesti, l'insegnante della scuola «Cena», incarcerata tre mesi or sono con l'amica Lucia Briolo di 32 anni, per favoreggiamento e sfruttamento.

Il Fiore, laureato in legge, è produttore di assicurazioni. Qualche settimana fa, il giudice istruttore dott. Barbaro, a cui è stata affidata l'inchiesta contro la Bertini e la Briolo, gli aveva notificato con mandato di comparizione, le accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. La maestra lo aveva accusato esplicitamente.

«Conobbi il Fiore — aveva raccontato — nel '58: cominciò a chiedermi dei prestiti, diceva che guadagnava poco e che era assillato dalle richieste di denaro della moglie, da cui viveva separato. Alla fine del '60, mi invitò "a fare la vita". Acconsentii ma dopo qualche giorno gli dissi che volevo smettere e gli consegnai tutto il denaro che avevo guadagnato».

Secondo la maestra, l'assicuratore le presentò allora Agata Galazzo, detta Anna, che teneva una casa clandestina in corso Lione. «Così — le disse — non dovrai cercarti compagnia per strada». Poi le procurò i clienti: ne teneva un elenco, in un'agendina che durante la perquisizione in casa sua, non è però stata trovata.

«Gli ho sempre dato tutto quello che guadagnavo — ha dichiarato la maestra — finché, verso la fine del '63, decisi di troncare quella vita, lo abbandonai e mi misi a studiare per il concorso». Fu tra le prime classificate; a suo favore, sono state raccolte parecchie testimonianze. Era un'insegnante scrupolosa, puntuale, efficiente. Ma, dal momento in cui decise di rompere con il Fiore, questi iniziò contro di lei una crudele persecuzione.

«Se mi lasci, ti distruggerò», le aveva promesso. La seguiva per via, entrava dopo di lei nei negozi dicendo: «Quella cliente è una prostituta». Scrisse centinaia di lettere anonime contro di lei: ad amici e conoscenti, all'Associazione Insegnanti, alle autorità scolastiche, ai giornali, alla Questura. Giunse a presentarsi alle direttrici delle scuole dove la Bertini insegnava e inviò un dettagliato esposto al Provveditore.

Tra le accuse che le muoveva, alcune sono risultate false: che faceva uso di stupefacenti e che aveva abortito volontariamente. Al Provveditore, per motivare il suo accanimento, dichiarò: «Lo faccio perché ha indotto alla prostituzione anche mia figlia di 14 anni». Il Fiore non ha figli.

Ecco i motivi per cui il dott. Barbaro ha spiccato mandato di cattura contro di lui. Le accuse sono di calunnia continuata aggravata e diffamazione. Ieri poco dopo le 13, il maresciallo e l'agente hanno suonato alla sua porta. «Il dott. Fiore — ha detto la moglie — non può ricevervi. Sta facendo colazione, ripassate tra un'ora». Sono entrati lo stesso e gli hanno notificato il mandato di cattura. Ha risposto: «E' il solito errore di persona». Ma ha dovuto vestirsi e seguirli, ammanettato e senza cravatta. Anche salendo sul furgone, ripeteva: «C'è un equivoco, tra un paio di giorni sarò di nuovo libero. Ho amicizie altolocate».

Liana Bertini ha appreso in carcere, la notizia dell'arresto dal suo difensore, avv. Dal Fiume. Ha detto: «Io forse merito di essere qui. Ma anche lui».

Specchio dei tempi

Il laico che cerca la verità - Le nuove dogane inglesi preoccupano i tessili biellesi - E' vero: gli occhi di Gesù ci inquietano molto di più del riscaldamento alle Vallette

Un lettore ci scrive:

«Trovando in casa "La Stampa" cerco di non leggere mai lo "Specchio dei tempi" perché ci trovo quasi sempre qualcosa di offensivo verso la mia fede di laico e socialista. Purtroppo ho incautamente letto la lettera del signor Cesare Ferrero, e come modesto laico che cerca la propria verità con rispetto per la verità altrui, mi sono sentito offeso dalla superficialità di certi giudizi.

«Non è vero che i laici siano individui soltanto rivolti alle cose terrene, all'utile e al piacevole. I laici hanno la loro fede, che è fede nella cultura e nella scienza, e non è vero che non siano credenti: ma non credono che Dio si sia rivelato solo ai Buddisti, o agli Ebrei, o a Maometto, o agli Indù, ecc.: invece pensano umilmente che Dio è un grande mistero, verso cui cercano di andare tutte le religioni, e anche la scienza, che è una religione.

«I laici non si inquadrano in nessuna chiesa proprio perché tra le varie religioni e dommatismi, tra i vari tentativi di imporre una cultura univoca e totalitaria (di destra o di sinistra, non importa), vogliono conservare la libertà e la responsabilità di cercare e di scegliere la propria strada. Infine il signor Ferrero mette i giovani cattolici fra i conservatori, ma mi piacerebbe conoscere il loro parere».

A. Rossi

Un lettore ci scrive da Milano:

«Un lettore ha fatto notare il particolare della recente disposizione capestro instaurata dal Governo inglese, che colpisce del 15 % tutte le importazioni di prodotti finiti, ivi compresi i tessili.

«Prato e Biella, le due principali fonti di esportazione verso l'Inghilterra, ne sono in questi giorni terrorizzate, e proprio in questo momento le due piazze stanno facendo giustamente azione comune presso l'Associazione Laniera perché intervenga in qualche modo presso i competenti Ministeri.

«Ma non è tutto: giustamente il tuo lettore faceva ancora notare l'altro giorno che certi negozi, magazzini di diverse città italiane, sono pieni di tessuti *Made in England*. Com'è mai possibile, si domandano certi ambienti interessati italiani, scartare demolire sistematicamente il tessuto prodotto in Italia, quando è chiaramente noto a tutti come esso sia altamente apprezzato, e proprio dagli stessi inglesi, che fino ad oggi hanno largamente attinto presso i produttori italiani, considerati abilissimi nei tipi, e soprattutto nei disegni e nei colori? Quando l'ambiente tessile italiano, dal negoziante al consumatore, vorrà capire tutto ciò ed evitare di ricorrere per i suoi acquisti all'estero, senza contare i loro continui rischi di vedersi vendere tessuti inglesi col solito *Made in England*, quando gli stessi sono stati fabbricati, com'è risaputo, a Biella?».

Rag. Agostino Balocco

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", Lascia che te lo dica, ma sei di una frivolezza sconcertante. Qualche giorno fa ti ho scritto per chiederti di interessarti sulla situazione del riscaldamento delle Vallette. Ma tu hai preferito non rispondermi. Hai risposto invece a quella signora che ti chiede precisazioni sul colore degli occhi di Nostro Signore Gesù Cristo.

«Ti pare una cosa molto importante?... Sarà... ma prima di risolvere i problemi celesti, non sarebbe più opportuno cercare di risolvere i problemi terreni? Già!... ma a te forse il calore del termosifoni viene elargito *gratis*. A te cosa importa se i poveri operai devono pagare cifre che a tutti sembrano esagerate?

«Pensa che in quanto a prezzi le società private ci fanno concorrenza, noi, che abbiamo una centrale termica definita la più grande d'Europa. A cosa serve avere una centrale tanto grande? Allora è vero che le cose fatte in comune non vanno bene. Saremo obbligati, nei prossimi anni, a mettere una caldaia per conto nostro.

«Ad ogni modo sta tranquillo "*Specchio dei tempi*" che non ti disturberò più. Anzi ti ringrazio di esserti interessato così a fondo di quanto ti avevo chiesto, che non era un pallino personale ma un desiderio di molti.

«Ti saluto senza serbarti rancore, se non mi pubblichi si vede che non potrai farlo perché ci sono delle cose troppo grandi a cui nemmeno tu ci puoi arrivare».

Walfro Rescalagian

Fondo «Specchio dei tempi»

N. N., lire 10.000; Felice Schiavetti e figli 5000; L. L. [illegible]; Una donna che ama la libertà 1000; La [illegible] di piazza Repubblica 15 in memoria del proprietario: avvocato Fiorenzo Grassia - residuo della corona 5000; Un lettore 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Borghino Sandro 500; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni, S. L., Alassio 2000, C. R. 1000; Le compagne d'ufficio ricordando Armida Balucaglia Ginchin 5000; Che Papa Giovanni ci protegga sempre, A. L. 1000; Salvadi Iris, Tenero Locarno, Ticino Sv., 10 franchi svizzeri 1430; Dolino Antonio, Montanaro 1000; In memoria dello zio Enea, R. A. F. 2000; B. O., Casale Monf. 500; Renato Giancale 500; N. N. in onore di Papa Giovanni 16.000.

In onore di Papa Giovanni 3000; 9 settembre: O. F. in ricordo della nonna 1000; E. S. 1000; Goffredo nel terzo anniversario della dolorosa perdita della cara Jole 5000; In memoria della mamma, 9-9-1956 1000; Una giovane madre 5000; N. N. in onore di S. Rita 1000; Guglino Giovanni 1000; Maria Grazia 1000; Irma Cola 1000; P. T. in memoria del papà 25.000; Lidia Nicola, Alessandria, in memoria dello zio Francesco 8000; Claudina M. C. 1000; Gruppo Sportivo Barcellona, Torino, 1° versamento 300.000; F. E. 2000; Gli inquilini dello stabile di via Saccarelli 25-27, via Pinelli 32 in suffragio dell'anima di Bonino Giuseppe 16.290; Tina Vincenti 1000; Umberto Annichiat 1000; Ricordando mamma Gina 1000; Mario 1000.

Totale L. [illegible]

Il programma della dc

Dal piano intercomunale alle scuole, all'edilizia popolare, alla metropolitana

Il comitato della dc ha riunito ieri nel teatro San Giuseppe i candidati alle prossime elezioni per la presentazione del programma. Dopo il saluto del segretario Borgogno, il geom. Ferrero ne ha illustrato i punti essenziali.

Piano regolatore intercomunale - Deve essere attuato per lo sviluppo organico di Torino e della fascia esterna. Sarà integrato con il piano regolatore della «seconda cintura». *Assistenza* - Potenziamento degli asili nido e delle scuole materne, costruzione di un ospedale per anziani. *Scuole* - Piano decennale di costruzioni. Verranno istituiti centri rionali per la diffusione della cultura. *Sport* - Costruzione di una piscina coperta e di campi da tennis. *Viabilità e giardini* - Parcheggi. In alcune zone sarà proibito il traffico privato. Difesa dello spazio verde. *Trasporti pubblici* - Miglioramento generale del servizio. Costruzione della metropolitana. *Annona e mercati* - Servizio per il controllo permanente dei prezzi all'ingrosso ed al minuto. I mercati rionali saranno trasformati in mercati coperti. *Edilizia popolare* - Sarà ampliato il piano Torino-casa; contributi alle cooperative; le zone segnalate con la «167» saranno urbanizzate. *Igiene e sanità* - Apertura di altre farmacie comunali. Decentramento dei servizi dell'ufficio d'igiene. Lotta contro tutte le cause di inquinamento dell'atmosfera.

Ha poi parlato il capolista prof. Grosso. «*Il programma* — ha detto — *segue come direttrice lo sviluppo di Torino. Noi non promettiamo di risolvere tutti i problemi in cinque anni; ma assicuriamo l'attuazione graduale di ciò che si può fare con il massimo sforzo, senza trascurare le quotidiane esigenze della popolazione*». Hanno concluso la riunione l'on. Pella ed il sottosegretario on. Donat-Cattin.

Altre notizie elettorali. L'on. Chiaramello, da quindici anni consigliere comunale (nel '60 era stato eletto come indipendente del psi), ha spiegato i motivi della sua mancata candidatura alle elezioni del 22 novembre. «*Intendo dedicarmi, per ora, all'attività professionale. Fautore dell'unità socialista conto di riprendere il mio posto nella vita politica attiva il giorno in cui sarà un fatto compiuto*».

Il Municipio comunica che dal 5 al 22 novembre gli uffici anagrafici di via Barbaroux 32 faranno un servizio straordinario per il rilascio ed il rinnovo delle carte d'identità.

Le indagini per l'assassinio di via Barbaroux

La mondana fu accoltellata a tradimento Forse l'omicida venne apposta da Roma

Il primo colpo le fu inferto appena varcata la soglia della stanza - Lei reagì disperatamente, ma l'aggressore la finì sbattendole la testa sul pavimento - Giorni fa uno sconosciuto ha chiesto l'indirizzo torinese della vittima a una sorella di lei che abita nella capitale

La vecchia pittrice uccisa in via Digione: scoperto l'assassino?

La Mobile di Roma collabora nelle indagini sul delitto di via Barbaroux. Giuseppina Nardi, sorella della mondana assassinata, e abitante nella borgata Primavalle, sarebbe stata avvicinata recentemente da un giovane che le ha chiesto l'indirizzo torinese di Clementina. La polizia cerca di appurare questo particolare e di identificare lo sconosciuto. Potrebbe trattarsi di un antico sfruttatore dell'uccisa, venuto nella nostra città a «regolare i conti» con l'amante che non voleva più saperne di lui.

A Torino le indagini si intensificano. Gli inquirenti pensano che la donna sia stata aggredita di sorpresa. Le chiavi di casa sono state rinvenute sul pavimento, a terra, subito oltre la porta. Forse «Marisa la romana» è salita in casa con il suo accompagnatore, e, appena varcata la soglia, è stata colpita alle spalle. L'autopsia ha messo in rilievo che la vittima fu colpita a tradimento, con un coltello usato di punta, sul lato destro del collo. A questo primo colpo «Marisa» ha lasciato cadere le chiavi, per reagire disperatamente. E l'uomo ha continuato a menarle colpi. Sono stati trovati spruzzi di sangue dappertutto, segno di una colluttazione violenta.

Caduta a fianco del letto, l'assassino prese per i capelli la vittima e le sbatté ripetutamente la testa sul pavimento. Le lesioni cerebrali riscontrate dall'autopsia potrebbero essere state mortali. Compiuto il crimine l'omicida approfittò della circostanza per portare via il denaro che la donna aveva in casa. I suoi gioielli invece — tre bracciali, un orologio e una catenina — erano a casa dell'amante, Giuliano Zampieri, al quale «la romana» li aveva affidati.

Lo Zampieri non è ancora stato rilasciato. La polizia ha accertato che il giorno del delitto è uscito alle 19 dalla fabbrica Tea dove lavora e alle 19,30 è arrivato a casa. L'alibi sembra perfetto. Tuttavia lo Zampieri è trattenuto; forse verrà denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La Questura ha affrontato le indagini con il massimo impegno: vi si dedicano il capo della Mobile dott. Maugeri, e della seconda divisione dott. Ferrito, il dott. Sgarra, il dott. Cuccorese e il dott. Carone del commissariato di Moncenisio. La vita della Nardi è scandagliata in ogni particolare. Una decina di giorni fa si incontrò con un giovane toscano. A una collega disse che si trattava di un amico conosciuto un anno fa, quando frequentava il lungodora Siena. La polizia è riuscita ad avere la fotografia di questo giovane e lo cerca: non vuole lasciare nulla intentato.

Qualcuno aveva parlato di un episodio di violenza di cui la Nardi sarebbe stata vittima a Pinerolo dove vi fu, tempo fa, una rissa fra prostitute e protettori perché alcune mondane torinesi erano andate là per invadere la zona. Ma la Nardi non c'era. Vi andò due sere con una certa Pina, Benita Orlando e lo Zampieri. Appreso quanto era accaduto tornarono tutti indietro subito. Oggi il dott. Fioravanti, magistrato inquirente, e la polizia effettueranno un nuovo sopralluogo nella casa del delitto.

A margine del delitto si registra l'avventura di un contadino astigiano. Ieri mattina alle 11 era andato a trovare una donna, Concetta Guardo, 35 anni, via Mercanti 1, che, abbracciandolo, ha sentito che aveva addosso un oggetto. Gli ha infilato la mano in tasca e l'ha preso: era un coltello, con la lama a forma di roncola. La Guardo è corsa gridando in strada: passava una pattuglia che ha fermato l'uomo. E' stato denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma.

* *

Nel corso delle indagini per il delitto di via Barbaroux, la polizia ha scoperto elementi che accuserebbero in maniera decisiva un giovane per il delitto di via Digione 19, consumato il 27 marzo scorso. Questo giovane è già nelle mani della polizia la quale deve però completare taluni accertamenti prima di considerare chiusa la pratica e di trasmettere gli atti alla magistratura.

La vittima di questo delitto fu la pittrice Alina Pizzera, di 70 anni, che viveva sola. L'assassino era riuscito ad entrare, forse perché da lei conosciuto, e l'aveva uccisa con un vecchio batticarne, dopo averle tappato la bocca con un fazzoletto. Il crimine era stato scoperto due giorni dopo da un compaesano che si era insospettito perché non vedeva la donna e sentiva i suoi gatti miagolare invano nel cortile. L'assassino aveva agito per rapina, ma se ne era andato con pochi biglietti da mille e due anelli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,2
MINIMA + 10,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,4; pressione 748,7; umidità 80%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti irregolari; temper. stazionaria. **Temperat. a Caselle:** mass. +15,2; min. +9,5; media +10,5

Gran folla in Cimitero

Migliaia di persone in mesto pellegrinaggio - Oggi e domani continua il pietoso omaggio alle tombe

I torinesi hanno approfittato del pomeriggio di ieri per la tradizionale visita in Cimitero. Migliaia di auto hanno invaso i grandi parcheggi attorno al Camposanto; la circolazione, disciplinata da cinquanta vigili, si è svolta con qualche difficoltà malgrado i sensi unici istituiti per l'occasione.

Oggi e domani il pellegrinaggio al Camposanto continuerà più intenso. Sono previste alcune cerimonie: stamane alle 9,30 le Associazioni ex deportati ed ex internati ricorderanno le vittime dei campi nazisti; l'Associazione aeronautica raccoglierà i suoi iscritti intorno al nuovo ossario dei Caduti. Domani è il giorno dei Morti. Come sempre, la lunga serie dei riti sarà aperta da una Messa celebrata in suffragio di tutti i defunti, nella cappella del Cimitero, dal vescovo mons. Tinivella. Saranno presenti le autorità.

Alle 9,15 una Messa sarà officiata al campo militare, con l'intervento del comandante della regione nord ovest gen. Verando, altri esponenti militari, una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali del presidio. Alle 10,30 la cerimonia sarà ripetuta, in forma solenne, presenti le autorità civili e della magistratura al Sacrario della Gran Madre di Dio.

Alle 20,30, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, Messa funebre per i lavoratori defunti. La iniziativa è delle Acli. Da oggi fino al 4 novembre il Sacrario del Martinetto resterà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

SERVIZI TRANVIARI — Corse intensificate sulle linee 1, 1 sbarrato, 12; linee speciali tranviarie da piazza Rivoli per piazza Statuto a corso Regio Parco; e da via Livorno per corso Regina a corso Regio Parco; automobilistica dalla stazione Dora per corso Novara.

NEGOZI — Oggi fino alle 13 sono aperte le latterie e i negozi di fiori, chiusi gli altri negozi. Domani orario normale ad eccezione dei negozi di tessuti e confezioni chiusi al mattino.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

P.zza Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 41; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 81; v. Cibrario 72; v. Giolitti 30; c. Regina Margherita 151; c. San Maurizio ang. via Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. U. Sovietica 581; via San Secondo 3; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316, p.zza San Giovanni.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Exilles 28 (755-561), c. Casale 20 (871-157); Elettr.: v. Viterbo 149 (252-352), c. Trapani 69 (35-861), v. Genovesi 4 (596-745), c. Palermo 32 (852-619).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	1	3.549.000
11	77	8	244.500
10	1113	78	18.400

Il monte premi è di 62.766.655.

La colonna vincente risulta: 1-2, 2-1, X-1, 2-2, X-2, 2-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	18	75	86	47	77
Cagliari	75	26	79	22	10
Firenze	74	13	60	36	85
Genova	7	12	41	25	79
Milano	45	50	31	18	7
Napoli	2	74	81	72	13
Palermo	70	54	67	24	1
Roma	76	13	81	17	27
Torino	33	14	56	24	6
Venezia	86	39	34	77	15

Sorprese la moglie con un altro e le sparò accecato dalla gelosia

I risultati dell'inchiesta sul ferimento di Borgaro - La donna ha detto: «Passeggiavo con un amico e mio marito mi costrinse a salire sulla sua auto» - Dopo aver tentato di ucciderla è scomparso

Gelosia e rancore hanno armato la mano di Francesco Greco, l'operaio che ha ferito la moglie Maria Barrese con un colpo di rivoltella al ventre. Queste sono le conclusioni a cui è pervenuta l'inchiesta condotta dal dott. Valerio della Squadra Mobile sull'episodio. La ferita, al Maria Vittoria, è ancora in condizioni disperate. Non è stato possibile estrarre la pallottola, che, nel fianco sinistro, ha attraversato lo stomaco e si è conficcata presso il fegato. La donna ha potuto essere interrogata solo sommariamente. «Camminavo per via Foligno — ha mormorato affranta — con un amico, quando mi si è accostata l'auto di mio marito. Mi ha detto di salire ed è nata una discussione».

E poi, che cosa è accaduto? Maria Barrese elude la domanda. «Sono stanca — bisbiglia — sto tanto male». Chi era l'amico? Risponde: «Non lo so. Non lo conosco di nome». La polizia lo ha identificato: Salvatore Riolo, 29 anni, abitante in via Nossea 2. Francesco Greco sospettava che fosse, per la moglie, qualcosa di più di una semplice conoscenza. E ne era indignato, sebbene da tre anni l'avesse abbandonata per vivere con un'altra donna. Lo dice Maria Chirico, l'amante. «Francesco — racconta — faceva sorvegliare la moglie da tempo. Pagava un vecchio apposta». A quanto sembra, le aveva anche rinfacciato quest'amicizia. «E tu? — aveva replicato la moglie — Tu che ti sei messo con mia cugina e hai avuto due figli da lei? Pensa piuttosto a pagarmi gli assegni familiari, adesso che lavori. E compera a tuo figlio, che sta per sposarsi, almeno la camera da letto».

Maria Chirico, l'amante del Greco, aggiunge: «L'altro ieri, Francesco è uscito di casa dicendo che andava a Torino. Erano le 15.30. E' tornato un'ora dopo. Mi ha dato diecimila lire e ha detto che doveva partire. Aveva un'escoriazione alla mano e la manica della giacca tutta insanguinata. Gli ho chiesto spiegazioni e mi ha risposto che aveva litigato con la moglie e, per disgrazia, gli era scappato un colpo con la pistola». La giovane donna si guarda attorno e dice sconsolata: «Le diecimila lire che mi ha dato sono andate tutte per l'affitto. Non ho legna per scaldare, nè latte per i miei bambini. Come farò, ora?». L'amante è scomparso; inutilmente ieri la Squadra Mobile lo ha ricercato, visitando le cascine della zona di Borgaro dove abitano molte famiglie di calabresi suoi compaesani.

Francesco Greco, 45 anni

CONDANNATO DAI GIUDEI O DAI ROMANI?

Il processo di Gesù

Un episodio saliente del Concilio Vaticano II è stata la discussione di una formula: precisante la posizione della Chiesa cristiana rispetto al giudaismo, considerato nel suo doppio aspetto di confessione religiosa e di personalità etnica. Non è ancora una questione risolta: e anzi, se non m'inganno, non si è ancora deciso se la formula debba costituire un capitolo a sé delle deliberazioni conciliari, o invece essere inserita in un capitolo più ampio, insieme con quella riguardante la fede islamica e i musulmani. Ha fatto, poi, particolare sensazione che, nel corso della discussione suddetta da parte di alcuni Padri conciliari di altissima posizione gerarchica, sia stata affermata con energia la esigenza di tenere gran conto, nella formulazione medesima, dei riflessi che questa potrebbe avere sui governi e i popoli arabo-musulmani del Medio Oriente, nel senso di indisporli verso i cristiani-cattolici facenti parte dei popoli stessi. Ecco un caso piuttosto singolare di contatto fra la Chiesa e il Mondo.

S'intende che il punto più delicato della dichiarazione — e altresì quello a cui le riserve di quei Padri conciliari si riferivano particolarmente — era ed è quello tradizionale della responsabilità giudaica nella condanna e nella morte di Gesù: responsabilità condensata per secoli dal volgo cristiano, ma anche dai suoi pastori, nel termine di «popolo deicida». Che questo termine debba essere abbandonato come ingiusto moralmente (oltreché assurdo teoreticamente) tutti sono d'accordo, fuori e dentro il Concilio: e certamente anche quegli alti gerarchi che, per intenderci, chiamerò arabofili, non dicono il contrario.

Detto in termini più generali, nessuno contesta, in linea di principio, che non possa imputarsi a tutto un popolo, e in perpetuità, un errore e una colpa commessi in un dato momento e in un dato luogo da una porzione ristrettissima di quel popolo stesso.

* *

Non mi è giunta notizia che entro il Concilio (e forse neppure fuori: in ogni caso, non dal grosso pubblico) si sia passati dalla discussione teologica, morale, giuridica a quella storica; e cioè, che ci si sia domandati se, in sede di fatto, sia proprio certo e sicuro che i Giudei di Gerusalemme, autorità e popolo, di quell'anno X del primo secolo dell'èra cristiana, siano stati gli autori, se non unici, almeno principali, della condanna e morte di Gesù «il Nazoreo». (Questo termine, non entrato mai nell'uso comune, si alterna nel Nuovo Testamento con quello di «Nazareno», senza spiccata predominanza dell'uno o dell'altro: avrebbe figurato, secondo il Quarto Vangelo, nell'iscrizione di Pilato posta sulla Croce).

Dirò subito che è perfettamente naturale — e direi quasi, provvidenziale — che nel Concilio non si sia sollevata una questione simile; e cioè, che si sia partiti senz'altro dalla versione della piena responsabilità giudaica, quale si ritiene comunemente testimoniata dai Vangeli. Per tal via, ha acquistato un massimo di sicurezza e compiutezza l'annullamento dell'imputazione al popolo giudaico nel suo insieme.

In sede storica, invece, la questione non si può ignorare: e sarebbe anche difficile considerarla come priva di qualsiasi importanza morale. Riassumiamola dunque nei più brevi e chiari termini possibili. Gesù è stato arrestato, condannato e crocefisso per iniziativa e azione dell'autorità giudaica o di quella romana? Altra formulazione, strettamente connessa con la prima, e tuttavia non identica: la sua condanna è stata politica, o religiosa?

Una lettura corsiva delle quattro «Passioni» evangeliche non sembra ammettere dubbi. Gesù è stato arrestato e processato per opera delle autorità giudaiche: la condanna definitiva, e la successiva esecuzione, è stata richiesta e imposta al renitente Ponzio Pilato, persuaso dell'innocenza di lui, dalle autorità e dalla plebe giudaiche.

Tutti, all'ingrosso, sanno del lavoro critico moderno, tuttora in corso, sui testi evangelici: sebbene pochissimi, al di fuori della gente del mestiere, abbiano un'idea approssimativa della difficoltà e minuzia di codesto lavoro critico, di analisi, dissezione, confronto, lettura fra le righe. Qualunque obbiezione, tradizionalistica o scettica, si voglia fare contro codesto lavoro, esso tuttavia non si può ignorare: e oggi, del resto, la stessa esegesi cattolica ne fa più conto di prima.

Ora, la conclusione critica prevalente è che tanto i tre Vangeli sinottici quanto il Quarto Evangelo, abbiano caricato di proposito tutta la colpa sulla parte giudaica, riducendo al minimo la responsabilità romana: e ciò per il doppio stimolo del contrasto confessionale con il giudaismo, e della convivenza pratica con l'autorità romana, che si è voluta presentare ed avere favorevole, o almeno non contraria, il più possibile.

Non si può disconoscere che questa tendenza antigiudaica e filoromana nei testi evangelici c'è, ed è rilevante. Da questo, però, a concludere a un rovesciamento cosciente e completo delle parti, sembra arduo — anche per il critico libero da ogni vincolo — arrivare.

Per intravedere una via di uscita, occorre notare pregiudizialmente che la critica non impugna *in toto* il racconto evangelico, ma anzi trova in esso elementi positivi importanti, in favore della sua stessa versione. Altra avvertenza non meno pregiudiziale: non bisogna confondere l'antitesi nella presentazione interpretativa dei fatti con la consistenza materiale dei medesimi. E' ben Pilato, in conclusione, a giudicare Gesù, a considerare insufficienti le sue risposte, a condannarlo alla flagellazione e poi alla crocifissione: supplizio, quest'ultimo, romano e non giudaico. D'altra parte, la accusa delle autorità giudaiche a Gesù di sovversivismo politico non è un semplice pretesto: il timore di essere coinvolti nella repressione di un movimento messianico suscitato da Gesù, volente o nolente, è attestato dalla stessa tradizione evangelica.

Su questa via, il più recente (a me noto) critico, Paul Winter, *On the Trial of Jesus* («Studia Judaica», Band I, ed. De Gruyter, Berlino) ha messo in particolare rilievo due passi di quel Vangelo giovanneo di cui negli ultimi decenni si è rialzato l'apprezzamento storico. L'uno è quello, nel c. XI, in cui «pontefici e farisei» esprimono il timore che, se tutti andranno dietro a Gesù, «*verranno i Romani, e ci prenderanno il luogo e il popolo*» (s'intende: per repressione del moto sovversivo). Dopodiché Caiphas lancia il famigerato detto: «*Expedit vobis ut unus moriatur homo pro populo*». L'altro, all'inizio della Passione (c. XVIII), è l'intervento primario di forze armate romane per l'arresto di Gesù.

Combinando i due passi, il Winter suppone che Pilato abbia prima rivolto un avviso minaccioso alle autorità giudaiche, e poi provveduto egli stesso, in concorso con loro, all'arresto e al processo, terminato — sia pure dopo l'esame del sinedrio, di cui peraltro i critici più radicali negano la storicità — con la condanna romana, il romano supplizio, e la denuncia romana della colpa di Gesù: «*rex Iudaeorum*», offerto allo spregio e all'insulto di tutti i presenti.

In quanto alle esitazioni, alle resistenze di Pilato, in favore di Gesù, il Winter (se ho ben capito), d'accordo con una gran parte dei critici, ne nega in blocco la storicità. Ma forse ci sarebbe anche qui una «mediazione». Pilato, che aveva sperimentato [illegible]utamente come ci si potesse scottare con i carboni giudaici, e consapevole che un partito per Gesù c'era nel popolo, può aver voluto coprirsi da ambo i lati, facendo risaltare che erano i Giudei stessi a volere una condanna. S'intende che con questo non si vuole affermare la letterale storicità di tutti i tratti (compresa la famosa lavata delle mani) attribuitigli dalla tradizione cristiana.

Luigi Salvatorelli

E' CADUTO, MA I SUCCESSORI DEVONO CONTINUARE LA SUA POLITICA

Chi è stato davvero Kruscev vittima del suo stesso sistema?

E' scomparso dalla scena come avviene soltanto nei regimi dispotici: ma anch'egli, nel suo lungo governo, volle arricchire la dispensa dei sovietici, non introdurre la libertà - I «29 punti» ripetono, contro il capo caduto, le accuse tante volte esposte in Occidente - Egli è responsabile di molti errori, di contraddizioni e imprudenze; ma spesso i fatti erano contro di lui - La sua irruenza, dannosa ora, fu utile per distruggere lo stalinismo; la sua ricerca del benessere tentava di offrire nuove mete ai comunisti, che non potevano più sperare in trasformazioni rivoluzionarie - Chi l'ha rovesciato, non può tornare indietro: né al terrore staliniano, né all'economia degli anni duri, né all'amicizia con la Cina

Per dieci anni Kruscev ha parlato quasi ogni giorno; ora è uscito in silenzio dalla scena, senza più l'indice levato in aria, i proverbi ucraini, i furori plebei del suo stile. Rovesciò il mito di Stalin, aspirò al «comunismo del benessere», non fu sempre sordo al concetto di libertà. Nel '61, quando a Vienna conobbe Kennedy, la sua politica veniva così riassunta in una strofa diffusa a Mosca: «S'incontrano a Vindobona - Kennedy e Kruscev - a tutti un frigorifero - e un romanzo di Kocetov», impersonandosi in Kocetov la plumbea letteratura di partito. Kruscev voleva rifare la dispensa sovietica, non le basi del potere. Ma forse di recente non credeva più in molte cose che aveva detto.

Chi è stato davvero Kruscev? Perché è stato deposto? Adesso a Mosca vengono elencati 29 motivi della destituzione, che per assurdo ripetono in gran parte quanto s'era già detto in Occidente sulla sua gestione del potere. Kruscev ha proceduto in ogni campo con una condotta empirica e rapsodica, ha subìto troppi insuccessi, s'è abbandonato a impulsi personali e a contraddizioni.

Dieci anni fa impose l'agricoltura estensiva, dedicando milioni di uomini e miliardi di rubli a 50 milioni di ettari di «terre vergini», ma la rovina dell'impresa l'ha respinto verso le colture intensive; prima impose il mais contro le rotazioni erbacee e poi ha ammesso d'essersi sbagliato. Ha proceduto al decentramento e poi di nuovo ha centralizzato l'amministrazione. Ha rivolto una sfida economica all'America e poi ha dovuto spendere 324 tonnellate d'oro per l'acquisto di cereali dell'Occidente, sebbene tuttora il 38 per cento della manodopera sovietica sia occupata nell'agricoltura. Al XXI congresso, nel 1959, profetizzò: «Entro il 1965 la produzione dei principali generi agricoli, in complesso e pro-capite, supererà l'odierno livello degli Stati Uniti»; ma negli ultimi anni ha indicato il modello americano come un miraggio.

Kruscev nel '60 annunciò la riduzione delle imposte dirette e poi l'ha rinviata sine die. Ha diviso il partito in due rami, l'uno per il controllo dell'agricoltura e l'altro dell'industria, istituzionalizzando un conflitto già latente in tutta la storia sovietica dei rapporti di scambio fra città e campagna. Nel '61 ha minacciato il mercato nero con una serie di ukaz punitivi che prevedevano il Lager e persino la fucilazione; ma nel '62 ha aumentato del 30 e del 25 per cento i prezzi ufficiali della carne e del burro.

Così è stato in Russia come oltre frontiera. Kruscev ha installato i missili a Cuba e poi li ha ritirati chiedendo scusa; ha concesso miliardi al mondo arabo per ingerirsi nel Medio Oriente, ma i comunisti di quei paesi sono rimasti in carcere. Egli partì per l'Onu sicuro di guadagnare i voti del «terzo mondo», ma restò con 12 voti e allora agitò la scarpa affermando: «La politica non è aritmetica». In America disse: «Vi scaveremo la fossa», suscitando allarmi disastrosi. In un pubblico ricevimento a Mosca aggredì i leaders cinesi Teng Hsiao-ping e Peng Cen indicandoli come esponenti della «politica dei pazzi» (l'accusa dei 29 punti circa il dissidio russo-cinese è limitata esplicitamente allo «stile di lavoro nella disputa ideologica», non viene estesa al merito delle tesi krusceviane).

Il dinamismo in politica estera (talvolta temerario) e lo sperimentalismo a getto continuo negli affari interni non potevano divenire norma costante per l'Unione Sovietica. Questo non è evidente solo ora; lo era già un anno fa. La condotta di Kruscev era dovuta a ragioni soggettive e oggettive. Quelle soggettive: egli era stato l'uomo di rottura dello stalinismo, ma la sua irruenza, provvidenziale nel '56, divenne poi un limite. Le ragioni oggettive: egli doveva eccedere nelle sfide «competitive» all'Occidente e scuotere la Russia per offrire una prospettiva al mondo comunista, essendo caduta nell'èra atomica la prospettiva delle ore «X» e della rivoluzione mondiale. Kruscev ha dovuto usare l'azzardo. In parte lo ha fatto anche perché sottovalutava l'Occidente; egli definì il Mec «un matrimonio fra maschi», ma dové riconoscere poi che in pochi anni la produzione industriale del Mec era cresciuta del 30 per cento; egli non previde il boom kennediano-johnsoniano degli Stati Uniti, il più lungo della storia americana.

L'Unione Sovietica non ha risposto alla prova della «coesistenza competitiva»; le sue tensioni economiche sono state sul punto di esplodere. L'affannoso dinamismo krusceviano, spesso disperato, discese da queste contraddizioni, insufficienze e frustrazioni. Non solo sul terreno economico, ma pure su quello politico la «coesistenza competitiva» s'è rivelata tribolante per il mondo comunista (e questo dimostra quanto fosse in errore Goldwater). Dopo gl'insuccessi di Berlino, dell'Onu, del mondo arabo, di Cuba e del Congo, la potenza sovietica è apparsa «ridimensionata» sia verso l'Ovest che verso il mondo comunista. Sono nati lo scisma nazional-comunista cinese in Asia e le tendenze centrifughe in Europa. E' stato un fallimento e altri fallimenti seguiranno.

La caduta di Kruscev non significa infatti che esista un'alternativa alla «coesistenza», bensì che l'Urss deve ridurre le sue sfide, sia pure attraverso un periodo d'instabilità, come ha scritto l'Economist; non significa che i successori di Kruscev potranno ricomporre l'unità del mondo comunista (in particolare l'unità con la Cina) o possano ritornare allo stalinismo.

Le basi essenziali del krusciovismo non vengono inficiate dai «29 punti». Chi si oppone alla tesi che esiste una sostanziale irreversibilità del krusciovismo, parte dal presupposto che Kruscev fosse qualcosa che non era, ne fa un mito liberale assai patetico, ma astratto. Esistono nell'Urss due minoranze: i levjie, o liberal-comunisti, e gli stalinisti; fra le due minoranze c'è la gran massa del partito e del paese. In questo ambito s'è mosso Kruscev e si muovono i suoi successori. Il suo «stile pubblicitario», senza dubbio, ha mostrato le contraddizioni del sistema, ma non ha tentato di risolverle.

«I ritorni al passato — ha detto a Budapest il filosofo Gyorgi Lukacs — sono inconcepibili nell'Urss e più ancora negli altri paesi dell'Est europeo. Bisogna distinguere coloro che si lasciano sopraffare sentimentalmente dalla politica e coloro che invece la analizzano. La polemica con Pechino andrà avanti». E' un'opinione condivisa da osservatori come Crankshaw a Londra, Leonardi a Bonn, il professor Brzezinsky a New York, Bernard Feron su Le Monde di Parigi, l'ambasciatore Quaroni a Roma.

Quali indizi di un «ritorno al passato» offrono i 29 punti? Vi si parla di errori compiuti da Kruscev nel valutare il rapporto necessario fra industria pesante e leggera. Ma bisogna guardarsi dal credere che questo significhi un ritorno al «comunismo di ferro», che abbiano vinto i «divoratori di acciaio» a danno di quel minimo di consumi che il paese ha ottenuto da Kruscev. La polemica di oggi non è assolutamente quella di dieci anni fa; non può essere giudicata secondo schemi vecchi e convenzionali. Se in un campo l'Urss ha superato gli obbiettivi di produzione, questo è il campo siderurgico (80,2 milioni di tonnellate d'acciaio nel '63). L'Urss è il paese in cui una culla pesa come un laminatoio; di acciaio ce n'è in abbondanza, mentre mancano le plastiche.

Alla caotica gestione krusceviana viene fatto, [illegible] mai, l'addebito d'avere importato laminati dall'Italia e dalla Germania, d'avere utilizzato male giacimenti come quello di Kursk. Anche qui, la tesi d'un ritorno al passato presuppone che Kruscev sia stato ciò che non è stato, che abbia alterato radicalmente a favore dei consumi il rapporto fra industria pesante e leggera: ma ancora nei primi nove mesi del '64 la produzione siderurgica è cresciuta dell'8 per cento, quella dell'industria leggera e alimentare del 3 per cento.

E' probabile, invece, che i successori di Kruscev siano per l'avvenire meno ottimisti, questo sì, sui piani di produzione dei beni di consumo: l'ultimo discorso di Kruscev sull'argomento, pubblicato dalla Pravda del 2 ottobre, dimostrava un certo ottimismo, al quale si riferiscono fra l'altro le accuse d'avere immaginato «piani irreali». Ma è assurdo semplificare e prevedere un ritorno al «comunismo di ferro»: è vitale per l'Urss fondare una «grande chimica», il capo del governo, Kossighin, è uno specialista dell'industria leggera, è molto dubbio che l'esercito chieda industria pesante anziché, poniamo, macchine elettroniche.

Può preoccupare che sia stata mossa a Kruscev l'accusa d'essere intervenuto personalmente a sollecitare la pubblicazione del romanzo di Solgenizin sugli orrori dei Lager staliniani. Ma vogliono tacere sul passato o ci vogliono ritornare? E in fatto di letteratura fu Kruscev a dire d'esser pronto a lasciare per tempo in Russia gl'intellettuali «da circolo Petoefi» («La mia mano — disse — non tremerebbe», e Margo Aliger svenne).

Negli ultimi anni, a torto o a ragione, il capro espiatorio di tutte le crisi del Kulturkampf sovietico è stato il poeta Evtuscenko; ma alla notizia della caduta di Kruscev egli telefonò a Parigi e secondo Françoise Giroud commentò: «Finalmente ci liberiamo di "ce vieux cochon"». Evtuscenko non è certo uno stalinista. Scrisse una celebre strofa politica, dal titolo «Gli eredi di Stalin» e apparsa sulla Pravda del 22 ottobre 1962: «...Mi rivolgo al nostro governo - con la preghiera di raddoppiare - triplicare - la guardia a questa lapide - perché Stalin non risorga - e con Stalin il passato...». Le ipotesi sono due: o Evtuscenko è divenuto ora un conformista, o certi ambienti hanno concluso che la caduta di Kruscev non sarà un gran danno.

E' fra i timori diffusi quello d'un irrigidimento sovietico verso Bonn: ma Kruscev non aveva mai concesso nulla sull'essenziale problema dell'unificazione, aveva formulato quattro ultimatum per Berlino e ora alternava le blandizie alle minacce per evitare l'adesione di Bonn alla «forza multilaterale».

Se un merito «liberale» Kruscev ebbe (e forse i suoi successori non avranno), fu quello inconsapevole di scuotere il tempio ideologico, di porre in evidenza la crisi e le contraddizioni del comunismo con la sua irrefrenabile oratoria. Ma le contraddizioni restano e ormai il tempio è scosso. Resta soprattutto il dissidio con Pechino. «Per tornare all'antica amicizia — ha detto Mikoyan a Indira Nehru — i capi cinesi dovrebbero rivedere le loro posizioni». Dunque il governo sovietico non abbandona la piattaforma krusceviana. Si ripropone, allora, il quesito: perché Kruscev è stato deposto?

La destituzione è avvenuta (ed è stata possibile) per molte ragioni. Ma Kruscev è stato sacrificato soprattutto alla Cina; questo è avvenuto forse proprio perché l'Urss non poteva fare a Pechino concessioni più concrete. Se la ragion di Stato sovietica avesse potuto accettare le teorie della «rivoluzione ininterrotta» e il punto di vista cinese sui rapporti di forza nel mondo, se avesse potuto offrire a Pechino assistenza nucleare o modificare l'assetto territoriale in Asia, lo stesso Kruscev sarebbe giunto al compromesso con i cinesi.

«Raggiungerei l'accordo in cinque minuti — disse a Wilson — se consegnassi loro una bomba nucleare». E non c'è leader russo che non sia costretto a difendere l'impero asiatico dell'Urss come Pericle invitava gli ateniesi a difendere il loro: «Ormai lo possedete, come un tiranno possiede la sua autorità; può sembrare contro giustizia l'averla conseguita, ma è indubbiamente pericoloso deporla».

Alberto Ronchey

L'Urss ribassa i prezzi di carne, burro e vodka?

Erano stati aumentati da Kruscev - Le riduzioni sarebbero del 20-30 per cento

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 31 ottobre.

(m. c.) Il nuovo governo dell'Urss ribasserà probabilmente il prezzo della carne, del burro e della vodka nella misura del 20-30 per cento. L'annuncio verrebbe dato in occasione del 47° anniversario della rivoluzione. I prezzi del burro e della carne vennero aumentati nel 1962 da Kruscev, che voleva assicurare ai produttori «condizioni più remunerative», Kruscev disse che si trattava di un provvedimento temporaneo. Il ribasso preannunciato compenserebbe, non sappiamo in quale misura, il rialzo di due anni fa. Esso serve inoltre a documentare l'interesse dei nuovi capi per il miglioramento delle condizioni di vita.

Indira Gandhi, ministro dell'India per l'Informazione, in visita a Mosca, è stata ricevuta oggi da Suslov. Questi ha spiegato la sua momentanea assenza dalla scena di Mosca nei giorni passati con un «brutto raffreddore». Si disse in un primo tempo che Suslov era a Pechino, poi corse la voce della sua malattia.

Bagno di fine ottobre ad Ostia

Temperatura mite, poco meno di venticinque gradi, ieri ad Ostia Lido verso mezzogiorno. Una giovane aspirante attrice australiana non si è lasciata sfuggire l'occasione per fare un bagno di mare fuori stagione (Telefoto «Associated Press»)

Si fa sempre più difficile al Concilio il dialogo tra progressisti e moderati

Si diffondono libelli contro i padri più aperti - Presa di mira in modo particolare il cardinale gesuita Bea per la sua opera in difesa degli ebrei - Un prelato di Curia definisce il Concilio «sinistra commedia di tremila buoni a nulla, alcuni dei quali non credono neppure nella Trinità e nella Madonna»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 ottobre.

Cade sui Padri conciliari una pioggia di foglietti volanti, opuscoli, libelli, di tono spesso calunnioso e quasi sempre intimidatorio. Anonime, ovviamente, queste pubblicazioni mancano di ogni sorta di *imprimatur*, ma i loro autori si professano immancabilmente come preti o religiosi, e comunque cattolici, supercattolici allarmati dalla temerità dei dibattiti e delle risoluzioni del Concilio: «*Alcuni Padri hanno perduto la fede e diffondono false dottrine. Sono ebrei convertiti che tentano una volta di più di distruggere l'opera divina*».

Così si legge in un fascicolo recapitato ai Padri dalla posta, intitolato «L'azione giudaico-massonica al Concilio», denunciatore della quinta colonna che si annida nella Chiesa: «*Gli ebrei che sono giunti a un alto grado nella gerarchia, hanno fraudolentemente convinto Giovanni XXIII a creare un segretariato per l'unione dei cristiani, e se ne servono per far propaganda a favore degli ebrei eternamente anticristiani*». Questi ebrei fraudolenti sono, secondo la denuncia, il cardinale Agostino Bea, i suoi diretti collaboratori monsignor Giovanni Oesterreicher e padre Gregorio Baum, monsignor Carlo Kempf ausiliare del vescovo di Wuerzburg, e il vescovo di Cuernavaca nel Messico, monsignor Sergio Mendez Arceo, i quali cinque «*sono riusciti fino ad ora a nascondere la loro vera personalità*».

Non sempre le denunce della stampa clandestina supercattolica sono di natura così sensazionale. Altre pretendono a maggiore serietà teologica, mettendo in guardia contro gli «errori» del Concilio, che sta riabilitando le pericolose teorie evoluzionistiche di Theilard de Chardin, rinnega il sillabo di Pio IX, diffonde l'eresia dell'episcopalismo, indulge al dialogo con il mondo moderno che è come dire con il diavolo. L'alluvione dei libelli ha preso forme preoccupanti, tanto da indurre l'arcivescovo di Cambrai, monsignor Emile Maurice Guerry, a diffidare il clero della sua diocesi: «*Coloro che presumono di "difendere" la Chiesa dai suoi capi, dal Papa e dai vescovi, si assumono davanti a Dio una terribile responsabilità*».

Tra le massime preferite dei veri uomini di chiesa è quella che afferma: «Ecclesia semper reformanda», ma è sempre stato inevitabile che ogni proposito di progresso della Chiesa determinasse la controffensiva dei bigotti. Si ricorda che quando Leone XIII promulgò la «Rerum novarum» in qualche diocesi spagnola furono indette pubbliche preghiere per impetrare da Dio che restituisse al Papa la fede. Ora che il moto di rinnovamento è più avanzato, di mancanza di fede sono accusati in blocco i Padri conciliari di tendenze più aperte e ne è svillaneggiato tutto il Concilio: «*E' una sinistra commedia di tremila buoni a nulla che con le loro croci d'oro sul petto non credono neppure — alcuni almeno — alla Trinità o alla Madonna*».

Questa gravissima dichiarazione è stata fatta da un monsignore, A. R., aiutante di studio della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi alla presenza di alcuni Padri. Uno di questi ha riferito le parole di mons. A. R. ad Henri Fesquet inviato di «Le Monde», e «Le Monde», pubblicandole, ha commentato che questo è un modo di vedere le cose «*purtroppo non raro in certi ambienti romani dove si pensa con tutta serietà che il cosiddetto minuto di follia di Giovanni XXIII che ha convocato il Concilio si sta pagando molto caro*». Mons. A. R. ha scritto all'«Osservatore Romano» smentendo di aver pronunciato le frasi attribuitegli. «Le Monde» ha replicato confermandole sulla fede di un ecclesiastico «*che ha nella Chiesa una così importante responsabilità che implica un così grande rigore intellettuale*» da non potersi mettere in dubbio le sue parole.

Anche senza volersi pronunciare sulla più o meno autentica versione del pensiero di mons. A.R., di altri Padri si conoscono in modo indubitabile i concetti manifestati in aula. Questi ad esempio, di monsignor Raffaele Barbieri, vescovo di Cassano all'Ionio. Parlava degli atei «*che sono più deicidi degli ebrei perché uccidono Dio intenzionalmente*». Sono anche peggio del diavolo perché il diavolo lui, non ha mai negato Dio: «*l'ateismo è un fiume di inchiostro che spegne ogni luce, essicca tutte le sorgenti e vorrebbe perfino spegnere le stelle!*». A questo punto il moderatore di turno, che era il cardinale Julius Doepfner, arcivescovo di Monaco e Frisinga, richiamò pazientemente l'oratore alla misura. Ma l'oratore non si frenava: «*rivendichiamo il nome di Dio, ricordandoci che una volta non si esitava a liberare con le armi il Santo Sepolcro*». Nuovo richiamo del moderatore, e nuovo slancio dell'oratore sul tema dell'astronautica e delle armi nucleari; e allora il cardinale gli fece togliere il microfono.

Il fatto è che in Concilio si scontrano mentalità di così opposta formazione da rendere talvolta difficilissimo, se non impossibile, un dialogo. Lo stesso giorno che parlò il vescovo di Cassano all'Ionio per invocare nuove crociate, si sentì l'arcivescovo di Durban, Denis Eugene Hurley, formulare un elogio garbato e meditato di Teilhard du Chardin «*noto ed illustre figlio della Chiesa*» paragonabile a San Paolo, secondo l'opinione di mons. Hurley. Nel suo resoconto ufficiale, *L'Osservatore Romano* tacque del paragone con San Paolo, omise anzi lo stesso nome di Teilhard du Chardin, a lui solo vagamente alludendo come ad «uno degli studiosi contemporanei».

E' un modo «molto romano», dicono gli osservatori stranieri, di dare conto delle opinioni non gradite alla Curia. E' uno dei segni che testimoniano la drammaticità dei dibattiti, che a loro volta sono espressione dell'enorme travaglio della Chiesa.

Vittorio Gorresio

Incide sul registratore la confessione d'un delitto e poi si toglie la vita

Londra, 31 ottobre

La confessione di un defunto, registrata su nastro magnetico, è stata ascoltata oggi dal tribunale di Connah's Quay, nel Flintshire. Il ferroviere John Williams di [illegible] anni, ha inciso su nastro il racconto di come ha ucciso la moglie Annie, di 42 anni, e poi si è ucciso. L'ispettore di polizia J. Evans ha dichiarato che la registrazione di una confessione di omicidio su nastro magnetico è un fatto unico negli annali della criminologia.

SPETTACOLI

Vedere in V pagina servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 115

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greaves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio», Successo.

Teatro Stabile: al Carignano ore 15,30 e 21,10 precise «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Valido turno «seconda domenica». Domani riposo. Martedì ore 21,10 turno «secondo martedì».

Alcione: Compagnia Riviste Gennarino Vellaro, 15 - 18 - 21,15.

Fortino: Compagnia Riviste Dino Valdi 15 - 18 - 21,15.

Maffei: «Avventure a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 15 - 18 - 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo. Premio Conte di Gropello. L. 1.260.000.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 16,30 e 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andria canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana Danze: 16-21 Borgiona.
Apollo Danze: 16-21 Compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: ore 16 e 21 orchestra di Fred Bongusto.
Augusteo: ore 16-21 orch. Loris.
Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 Piergiorgio.
Fortino: 16-21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: ore 16,30-21 «VR 5».
Gaudio: ore 16 e 21 Golden Boys.
Garden Danze (cap. 13): ore 16-21 danze alla campagnola.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Bevilens.
La Perla Danze: ore 16-21 I Roger's.
La Serenella: ore 16-21 I Faraoni.
Le Grillon Danze Ristorante (Nichelino, t. 663.9941): ore 21 I Discoboli; cant. Eliane Dima - Bruno Rey.
Le Roi Dancing: 16-21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: 16-21 Chi-ce-cha.
Miroglio Danze, Un. Sov. 353: 16-21.
Principe: ore 16-21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e I Casanova.

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco Monc. 145, 663.666: 16-21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 239.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.976.
Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Centro Club Whisky à Gogo (piazza Castello ang. via Garibaldi): 16-21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301).
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.0161: 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
West End à Gogo - Ristorante Hotel, strada Traforo, telef. 890.270.
Whisky Notte Golto, 687.563: 16-21.
Whisky Club, Pino, Roma 36, 681.001.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Pers. pittore Achille Perachini; scultore Virgilio Audagna 17-19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): M. E. Houck. Dipinti ed incisioni.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento; 32 opere di 15 Maestri. Orario 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Alisà Luzzati. Or.: 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una Autobianchi «BIANCHINA» 4 posti

FORTINO DANZE
Ore 16 tratten. - Ore 21 sorprese
COMPL. T. ZERO 4 - WILMA
all'organo Hammond Mº Masutti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» A. Sordi, S. Mangano. Orario spett. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, technic.
Cristallo: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, Shirley Jones.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «I pirati della Malesia» con Steve Reeves, technicolor, scope.
Lux: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Nazionale: «Z. 6 chiama base» con Eddie Constantine.
Reposi: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato minori 18. Inizio film 14; 16,15; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» con Claudia Cardinale, U. Tognazzi. V. 14. Or. 13,30; 15,40; 18; 20,10; 22,30.

Ariston: «Jerry 8 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Arlecchino: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda, L. Albright.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «La settima alba» technic. W. Holden, Capucine, S. York.
Metropol: «Le lunghe navi» techn. scope, Richard Widmark, S. Poitier.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, technicolor. Vietato minori anni 14.

Alexandra: «La conquista del West» scope, metrocol. G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark.
Faro: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark. Inizio film 14; 16,50; 19,25; 22,15.
Fiamma: «L'uomo di Laramie» scope, techn. James Stewart, C. O'Donnell.
Hollywood: «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «La battaglia di Maratona» technicolor.
Massimo: «La donna di paglia» tech. scope, G. Lollobrigida, S. Connery.
Orfeo: «100.000 dollari al sole» J.-P. Belmondo, L. Ventura, scope.
Principe: «100.000 dollari al sole» tec. sc. J.-P. Belmondo, L. Ventura.
Statuto: «La donna di paglia» techn. scope, G. Lollobrigida, S. Connery.

Adriano: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Alcione: «Dal sabato al lunedì» e Rivista Gennarino Vellaro 15-18-21,15.
Alpi: «Cavalca e uccidi» col. scope, Alex Nicol, M. Grayson.
La Perla: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Regina: «L'ultimo gladiatore» techn. R. Harrison, 1ª visione per Torino.

Asti: «Le 3 sfide di Tarzan». Ap. 14.
Cravesana: «Quel nostro impossibile amore» eastmancolor, Sara Montiel, A. Cifariello.
Milano: «Il grande pescatore» e «Charlot pericolo pubblico».
Olimpia: «Sandokan, la tigre di Mompracem», technicolor, Steve Reeves.
Po: «Le furie di Ercole» tec. Reeves.
P. Nuova: «Ursus nella valle dei leoni» e «Signori si nasce».
S. Felice: «Il segno di Zorro» con Sean Flynn, technicolor. Ap. 14,30.

Esperia: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Giardino: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Madonna Rose: «I 7 gladiatori» R. Harrison, Loredana, techn. scope.
Mirafiori: «L'idolo di Acapulco» in technicolor, con Elvis Presley.
S. Secondo: «Solo sotto le stelle» cinemascope, con Kirk Douglas.
Viareggio: «L'amore primitivo» Franchi, Ingrassia, Mansfield, tec. V. 18.

Araldo: «55 giorni a Pechino» techn. sc. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Eliseo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Fréjus: «La vendetta della maschera di ferro» tec. M. Lemoine, W. Guida.
Nuovo: «Capitan Simbad» technic. scope, Guy Williams.
Oratorio: «Paquito».
S. Paolo: «Zulu» tech. sc. S. Baker, J. Hawkins, Ulla Jacobsson.

Artisti: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
Belgio: «L'avventuriero di Re Artù» technicolor, scope.
Corallo: «Frenesia dell'estate» con V. Gassman, S. Milo, A. Nazzari.
Eridano: «I due mafiosi» techn. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Salle: 2 film «L'uccello del Paradiso» di Marcel Camus, colori, e «Frontiera senza legge».
Oropa: «Far West» tech. T. Donahue.
V. Veneto: «I figli dei moschettieri» technicolor, scope.

Astra: «Fratelli senza paura» techn. S. Granger, R. Taylor, A. Blyth.
Bernini: «Venio di terre lontane» technicolor, con Glenn Ford.
Cibrario: 2 film «Tigre Eschnapur» D. Paget, techn. e «Operazione Scotland Yard» M. Thompson.
Elios: «Taur, re della forza bruta» techn. scope, J. Robinson, B. Cortez.
Esedra: «Cronaca familiare».
Massaua: «La grande arena» con Manuel Benitez "El Cordobes" eastmancolor. Prima visione per Torino.
Odeon: «Cavalca e uccidi» scope, technic. Alex Nicol, M. Grayson.
Star: «Zulu» Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson, scope, colori.

Adua: «Roma contro Roma» colori, E. Manni. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Tre spade di Zorro» colori.
Barca: «I tre spietati» techn. scope, Richard Harrison, R. Hundar.
Bruscia: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Châtillon: «Romolo e Remo» scope, techn. Steve Reeves, Gordon Scott.
Eri-Dan: «Il grande safari» technic.
Falchera: «Kali-yug, dea della vendetta» con Lex Barker, technicolor.
Fortino: «Segno del vendicatore» e Riv. Dino Valdi 15 - 18 - 21,15.
Lantieri: «Perseo l'invincibile» techn.
Maior: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.
Nord: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» techn. C. Wilde, e «Mistero Piramidi» Gianni e Pinotto.
Palermo: «Il vendicatore mascherato» col. sc. G. Madison, J. Shoeller.
S. Gaetano: «Urlo di battaglia» e «Barriti nella giungla».
Sociale: «I fratelli senza paura» con Stewart Granger, R. Taylor, technic.
Zenit: «Mc Lintock il magnifico» techn. sc. John Wayne, M. O'Hara.

Baretti: «Geronimo» techn. scope.
Cabiria: «I normanni» con Cameron Mitchell, E. Manni, Genevieve Grad.
Colosseo: «Intrigo a Parigi» scope, Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Continental: «OSS 117 minaccia Bangkok» colori, scope, K. Mathews, Anna Maria Pierangeli.
Flora (c. Moncalieri 241): «Taras il magnifico» eastmancolor, con Tony Curtis, Yul Brynner.
Italia: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor, scope, S. Gabel.
Moderno: «Lo schiavo di Roma» e «I conquistatori» technicolor, con D. Andrews, S. Hayward.
Nizza: «Ponte di comando» techn.
Piemonte: «Se permettete parliamo di donne» con Vittorio Gassman, Walter Chiari, Sylva Koscina.
S. Cuore (Nizza 56): «Via col vento» techn. C. Gable, V. Leigh. 13-17-21.
S. Carlo: «Il leone di S. Marco» R. Battaglia, G. M. Canale, techn.
Spezia: «L'uomo che uccise Liberty Valance» John Wayne, S. Granger.

Diana: «La legge del fuorilegge» sc. techn. D. Robertson, Y. De Carlo.
Dora: «7 giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, A. Gardner.
Roma: «Vino, whisky e acqua salata» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Umbria: «Rivolta degli schiavi» Fleming; «Conquistatore West» Cameron.

Alba: «Le gladiatrici» technicolor, Susy Andersen, Joe Robinson.
Ambra: «Terrore sul treno» con Glenn Ford, Anne Vernon.
Apollo: «L'idolo di Acapulco» tech. scope, Elvis Presley, N. Andrews.
Lucc: «Il sole nella stanza» techn. Sandra Dee, Peter Fonda.
Lucento: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Lutrario: «Le 5 mogli dello scapolo» techn. D. Martin, E. Montgomery.
Murialdo: «I moschettieri del re» col. e «In due è un'altra cosa».
Orione: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.
Sansovino: 2 film «Quanto sei bella Roma» e «Territorio fuorilegge».
Splendor: «Sotto l'albero Yum Yum» tec. J. Lemmon, C. Lynley. Viet. 18.

BEINASCO

Italia: «007 licenza di uccidere» technic. scope, con Sean Connery.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.

Alla Scala la più attesa prima del teatro moscovita

Forte spettacolo del Bolscioi con «Guerra e pace» di Prokofiev

(Nostro servizio particolare) Milano, 31 ottobre.

Tra le buone consuetudini del *Bolscioi* all'estero, non v'è purtroppo, quella di favorire i recensori con prove generali; sicché dobbiamo una volta ancora affollare le impressioni in brevi limiti di tempo.

Grande l'interesse per l'opera rappresentata questa sera alla «Scala». *Guerra e pace*, di S. Prokofiev in cui il complesso sovietico gioca la carta più alta sia per la profusione dei mezzi (quaranta cantanti per cinquantadue parti), sia per l'interesse che suscita l'opera in sé.

Già la storia dello spartito è avventurosa e confusa: compiuto nel gennaio del '43, in una versione da darsi in due serate, che andò in scena a Leningrado tre anni dopo, l'autore la restrinse alla durata di un solo spettacolo per le scene del «Metropolitan» nella stagione '44-'45; la quale versione, sfumata l'occasione americana, fu accaparrata nel '53 dal «Maggio» fiorentino, che ne diede l'unica a tutt'oggi edizione italiana. Ma ambedue furono rinnegate da Prokofiev, che a pochi anni dalla morte si era rimesso al lavoro, «*alla luce di quei compiti* — scrive egli stesso — *che sono stati posti ai compositori sovietici dal Comitato Centrale del Partito il 10 febbraio 1948*» (ossia rifiuto dell'arte formalista e disimpegnata dell'Occidente).

Appunto questa che si potrebbe dire la terza e più autorevole versione in un prologo, tre atti e tredici quadri, è quella offertaci dal *Bolscioi*. La latitudine del romanzo di Tolstoi, che sarebbe assurdo richiedere alla partitura, propone un quesito di trasposizione: se essa è già un affar serio per il cinema, che cosa sarà per l'opera lirica che non dispone di quei poteri di agilità e di trapasso? Prokofiev e la moglie Mira ne sono usciti alla buona: prendendo alla lettera il titolo, hanno diviso l'opera in due tronconi: l'uno lirico, l'altro epico: la pace nei primi sette quadri, con le vicende di Andrea-Natascia Pier-Elena, Anatolio, la principessa Maria; la guerra negli altri sei, con la battaglia di Borodino, la morte di Andrea, la ritirata degli invasori.

Di qui la giusta posizione di due opere distinte, ciascuna con una sua autonomia sia drammatica sia musicale; e se la seconda fu condizionata dalle esigenze propagandistiche sopra ricordate, è da dire però che Prokofiev non lavorò a freddo, in quanto la ricerca della comunicazione col pubblico era per diventare la sua poetica. Lo spregiudicato frequentatore di Cocteau, Diaghilev e Strawinskj, nutriva un'incoercibile quanto anacronistica passione per il melodramma (a 13 anni ne aveva già scritti quattro), la quale lo sospingeva verso una sorta di restaurazione romantica a favore dei negletti valori melodici, che si rifaceva a Borodin e più ancora a Ciaikovskij.

Al suo ritorno in patria nel '33 il nuovo corso sovietico agevolò tale sua disposizione al gusto ottocentesco. Purtroppo nella seconda parte di *Guerra e pace* la poetica della immediata comunicazione troppo spesso si risolve nella pura citazione di canti partigiani russi, la cui sostanza musicale non supera di molto il candore dei testi («*Non c'è da mieter grano e nemmeno erba da falciar - C'è l'invasore da falciar e sul forcone da infilar*»); mentre è pacifico che, per effetto dell'invasione hitleriana, sotto i «francesi» di *Guerra e pace* trasparivano i tedeschi di von Paulus.

Al suo apparire in Italia, l'opera fu salutata da una parte della critica come l'alba di una èra nuova, quasi [illegible] che il dissidio fra il pubblico e il musicista moderno fosse per comporsi: fu notato con commozione che qualcuno, all'uscita del teatro di quel Maggio fiorentino, canticchiava ariette dell'opera come ai bei giorni dell'Ottocento. Purtroppo i dieci anni intercorsi ci hanno insegnato che la comunicabilità tra musicista e pubblico è più che mai un pio desiderio. Ciò non di meno, presa in sé e sollevata da responsabilità storica, *Guerra e pace* ha una cattivante vitalità teatrale, specie nella prima parte, intima e psicologica, la cui qualità musicale si è riconfermata la migliore.

Luci e ombre dell'opera hanno avuto l'ultima evidenza nell'esecuzione del *Bolscioi*. Il merito del successo va diviso fra l'orchestra (forse il più bel dono fattoci dalla *tournée* bolsciojana diretta dal maestro G. Rozhdestvjenskij, e i cori mirabilmente fusi da Rybnov e Khazanov. La molteplicità delle scene ha consentito al regista Pokrovskij, allo scenografo Ryndin e al coreografo Zakharov, una gamma di effetti e movimenti che, sul piano della tradizione, hanno deliziato il pubblico.

Ammirato e diciamo pure anche divertito (ciò che non gli capita spesso), il magnifico pubblico ha ricompensato gli artisti del *Bolscioi* con un profluvio di battimani adeguato alla ricchezza e alle sorprese dello spettacolo. **g. p.**

Iersera al Conservatorio

Una Sonata di Janacek con il pianista Moravec

Per andar diritto allo scopo, soddisfare sicuramente il desiderio e il piacere degli ascoltatori, il pianista Ivan Moravec, più volte ospite di Torino, ripresentò iersera le care Sonate di Beethoven, la *Patetica*, l'*Appassionata*, ed anche le *Trentadue variazioni*. Egli ha un vario tocco, un'estesa gamma di intensità fonica, molta destrezza, un costante equilibrio del piano e del forte (talvolta troppo si compiace del «lasciar vibrare»), un'ammirevole nobiltà interpretativa. Il risultato totale è ottimo.

Passò poi a una *Sonata* forse non ancora udita nella sala del nostro Conservatorio, quella che Leos Janacek intitolò *Immagini della strada nel 1-X-1905*. Le biografie del compositore, stampate a Praga o nella Germania orientale, narrano l'occasione nativa, e, insistendo sull'influenza che convinzioni politiche, sociali, esercitarono sulla mente, la coscienza, l'arte, lo esaltano «cantore della rivoluzione sociale».

L'occasione, si diceva, fu un triste accidente. Il 1° ottobre 1905 avvennero a Brno dimostrazioni di cittadini sollecitanti l'istituzione di una seconda Università ceca. Il governo austriaco resisteva. Gran numero di studenti cechi e austriaci, di poliziotti e di soldati, si scontrarono presso la Casa Beseda, centro dell'attività culturale ceca. Nella mischia un operaio ventenne, Frantisek Pavlik, fu ucciso da un colpo di baionetta. Sconvolto, fremente, Janacek, che appassionatamente aveva aderito ai primi moti nazionalistici, subito s'accinse a comporre una Sonata e ne stese tre tempi. Durante le prove per un'esecuzione, scontento della sua opera, bruciò il terzo, *Marcia funebre*; l'anno seguente, mentre un pianista presentava la parte superstite nel Circolo degli artisti a Brno, gettò il manoscritto nella Moldava. Una copia rielaborata nell'abbozzo del terzo tempo, fu approvata dall'autore settantenne. Restano integri *Presentimento* ed *Elegia*, e questa venne poi intitolata *La Morte*.

A parte la biografia, i due frammenti della *Sonata* uditi iersera recano il carattere estroso, bizzarro, focoso, indisciplinato, che fu proprio di lui, e forse meno spiccatamente audace di quanto appaia nelle opere compiute dopo il cinquantesimo anno. Non si vorranno cercare nella fantastica abrigliatezza gli echi immediati o lenti del turbamento dell'animo. V'è quell'eccentricità, vigilata e non sfrenata, che, come nelle maggiori opere di lui, sorprende e, con le insite drammaticità, attrae. **a. d. c.**

La rassegna della canzone italiana in Svizzera

Il giovane torinese Accidenti ha vinto il Festival di Zurigo

La grande sala del Palazzo dei Congressi gremita di lavoratori italiani - Prevalenza di motivi sentimentali, che hanno incontrato il favore del pubblico

Michele Accidenti, di 19 anni, ha vinto il Festival

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 31 ottobre.

In un'atmosfera dominata dalla schietta allegria di oltre 4000 emigrati italiani, si è svolto stasera al Palazzo dei Congressi di Zurigo l'ottavo Festival della canzone italiana in Svizzera. Molti applausi per tutti i motivi e gli interpreti; i nostri lavoratori, convenuti a Zurigo da varie parti della Svizzera, avevano gli occhi lucidi quando si sono presentati al microfono i loro cantanti preferiti. Il palcoscenico era ornato con 10.000 garofani di Sanremo.

La serata ha avuto il suo momento culminante con l'apparizione di Modugno, che ha interpretato «Tu si' 'na cosa grande», la canzone premiata nel recente festival di Napoli.

Contrariamente alla edizione del '63, dominata da ritmi ultramoderni, i promotori del festival hanno dato la preferenza quest'anno alle canzoni di carattere sentimentale, incontrando gli unanimi consensi del pubblico. Un po' di delusione è stata causata soltanto dalla mancanza delle canzoni napoletane, che avevano ottenuto varie vittorie nelle precedenti rassegne (quella di Modugno era fuori concorso).

Date le esigenze della tv, i tredici motivi prescelti per la finale si sono susseguiti ad un ritmo cronometrico: nessun bis, mentre gli applausi sono stati letteralmente stroncati dal presentatore.

La vittoria è toccata alla prima canzone eseguita «Adesso comincia la vita». La cantava il diciannovenne Michele Accidenti, un giovane torinese, di padre siciliano, residente da alcuni anni a Chieri. Accidenti, vincitore del concorso «Voci nuove» di Verbania, si era già messo in luce all'ultimo Festival della canzone napoletana, e ha ottenuto ora la prima grande affermazione internazionale.

Michele Accidenti ha interpretato con brio il motivo di Testa - Giuliani, contribuendo notevolmente alla sua vittoria. Si tratta di una melodia assai nostalgica. Anche la maggior parte delle altre canzoni, tutte classificate a pari merito al secondo posto, sono a sfondo sentimentale. Nel suo insieme, il Festival è stato piacevole, anche se pochi dei motivi avevano un vero rilievo.

La manifestazione si è chiusa con una festa danzante, i cui utili saranno devoluti a scopo benefico, a favore della collettività italiana. **l. f.**

Sullo schermo

Niven e Marlon Brando seduttori ed imbroglioni

(Cristallo) — Nel technicolor *I due seduttori* («Bedtime Story», di Ralph Levy), David Niven e Marlon Brando sono, soprattutto, impostori. Il primo è un avventuriero di belle maniere e di nobili origini che, sulla Costa Azzurra, tira a campare spacciandosi per principe in esilio alla ricerca di fondi per liberare il suo principato: e qualche tardona, affascinata da quei baffetti, quello smoking, quella distinzione, ci casca e gli dà, a fondo perduto, brillanti e nuovi franchi.

Il secondo, invece, è un goffo caporalotto americano, al quale è inspiegabilmente concesso di fare in divisa, quanto gli garba e, in Germania prima, poi tra Nizza e Cannes, non fa che rincorrere gonnelle e contare frottole al solo scopo, anche lui, di far soldi.

I due «seduttori» casualmente s'incontrano: da concorrenti si fanno soci, l'uno pensando di turlupinare l'altro, e quest'altro deciso ad apprendere, dall'alta scuola del primo, quella scaltrezza di mestiere che ancora non ha. Una bella americana, che ad entrambi interessa, mette alla prova il fragile sodalizio; l'americano buttando via alla fine l'impostura, finirà con l'innamorarsi della compatriota e sposarla. Lieto fine d'obbligo.

E' una commediola futile, scorrevole e piacevolmente dialogata: però fatta soltanto per intrattenere spensieratamente per cento minuti un pubblico richiamato dai grossi nomi dei «due seduttori», David Niven e Marlon Brando. Anteponiamo l'attore britannico a quello americano, perché Niven è il migliore, dotato d'una finezza e padrone d'uno stile, anche in un ruolo che in fondo è nulla più di quello d'un fantoccio vestito da un ottimo sarto. **vice**

CRONACA TELEVISIVA

Poliziotti in scena tra i cantanti

La ripresa del Festival di Zurigo si è conclusa con uno spiacevole episodio - Rassegna del Salone dell'Automobile - Stasera la fine della rivista «I tarocchi»

Ieri sera, in Eurovisione, è stato trasmesso dal palazzo dei congressi di Zurigo l'ottavo festival della canzone italiana in Svizzera. La ripresa si è svolta in un clima di serena allegria e di caldi applausi; era una festa per i nostri lavoratori che gremivano la sala e accoglievano con entusiasmo e grida d'incitamento tutti i cantanti, Modugno in testa.

Ma a un minuto dalla conclusione le telecamere hanno registrato per milioni di spettatori una scena deplorevole: il giovane Michele Accidenti aveva appena finito di cantare la canzone vincitrice; alcuni italiani si erano avvicinati sotto il palcoscenico a chiedere un autografo; il cantante, felice, li stava accontentando e si chinava a stringere le mani che gli venivano affettuosamente protese; quando, ad un tratto, ecco irrompere sul palcoscenico un grosso poliziotto in divisa che intimava al cantante di ritirarsi e agli italiani di sgomberare. E poiché l'uno e gli altri non gli davano retta, il poliziotto cacciava via il cantante prendendolo per un braccio e rinnovava all'indirizzo del gruppo italiano gesti di minaccia e di insofferenza; la ripresa si chiudeva su altre dure e zelanti facce di gendarmi intervenuti a dar man forte al collega e a disperdere i nostri connazionali.

Un episodio quasi incredibile. Comunque, una volta tanto, la tv non ha «tagliato», non ha ignorato; e alle platee televisive di tutta Europa ha offerto diretta testimonianza del come, in questa occasione, i lavoratori italiani siano stati trattati alla stregua di indigeni nei paesi coloniali.

* *

Dopo il festival è andato in onda un documentario che ha illustrato — un po' sinteticamente, nello spazio di appena mezz'ora — le novità del Salone dell'Auto.

* *

Stasera avremo la quarta puntata del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Zardi: un romanzo che, come abbiamo potuto ripetutamente constatare di persona, attira una vasta platea, ma che suscita commenti disparati, spesso opposti: i più, tuttavia, si lamentano che le vicende richiedano una conoscenza storica troppo minuziosa e approfondita e in genere si è d'accordo nell'affermare che, almeno per ora, l'altro dramma-fiume di Zardi, «I giacobini», aveva maggiori doti di compattezza.

Sul secondo canale cala il sipario sulla rivista «I tarocchi»: pensiamo che tutto sommato nessuno la rimpiangerà. Segnaliamo piuttosto, ancora sul canale nazionale, dopo «I grandi camaleonti» la rubrica di spettacoli «Anteprima» che la settimana scorsa ha esordito in modo più che soddisfacente.

Il Servizio opinioni della tv ha comunicato i risultati delle sue indagini sulle preferenze raccolte dalle trasmissioni in agosto.

Secondo questi risultati — cui non va dato un valore assoluto ma soltanto indicativo — il programma che ha riscosso i consensi più entusiastici è stato il drammone giudiziario «Sotto processo» di Elmer Rice, con Alberto Lupo, Ilaria Occhini e Armando Francioli: il curioso è che si trattava di una replica. Subito dopo viene la prima puntata (le altre due furono trasmesse in settembre) della commedia musicale «Enrico '61» di Garinei e Giovannini con Rascel; e seguono, quasi alla pari, il documentario «La valle dei castori» della serie Disneyland e i film «Le avventure di Oliver Twist» e «Primavera» (una decrepita, ultra-romantica e un po' ridicola pellicola operettistica con Nelson Eddy e Jeanette Mac Donald).

Un buon indice di gradimento hanno fatto registrare il varietà «Johnny 7», l'esordio del servizio «Il dono del Nilo», i telefilm di «Città controluce»; modeste approvazioni ha avuto il taccuino londinese di Rascel mentre i voti più bassi sono toccati alla rivista domenicale «I proverbi per tutti».

Si dà per certo il ritorno di *La fiera dei sogni*, il quiz-varietà di Mike Bongiorno, per la metà di gennaio. La formula resterebbe praticamente immutata.

La partita di calcio Italia-Finlandia sarà ripresa in cronaca diretta mercoledì prossimo con inizio alle 14,40: sarà esclusa dalla ripresa la zona di Genova dove l'incontro viene effettuato: per tale zona ci sarà l'intera registrazione alle 22,15 sul canale nazionale.

Nel corso del mese, esattamente il 18, assisteremo al dramma *La potenza delle tenebre* di Tolstoj con Arnoldo Foà, Evi Maltagliati e Aldo Giuffrè. **u. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Milano:** Inaugurazione della metropolitana.
15 —: **Riprese sportive:** a) Trofeo Baracchi di ciclismo; b) Premio «San Siro» di ippica.
17,30: **Per i ragazzi:** «Un sudista del nord», film con Red Skelton e Brian Donlevy.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20 —: **Sport.**
20,15: **Cronache elettorali.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I grandi camaleonti»**, originale televisivo a puntate di Federico Zardi. Quarto episodio. Interpreti principali, in ordine di apparizione: Mario Piav, Antonio Battistella, Tino Carraro, Raoul Grassilli, Giuseppe Pagliarini, Mario Bardella, Ileana Ghione, Gabriella Giorcelli, Regina Bianchi, Valentina Cortese, Giancarlo Sbragia, Roberto Bisacco, Loris Gizzi, Giulio Girola, Mariolina Bovo. Regia di Edmo Fenoglio.
22 —: **«Anteprima»**, settimanale dello spettacolo, a cura di Pietro Pintus. In questo numero un servizio su Ava Gardner.
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport:** a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: **«I tarocchi»**, rivista di Terzoli e Zapponi, con Lina Volonghi ed Enrico Viarisio e la partecipazione di Gorni Kramer. La puntata, ultima della serie, è dedicata ai violenti. Intervengono Paolo Poli e Memmo Carotenuto.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,25: Calcio: Incontro Torino-Roma per la finale di Coppa Italia. Nell'intervallo: Giornale radio; 16,15: Domenica insieme; 17: «Il santo d'oro», racconto di N. Lisi; 17,30: Arte di Toscanini: Wagner, Verdi; 18,55: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.
20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,25: Concerto beethoveniano del pianista P. Scarpini; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: «Lo schiaccisvoci», di A. Amurri; 14,30: Voci dal mondo; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ciclismo: Trofeo Baracchi a cronometro - Ippica: «Premio San Siro»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: A ciascuno la sua musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con F. Schubert; 13,30: Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: «Se questo è un uomo», di Primo Levi; 18,20: Cantate n. 80 di Bach; 19: Musiche di F. Giardini; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Weber, Bartok; 20,40: Musiche di G. F. Ghedini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Boulevard Solitude», opera di Henze.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,30: La conquista dell'Everest; 18: Domenica sport; 20: Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,40: Vita di Michelangelo.

Conclusi i congressi di medicina interna e chirurgia

La diagnosi del cancro all'esofago con un nuovo metodo radio-isotopico

E' ancora allo stadio sperimentale ma le prime prove hanno dato risultati positivi al cento per cento - La visione diretta delle pareti interne dell'esofago - Discussa la «toxoplasmosi», morbo provocato da un protozoo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 31 ottobre.

All'Eur si è concluso oggi il Congresso nazionale di medicina interna; a Monte Mario quello di chirurgia generale. La toxoplasmosi, malattia provocata da un protozoo capace di albergare anche nell'uomo in speciali circostanze, ha fatto da protagonista al primo; mentre al secondo si è discusso sulle possibilità di formulare il più precocemente la diagnosi del cancro dell'esofago, per rendere più utili gli interventi operatori del caso, e di essi sono stati discussi i vari metodi moderni e le diverse tecniche, che sono richiesti dalle differenti localizzazioni del tumore, presso la gola o nell'intimità del torace o subito allo sbocco nell'addome, lungo quel primo robusto canale del tubo digerente, che dalla bocca trasporta il bolo alimentare allo stomaco.

Riferiamo per oggi proprio di questo argomento, riservandoci di parlare in seguito della toxoplasmosi, dottamente puntualizzata nella relazione del prof. C. Bartorelli e del suo collaboratore A. Berengo. La trattazione è stata fatta a tavola rotonda (moderatore il prof. P. Valdoni) sotto la guida delle relazioni dei professori A. Basile, S. Navarra, S. Rodolico, G. Fegiz, M. Ventura, S. Latteri e G. Romeo. Le precedenti puntualizzazioni congressuali sul tema, nel momento in cui solo pochi iniziati affrontavano già con promettenti risultati il male in discorso, risalgono alle relazioni di tredici anni fa, legate ai nomi di A. M. Dogliotti e E. Malan, e di P. Valdoni e Lanzara.

Non si sapeva ancora che cosa fosse il cancro nell'antichità; ma già nei tempi più remoti della sua localizzazione esofagea si rilevava un sintomo, che, pur potendo essere generico e legato ad altri malanni, alle volte invece può indurre al sospetto della sua effettiva presenza. Una discreta difficoltà di passaggio del cibo attraverso le fauci, un senso di intoppo locale, come appunto già accennava Galeno.

Questa non è certo la sede per tracciare tutta la venturosa storia del duro malanno; ma qualora, senza lasciarsi troppo impressionare da un disturbo della deglutazione con tendenza a ripetersi e persistere, lo si facesse serenamente interpretare non tardivamente, certo anche nel malaugurato caso di positività per il tumore, le moderne armi chirurgiche potrebbero dimostrare quanto valido cammino la chirurgia abbia compiuto sino ad oggi per vincere quel male. Né si può dimenticare che talora essendo la disfagia (difficoltà di deglutire) legata a tutt'altra causa, se il malanno benigno che la sostiene non viene corretto, può favorire in seguito il fatto degenerativo carcinomatoso.

Talvolta sono certi disturbi dispeptici oppure dolori riflessi che conducono il soggetto a farsi visitare, o, più in là, decadimenti dello stato generale. Il depistare la reale presenza del malanno tumorale al suo inizio esige una serie di indagini cliniche ormai note, ma vieppiù perfezionate. Nel campo radiologico citiamo, ad esempio, la roentgencinematografia. C'è ancora da sottolineare la esofagoscopia, metodica per la visione diretta delle pareti interne dell'esofago ed il prelievo di particelle sospette, il cui esame microscopico fornisce utili indicazioni. Offre pure giovamento per un precoce accertamento diagnostico la valutazione di cellule reperibili nel liquido di lavaggio dell'esofago o prelevate per aspirazione dalle sue pareti.

L'ultima novità, tuttavia, consiste in un mezzo di indagine, attualmente ancora in fase di sviluppo, basato sull'impiego di radionuclidi, e precisamente del radioisotopo P 32. Le prime esperienze hanno fornito una positività del cento per cento. Riesce a mettere in evidenza più precocemente di ogni altro mezzo lesioni maligne e lesioni che abbiano acquistato tale carattere in un secondo tempo. Il metodo deriva dalla ormai nota maggiore capacità delle cellule cancerose, rispetto alle normali, di assumere determinati elementi semplici. Praticamente si tratta di registrare la cospicua concentrazione raggiunta nella sostanza cancerosa da grosse molecole espressamente «marcate».

Dicevamo dianzi dei progressi operatori in materia. Essi sono stati favoriti dall'avanzare della chirurgia toracica, dopo quella addominale. Ma non si tratta solo di asportare «pezzi» malati; occorrono ricostruzione di tratti esofagei o meglio di supplenze mediante impiego di altre sezioni del tubo digerente. Si fanno quindi rimontare al torace stesso vuoi lo stomaco, vuoi qualche ansa intestinale, più propriamente parte del colon. Naturalmente rientra nel quadro operativo anche una larga «pulizia» delle eventuali diffusioni o ramificazioni del male *a latere* del nucleo centrale.

Problemi quindi di esofago-gastro-plastica, di esofago-digiuno-plastica, di esofago-colon-plastica. Problemi, insomma, di ricostruzione del canale alimentare dopo resezione esofagea, o talora anche esofago-gastrica. Purtroppo talora, giunti a stadi avanzati, non si tratta che di interventi palliativi, tuttavia allevianti sofferenze in una ottenuta proroga della vita. Si vuol dire che ad un certo punto non si tratta più di problemi di chirurgia, ma di questioni ancora insolute di biologia, con le quali si innesta il grande interrogativo del cancro.

Angelo Viziano

Si attende per le farmacie la mediazione del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

(r. s.) Le farmacie di tutta Italia sono rimaste chiuse oggi dalle 8 alle 20,30, ad eccezione dei turni decisi per assicurare i servizi urgenti, per protesta contro il mancato accoglimento della richiesta di esenzione dall'aumento dell'Ige per i medicinali. A Palermo e nella provincia i farmacisti hanno tenuto aperti i loro negozi, sia per non creare disagio alla popolazione, sia per attendere un definitivo chiarimento della situazione.

In una riunione fissata per il 3 novembre i comitati nazionali delle federazioni della categoria si riuniranno per esaminare la situazione creatasi nelle trattative con l'Inam dopo le ultime riunioni ministeriali e per decidere le modalità del proseguimento dell'agitazione per la questione dell'Ige. Non si esclude che, dopo l'intervento effettuato ieri dal ministro del Lavoro Delle Fave, la Federazione degli ordini dei farmacisti si orienti verso l'accettazione della proposta ministeriale di mediazione.

Dimostrazione di cancerosi perché il governo americano ha ritirato un medicinale

Washington, 31 ottobre.

Il governo è pronto ad usare la forza se necessario, per disperdere i dimostranti che da giovedì scorso protestano all'esterno dell'ufficio del segretario per l'igiene, Anthony Celebrezze, contro la decisione delle autorità sanitarie di togliere dal commercio una medicina anti-cancerosa, il *Krebiozen*.

Agghiacciante delitto in un paese presso Caserta

Guardia carceraria uccide la fidanzata che lo respinge

L'omicida, ventunenne, ha colpito la ragazza con 14 coltellate Poi si è costituito - I carabinieri hanno trovato la giovane ancora in vita - La vittima è morta mentre la portavano all'ospedale

Rosa Verolla, la diciottenne uccisa a Caserta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 31 ottobre.

Un agente di custodia, in licenza di convalescenza, ha ucciso stamane con quattordici coltellate la fidanzata diciottenne. Il delitto è avvenuto in una misera abitazione nel comune di Teverola, presso Aversa.

Del tragico episodio i genitori della vittima, Rosa Verolla, al lavoro nei campi, ed i vicini di casa sono venuti a conoscenza dopo più di due ore, quando cioè sono giunte sul posto alcune camionette di carabinieri della tenenza di Aversa, ove l'omicida Ugo Genovese, di 21 anni, si è costituito. Al sottufficiale che ha raccolto la confessione, egli ha dichiarato di aver assassinato la ragazza perché lo aveva respinto con frasi sprezzanti. La sera precedente ella gli aveva fissato un appuntamento, lasciandogli intravvedere che sarebbe stata particolarmente affettuosa. Il Genovese ha detto anche di essere fuggito inosservato dalla casa della vittima, attraverso una finestra.

Abbattuto l'uscio d'ingresso dell'abitazione della famiglia Verolla, la giovane è stata rinvenuta in una pozza di sangue sul pavimento con gli abiti strappati. Era ancora in vita. E' stata soccorsa dal medico comunale e da due donne. Dapprima, è stata trasportata all'ospedale civile di Aversa, quindi a Napoli, presso l'ospedale Cardarelli, ma durante il tragitto è morta.

Le sono state riscontrate sei ferite di coltello alla gola, sei all'addome e due alla mano destra, lesioni quest'ultime che la vittima si è forse procurate nel tentativo di disarmare il fidanzato.

Gli inquirenti ritengono che l'agente di custodia abbia compiuto il delitto in un momento di follia. Tutto il paese afferma che egli era molto innamorato della Verolla, con la quale era fidanzato da quattro anni. Sembra che la giovane non avesse, però, gradito il suo arruolamento nel corpo delle guardie carcerarie ed avesse minacciato di rompere il fidanzamento.

Tre mesi or sono, egli chiese ai superiori dello stabilimento di pena di Gorgona, presso Livorno, di essere sottoposto a visita medica. Venne inviato in osservazione presso l'ospedale militare di Firenze e i sanitari gli riscontrarono una grave forma di esaurimento con frequenti crisi depressive.

La guardia Ugo Genovese ha ucciso la fidanzata

Gli venne rilasciato un permesso per tre mesi di convalescenza ed il Genovese tornò al paese natio, presso la famiglia dimorante ad un centinaio di metri dall'abitazione della Verolla.

Il ritorno dell'agente di custodia a Teverola fu accolto con gioia dalla Verolla e si festeggiò persino il fidanzamento ufficiale. Tutto lasciava, quindi, prevedere che i due giovani, un giorno non lontano, si sarebbero sposati.

Lunedì prossimo, il Genovese avrebbe dovuto lasciare la fidanzata per riprendere servizio presso il carcere di Gorgona e sembra che egli abbia sollecitato un appuntamento alla giovane, forse chiedendole un «pegno» del suo affetto prima della partenza. Stamane però, quando l'agente di custodia furtivamente si è introdotto nell'abitazione della giovane, la ragazza lo avrebbe respinto, ingiuriandolo. Accecato dall'ira, il Genovese l'ha allora colpita con un coltello a serramanico. L'arma del delitto è stata trovata dai carabinieri accanto alla vittima con la lama spezzata.

a. l.

Arrestati due giovani ladri che avevano svaligiato una villa

Sono torinesi - Hanno ammesso di essere autori anche di un altro furto

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 31 ottobre.

(a. l.) I carabinieri della stazione di Chieri, hanno arrestato due giovani che avevano svaligiato una villa a Baldissero Torinese. I due sono l'apprendista Giuseppe Garbarino, di 19 anni, e il disoccupato Francesco Brunetti, di 20 anni, abitanti a San Mauro.

L'altra notte verso l'una e trenta, alcuni agricoltori della frazione Brie Palue di Baldissero venivano svegliati dall'abbaiare dei cani della villa di proprietà della signora torinese Adelina Sard in Monge, di 35 anni, abitante in corso Re Umberto 78. La villa in questa stagione è disabitata e quindi venivano avvertiti i carabinieri che giunti nelle vicinanze della villa della Sard, scorgevano un'auto abbandonata, che dal libretto risultava intestata a Giuseppe Garbarino.

Evidentemente, vistisi scoperti, i due erano fuggiti abbandonando la macchina e preferendo dileguarsi a piedi nel fitto bosco in direzione di Gassino. Il Garbarino è stato però raggiunto dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino in prossimità della sua abitazione, ed uguale sorte è toccata poco dopo al Brunetti. I due sono stati portati in caserma a Chieri e dichiarati in arresto per furto aggravato e continuato.

Nel corso di un secondo interrogatorio avoltosi stamane, è venuto alla luce che i due sono anche autori di un altro furto, compiuto ieri sera tra le 21 e le 22 in un'abitazione di San Mauro Torinese, di proprietà del pesca. Domenico Dosio, di 45 anni. Il Brunetti e il Garbarino hanno inoltre confessato di essere gli autori di un furto perpetrato lo scorso mese in una carrozzeria a Chieri.

Panorama elettorale nella Riviera di Ponente

Le polemiche sulla diga di Glori influiranno sulle elezioni di alcuni centri della Liguria?

I cittadini di Taggia e Badalucco temono i venti milioni di metri cubi di acqua che si raccoglieranno nel bacino - I partiti sfruttano la situazione nei loro comizi A Ventimiglia metà dei candidati dc non desidera ripetere il centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 31 ottobre.

Ventimiglia fu, quattro anni addietro, la prima città dell'Italia continentale ad attuare il centro-sinistra, sulla scia delle note esperienze milazziane in Sicilia. Ma fu anche quella dove, per evidente immaturità degli uomini al nuovo sistema d'alleanze, si manifestarono le prime irrequietezze e fratture.

Le elezioni del 1960 videro in testa la dc con 12 seggi. La seguivano i comunisti con 6, i socialisti con 5, i socialdemocratici con 3, una lista di indipendenti all'insegna del timone pure con 3, i missini con 1. Democristiani, socialisti e socialdemocratici si allearono subito, e formarono una maggioranza di centro-sinistra.

Tutto sembrava lindo e sorridente, ma durò dopo. Una forte corrente di destra in seno al gruppo democristiano non approvava l'alleanza con i socialisti. Da tale corrente fu proposta una collaborazione con i socialdemocratici e gli indipendenti del timone (di centro-destra), che avrebbe assicurato una maggioranza ugualmente solida, ma la proposta non fu accettata. Allora 4 democristiani si dimisero e passarono alla opposizione. Si formarono così due blocchi di pari forze, e perciò dalla vita impossibile. Intervenne allora il consigliere missino, e col suo appoggio esterno il gruppo di centro-sinistra poté raggiungere la maggioranza per l'approvazione del bilancio.

Alla fine del '62 altri democristiani si staccano dalla maggioranza e passano all'opposizione. E' una manovra diretta contro il sindaco Squarciafichi, il quale va regolarmente giù. Al suo posto viene eletto il democristiano Albino Balestra. La Giunta rimane di centro-sinistra, e si avvale di volta in volta d'una maggioranza occasionale con l'appoggio del missino e degli indipendenti.

Non è detto che la nuova amministrazione risolverà le cose. Difficile è stata la scelta dei candidati per la formazione della lista democristiana. La lotta fra le due tendenze che si battono per il potere, aclisti e scelbiani, è stata dura e non ha dato né vincitori né vinti. Infatti la lista porta 15 nomi d'una corrente e 15 dell'altra, gli aclisti capeggiati dal sindaco uscente Albino Balestra e gli scelbiani guidati da Giorgio Clemente.

Due esponenti hanno pure i socialisti, Aldo Lorenzi e Giuseppe Leoni; i socialdemocratici hanno per alfiere Ugo Bianchi, i liberali Simone Morel, i socialisti unitari Mario Tessitore, Silvio Neri guida i missini, Emilio Azzaretti regge il timone degli indipendenti, e infine Tito Barbé è l'esponente dei comunisti.

Le previsioni danno una diminuzione della dc, che perderebbe 2 seggi; i comunisti vedrebbero confermati i loro 6 posti; una conferma si avrebbe anche per i socialisti, con 4 unitari e 1 del psiup. I socialdemocratici perderebbero a 4, gli indipendenti a 2, il msi conserverebbe il suo unico seggio, e per i liberali, che alle passate elezioni non si erano presentati, si prevede un discreto successo: 2 seggi. Naturalmente il centro-sinistra sarebbe possibile, 18 seggi. Se la dc rifiuta la collaborazione con i socialisti potrebbe allearsi con gli indipendenti, e allora si avrebbe una maggioranza di 16, piuttosto gracilina.

Molto diversa è la situazione nella vicina Bordighera. Qui tutto è sereno e stabile, anche perché la passata amministrazione era stata eletta col sistema maggioritario, 20 consiglieri. Nel '60 furono 16 democristiani contro 2 comunisti e 1 socialista; sindaco fu rieletto il senatore Raul Zaccari, che lo era ininterrottamente dall'aprile '56.

Quest'anno a Bordighera si vota con la proporzionale; 11 mila abitanti, 8800 elettori, i consiglieri salgono a 30. Sono state presentate 5 liste. Comunisti; indipendenti (liberali, monarchici, professionisti, col motto dell'antico liberalismo patria, libertà, iniziativa, le cui iniziali formano la sigla del partito liberale); socialdemocratici; democristiani; socialisti.

Da segnalare, come curiosità, sempre nel mandamento di Bordighera: a Perinaldo, 1200 abitanti, si presentano soltanto i comunisti; a Soldano, 650, pure una sola lista, dei socialisti; a Vallecrosia, 3680, 4 liste: 1 dc e 3 di sinistra.

Ed eccoci a Taggia, 11 mila abitanti, 8524 elettori. Anche qui dal sistema maggioritario delle precedenti elezioni si passa quest'anno a quello proporzionale. Le elezioni del '60 diedero, per i 20 consiglieri di allora, una maggioranza di 16 indipendenti, quasi tutti democristiani.

Vita amministrativamente serena e tuttavia amareggiata da grosse questioni. Il comune è composto di due frazioni, Taggia in collina e Arma sul mare, che distano 3 chilometri fra loro. Ma Arma vorrebbe staccarsi da Taggia e fare comune a sé.

L'altra grossa questione è la diga di Glori. Dopo le sciagure di Malpasset e del Vajont, le popolazioni a valle sono terrorizzate da quei 20 milioni di metri cubi d'acqua che si raccoglieranno nel bacino. I lavori sono stati sospesi per accertamenti, ma di tanto in tanto una carica di tritolo scoppia alla base.

Dalle 5 liste presentate verranno eletti i 30 consiglieri, comunisti, socialisti, indipendenti (sono per il distacco), liberali, democristiani, socialisti unitari, socialdemocratici. Impossibile fare previsioni attendibili. Giocheranno molto due fattori: distacco o non distacco, diga o non diga. E a tale proposito, ecco a Badalucco, nella stessa valle, una lista formatasi proprio per combatterla. Ha per simbolo un bambino che regge il fagotto del profughi: lo si vede fuggire invocando «soccorso» mentre alle sue spalle dalla diga sprizzano paurosi getti d'acqua.

Giuseppe Faraci

Relazione del ministro Gui

La riforma degli atenei

Non sarà attuata prima del 1970-71 - Le università conferiranno tre tipi di laurea, una «professionale», una seconda corrispondente al dottorato attuale e infine titoli più alti di livello scientifico-accademico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Secondo le linee direttive del nuovo piano di sviluppo della scuola, nell'Anno Accademico 1970-71 gli studenti universitari dovrebbero essere almeno 400.000 suddivisi nei vari livelli accademici. Questi studenti saranno distribuiti nei corsi dei tre livelli che formeranno la nuova struttura accademica.

Il primo livello è quello di diploma a carattere tipicamente professionale, il secondo, analogo alla laurea attuale, a carattere insieme scientifico e professionale, il terzo livello di dottorato di ricerca a carattere esclusivamente scientifico. L'introduzione dei tre livelli — è detto nella relazione del Ministro — viene riconosciuta particolarmente importante e rispondente alla complessità delle esigenze culturali e professionali della nostra società. In concreto, però, la iniziativa rimarrà di volta in volta alle singole università entro le linee che verranno stabilite dalla legge. Particolare urgenza viene riconosciuta all'introduzione del livello di diploma nei corsi di ingegneria e tecnici in generale.

In linea di massima le scuole superiori per i titoli del primo livello saranno distinte in quattro principali categorie: scuole superiori di studi tecnici dei diversi rami dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Amministrazione (per la preparazione, ad esempio, dei tecnologi industriali o ingegnere di fabbrica, degli assistenti veterinari, degli esperti di meccanizzazione agraria, degli insegnanti di applicazioni tecniche nelle scuole medie, ecc.); scuole superiori di studi sociali per la formazione di assistenti sociali, di esperti aziendali di relazioni umane, di assistenti sanitari, di agenti di pubblicità, di tecnici statistici, ecc.; scuole superiori di studi umanistici pratici per la formazione di bibliotecari a livello organizzativo di archivisti, di cancellieri, di interpreti; scuole superiori di educazione fisica.

A coloro che avranno conseguito il titolo di diploma in una scuola superiore sarà consentita l'iscrizione ad un corso di laurea presso la facoltà i cui insegnamenti siano collegati con quelli della scuola di provenienza.

L'introduzione del titolo di pura ricerca senza fini professionali comporta, a parere del ministro, la più profonda delle trasformazioni nelle strutture universitarie ed è collegata all'istituzione dei dipartimenti che devono mostrare la loro importanza e la loro utilità proprio ai fini della ricerca scientifica. L'istituto del dipartimento con influenza sulle scuole di perfezionamento *post-lauream* che hanno fini di specializzazione professionale. E' prevista la riforma dell'istituto della libera docenza per impedire — viene sottolineato — l'inflazione dei titoli che si riscontra specialmente nella medicina.

I rilievi sull'imperfetto funzionamento dell'attuale sistema dei concorsi e cattedre universitarie vengono ritenuti dalla relazione urgenti e fondati; si propone l'introduzione, almeno parziale, del sorteggio, dei componenti delle commissioni giudicatrici.

Dottorato di ricerca e dipartimento sono collegati con l'organizzazione della ricerca scientifica. La ricerca di base pura e fondamentale rimane normalmente propria dell'università; non soltanto nella forma spontanea ed imprevedibile cui dà vita l'iniziativa di ciascun docente o ricercatore universitario, bensì anche quella organizzata e collegiale che è necessaria oggi in numerosi campi specie in quello delle scienze naturali.

f. f.

L'accusa di un educatore

«I film erotici italiani corrompono la gioventù russa»

Mosca, 31 ottobre.

Uno dei più autorevoli specialisti sovietici di pedagogia, Vladimir Nemtsov attacca le pellicole «erotiche» italiane recentemente diffuse nell'Urss, e accusa il film «Divorzio all'italiana», di Pietro Germi, di corrompere la gioventù russa, in special modo le giovanissime della nuova generazione.

«Divorzio all'italiana», bandito dai cinematografi di Leningrado, è stato proiettato fino ad oggi in sale gremite di pubblico, riscotendo un successo senza precedenti fra i giovani. Questo fatto ha spinto il professor Nemtsov ad analizzare la psicologia della nuova gioventù russa, e a denunciarne i più gravi sbandamenti. In un articolo pubblicato sulla *Sovietskaia Kultura* Nemtsov dichiara di basare la sua indagine su una serie di lettere di giovani, da lui ricevute come titolare di una rubrica giornalistica.

Le esponenti della nuova generazione femminile sovietica — secondo le sue affermazioni — non sono esenti dai difetti che caratterizzano le loro coetanee nel resto del mondo: amano il twist, si pettinano alla Brigitte Bardot, ammirano le pellicole italiane imperniate sul sesso, adorano l'arte astratta.

La Loren lavora a Londra

L'attrice italiana appena giunta a Londra ha cominciato a girare il suo nuovo film «Operazione crossbow», ambientato in Olanda durante l'ultima guerra (Tel.)

La prima giornata del pubblico al Salone

Uno degli argomenti di maggior interesse per tutti

I prezzi di listino e «su strada» delle automobili nuove di fabbrica

Quali sono le spese di immatricolazione, le imposte varie e la sovrattassa d'acquisto - Venti modelli costano, tutto compreso, meno di un milione - L'utilitaria più conveniente è sempre la Fiat «500 D»

Questo è il Salone della congiuntura, dell'economia, se non proprio della lesina. Gli anni scorsi, di questi giorni, regnava l'euforia, la gente non aveva bisogno del Salone per convincersi all'acquisto dell'automobile; l'acquisto o la sostituzione della macchina era, in famiglia, stabilito senza neppure discuterne, non appena possibile. Magari soltanto per andare a spasso la domenica, ma almeno l'utilitaria faceva parte di una dimostrazione di raggiunto benessere economico, e in molti casi anche di prestigio personale.

Adesso tutti sono più attenti, cauti, ogni decisione sull'automobile nuova è rigorosamente condizionata dai limiti del bilancio familiare: quest'anno, oltre alla sovrattassa d'acquisto (variabile in base al prezzo, alla cilindrata e agli ingombri di ogni modello, e calcolabile dal 5 al 10 per cento sul prezzo di listino delle vetture più diffuse) c'è il nuovo regime di vendite rateali, che non consente più una lunga diluizione degli esborsi mensili: adesso bisogna tirar fuori subito un quarto del prezzo, e al massimo si può rateizzare in 24 mesi.

In sostanza, a parte chi fa per la prima volta il grande passo verso le quattro ruote — che ovviamente ragiona con maggior prudenza di un tempo, ma che in fondo ha una maggiore spinta psicologica verso l'acquisto — gli automobilisti italiani si pongono adesso il problema della sostituzione della macchina in termini molto semplici: «non cambio l'automobile fin che andrà avanti». E coloro che avevano preso l'abitudine di permutarla ogni anno, in modo da evitare una svalutazione eccessiva e le inevitabili spese che intervengono dopo il primo periodo d'uso (revisioni varie, gomme, deperimento generale) preferiscono rimandare l'operazione a tempi migliori.

Questi due fattori — il ridotto periodo nella dilazione di pagamento rateale e un più spinto sfruttamento della macchina — hanno determinato le premesse della crisi di produzione. Ma c'è anche una crisi di fiducia da parte dei consumatori: resta a vedere in quale misura la congiuntura economica generale e i provvedimenti fiscali che hanno ulteriormente infrenato il fenomeno di espansione automobilistica in Italia, sono connessi con il problema di una possibile saturazione del mercato — cosa che per conto nostro è per ora da escludere.

Restando nel settore delle vetture europee (quelle americane sono troppo distanti dalla mentalità e dalle possibilità economiche dell'italiano medio), l'orientamento principale per un'eventuale scelta è naturalmente costituito dalla categoria di prezzo. Prezzo di listino o prezzo finale della vettura targata, soddisfatti tutti gli oneri fiscali e le spese amministrative e notarili? E' questione di intenderci. Al prezzo di listino, che è la base di partenza, si devono aggiungere l'Ige (nella misura del 4 per cento, che per le vetture di provenienza straniera è però già soddisfatta dagli importatori assieme agli altri diritti doganali), le spese di immatricolazione e varie (dalle 10 alle 30 mila lire) e infine la sovrattassa e il bollo di circolazione.

Nella tabella che pubblichiamo a lato, abbiamo preso in considerazione i modelli più diffusi sul mercato italiano per i quali, indipendentemente dal prezzo di listino, l'esborso complessivo rimane al di sotto del milione di lire, senza calcolare le spese di immatricolazione, che come si è accennato sono parecchio variabili.

Al gradino più basso troviamo la Fiat 500 D, per la quale la quotazione di partenza è di 450 mila lire, ma che a forza di tasse viene a costare — comprendendo la tassa di circolazione per un anno, mentre a vettura nuova la si può pagare anche solo per sei mesi — poco meno di 504.000 lire. Al di sotto delle 700 mila lire complessive rimangono anche la 500 Giardiniera, l'Autobianchi «Bianchina» nelle versioni berlina e panoramica, e perfino una vettura elaborata: la Fiat-Abarth 595.

Nella categoria da 700 mila lire a un milione, oltre a un buon numero di modelli italiani rientrano anche alcune vetture straniere. Tra le prime, troviamo al limite inferiore la Fiat 600 D (640 mila in partenza, circa 718 mila su strada); la Renault «R 4» è venduta a listino 675.000 ma la spesa totale è di circa 746 mila lire; la Citroën «2 CV» — che è però di cilindrata poco superiore ai 400 cmc — viene a costare su strada qualcosa meno di 822 mila lire.

In questa categoria di prezzi possiamo comprendere anche la Volkswagen 1200, che il milione supera di pochissimo, pur avendo un prezzo di listino di 895 mila lire.

Si potrà infine osservare che nella classe di prezzi da 700 mila lire a un milione, non esiste affatto uniformità di cilindrata, passandosi dai 425 cmc della Citroën «2 CV», agli 848 della Fiat 850 al 1192 della Volkswagen. Ma nella scelta, la cilindrata, pur essendo importante, non è fattore decisivo.

Ferruccio Bernabò

Le vetture che costano meno di un milione

Marca	Modello	cmc	Prezzo listino	IGE	Tassa circolaz.	Tassa d'acquisto	TOTALE
Abarth	595	595	595.000	23.800	7.660	31.200	[illegible]
Autobianchi	Bianchina	[illegible]	[illegible]	21.000	7.150	29.141	582.281
Autobianchi	Bianchina pan.	499	[illegible]	23.800	7.150	34.025	[illegible]
Fiat	500 D	499	450.000	18.000	7.150	28.600	503.750
Fiat	500 D giard.	499	565.000	22.600	7.150	33.500	628.250
Abarth	695	690	[illegible]	25.600	9.190	33.000	707.790
Abarth	850 T.C.	847	[illegible]	35.200	15.315	46.800	977.315
A.R.-Renault	Dauphine	845	790.000	31.600	15.315	67.381	904.296
Autobianchi	Bianchina cab.	499	635.000	25.400	7.150	31.370	698.920
Citroën	2 CV	[illegible]	[illegible]	—	5.110	56.474	821.584
Citroën	Ami 6	602	895.000	—	7.660	67.772	970.432
Daf	Daffodil	746	785.000	—	9.190	52.610	846.800
Fiat	600 D	[illegible]	640.000	25.600	10.720	41.800	718.120
Fiat	850	843	750.000	30.000	15.315	51.900	847.215
Glas	T 700	688	[illegible]30.000	—	9.190	50.700	889.890
Innocenti	A 40 S	1098	860.000	34.400	21.740	66.600	982.740
NSU	Prinz 4	598	795.000	—	7.660	49.200	851.860
Renault	R 4	845	[illegible]	—	15.315	62.920	753.235
Renault	R 4L	[illegible]	750.000	—	15.315	65.560	[illegible]
Volkswagen	1200 Deluxe	1192	895.000	—	27.560	81.678	1.004.238

Per i modelli stranieri non è indicata l'Ige, in quanto già compresa nei diritti soddisfatti all'atto dell'importazione. Nella tabella non sono inoltre contemplate le spese di immatricolazione, che variano da 10 a 30 mila lire.

L'ambasciatore di Germania in visita allo stand Fiat

Ricambiando la visita della Presidenza e Direzione generale della Fiat allo stand della Volkswagen, ieri l'Ambasciatore della Repubblica Federale tedesca, S. E. Herbert Blankenhorn, il Console tedesco a Torino Rosenfelder e il signor Gerhard R. Gumpert, rappresentante della Volkswagen in Italia, hanno visitato lo stand della Fiat facendo i più vivi auguri al presidente Prof. Valletta, al vice presidente avv. Agnelli e al direttore generale e amministratore delegato ing. Bono per una sempre più felice «coesistenza».

La 600 «Familiare» della Fiat gradita novità dell'ultima ora

E' un pratico veicolo a 8 posti, elegante e luminoso, con ampio spazio per i bagagli - In ogni stand si trova qualcosa d'interessante o curioso da osservare - Le grandi marche tradizionali e quelle da poco apparse nel panorama dell'industria automobilistica



La nuova Fiat 600 «Familiare» ha una linea molto moderna ed elegante, con la parte frontale caratterizzata da una maschera orizzontale incorporante i doppi proiettori. E' un veicolo ideale per la famiglia, spaziosissima e di uso economico; il motore a 4 cil. di 767 cmc, sistemato a tergo, sviluppa 32 CV (Sae) e consente una velocità di 95 chilometri orari. Al piano per bagagli si accede attraverso la quinta porta posteriore. Il prezzo di listino è stato fissato in 945 mila lire per il tipo normale e 960 mila per la versione «bicolore»

A chi entra nel padiglione Giovanni Agnelli (quello principale dove sono ospitate le vetture) si presenta il vasto panorama formato dall'intera produzione delle principali marche mondiali: il Salone di Torino è veramente internazionale, perché, pur dando il dovuto risalto alla produzione italiana, quella estera vi è rappresentata ampiamente ed in misura molto migliore di quanto non lo sia negli altri Saloni europei.

Lo spazio destinato a ciascuna fabbrica segue in certo senso un ordine di importanza e di interesse per il pubblico; così quello della Fiat è centrale ed abbastanza vasto da poter contenere praticamente tutta la gamma delle automobili della nostra maggiore Casa; nulla si è fatto per distrarre il pubblico dalle vetture che sono collocate semplicemente, come fossero sulla strada, senza transenne nè porte chiuse, affinché tutti possano vedere e provare. L'interesse si polarizza sulle novità, specialmente la 1500 e la «sorpresa» costituita dalla Familiare su telaio 600 con otto comodi posti ed una finitura veramente elegante (il prezzo è stato comunicato in 945.000 lire per la versione normale e in 960 mila per la «bicolore»).

Molta curiosità e ammirazione suscita infine quel pregevole lavoro di meccanica elettronica costituito dalla 850 semovente: una carrozzeria priva di organi è sostenuta alta sulla pedana da una colonna a canocchiale, che si sposta longitudinalmente fino a posarsi sul complesso delle parti meccaniche poggiate sul pavimento; poi si risolleva, ruota di 180 gradi e si muove dalla parte opposta per scendere su un secondo gruppo di elementi meccanici sistemati in posizione inversa al primo.

Caratteristico lo stand Lancia dove sono in mostra ben 12 vetture dei vari tipi, tutte color «blu Lancia» che fanno da corona a due delle nuove Fulvia 2C dipinte in «giallo Santa Anita», mentre è anche esposto il bellissimo gruppo propulsore della nuova versione. L'Alfa Romeo tende verso le vetture sportive, con le sue berlinette della 2600 e 1600 GT, nonché quella decisamente «corsaiola» della 1600 TZ. C'è ancora la sempre valida Giulietta, la vettura che ha segnato una tappa nell'automobilismo italiano, e la 2600 berlina in edizione migliorata.

Lo stand dell'Autobianchi, con la sua grossa novità della «Primula», è naturalmente una mèta obbligata per tutti, dal semplice curioso al tecnico, che possono trovare piena soddisfazione al loro interesse grazie ad un pianale sezionato della nuova vettura che mette in mostra tutti i segreti costruttivi; poi c'è la «Stellina», lo spider in vetroresina dalla linea tanto attraente, ed infine le ben note versioni della «500». La Innocenti presenta un esemplare della «I-4» tagliato orizzontalmente e rotante, per mostrare l'ampio spazio interno, in mezzo agli altri modelli di normale produzione.

Dislocate qua e là nel Salone sono poi le varie marche italiane costruttrici di vetture sportive, e speciali, cominciando dalla Ferrari, che quest'anno si presenta al pubblico con la gloria delle numerose vittorie e dei campionati mondiali conquistati (F. 1-piloti; F. 1-costruttori; marche e prototipi): tre sono le vetture di produzione, cioè lo spider 275 e la berlinetta 275 con motori di 3300 cmc, ed una berlinetta con motore di quattro litri, tutte carrozzate da Pininfarina.

Alla estrema destra del padiglione centrale troviamo lo stand della Abarth, dove spicca subito la favolosa «1600 OT», una vettura che sulla scocca della Fiat 850 debitamente rinforzata e modificata monta un motore di 1600 cmc e 154 Cv, capace di spingere la macchina a 220 km. orari; tutt'attorno ci sono le numerose versioni derivate dalle Fiat 500, 600, 850 e dalla Simca 1000. Più avanti c'è la Maserati con la prestigiosa «Quattro porte» e la berlinetta 3700, poi la Iso-Rivolta con tre vetture, due normali ed una (la «Grifo») da competizione, Giannini, Moretti, Siata nonché la ASA e la OSCA.

Di quest'ultima, dopo l'acquisto da parte della MV Agusta della maggioranza del pacchetto azionario, ci si aspetta una ripresa della produzione, curata sempre dai fratelli Maserati. Tre sono i nuovi modelli, un coupé 1600 a motore anteriore (il classico OSCA quattro cilindri a doppio asse a camme in testa) e due tipi a motore posteriore, con telaio Fiat 850, carrozzeria in vetroresina e motore OSCA quattro cilindri ad asse a camme in testa.

Nel corridoio antistante il padiglione centrale si trovano poi la Lamborghini, la De Tomaso ed il veicolo speciale per marcia anche fuoristrada della MV.

Tra gli stands delle marche estere, troviamo le grosse americane della General Motors e della Chrysler, mentre la Ford si dedica soprattutto ai prodotti delle sue filiali europee. La Volkswagen ha allestito una piccola piscina dove galleggia la vettura «impermeabile» che già abbiamo visto navigare sul Po, mentre la maggiore curiosità dello stand BMC è la piccola «Mini Moke», una minuscola *jeep* capace di portare quattro persone su qualsiasi terreno. Alla Renault, il consueto allestimento molto vivace.

Né si può dimenticare di andare a osservare i modelli delle due marche giapponesi, Hino e Isuzu, mentre ancora per i tecnici è di prammatica una visita allo stand Peugeot dove tra gli altri modelli è esposto il coupé con motore ad iniezione Kugelfisher.

Sempre negli stands delle Case straniere, è facile scorgere molte vetture di linea italiana: le BMC e le Peugeot disegnate da Pininfarina, la Simca 1000 coupé di Bertone, la BMW, la Triumph e la Ford «Anglia Torino» di Michelotti, la Sunbeam «Venezia» della Touring, e parecchie altre. Alcune marche rimangono tenacemente tradizionali, come le inglesi Rolls Royce, Aston Martin, Jaguar e Daimler, mentre altre si affacciano timidamente sulla scena mondiale come la israeliana Sabra: in questo Salone c'è posto e pubblico per tutti.

Gianni Rogliatti

Il ministro dell'Industria sen. Medici si intrattiene con il prof. Vittorio Valletta ed altri dirigenti della Fiat

Il padiglione dei carrozzieri affollatissimo fin dalle prime ore

Le piccole fuoriserie: un sogno realizzabile

Allestite sul telaio della Fiat 850, sono esposte nelle versioni fondamentali berlina, spider e coupé

Ieri pomeriggio, a poche ore dall'apertura dei cancelli di Torino-Esposizioni, il padiglione dei carrozzieri era già gremito di folla: gente venuta da ogni regione, di ogni età e condizione sociale. Uomini, donne, tanti bambini. Numerosi anche i visitatori stranieri, per lo più francesi, inglesi e svizzeri. Tutti osservavano, ammiravano, desideravano. Quest'anno, però, la rassegna non è il salone dei sogni «proibiti»: accanto alle vetture di grossa cilindrata e di gran lusso primeggiano, lucide e brillanti in una vastissima gamma di colori, le «850» della Fiat preparate dai carrozzieri.

Bianche, grigie, argentee, verdi metallizzate, rosse porpora, rosse granata, blu, arancione, chiamate con i nomi di animali leggiadri o di piccoli insetti, come «Daino», «Lucciola», «Libellula», sono disseminate un po' dappertutto nell'ampio padiglione, innalzate su pedane di legno o in muratura, circondate dall'attenzione del pubblico.

Allemano, Boneschi, Caprera, Ellena, Francis Lombardi, Mantelli, Moretti, Pininfarina, OSI, Savio, Scioneri, la Siata, Touring, Vignale e Zagato le hanno ideate sbizzarrendosi a dare le «vesti» più diverse all'utilitaria della Casa torinese, pur rispettando la raccolta armonia del modello di serie. Sono graziose, eleganti, qualcuna come il coupé di Zagato o quello dell'OSI, disegnato da Michelotti, decisamente originale. Curate nei particolari, ben rifinite all'interno (pannellerie e sedili in similpelle o, addirittura, in pelle vera, maniglie di appoggio per i passeggeri sistemate sul cruscotto o sui montanti laterali), denotano lo sforzo dei loro costruttori, impegnati a superare situazioni economiche talora assai pesanti.

In generale, nelle piccole fuoriserie esposte (in tutto 27 nelle versioni fondamentali della berlina due e quattro porte, dello spider e del coupé), telaio e parti meccaniche rimangono invariati rispetto al modello originale, mentre pesi e dimensioni si discostano in misura talora rilevante (come nella berlina di Vignale, lunga 8 cm. in più). Il motore viene fornito nelle due versioni di serie, normale e super, con una certa preferenza nell'adozione del secondo, che consente prestazioni leggermente superiori. La berlinetta di Zagato, molto aerodinamica, con tale motore è in grado di raggiungere i 150 km orari.

Naturalmente la gente s'informa, vuol provare se sono comode, chiede a quanto vanno e rivolge agli espositori la classica domanda: «Quanto costa?». I prezzi sono certamente molto interessanti. Si va dalle 850 mila lire della belvedere di Caprera (una "familiare" a due porte più uno sportello posteriore che conserva la linea della «850») al milione e duecentomila del coupé di Zagato, dalle 935 mila lire fissate da Vignale per i suoi tre modelli, al 1.050.000 degli spider di Boneschi, di Moretti e di Savio.

Qualcuno non ha ancora comunicato il prezzo, o solo in via indicativa, altri per iniziare la produzione in serie aspettano le reazioni del pubblico. «Prima di dare il via — diceva ieri un noto carrozziere — voglio saggiare il polso della gente, voglio vedere se i miei modelli piacciono. Certo se incontreranno il favore dei visitatori il futuro si prospetterà più roseo. Abbiamo comunque fiducia, perché abbiamo scelto da "vestire" una macchina già affermata e alla portata di tutti».

Descrivere dettagliatamente una per una le piccole fuoriserie viste sarebbe impossibile. Ci limiteremo a una rapida panoramica. Allemano espone un coupé due posti e una berlina a quattro porte, entrambe col motore 850 super e la carrozzeria ben sagomata. Piacevole soprattutto l'aspetto del coupé, che però avrebbe avuto maggior risalto con una tinta più chiara (è rosso fiammante). Di Boneschi è uno spider dalla linea spigolosa, propria del carrozziere milanese. Razionali e comode le due poltroncine anatomiche montate sulla vettura. Simpatiche le due fuoriserie esposte da Francis Lombardi (spider e berlina 4 porte), mentre Mantelli presenta due Fiat 850 di serie elaborate nel motore e con ampie fasce colorate sui fianchi, unitamente a una berlina quattro porte delle stesse dimensioni dell'originale.

In argento metallizzato e con interni in finta pelle rossa il coupé 2 più 2 di Moretti. Di bell'effetto il cruscotto, metà nero e metà rosso. Nello «stand» dell'OSI una berlinetta dalle linee morbide, con la targa movibile all'indietro, che ricopre la serratura del cofano motore. Originale il motivo della parte posteriore della fuoriserie. Savio presenta una spider con le griglie delle prese d'aria motore di simpatico disegno. Curata la produzione di Scioneri (utile un cassettino porta carte sistemato sotto spider), elegante quella di Vignale, in cui la modanatura che corre dal montante posteriore del padiglione ai fari delle berline oltre ad assolvere a una funzione estetica serve a coprire la saldatura elettrica delle parti. Opera di Zagato, infine, un coupé color rame dai sedili anatomici in pelle non conciata morbida come il camoscio. Strumentazione completa di tipo sportivo con disegno totalmente diverso da quello della «850» di serie.

Dalla utilitaria della Fiat con motore portato a 1000 cmc di cilindrata, derivano anche tre spider (Ellena, Pininfarina, Touring) e un coupé (Corbetta). Il modello di «Pinin» elaborato nel motore da Abarth, ha una linea sportiva e molto elegante caratterizzata da un frontale d'inedito disegno: piacerà molto ai giovani. Armonioso anche lo spider di Ellena e la realizzazione in plastica della Corbetta disegnata con la consueta maestria dalla milanese Touring per il telaio Osca.

m. fe.



Il sottile originale spider-cabriolet «Daino» della carrozzeria milanese Boneschi

Curiosità al Salone

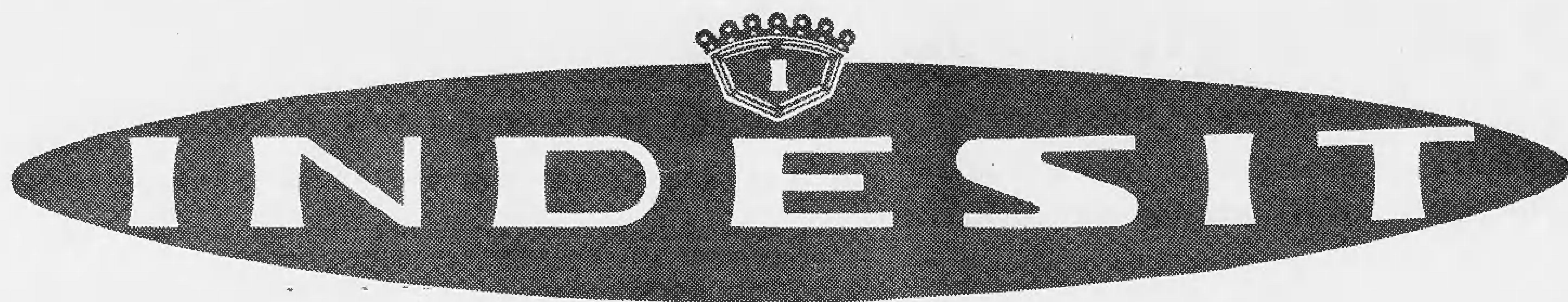
L'automobile più lunga esposta al Salone è naturalmente americana: la Cadillac «Fleetwood» modello 1965, che da paraurti a paraurti misura metri 5,78. Lo stesso lussuoso modello della General Motors è anche la macchina più dotata di automatismi: tra l'altro è equipaggiata con un dispositivo a cellula fotoelettrica che provvede a commutare le luci abbaglianti in anabbaglianti all'avvicinarsi, nelle ore notturne, di un'altra vettura, togliendo al guidatore anche il fastidio di doverci pensare. Un record, in fatto di comfort.

* *

Ancora americano (o meglio italo-americano) è il modello più originale e molto discusso: si tratta di un «dream car» disegnato dal «designer» Virgil Exner, già *stylist* della Chrysler e realizzato a Torino da Sibona e Basano. Si chiama «Mercer Cobra», ha la carrozzeria spider con due specie di ali orizzontali in luogo di parafanghi e i fari retrattili; molte parti sono costruite in leghe di rame, cosicché la vettura, verniciata di bianco, brilla e luccica come un'armatura antica. Il suo motore è un Ford-Cobra di oltre 4 litri elaborato dallo specialista Carrol Shelby, ma il cofano della macchina è così lungo che ne potrebbe ospitare un paio, uno dietro l'altro.

Incontri con i giornalisti

Ieri sera la Pininfarina ha signorilmente ricevuto i rappresentanti della stampa italiana ed estera negli accoglienti locali del Polo Club a Vinovo. Riunione affollatissima, cordiale, presenti anche numerose personalità dell'industria automobilistica. Il presidente Pininfarina ha rivolto agli ospiti il benvenuto e si è brevemente intrattenuto sulla produzione esposta al Salone dalla sua Carrozzeria.



...prima di acquistare una **superautomatica** accertatevi che sia a **DOPPIO LAVAGGIO**



- **L'UNICA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO** (con ricambio di acqua e detersivo) **A PREZZO INFERIORE A NOVANTAMILA LIRE**
- **L'UNICA SUPERAUTOMATICA CON LAVAGGIO A TEMPERATURA DISCENDENTE E ASCENDENTE**
- **L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA CALDA** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)

da lire **89.000** in su

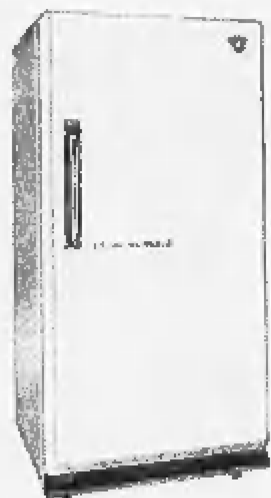
superautomatica da kg. 3,5 L. 89.000 ■ automatica da kg. 5 L. 89.000
superautomatica da kg. 5 L. 109.000 ■ automatica da kg. 5 con ricupero L. 99.000

- **LE UNICHE LAVATRICI MONTATE SU ROTELLE CON STABILIZZATORE**

l'unico frigo montato su rotelle da lire **49.800** in su



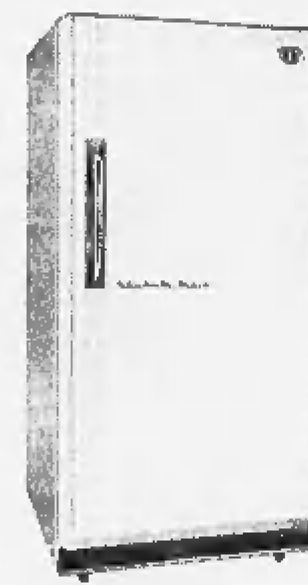
125 L mod. Tavolo
compreso piano di lavoro
Export L. 49.800
Lusso L. 55.800



mod. 155 L
Export L. 65.500
Lusso L. 72.500



mod. 180 L
Export L. 73.500
Lusso L. 79.500



mod. 230 L
Export L. 86.800
Lusso L. 93.800

Martedì 70 milioni di americani votano il Presidente

E' certa la vittoria di Johnson

Secondo gli ultimi sondaggi, 22 Stati sono per l'attuale Presidente, 18 molto probabili; solo 3 voteranno per il repubblicano di estrema destra Goldwater; gli altri 7 sono ancora indecisi - Oltre al capo della Casa Bianca gli elettori sceglieranno il vice-presidente, i 435 deputati alla Camera dei rappresentanti, 35 dei cento senatori e 26 governatori

I programmi dei candidati

La maratona elettorale di Johnson attraverso gli Stati Uniti sta per concludersi con [redacted] rientro trionfale alla Casa Bianca: questa la previsione unanime dei sondaggi e degli esperti americani sulle elezioni presidenziali del 3 novembre. Tutto è possibile, naturalmente, in una libera gara elettorale; ma che dal voto di martedì prossimo debba uscire «la sorpresa politica del secolo» è solo Goldwater ad affermarlo, e forse neppure egli stesso a crederlo.

Al contrario, se i pronostici non saranno smentiti, c'è il caso che Johnson colga la più imponente vittoria di questo secolo, superando il [redacted] di Roosevelt nel '36 (maggioranza di poco più del sessanta per cento). Di tutti i cinquanta Stati americani, uno solo sembra sicuro per Goldwater, l'Alabama, e due — la Louisiana e il Mississippi — molto probabili; gli si concedano pure sette Stati dubbi, quasi tutti sudisti anch'essi, e Goldwater arriva al massimo di dieci Stati, di contro ai ventidue sicuri e ai diciotto molto probabili per Johnson.

Il candidato repubblicano, partito tanto baldanzosamente, si trova forse alla vigilia di tornare a vendere pantaloni, come ha promesso di fare se sarà sconfitto anche nella natia Arizona, uno dei sette Stati dubbi. Evidentemente, se questa è la situazione della vigilia elettorale, il «goldwaterismo» deve avere incontrato il consenso solo di scarsi gruppi del pubblico americano; e invero il fenomeno si presenta essenzialmente con le caratteristiche di una «lega degli scontenti», anziché come un movimento unitario e compatto, animato da [redacted] coerente insieme di principî.

Goldwater si richiama al tradizionale conservatorismo repubblicano, una posizione classica rispettabile anche se discutibile; ma il suo conservatorismo si configura anzitutto [redacted] estremismo di destra e serve inoltre a dar voce a un confuso e vasto senso di malessere, che innegabilmente serpeggia presso una parte degli americani. La paura bigotta del comunismo, il risentimento per il progresso dei negri, l'avversione degli strati sociali in ascesa dell'Ovest contro il predominio economico dell'Est, la difficoltà di adattarsi alle complesse realtà dell'èra atomica e spaziale e della rivoluzione tecnologica: ecco alcuni dei fondamentali motivi che suscitano la protesta di uno o altro gruppo di americani.

Si tratta, insomma, di una specie di qualunquismo, come sempre quando ci si limita ad esprimere un rumoroso malumore, senza sapere però indicare una ricetta positiva. Il rimedio generale proposto da Goldwater è di un disarmante semplicismo: tornare alle virtù arcaiche dei pionieri, lasciare che l'individuo se la cavi da solo, senza intralci da parte dello Stato o di enti pubblici. Tutto andrà bene, purché il governo non si immischi di nulla. Così, per esempio, per la sicurezza sociale: perché ridurre l'americano alla mercé di una macchina assistenziale, mentre egli potrebbe spiegare in pieno le risorse della propria personalità?

Non occorre una elaborata filosofia sociale per rispondere a simili discorsi; basta indicare le «sacche di miseria» che ancora esistono negli Stati Uniti, non per colpa di fannulloni o di inetti, ma per squilibri oggettivi. Su questa linea si muove la risposta di Johnson, che si ricollega al *New Deal* di Roosevelt piuttosto che alla «nuova frontiera» di Kennedy. Johnson non è l'uomo delle sottigliezze intellettuali e delle audaci visioni che era il suo predecessore; è però un uomo che viene dal popolo e non ha [redacted] dimenticato l'esperienza giovanile della «grande crisi» del '29. Sa quindi comunicare con la gente, mettersi al suo livello, meglio di quanto non riuscisse a Kennedy. D'altra parte è un abilissimo manovratore del sistema politico americano, capace di farlo funzionare secondo una propria precisa volontà.

Così, in neppure un anno di presidenza, ha ottenuto dal Congresso l'approvazione di leggi importantissime, sui diritti civili ai negri, per una imponente riduzione fiscale, per un primo attacco contro la miseria. Per Johnson dunque, più che il programma del partito, parlano le realizzazioni compiute, insieme all'impegno sincero di proseguire, per fare di meglio e di più. Dallo slancio dei progetti di Kennedy si è tornati al tradizionale pragmatismo ed empirismo; è vero, ma non si dimentichi che l'America «americana» dell'interno è molto più vasta e reale dell'America «europea» di Boston.

Goldwater e Johnson parlano quindi due linguaggi totalmente diversi, si muovono [redacted] piani [redacted] alcun punto di contatto. Perciò la campagna elettorale è risultata singolarmente confusa e frammentaria; nessuno dei due avversari ha affrontato le questioni di principio che li dividono, [redacted] ognuno ha insistito sui punti particolari che gli stavano a cuore. Da ultimo, non trovando più argomenti [redacted]li contro il presidente, Goldwater si è rifugiato nella genericità calunniosa dell'attacco morale, con una virulenza pari solo all'infondatezza delle accuse. Ma non sembra che gli americani siano disposti a rendere Johnson responsabile del male che c'è in America, come dovunque nel mondo.

Infine, neppure sul piano della politica estera Goldwater ha potuto approfittare dei clamorosi avvenimenti di Russia e di Cina; al contrario, se la situazione internazionale appare turbata, a maggior ragione gli americani pensano di continuare ad affidarsi a un governante esperto, calmo, deciso a fare il possibile per continuare la distensione ed insieme tutelare gl'interessi del Paese.

In conclusione, salvo imprevisti, Johnson dovrebbe conquistare la vittoria. E quasi sicuramente il suo successo sarà completato da quello dei candidati democratici nelle elezioni legislative per il rinnovo del Congresso: totale della Camera (435 membri) e parziale del Senato (35 seggi su 100). Se l'attuale maggioranza democratica sarà ulteriormente rafforzata, questo sarà un evento non meno importante della vittoria di Johnson; un Congresso consenziente è infatti condizione indispensabile per una tranquilla e prospera navigazione presidenziale.

Ferdinando Vegas

Il presidente Johnson durante il suo giro elettorale nelle [redacted] agricole del Wisconsin riceve un fascio di grano da una graziosa contadina (Tel. «Associated Press»)

Goldwater ha diviso i repubblicani spianando al rivale la via alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 31 ottobre.

A tre giorni dalle elezioni come si presenta la situazione elettorale americana? I dati essenziali ormai sono conosciuti. Se i vari sondaggi di opinione non si sbagliano, Johnson si appresta ad essere riportato al potere da una gigantesca ondata di suffragi che annullerebbe tutte le divisioni di fondo, cristallizzate magari da decenni di lotte politiche. I sociologi americani usano tutta una serie di classificazioni per studiare il comportamento dell'elettorato: lo dividono [redacted] base geografica (cinque grandi regioni: il Nord della Costa Atlantica, il Sud, gli Stati agricoli del centro, quelli delle Montagne Rocciose e quelli della Costa del Pacifico), per la sua origine etnica (anglosassoni, irlandesi, ebrei, italiani, negri, portoricani, eccetera); in base a criteri religiosi, per il censo e la funzione economica. Il fatto notevole è che qualsiasi di queste classificazioni venga adottata, nei sondaggi d'opinione Johnson risulta sempre il più forte. Ha non só una maggioranza in tutte le grandi regioni del paese, in tutte le classi (uomini d'affari, professionisti, commercianti, contadini, operai), in tutti i gruppi etnici, in tutte le confessioni religiose. Dovunque, insomma.

Goldwater si proponeva di presentare all'elettorato un'alternativa globale non solo all'amministrazione democratica ma anche a tutto ciò che la civiltà americana di oggi rappresenta: il suo messaggio è stato compreso dagli elettori e rifiutato. E' necessario cercare d'approfondire i motivi di questo fenomeno, non forse altro per evitare la tentazione di ridurre il significato della candidatura di Goldwater — che comunque è stata nel panorama politico americano di enorme importanza — a un fatto irrilevante: tale candidatura è stata il prodotto della crisi interna del partito repubblicano.

In che consisteva «l'alternativa» di Goldwater? Quali erano i temi su cui egli ha basato la sua campagna elettorale? In sostanza egli ha insistito su quattro motivi fondamentali: 1) il problema della moralità nel governo e in genere nella vita degli americani; 2) le relazioni razziali; 3) la politica estera; 4) l'economia. Il [redacted] fallimento nasce dal fatto che su nessuno di questi argomenti egli è riuscito a portare dalla sua un settore notevole dell'elettorato.

Per quanto riguarda il problema della moralità, la campagna elettorale di Goldwater ha assunto un atteggiamento che con il conservatorismo classico non ha nulla in comune; [redacted] stati diffusi per esempio a cura dei suoi sostenitori, a milioni d'esemplari, dei libri francamente e incredibilmente calunniosi, la cosiddetta «letteratura dell'odio», [redacted] Johnson, sui negri, sull'influenza del comunismo nella vita americana nei quali si possono ritrovare aspetti quasi nazisti: il senso cioè che nella propaganda il rispetto della verità non serve a nulla.

Circa il problema razziale, anche coloro che vedrebbero di buon occhio un rallentamento dell'emancipazione dei negri, hanno paura delle conseguenze estreme della politica razzista di Goldwater; conseguenze implicite non nelle cose dette dal candidato repubblicano o nel suo passato di legislatore, ma nell'appoggio di organizzazioni estremiste come il Ku Klux Klan che egli [redacted] avuto il torto di non rifiutare.

E' in politica estera che Johnson trova i maggiori consensi. Le posizioni di Goldwater secondo il quale la coesistenza pacifica è impossibile ed è quindi necessario trattare [redacted] il mondo comunista unicamente da posizioni di forza, non hanno trovato nessuna eco nell'elettorato. Il disastro è stato aggravato [redacted] fatto che i democratici sono riusciti a convincere l'opinione pubblica del fatto che Goldwater è un uomo impulsivo, affascinato dalla forza militare e dall'idea stessa di potenza, capace quindi di provocare — una volta diventato presidente — una guerra nucleare.

Anche in politica [redacted] i democratici hanno sui loro avversari un vantaggio decisivo, vantaggio che per essere spiegato richiederebbe un lungo discorso. Comunque il fatto fondamentale è che la [redacted]litica economica di Kennedy e di Johnson, basata su concetti dal punto di vista [redacted]servatore non ortodossi (riduzione delle tasse e accettazione dei deficit di bilancio come [redacted] fatto permanente necessario a far progredire l'economia), ha avuto successo. Ed è un successo che politicamente porta a delle conseguenze vastissime: gli uomini d'affari, le grandi industrie che avevano sempre diffidato [redacted] posizioni economiche dei democratici, si sono, almeno in parte, rassegnati all'idea di un intervento statale nell'economia.

E' stato quindi facile a Johnson presentarsi di fronte agli americani come il candidato che manterrà le due cose a cui tengono più di tutto, la pace e la prosperità; e impedire così che Goldwater riuscisse ad approfittare di quel senso di scontento che i rapidi mutamenti sociali e razziali avvenuti all'interno del Paese hanno indubbiamente provocato.

Comunque, esaminando le cose sotto un angolo più ampio, occorre constatare che è ancora troppo presto per ritenere definitivamente seppellito il goldwaterismo. I motivi del [redacted] sorgere, basati come sono su un senso di inquietudine diffusa, permangono: la coesistenza per [redacted] non può considerarsi definitivamente acquisita. Il problema più grave è però un altro: quello razziale. Il movimento per l'eguaglianza dei negri è stato, con la legge dei diritti civili, appena iniziato. E' ancora incerto se esso potrà andare avanti senza scosse e senza rotture. Il ricordo delle esplosioni di violenza razziale che hanno sconvolto l'estate scorsa la maggior parte delle grandi città del Nord, è ancora recente. Se esse dovessero ripetersi, l'estrema destra troverebbe di nuovo in [redacted] un terreno favorevole.

Nicola Caracciolo

Come si vota

Martedì gli americani saranno chiamati alle urne per designare il Presidente, il vice presidente, 35 dei 100 membri del Senato, i 435 deputati alla Camera dei rappresentanti e 26 governatori. I cittadini in età di voto sono circa 110 milioni; di essi voteranno, [redacted] le previsioni, 70 milioni. Non per apatia: i requisiti per essere ammessi alle urne variano di Stato in Stato. In alcuni non possono votare gli analfabeti, in altri chi si è trasferito di recente.

L'elezione del Presidente non è diretta, ma avviene attraverso [redacted] «Collegio elettorale» composto da 538 mem[redacted]: 435 deputati, 100 senatori, 3 rappresentanti del Distretto di Columbia (Washington), dove quest'anno si vota per la prima volta. I 538 «voti elettorali» sono divisi fra i 50 Stati della Confederazione americana, più il Distretto di Columbia, a seconda della popolazione. Per esempio: lo Stato di New York, [redacted] 16 milioni e [redacted] di abitanti, dispone di [redacted] «voti elettorali»; l'Alabama (226 mila [redacted]tanti) solo di 3.

In ciascuno Stato basta ottenere un solo voto semplice in più per assicurarsi tutti i «voti elettorali». Supponiamo che nell'Alabama gli elettori siano 200 mila: se 100.001 votano Johnson e [redacted] Goldwater, Johnson si assicura i tre «voti elettorali» dello Stato. Teoricamente [redacted] situazione prospettata in ipotesi per l'Alabama può ripetersi in tutti i [redacted] Stati e nel Distretto di Columbia: in questo caso il vincitore diventerebbe Presidente con 538 «voti elettorali» (cioè con una votazione plebiscitaria), ma in pratica con una maggioranza di soli [redacted] voti semplici.

Per ristabilire l'unità dei partiti

A Mosca si riparla del convegno comunista

Alla conferenza mondiale del '65 (preceduta da incontri preparatori) è sicura la partecipazione della Cina - Segni di distensione tra russi e cinesi

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 31 ottobre.

Dopo i polacchi, anche i cecoslovacchi hanno dichiarato la loro solidarietà con i nuovi capi dell'Urss. La fiducia dei cecoslovacchi è stata espressa da un articolo della rivista del Comitato centrale, *Zivot Strany*. L'esempio dei polacchi e dei cechi è stato seguito anche dai comunisti danesi, che si sono dichiarati disposti, fra l'altro, a partecipare alla conferenza preparatoria destinata a ristabilire l'unità del campo socialista. E' la prima volta dalla caduta di Krusciov che si torna a parlare degl'incontri preparatori in vista della conferenza mondiale comunista del 1965. Naturalmente, il carattere di questo incontro sarà ben diverso da quello stabilito da Krusciov: la conferenza, [redacted] si terrà forse nel prossimo dicembre, non servirà più a condannare la Cina.

L'adesione dei cinesi alla riunione appare ormai scontata. Breznev, nel suo ultimo discorso, sottolineò la necessità di esaminare i comuni problemi con «tutti» i partiti comunisti. Il suo discorso è stato pubblicato ora dal *Quotidiano del Popolo* di Pechino. Da molto tempo la stampa cinese ignorava i discorsi dei capi sovietici. Fra i segni di distensione c'è stata anche la visita a Mosca di una delegazione di scrittori cinesi. Al processo di revisione va ascritto un carteggio intercorso fra Breznev e Walter Ulbricht. Risultato di questo scambio di lettere sarà probabilmente un allineamento dei tedeschi orientali alla politica di Mosca.

La caduta di Krusciov ha indubbiamente migliorato i rapporti con Berlino Est. Se prima Ulbricht temeva accordi diretti fra Mosca e Bonn, ora queste sue incertezze stanno perdendo di consistenza. I sovietici si sforzano di far capire che non vi saranno aperture verso la Germania fede[redacted]. La denuncia del militarismo e del nazionalismo tede[redacted] è una costante della polemica contro Bonn. Il tono delle accuse però era calato negli ultimi mesi, in vista del viaggio di Krusciov nella Repubblica federale. Ora invece gli attacchi hanno ripreso l'antica vivacità. I giornali sovietici insistono molto sui pericoli del militarismo germanico, e in particolare sulla forza atomica multilaterale della Nato.

La tesi di Mosca è che la forza multilaterale consentirebbe ai tedeschi di mettere le mani sul «grilletto atomico». Né si mostra di credere all'effettivo controllo degli Stati Uniti sulla flotta atlantica dotata di missili atomici a largo raggio. I tedeschi [redacted] gli americani sono quelli che contribuiscono di più anche finanziariamente all'allestimento [redacted] flotta.

E' evidente, insiste la stampa, che Bonn tenterà di assi[redacted] una posizione di privilegio rispetto agli altri alleati. E' vero poi che i generali tedeschi stanno cercando di opporsi al diritto di veto americano sulle eventuali decisioni d'impiego della flotta atomica da parte degli alleati. Ed è vero anche che finora è stato il governo di Bonn a mostrare il massimo interesse per la forza multilaterale. Gl'italiani sono incerti, i francesi non partecipano, gl'inglesi temporeggiano, i danesi appaiono dubbiosi, i turchi forse si opporranno.

La Turchia, che da venticinque [redacted] voltava [redacted] spalle all'Urss, sta ora riprendendo contatti politici con Mosca. A determinare il cambiamento è stato l'atteggiamento titubante assunto dalla Nato per Cipro. I turchi, irritati, si sono rivolti ora all'Unione Sovietica. La Turchia inoltre [redacted] ha ottenuto dai Paesi atlantici il finanziamento di una grande diga sull'Eufrate per 350 milioni di dollari. Spera ora di ricevere aiuti dall'Urss. I rapporti con Ankara [redacted] stati discussi oggi dal ministro degli Esteri Gromyko con il suo collega turco Cemal Erkin in visita a Mosca.

Massimo Conti

Ex diplomatico cinocomunista afferma che Pechino organizza una rete di spionaggio all'estero

Washington, 31 ottobre.

Un ex diplomatico cino-comunista ha dichiarato ad un rappresentante del Senato americano che Pechino [redacted] nutre più alcuna fiducia nell'Unione Sovietica tanto da aver organizzato una propria rete di agenti segreti all'estero.

Tung Ci-ping chiese asilo politico all'ambasciata americana nel Burundi 18 ore dopo il suo arrivo in quella [redacted]ne africana nel maggio scorso. Prima di essere assegnato al Burundi, lavorava a Pechino nella sezione africana della Commissione per le relazioni culturali [redacted] i paesi stranieri. In [redacted] colloquio non giurato avuto il 20 agosto [redacted] con J. G. Sourwine, consigliere capo della sottocommissione sicurezza interna del Senato, Tung ha illustrato come i cino-comunisti si sforzino di influenzare i partiti comunisti stranieri e di creare gruppi frazionisti, dichiarando tra l'altro: *«I cino-comunisti stanno facendo di tutto per assicurarsi la guida del movimento comunista internazionale»*.

L'ex diplomatico ha anche asserito che i comunisti cinesi e sovietici stanno cercando di sovvertire i governi in altri Paesi, combattendosi al tempo stesso gli uni con gli altri per decidere chi debba andare al potere se i tentativi di sovversione riusciranno.

Tung ha detto [redacted]se informazioni circa l'attività della Cina in Africa ma ricorda che mentre lavorava a Pechino venne a sapere di casi in cui degli africani ricevettero aiuti in denaro. Egli ha anche affermato che un giornale algerino riceve aiuti finanziari dai cino-comunisti.

(Ass. Press)

Ottocento studenti scioperano a Novara per mancanza di aule

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 31 ottobre.

Dopo che nei giorni scorsi avevano disertato le lezioni, per vari motivi gli studenti del liceo, dell'istituto «Bellini» e dell'«Omar» è stata [redacted] volta degli alunni del «Mossotti» per ragionieri e geometri. Dei novecento allievi solo un centinaio si sono presentati alle lezioni; gli altri sono sfilati in corteo davanti al Provveditorato.

Gli studenti del «Mossotti» lamentano la mancanza di sette aule e di nove insegnanti. Il problema è più grave di quanto si possa immaginare perché l'istituto è nuovo ed in funzione soltanto da [redacted] anno. Tuttavia, dalla data della progettazione — che prevedeva aule per [redacted] ragazzi — alla realizzazione, sono passati dieci anni, cosicché la scuola è nata «già vecchia».

Il preside dell'istituto, prof. Aspesi, è amareggiato: gli studenti non hanno tutti i torti a lamentarsi, e d'altra parte egli è già più volte intervenuto presso le autorità amministrative e quelle scolastiche.

Poliziotto dell'aeroporto di Orly aggredisce e sevizia una hostess

Si era offerto di accompagnare la giovane a Parigi in auto - Abbandona la vittima in un bosco dopo averle sottratto la borsetta - Riconosciuto e arrestato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 ottobre.

Un poliziotto che prestava servizio all'aeroporto di Orly ed ha seviziato una bella *hostess* ventunenne è stato incarcerato, ma le autorità competenti rifiutano, per ora, di rivelare il suo nome.

L'aggressione avvenne alcune sera fa. L'*hostess*, impiegata in una compagnia americana, era giunta in ritardo ad Orly ed il suo apparecchio era già partito per Bonn. All'ufficio della compagnia le dissero di prendere la sera stessa il treno alla Gare de l'Est per [redacted] a Bonn in ferrovia ed assicurare almeno il servizio per il volo di ritorno. La giovane si mise quindi in cerca di un tassì e mentre aspettava si fermò dinanzi a lei un'automobile il cui conducente la offrì di condurla a Parigi.

La giovane donna accettò, ma la macchina, dopo appena un chilometro svoltò per dirigersi a tutta velocità verso un bosco dove l'automobilista costrinse la *hostess* a scendere, e poiché resisteva la picchiò prima di usarle violenza.

Poi il malfattore abbandonò la giovane dopo averle rubato la borsetta.

L'indomani la ragazza si presentò al commissariato per sporgere denuncia e se non fu in grado di descrivere bene il suo aggressore dette invece indicazioni molto precise circa l'automobile e l'inchiesta è stata quindi assai rapida. Il commissario incaricato delle indagini capì subito che l'aggressore [redacted] poteva essere che un individuo pratico dell'aeroporto di Orly, e [redacted] un controllo di tutte le macchine del personale. Quella segnalata dall'assistente di volo fu identificata, e con stupore il commissario constatò che apparteneva ad un agente delle compagnie di sicurezza. Messo a confronto con la sua vittima, questa lo riconobbe immediatamente, ed egli dovette confessare.

Per discolparsi, l'individuo ha dichiarato che la bellezza di quella [redacted] seduta al suo fianco gli aveva fatto perdere il controllo di sé ed ha aggiunto che le prese la borsetta affinché le indagini eventuali fossero rivolte verso certi ambienti della malavita. Egli ha poi asserito di aver gettato la borsetta in un boschetto prima di rincasare, ma non è stata ritrovata.

l. m.

Appena tornata da Tokio

Minacce di rapimento alla francese Kiki Caron

Parigi, 31 ottobre.

Degli sconosciuti hanno minacciato di rapire Christine Caron, la nuotatrice sedicenne che ha vinto la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Tokio nella specialità dei 100 metri dorso. Una lettera contenente gravi ingiurie e minacce è giunta alla popolare «Kiki» il giorno successivo al suo trionfale ritorno a Montrouge, la località presso Parigi dove ella risiede con la famiglia.

La lettera, spedita da un ufficio postale del tredicesimo arrondissement di Parigi, reca dieci firme illeggibili, vergate con inchiostri di differenti colori. La polizia ritiene che gli autori facciano parte di una banda di giovani teppisti. Sono già stati compiuti alcuni fermi, ma [redacted] risultato.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio Comunale (ore 14,30) l'incontro decisivo per l'assegnazione del trofeo

Torino e Roma si affrontano per la Coppa Italia

Le due squadre disputano per la seconda volta la finale - A Roma, il 6 settembre, il primo incontro si concluse alla pari dopo i tempi supplementari
Se oggi si dovesse ripetere questo risultato, l'assegnazione della Coppa verrà decisa dal sorteggio - Ancora qualche incertezza nelle due formazioni

UNA PARTITA MOLTO EQUILIBRATA

Prestigio del torneo

Si ripete oggi la finale della Coppa Italia '63-64 fra Torino e Roma. Il primo incontro, disputato il sei settembre scorso allo stadio Olimpico, si è chiuso con il risultato di 0 a 0 anche dopo i tempi supplementari, rendendo così necessario questo secondo confronto che sarà decisivo per l'aggiudicazione della «Coppa d'Oro». Il regolamento infatti prescrive il sorteggio qualora la situazione fosse ancora in parità dopo i tempi supplementari della seconda gara di finale.

La Coppa Italia è una manifestazione di importanza nazionale, che viene da noi un po' svalutata, anche per il grande interesse che attira il campionato. L'eliminazione di chi perde anche una sola prova toglie molto presto dalla competizione squadre illustri, e forse per questo molti non seguono con l'attenzione che esso meriterebbe lo svolgimento del torneo, che all'estero (in Inghilterra specialmente) ha il fascino stesso del campionato. In Italia, la squadra che vince porta per un intero anno sulle maglie la coccarda tricolore, la società riceve in consegna una grande coppa d'oro che dovrà essere restituita a fine stagione, ed una riproduzione in piccolo della stessa coppa, che rimane invece in proprietà definitiva. A partire da quest'anno alla vincitrice del trofeo viene assegnata anche la «Coppa Dall'Ara», istituita dalla Federazione in memoria del compianto presidente del Bologna.

La competizione si è disputata quindici volte, e la Juventus è tuttora in testa alla graduatoria delle vincenti; i bianconeri torinesi infatti si sono aggiudicate ben quattro edizioni del torneo, il Torino due, nelle stagioni 1935-36 e 1942-43; la Roma non ha mai vinto. La Coppa giunge a Torino da Bergamo, dopo il successo dell'Atalanta (per 3 a 0) proprio sul Torino nella finale dello scorso anno.

Questi brevi dati statistici servono a sottolineare l'importanza dell'odierno confronto fra Torino e Roma, confronto particolarmente interessante per i granata che potrebbero conquistare un trofeo di valore nazionale per la prima volta dopo il disastro di Superga, dove perirono campioni di fama mondiale come Mazzola e Gabetto, Loik e Castigliano e gli altri. Il ritorno ad un successo di notevole portata come la Coppa Italia potrebbe indicare la rinascita tecnica della società granata, l'inizio cioè di un periodo di nuove grandi vittorie.

Parlando di possibilità non intendiamo certo accennare ad un pronostico, sempre difficile in campo calcistico, addirittura illogico quando si tratta di una sola partita, che dovrà comunque laureare un vincitore, magari con la monetina del sorteggio.

La prima finale fra le due rivali di oggi non può essere considerata come base di giudizio. Allora la Roma era priva di molti titolari, ed il Torino si era presentato alla prova impreparato. Di conseguenza oggi la situazione tecnica è mutata. La Roma gioca in trasferta, il Torino ha pertanto l'impegno di fornire ai suoi tifosi una prestazione convincente, confermando le promesse di bel gioco dimostrate domenica contro la Fiorentina. La partita si presenta molto equilibrata, malgrado il fattore campo sembri favorire i torinesi.

Giulio Accatino

In palio un trofeo di sedici chili e mezzo

All'odierna partita Torino-Roma valevole quale finale della Coppa Italia 1963-64 potranno partecipare tutti i giocatori (compresi tutti quelli provenienti da federazioni estere) vincolati federalmente al Torino ed alla Roma al momento della disputa. In qualsiasi momento della gara sarà ammessa la sostituzione del portiere.

La partita, che avrà inizio alle ore 14,30, dovrà designare la squadra vincente. Pertanto, se dopo i due tempi regolamentari di 45 minuti ciascuno le squadre saranno in parità, saranno giocati due tempi supplementari di 15 minuti l'uno, eventualmente utilizzando — se necessario — l'impianto di illuminazione.

Qualora anche dopo i tempi supplementari le squadre fossero in parità, il primo posto della Coppa Italia 1963-64 sarà attribuito mediante sorteggio che sarà effettuato dall'arbitro alla presenza dei capitani delle due squadre.

La coppa in oro, al titolo 750-1000, è alta mm. 410, ha il diametro di mm. 230 e pesa 3407 grammi. L'intero trofeo, montato su un blocco di marmo nero, è alto mm 570 e pesa kg 16,500. Sulla parte mediana della coppa è applicata una fascia riproducente più volte i colori nazionali. Sulla grande placca del basamento sono incisi i nomi delle squadre vincenti in questo dopoguerra.

I giocatori della squadra vincente riceveranno inoltre una medaglia d'oro appositamente coniata. Infine la società vincente avrà il diritto di fregiare le maglie della propria prima squadra con l'apposito distintivo.

Angelillo o Nicolé centravanti tra i romani?

Lorenzo, l'allenatore giallorosso, secondo le sue abitudini non ha voluto comunicare lo schieramento - Cercherebbe in tal modo di «scompaginare» i piani del Torino - I giocatori della Juventus e John Charles spettatori allo Stadio

Rocco e Lorenzo, gli allenatori del Torino e della Roma, non hanno ancora annunciato le definitive formazioni per l'odierno incontro allo Stadio Comunale nella gara di finale che concluderà la Coppa Italia '63-64. I due tecnici desiderano forse mettersi in imbarazzo «nascondendosi» a vicenda gli schieramenti, ma chi si affida ad una inutile pretattica è principalmente Lorenzo il quale non è nuovo a tale comportamento. In occasione dell'incontro Inter-Lazio dello scorso torneo aveva addirittura fatto indossare all'infortunato Morrone la divisa da giocatore facendolo passeggiare nei corridoi degli spogliatoi a S. Siro; l'altoparlante annunciò la presenza dell'attaccante nello schieramento laziale ma Morrone rimase in tribuna, e la gara venne poi rinviata per la nebbia. E' un episodio che sottolinea come il trainer argentino non intenda favorire la squadra avversaria, comunicando alla vigilia di un impegnativo confronto la sua formazione.

La Coppa Italia, per la Roma, è un traguardo mai raggiunto, e nonostante che Lorenzo sostenga di dare più importanza al prossimo incontro di campionato con il Bologna ed al successivo «derby» con la Lazio, l'odierna finalissima potrebbe consentire ai romanisti di ottenere un successo di notevole prestigio e di riabilitarsi con i tifosi giallorossi dopo le delusioni del torneo di serie A. Non per nulla la Roma si appresta a giocare con impegno, e lo stesso Lorenzo — mercoledì scorso a Zagabria nella Coppa delle Fiere — aveva ordinato ai suoi atleti di non forzare.

Comunque, considerando l'assenza del portiere Matteucci uscito malconcio dalla trasferta jugoslava, si prevede che la Roma affronterà oggi il Torino nella sua formazione tipo, ossia con Angelillo uomo di punta al centro dell'attacco insieme alle due ali Francesconi e Leonardi, con De Sisti e Tamborini a centrocampo e la retroguardia invariata, nella quale l'unica novità [illegible] rappresentata dal rilancio di Cudicini a guardia dei pali. Losi sarà lo stopper, con Schnellinger battitore libero.

Ieri circolava la voce che Angelillo, sofferente per una leggera forma reumatica ad una spalla, dovesse dare «forfait» e che al suo posto dovesse rientrare Nicolé. Lorenzo ha smentito questa eventualità, assicurando la presenza in campo (e con la [illegible]) realizzato con un bel tiro la rete del pareggio. Qualora Leonardi, appena rimesso dal lieve infortunio subito domenica scorsa contro il Catania, non fosse disponibile, Lorenzo potrebbe schierare lo stesso attacco di Zagabria giocando la «carta» di Nicolé centroavanti. Quanto alla tattica di gioco, l'allenatore giallorosso ha dichiarato che la sua squadra giocherà di «rimessa», chiudendosi in difesa, lasciando l'iniziativa al Torino e attaccando in contropiede. Oltre agli undici titolari ed a Nicolé, sono a disposizione il portiere Ginulfi, il mediano Carpanetti e la mezz'ala Salvori. La notizia relativa all'infortunio occorso a Moschino ha naturalmente interessato i romanisti ed in particolare Lorenzo il quale, dopo essersi detto spiaciuto per il giocatore che conosce assai bene per averlo avuto alle sue dipendenze nella Lazio, ha ammesso che l'assenza della mezz'ala danneggerà il Torino.

Il trainer granata Rocco, proprio in seguito alla indisponibilità del novarese — al quale è stata ingessata la caviglia infortunata e dovrà restare a riposo per una ventina di giorni — ha dovuto rivoluzionare lo schieramento nel quale persiste ancora l'interrogativo riguardante la maglia numero quattro, in ballottaggio tra Fossati e Cella. Il primo dovrebbe essere il prescelto e giocherebbe nel ruolo di «stopper» con Lancioni «libero». Puja mezz'ala destra e Ferrini interno sinistro.

Ad ogni modo soltanto dall'annuncio dello *speaker* allo stadio sarà possibile conoscere le intenzioni dei due allenatori. I granata ieri mattina si sono recati al Colle Braida per una passeggiata, nel pomeriggio hanno assistito alla proiezione di un film ed alla sera sono ritornati nel «ritiro collegiale» di Alpignano, dove rimarranno fino a poche ore dal confronto. Assisteranno alla partita il commissario della Lega dott. Franchi, che consegnerà al capitano della formazione vincente la Coppa, ed il vice presidente della Federazione ing. Barassi, che consegnerà ai vincitori la Coppa Renato Dall'Ara. Saranno in tribuna anche i calciatori della Juventus e forse John Charles, giunto ieri a Torino.

b. bern.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Fossati, Lancioni, Ferretti; Simoni, Puja, Hitchens, Ferrini, Meroni.

Roma: Cudicini; Tommasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, Tamborini, Angelillo, De Sisti, Francesconi.

Arbitro: Campanati.

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.

La storia del torneo

1922:	Vado
1935-36:	Torino
1936-37:	Genoa
1937-38:	Juventus
1938-39:	Inter
1939-40:	Fiorentina
1940-41:	Venezia
1941-42:	Juventus
1942-43:	Torino
1958:	Lazio
1958-59:	Juventus
1959-60:	Juventus
1960-61:	Fiorentina
1961-62:	Napoli
1962-63:	Atalanta

Il romanista Angelillo (in primo piano) e Ferrini saranno avversari oggi a Torino

Sulle piste di sci oggi prime discese

Le buone condizioni di innevamento hanno consentito l'apertura della stagione al Sestriere, a Sportinia ed a Plateau Rosa - Annunciato il calendario delle gare

Oggi è la prima domenica della stagione invernale 1964-1965, le condizioni di innevamento permettono agli sciatori di iniziare con un certo anticipo sul previsto la loro attività. Molte stazioni dell'arco alpino hanno deciso di mettere in funzione i propri impianti, a cominciare dal Sestriere, dove, lungo la giornata di ieri, è caduto un leggero nevischio, che per altro non ha ostacolato il lavoro dei maestri di sci impegnati a «battere» la pista dell'Alpette. I mezzi meccanici di risalita oggi in attività sono i seguenti: Cit Roc e Baby al Sestriere; Nube d'argento e Anfiteatro a Sestriere Borgata; seggiovia dei Monti della Luna a Cesana.

Uguale fervore di attività nella zona di Sauze d'Oulx-Sportinia, dove funzionano gli impianti da Sauze a Sportinia e lo skilift del Triplex, mentre dalla Valle d'Aosta si segnala la possibilità di sciare da Plateau Rosa a Cime Bianche, ad una quota di oltre 3500 metri.

Per quanto riguarda invece l'attività agonistica, la Fisi ha diramato ieri il calendario delle manifestazioni che inizieranno il 7 dicembre per concludersi il 16 maggio. La prima gara sarà attuata il 7 dicembre, uno slalom maschile e femminile a Sportinia, seguito dalla Coppa «Tre Funivie» riservata agli sciatori e programmata al Sestriere dall'11 al 13 di dicembre e dal G.P. Sportinia (per le sciatrici) in tabellone negli stessi giorni.

Le gare più importanti avranno luogo alle seguenti date:

Dicembre — 7-8 a Sportinia: slalom e slalom gigante maschile e femminile; 11-13 al Sestriere: Coppa «Tre Funivie» discesa e slalom maschile; 11-13 a Sportinia: discesa, slalom e «gigante» femm. «G.P. Sportinia».

Gennaio — 5-6 a Lavarone: slalom gigante femm. «Palio delle Dolomiti»; 9-10 a Conca di Pila: discesa e slalom maschile; 17 a Valdieri: fondo km. 15 masch. e fondo km. 10 femm.; 13-14 a Cortina: discesa slalom maschile, ed a Cogne: fondo 15 km., fondo 10 km. giovanile; 30-31 a Gressoney: discesa, slalom maschile «Trofeo Gressoney»; 31 ad Aosta: fondo 15 km.

Febbraio — 6-7 a Courmayeur: discesa e slalom maschile; 14 a Cortina: «Coppa Cortina» di salto; 21 ad Asiago: campionati assoluti fondo; 26-28 a Cervinia: discesa e slalom gigante maschile; 28 a Valdieri: fondo 15 km.

Marzo — 4-7 a Madesimo: campionati assoluti discesa, slalom, slalom gigante maschili e femminili.

Oggi in viale Dogali

Le cestiste del C. S. Fiat contro il Clermont Ferrand

Nella palestra di viale Dogali, oggi alle ore 18, le cestiste campioni d'Italia del C. S. Fiat disputano la prima partita ufficiale della stagione incontrando le ragazze del Clermont Ferrand, detentrici dello scudetto femminile francese. Questa impegnativa partita serve alle ragazze di Korwin e Pellegrini come primo collaudo in vista del campionato 1964-'65.

SI DISPUTA OGGI IL TROFEO BARACCHI A CRONOMETRO

Dieci coppie di ciclisti in gara sul percorso Bergamo-Milano

Favoriti gli stranieri, e buone speranze per gli italiani Baldini-Adorni e Motta-Fornoni - Assente Anquetil

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 31 ottobre.

Dal lato spettacolo, come affluenza di spettatori lungo il percorso da qui a Lecco, e poi attraverso la Brianza, Seregno, Monza fino al velodromo Vigorelli di Milano dove l'ingresso è gratuito — si può esser sicuri che il Trofeo Baracchi a cronometro a coppie di domani avrà il consueto, grandioso successo. Ed anche come curiosità ce n'è parecchia per vedere chi finirà col vincerlo — dato che delle dieci coppie in gara almeno sei si spartiscono i pronostici della vigilia e sono due italiane (Baldini-Adorni e Motta-Fornoni) e quattro straniere (Altig-Simpson, Poulidor-Anglade, Velly-Novales e Bracke-Mertens).

Quando uno spettacolo non costa niente e quando esso oppone campioni nazionali contro campioni stranieri (e di gran valore gli uni e gli altri, fra questi ultimi addirittura due campioni del mondo), è naturale ch'esso susciti viva attesa, che la gente accorra in folla per goderselo. Eppoi, è l'ultima corsa della stagione; si è tutti un po' stanchi, bello ritrovarsi assieme per augurarsi a vicenda il buon inverno — diciamo pure noi *sayonara*, arrivederci sulle strade della Riviera, dove anche l'anno prossimo a primavera il ciclismo riprenderà i suoi riti.

Un'eccezione va però fatta — ed è sul significato tecnico che da quando è nata, a questa competizione si vuol far assumere. Lo spunto a questo rilievo che per noi non è una novità, stavolta è offerto da una specie di campagna contro Anquetil — reo di non aver accettato l'invito degli organizzatori a far parte della compagnia che a cominciare dal tocco e mezzo di domani, intervallate di tre minuti l'una dall'altra, le dieci coppie si prepareranno a coprire i 113 chilometri del percorso.

Che Anquetil abbia volutamente «sparato» grosso con l'evidente scopo di farsi rispondere un dall'esterrefatto organizzatore, è cosa che lo riguarda, ma dal punto di vista sportivo si ha ragione di ritenere che il famoso campione francese sia stufo di uscir sempre battuto in questa corsa: cinque volte lo è stato, salvo quella che Altig letteralmente lo sospinse (o lo trascinò) al traguardo. Anquetil è il più grande specialista del cronometro che sia mai esistito: ancora prove della sua alta classe egli ha dato negli ultimi Giri d'Italia e di Francia — vincendoli. Ma le corse del genere hanno un senso, hanno la loro propria ragione soltanto se disputate individualmente: un uomo solo contro il tempo. Altrimenti, no.

Accoppiare Anquetil a un altro corridore (o Motta come domani a Fornoni, o Bracke allo sconosciuto Mertens) a mio avviso significa non solo snaturare il concetto d'origine che hanno queste prove dette «della verità» abbassandole all'imprevisto dello scadente rendimento d'un *partner* di circostanza, ma esporre i campioni di una certa levatura alla probabilità d'uno smacco tutt'altro che edificante per il proprio «standing» di professionista. Lo potranno fare — concludo — i citati Motta (ch'è un esordiente), Bracke (ch'è in ritardo nei suoi guadagni di campione mondiale) Janssen (per gli stessi motivi) — non lo poteva fare Anquetil.

Anche se lui manca, la corsa è, tuttavia, molto aperta, il risultato incerto. Oggi, durante la presentazione al pubblico dei corridori nella stupenda piazzetta di Bergamo Alta dominata dalla trecentesca facciata del Palazzo della Ragione, le sei coppie dianzi nominate raccoglievano i generali pronostici — con una lieve preferenza per Altig-Simpson e Baldini-Adorni.

Vittorio Varale

Per tv dalle 15,15

Ore 13,30: Maurer-Weber.
13,33: Janssen-Den Hartog.
13,36: Bouquet-Rocklandt.
13,39: Poulidor-Anglade.
13,42: Dancelli-Durante.
13,45: Bracke-Mertens.
13,48: Baldini-Adorni.
13,51: Altig-Simpson.
13,54: Motta-Fornoni.
13,57: Velly-Novales.

Questo l'ordine e gli orari delle partenze al Trofeo Baracchi. La tv sul «nazionale» trasmetterà la cronaca dalle 15,15 alle 16,40.

Cinque reti ma poco gioco degli azzurri a Coverciano

L'esperimento di Bulgarelli laterale è fallito - Mercoledì a Genova, contro la Finlandia, il rossoblù giocherà mezzala - Nella ripresa Lodetti è stato innestato a centrocampo e Mazzola ha sostituito Milani con la maglia n. 9: il rendimento della squadra è migliorato - Fabbri spera ancora che Corso sia disponibile

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 31 ottobre.

Neppure l'allenamento a due porte ha fugato tutti i dubbi dalla mente di Fabbri. Alcuni degli esperimenti tentati dal commissario unico sono falliti in maniera troppo evidente perché l'allenatore azzurro possa dichiararsi soddisfatto. La formazione provata nel primo tempo, con Bulgarelli laterale, Rivera interno di centrocampo, Milani centravanti e Mazzola mezz'ala di punta, non ha espresso un gioco sufficientemente positivo. Nel ruolo di mediano, inoltre, Bulgarelli si è trovato troppo spesso spaesato e disorientato, dando e ricevendo scarsissima collaborazione dai compagni.

Rivera, costretto a stazionare a centrocampo, ha toccato poche palle e spesso è stato superato dalle manovre avversarie. Neppure la prova di Milani, schierato al centro dell'attacco, ha soddisfatto appieno; nonostante la rete segnata, il n. 9 neroazzurro si è trovato sempre troppo solo e completamente ignorato, quasi che i compagni di linea volessero sottolineare l'impossibilità assoluta o quasi dell'intesa.

Nella ripresa, Fabbri ha operato alcuni cambiamenti: ha tolto la maglia n. 9 a Milani per darla a Mazzola; Rivera, pur mantenendo il n. 10 sulla schiena, si è spostato a interno di punta; Bulgarelli è avanzato a mezz'ala destra e Lodetti è passato al suo posto. Il gioco ha acquistato in velocità e in continuità. Bulgarelli e Mora sono apparsi notevolmente migliorati rispetto alla prestazione fornita nei primi 40 minuti. L'interno rossoblù si è disimpegnato molto autorevolmente, suggerendo trame e riuscendo talvolta anche a concludere con potenti tiri a rete.

La formazione per Genova, comunque, appare ormai fatta. In porta giocherà Sarti; la difesa sarà quella già annunciata: Burgnich e Facchetti terzini, Guarneri lo «stopper» e Picchi il «libero»; i centrocampisti saranno Lodetti e Bulgarelli, le «punte» Mora, Mazzola, Rivera e Pascutti. Se, al contrario, potesse giocare Corso, Pascutti verrebbe escluso e non è improbabile l'inserimento al centro dell'attacco di Milani.

La partitella d'allenamento è terminata 5-0 a favore della squadra A, cioè dei probabili azzurri; le reti sono state realizzate al 25' da Milani, che ha raccolto in rete un pallone passato da Mazzola e toccato male da Pascutti. Nella ripresa, al 13' Pascutti discende, traversa al centro dove Mazzola tocca appena e Lodetti insacca di precisione. Al 27' triangolazione Rivera-Mazzola-Pascutti, che di precisione batte Negri. Due minuti dopo altra triangolazione stretta intessuta fra Rivera e Bulgarelli con tiro finale rasoterra del n. 10 che segna. Al 35' traversone di Mazzola e Mora al volo di sinistra mette in rete dal limite dell'area.

La Nazionale azzurra lascerà domani mattina Coverciano in autopullman per recarsi a Livorno, dove assisterà alla partita Livorno-Reggiana (serie B). Dopo tale incontro, gli azzurri si trasferiranno a Nervi, dove attenderanno l'incontro con la Finlandia. L'ultimo allenamento sarà sostenuto lunedì pomeriggio alle 14,15 sul campo di Marassi.

g. g.

Squadra A: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bulgarelli (Lodetti), Guarneri, Picchi; Mora, Mazzola (Bulgarelli), Milani (Mazzola), Rivera, Pascutti.*

Squadra B: *Negri; Furlanis, Pallotti (Bologna); Tumburus, Janich, Trapattoni; Tanoli (Bologna), Lodetti (De Marchi), Andreoli (Bologna) (Milani), Zini, Coppelli.*

Programma e arbitri della serie B e della C

A causa dell'incontro internazionale di mercoledì 4 novembre Italia-Finlandia oggi le squadre di serie A non giocano. Tutti gli altri campionati proseguono invece regolarmente.

Serie B - 8ª giornata

Catanzaro (9) - Napoli (10): arbitro Gonella
Lecco (9) - Brescia (10): Carminati
Livorno (5) - Reggiana (7): Motta
Modena (7) - Parma (3): Orlando
Monza (4) - Triestina (6): Nobile
Padova (5) - Palermo (10): Sebastio
Potenza (5) - Bari (7): Schinetti
Pro Patria (6) - Venezia (5): Rancher
Spal (10) - Verona (7): Pieroni
Trani (6) - Alessandria (9): Palazzo

Serie C - Girone A - 7ª giornata

Crda (3) - Mestrina (2): arbitro D'Amico
Cremonese (6) - Carpi (7): Bosco
Ivrea (5) - Udinese (7): Helzel
Legnano (7) - Fanfulla (4): Cimma
Novara (9) - Como (8): Ghirardello
Piacenza (6) - Vittorio V. (5): Pirasso
Savona (6) - Biellese (9): Canova
Solbiatese (10) - Entella (6): Ghetti
Treviso (3) - Marzotto (5): Falchi

Nell'odierna riunione di galoppo

Amazzoni a Vinovo

Quattro corse di particolare interesse nella riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese: il Premio Ente Provinciale per il Turismo di Asti riservato alle amazzoni; il Premio Conte Giuseppe di Gropello, reso «handicap» per i tre anni; il Premio Frossasco, per i saltatori; il Premio Valsavarenche, un «handicap» con notevoli soggetti in gara. Nella prima gara ci saranno: [illegible] (sig.na S. Albertoni), [illegible] (sig.na D. Zichero), [illegible] (sig.na G. Mancini), [illegible] (sig. A. Piotto), Sono Qua (sig.na E. Cattaneo), Tebas (sig.ra A. Bruno Albertoni), Autumn (sig.no M. E. Canale), Hubert (sig.ra L. Papi Albertoni), Adriotto (sig.na D. Camilla). Nel Premio Conte di Gropello si confronteranno: Azzurro (51 A. Di Nardo), [illegible] (52 A. [illegible]), Borodine (50 U. [illegible]), Mia Rand (49 G. Dettori), [illegible] (48 C. Castaldi), Serres (47 [illegible]) Forte.

La riunione avrà inizio alle 13,35. I favoriti: Premio Palazzo Graneri (L. 500.000, m. 1900; 4 part.): Gavy-Honey. Premio Caluso (L. 400.000, m. 2000; 9 part.): Antignano-Dnjepropetrowska. Premio Frossasco (L. 860.000, m. 3200, siepi; 7 part.): Seven Grand-Missile. Premio S. Giorgio Can. (L. 500.000, m. 1500; 6 part.): Artello-Cecilio. Premio Ente Prov. del Turismo di Asti (amazzoni; L. 350.000, m. 1450; 9 part.): Sono Qua-Adriotto. Premio Conte di Gropello (L. 1.200.000, m. 2200; 6 part.): Azzurro-Serres. Premio Monte Morion (L. 500.000, m. 2200; 7 part.): Agippo-Primarosa. Premio Valsavarenche (L. 500.000, m. 1450; 6 part.): Fresco-Anoisa.

Desaix ha vinto ieri all'ippodromo del trotto il Premio Dosnetti (L. 800.000, m. 1640), prova di centro dell'ultima riunione dell'anno. Desaix (1'22" 1/10 al km.) si è imposto nettamente davanti a Magnolia, Gaius, Galvo, Assaro, Ives Montand e Fibonda. Tot.: V. 31, P. 25-28, A. 175. Le altre corse sono state vinte da Entracque, Pisco, Tottenham, Boeing, Bionda, Scudo d'Oro, Tatuto.

Conclusa [redacted] prima fase del processo al medico accusato [redacted]ricidio

Ancora buio sul "giallo" del curaro dopo [redacted] deposizione dei testimoni

Avvolti nel mistero i 120 minuti che precedettero la morte di Ombretta - Quella sera doveva partire, lasciare il marito, invece rinunciò - Carlo era improvvisamente cambiato, era diventato affettuoso e le diceva che tutto doveva tornare [redacted] prima - Lei, forse, sperava di riconquistarlo - Si fece bella, indossò una cami[redacted] vaporosa e rimase sola col medico: due [redacted] dopo [redacted] morta

([redacted] nostro inviato speciale) **Bologna, ottobre.**

Ci sono in questo processo [redacted] lampi così improvvisi e brevi che accecano, e poi [redacted] si [redacted] se certe cose [redacted] sono viste realmente oppure è stata solo un'illusione. Prendete per esempio Ombretta sul letto di morte. Viene a testimoniare nell'aula una monachina, e con un filo di voce, tenendo gli occhi abbassati, dice: «*Sembrava una sposa. Aveva il rossetto sulle labbra, una camicia trasparente di nylon, rosa chiaro, molto scollata, senza maniche. E* [redacted] *rideva coi lineamenti distesi. Le lasciammo* [redacted] *rossetto*».

Era una camicia nuova, [redacted] due giorni prima Ombretta aveva fatto una spesa inconsueta per lei: aveva comperato un pigiama.

Un lampo, si diceva. Ora, nel buio, cerchiamo di capire. Un'ipotesi prevale. Ombretta voleva riconquistare [redacted] marito, e tuttavia temeva un inganno mortale. Il giorno prima, Carlo Nigrisoli [redacted] era fatto visitare dallo psichiatra ed [redacted] tornato a casa diverso. Diceva che tutto fra loro due doveva tornare come prima, non finiva di abbracciare Ombretta e [redacted] baciarla, era allegro, la notte fu [redacted] quando ci volevano bene. Il giorno dopo uscirono a fare spesa insieme.

Ombretta non ci [redacted] raccapezzava più. Temeva e sperava. Ricordava che fino al giorno prima il marito diceva di avere avversione fisica per lei, le proponeva o si proponeva la morte con spietatezza ossessiva, e poi tutto era mutato. Lei andò nel pomeriggio dallo psichiatra, disse che aveva paura, una paura come non mai. La stessa cosa ripeté all'amica Anna Maria. Dall'uno e dall'altra si ebbe [redacted] consiglio di partire subito da casa, lì per lì.

Sì, doveva partire; non poteva durare a lungo in quella situazione di pericolo imminente, [redacted] angoscia prossima al terrore. Ma poi, quando si trovò nella sua casa, tra i Nigrisoli che la consideravano una figlia (il suocero, il vecchio professore Pietro, le aveva detto un giorno: «*Se resto solo, mi ritiro a vivere con te, Ombretta*»), [redacted] intorno le giravano i figli, in grembo le corse la più piccola, Annetta di due anni: allora, le venne malinconia, cominciò [redacted] inventare pretesti per rinviare la partenza. «*E Carlo come farà solo?*». «*E i bambini?*». «*Partirò domani*». «*Anzi dopodomani*».

Era già sera. [redacted] senso vago di angoscia [redacted] il batticuore tornarono a instaurarsi in Ombretta. Mise a letto i figli, sparecchiò la cucina, i suoceri la baciarono [redacted] Ombretta ora è sola. Sono le 20.45. Di lì a due ore uscirà su una barella priva di vita.

Che avvenne in quei centoventi minuti? Sappiamo di certo poche cose: che [redacted] mi[redacted] il rossetto sulle labbra e una camicia vaporosa, con i pizzi, una camicia nuova, e che [redacted] marito le fece una iniezione sul braccio sinistro all'altezza del gomito.

Le altre [redacted] che di lei sappiamo, è [redacted] marito a riferirle: [redacted] è [redacted] bugiardo, (lo ha detto anche la madre nella sua deposizione) inventa bugie anche [redacted] una necessità, [redacted] spesso finisce col credere vere quelle sue bugie, di quel che lui dice non possiamo fidarci. Così, abbiamo centoventi minuti vuoti, bui. Se lui la uccise, come fece a convincerla a farsi fare una iniezione? In me, negli altri che assistono al processo, torna insistente una immagine: la camicia rosa, di nylon, scollata, senza maniche. Se lei voleva riconquistare il marito, non è possibile che lui, assopiti i sospetti di lei con l'inganno dell'amore, l'abbia infine trafitta col curaro?

Un altro lampo è una frase che Carlo Nigrisoli disse a Jacopo Galeffi, il fratello di Ombretta, [redacted] due passi dal cadavere di Ombretta: «*Io ho perduto il mio filo conduttore*». Non [redacted] parole che [redacted] dicono quando uno ha perduto da poche ore, all'improvviso, una moglie amata.

Eppure, forse Carlo era sincero, [redacted] suo modo, naturalmente. Morta Ombretta si accorgeva d'un tratto [redacted] essere rimasto privo [redacted] orientamento. Non sapeva più che fare. Prima, nel suo delirio ossessivo per Iris Azzali, era convinto che, scomparsa la moglie, l'amante lo avrebbe sposato. Ora scopre che non è vero.

Ma valeva la pena di uccidere per una ragazza volubile e non bella [redacted] Iris Azzali?

La vita di un uomo è come un fiume che raccoglie acque da molti e anche misteriosi rivoli, [redacted] com'è fatto quel fiume è sempre difficile, forse impossibile, capire. «*E' la mia donna ideale*», dice Carlo Nigrisoli parlando alla moglie di Iris Azzali. E' [redacted] altro lampo, illumina per [redacted] attimo le acque che sono nella vita di Carlo Nigrisoli, senza però lasciarci vedere come son fatte.

«Ideale» può significare tante cose. Anche qui ipotesi, solo ipotesi, e a sostenerle solo elementi derivati a [redacted]so. Forse voleva dire che Iris [redacted] suo ideale perché non era una Nigrisoli, anzi tutto [redacted] contrario di come sono fatti i Nigrisoli. Nemmeno lui, Carlo, si sentiva un Nigrisoli, cercava anzi di sottrarsi [redacted] costumi [redacted] dei Nigrisoli, alla loro morale, all'autorità del padre, al prestigio di un casato [redacted] medici illustri da tre generazioni.

Sapeva da sempre, forse da bambino, di essere [redacted] individuo mediocre, non aveva ambizioni. Dopo [redacted] liceo avrebbe voluto deviare dal[redacted] tradizione familiare iscrivendosi alla facoltà di scienze agrarie: e pensava che sarebbe vissuto in campagna, amministrando le vaste aziende agricole possedute dai Nigrisoli. Il padre invece lo volle medico. Dopo la laurea, entrò [redacted] lavorare nella clinica del padre, sotto il controllo del padre, forse sotto i [redacted] rimbrotti. I genitori avrebbero voluto dargli per [redacted]glie qualche signorina della buona borghesia cittadina, [redacted] giovane capace di stimolarlo e di fargli fare carriera.

Verosimilmente Carlo si innamorò di Ombretta [redacted] la sposò perché era [redacted]gazza tranquilla di provincia, [redacted] di condizione sociale inferiore alla [redacted] Si proponeva in questo modo di farsi un piccolo nido, un nido tutto suo, a sua [redacted]magine. E [redacted] lo fece; i primi anni di matrimonio furono felici. Lo racconta trepidamente Ombretta nel suo diario. Poi arrivarono i primi due figli, i suoceri si accostarono gradualmente [redacted] Ombretta e [redacted] nipotini, via via Ombretta entrò nell'ambito dei Nigrisoli, ne assunse [redacted] moralità severa, la mentalità, i modi; divenne anche lei una vera Nigrisoli.

Fu allora che Carlo cercò nuove evasioni. Cominciò [redacted] frequentare [redacted] equivoche, [redacted] certo momento prese una donna in una di quelle case [redacted] mantenne con un mensile fisso. Poi gli venne la passione per le vetture sportive, ebbe anche incidenti seri. Infine, [redacted] questa vita di professionista senza successo in una famiglia dove il successo è tradizionale, di amori mercenari, in questa sua esistenza fatta di solitudine e anche di frustrazioni, entrò Iris Azzali: giovane e plebea, avida di piaceri, estroversa. Tutto il contrario dei Nigrisoli.

Ora, finalmente, Carlo Nigrisoli aveva trovato la sua «donna ideale». Era vicino ai quaranta anni [redacted] gli pareva di avere conquistato qualche [redacted] di unico al mondo: [redacted] una conquista sua, tutta sua, un suo merito personale. Faceva sul serio, lui. Ma la ragazza no; quando lui divenne troppo geloso [redacted] quel suo possesso, nella Iris cominciò la noia, l'uggia, anche il fastidio fisico. Tuttavia, per [redacted] Carlo Nigrisoli che aveva sempre perso nella vita, la perdita di Iris rappresentava l'ultima, definitiva sconfitta. La definitiva rinuncia a una vita propria.

Perciò non stiamo a chiederci se valeva la pena di uccidere per una ragazza come Iris Azzali. Ognuno di [redacted] è fatto com'è fatto, solo Dio lo sa. Qui possia[redacted] fare solo ipotesi, e valgono per quel che valgono. Perché, ve l'ho già detto, i lampi improvvisi che si hanno in questo processo, ci accecano soltanto, ci lasciano intravedere fugacemente solo figure vaghe, forse illusorie: e dove sia la verità vera, l'ultima, quella che assomma le colpe immediate [redacted] le responsabilità remote, anche questo solo Dio lo sa.

Nicola Adelfi

Ombretta [redacted] moglie di Nigrisoli. Aveva 38 anni

Carlo Nigrisoli in carcere [redacted] Bologna. E' accusato [redacted] avvelenato la moglie

Il prof. [redacted]ietro Nigrisoli, padre dell'imputato (Tel.)

L'ex amica di Nigrisoli, Iris Azzali, [redacted] destra. E' quasi sempre accompagnata dall'avvocatessa Pedrotti (Tel.)

L'annuncio dato ieri [redacted] Firenze dal presidente Giacomo Devoto

L'Accademia della Crusca compilerà il dizionario storico della nostra lingua

Previsto un lavoro di 40 anni: l'impresa costerà quattro miliardi

(Nostro servizio particolare) **Firenze, 31 ottobre.**

Data memorabile, l'odierna, per l'annuncio di un evento tanto atteso, in campo culturale, da essere ormai considerato incredibile.

Giacomo Devoto, presidente dell'Accademia della Crusca ha stasera annunciato ufficialmente la compilazione di quel vocabolario storico della lingua italiana, di cui si discorre da più di mezzo secolo. Nel giugno sc[redacted], anticipando ai «*La Stampa*» la notizia, credetti necessario [redacted] forme dubitative a scopo, come dicevano i greci, apotropaico: cautelativo nei confronti di forze tanto ombratili da [redacted]fastidirsi per nulla, anche [redacted]lo un'informazione passata al giornale, prima che le ultime formalità fossero sciolte. Oggi mi dispensano da ogni precauzione le ferme dichiarazioni che il prof. Devoto ha fatto nel salone delle conferenze del Palagio dell'Arte della lana per l'occasione concesso dalla Società Dantesca Italiana.

Nel pomeriggio [redacted] Crusca quasi al completo, coi suoi trenta corrispondenti italiani e stranieri, ha tenuto una seduta riservata [redacted] corso della quale, esposto il piano della prossima attività lessicografica, sul principio, [redacted] necessità, limitata [redacted] operazioni di sondaggio, si sono riassunti i problemi [redacted]ri, che chiederanno anni per essere avviati a soluzione, e quelli più urgenti, da risolvere subito sia pure in via provvisoria. Si tratta di questioni tecniche che tuttavia, dato l'oggetto al quale si applicano, non mancheranno di interessare l'opinione pubblica, da noi molto attenta, per antica tradizione, ai problemi della lingua. Non sarebbe il caso, ad esempio ci si è chiesti, di cominciare i lavori con un vocabolario che registri soltanto le [redacted] dei primi due secoli, arrestandosi alla fine del Trecento? Compilato con spoglio [illegible] dei testi, quindi con la registrazione di tutte le voci desunte da fonti edite [redacted] inedite, anche non letterarie, esso assicurerebbe uno strumento di lavoro indispensabile a filologi, italianisti, romanisti.

Invece di tale impegno parziale si è preferito affrontare l'impresa [redacted] tutta [redacted] ampiezza, gettando [redacted] basi per un vocabolario che [redacted] dalle origini a oggi: esso accoglierà, per i primi due secoli, tutto il materiale edito, mentre per i secoli successivi dovrà necessariamente selezionare sia autori sia opere. Sui criteri [redacted] quali attenersi nella selezione; sul rapporto tra testi letterari e non letterari; sul modo di trattare la parte etimologica, lo spazio da assegnarle; sullo sviluppo che dovrà avere la pubblicazione di materiali inediti, sulla neces[redacted] di approntare nuove edizioni di testi scorretti, hanno parlato il direttore del Centro lessicografico, Bruno Migliorini, e il sovrintendente all'Opera del dizionario, Giovanni Nencioni.

Nel tardo pomeriggio, richiamandosi a un'antica costumanza, la tornata della Crusca da privata è diventata pubblica: questo per dare una dimostrazione visibile della volontà dell'Accademia di favorire una larga partecipazione del pubblico all'impresa, per convincere che verrà ascoltato ogni parere. Giacomo Devoto ha esposto nelle grandi linee il programma della complessa impresa; ha trattato quindi il problema della sede, giunto a soluzione dopo anni di difficoltà. Lo Stato si è mostrato più comprensivo e generoso del comune di Firenze, che alle richieste dell'Accademia ha sempre opposto rifiuti più o meno netti: esso infatti ha ceduto la Villa Medicea di Castello con parco e giardino, residenza cara al Magnifico e a Cosimo I, abbellita dal Bronzino, dal Pontormo, dal Tribolo, dal Giambologna, perché in essa la Crusca e i suoi istituti abbiano degna sede.

Proposito del professore Devoto è di rendere il Centro quanto più possibile autonomo, di consentire al personale di vivere in esso, in regime comunitario, così propizio, è risaputo, ai lunghi studi. La villa, che attualmente ospita, in una sua parte, una scuola elementare, è bisognosa di restauri e riparazioni. La data della consegna alla Crusca dipende dal[redacted] sollecitudine con cui [redacted] Soprintendenza ai monumenti eseguirà lavori indispensabili, ma anche dall'appoggio che daranno enti e autorità di Firenze.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'impresa, informammo [redacted] suo tempo il lettore che esso è stato assicurato [redacted] Consiglio nazionale delle [redacted]che. In questi giorni sta per essere approvata una convenzione che assicura [redacted] Centro lessicografico [redacted] milioni l'anno, per la durata di cinque anni. Secondo calcoli approssimativi il vocabolario richiederà quattro decenni di lavoro [redacted]rà quattro miliardi, riferiti alla valuta di oggi; una cifra considerevole, recuperabile [redacted]lo in piccola parte e molto lentamente. C'è [redacted] sperare che, vinte resistenze tenaci, difficoltà [redacted] carattere tecnico e organizzativo, avviata un'impresa che sembrava insabbiata [redacted] tempo indeterminato, [redacted] vengano [redacted] i fondi, in [redacted] futuro più o meno prossimo; ne soffrirebbero il prestigio della nostra cultura, la dignità del Paese, buon ultimo tra le nazioni di grande tradizione culturale a possedere un vocabolario rispondente ai principi della moderna ricerca scientifica.

Giorgio Zampa

Una città siriana del 2000 a.C. scoperta nei pressi di Aleppo

Il ritrovamento è opera di una missione archeologica italiana

Roma, 31 ottobre.

Una grande città siriana, risalente a 4.000 anni fa (2.000 a. C. circa), è stata scoperta da una missione archeologica dell'università di Roma. I resti della città sono emersi durante i lavori di scavo compiuti nella località di Tell Mardikh, 70 km a sud di Aleppo.

Oltre ad un tratto della poderosa cinta muraria in mattoni crudi, spessa circa 12 metri e alta otto, sono venute alla luce all'interno importanti opere artistiche, tra cui stele di terracotta, una testa di leone e parte di altri animali e figure umane. Si tratta del più antico complesso di scultura in pietra trovato in Siria, [illegible] accresciuta dagli evidenti influssi mesopotamici che vi si rivelano.

Continua [redacted] Milano l'inchiesta sullo scandalo delle patenti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, [redacted] ottobre.**

(g. m.) Continua l'inchiesta sullo scandalo delle patenti [redacted] ha portato nel luglio scorso all'arresto di 8 persone e alla denuncia a piede libero di oltre 200. Lunedì dovrebbero deporre l'ex medico capo del Comune prof. Carlo Alberto Ragazzi, ed il suo successore prof. Enea Suzzi Valli, e altri 9 medici, che hanno ricevuto mandato di comparizione dal giudice istruttore, dott. Simi De Burgis.

Il medico capo del Comune e il suo predecessore potrebbero essere accusati di falso per essersi prestati, pur senza lontanamente immaginare di commettere un reato, [redacted] convalidare pratiche per ottenere [redacted] la patente. L'articolo 18 del nuovo codice della strada a proposito dell'[redacted]tamento della idoneità di guida dice testualmente: «*Il relativo accertamento deve essere effettuato da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario titolare di un ufficio comunale di igiene o da un ispettore sanitario delle Ferrovie dello Stato o da un ispettore medico del lavoro o da un medico militare* [redacted] *un medico condotto*». Pone cioè limiti rigorosi al tipo [redacted] numero delle persone che possono rilasciare questo certificato. Dall'inchiesta sarebbe invece emerso — e pare che questo sistema [redacted] stato adottato da molti medici comunali — che i responsabili dei vari uffici firmavano i certificati in bianco delegando altri medici [redacted] completare la pratica con la visita medica.

L'inchiesta tende ora ad accertare se non debbano essere raffigurate altre responsabilità: sembra infatti che molti certificati siano stati addirittura compilati dai [redacted]ri di alcune autoscuole (senza cioè la presenza del medico), pur riscuotendo [redacted] compenso per ogni documento rilasciato. Le indagini potrebbero portare ad inaspettati colpi di scena.

Due fratelli [redacted] un notaio [redacted] giudizio per un'eredità

In tribunale ad Alessandria - Avrebbero indotto le sorelle a rinunciare al patrimonio del padre

(Dal nostro corrispondente) **Novi Ligure, 31 ottobre.**

I fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 53 e 45 anni, noti possidenti e industriali di Novi Ligure, ed un notaio genovese, il dott. Giuseppe Crespi, di 42 anni, dovranno quanto prima comparire a giudizio per rispondere di concorso in falso in atti pubblici e in truffa. All'origine del processo, che verrà discusso nel prossimo [redacted] gennaio al Tribunale di Alessandria, è l'eredità lasciata dal conte Carlo Bottazzi [redacted] Pozzolo Formigaro, un uomo che, venuto [redacted] nulla, seppe crearsi un'ingente fortuna.

Il procuratore della Repubblica, avv. Prosio, ha infatti rinviato a giudizio, a conclusione di una lunga istruttoria, il notaio Crespi per falso in atto pubblico nell'esercizio delle sue funzioni e truffa continuata per avere attestato il falso ai danni delle sorelle Maria, Elena e Lucia Bottazzi; Italo Bottazzi (proprietario di alcune fornaci e presidente dell'Ospedale di Novi Ligure, città in cui risiede) per [redacted] con il Crespi in falso in atto pubblico e truffa; Renzo Bottazzi (industriale abitante a Stazzano, dove possiede la tenuta «Monterosso») per concorso, con il fratello ed il notaio genovese, in falso e truffa.

La famiglia Bottazzi era composta oltre che dal padre Carlo Luigi e dalla madre Maria Grassi, [redacted] sette figli: Italo, Renzo, Armando, Gino, Maria, Elena e Lucia. Sembra però che l'anziano possidente prediligesse i primi due figli, Italo e Renzo, che lo affiancarono sempre negli affari. Alla morte della madre nel 1948 eredi dei beni di Maria Grassi vennero lasciati appunto Italo e Renzo, mentre agli altri toccò [redacted] legittima.

Sembra che il vecchio capofamiglia abbia imposto [redacted] figli che dovevano ritirare la legittima, [redacted] rinunciarvi: il 24 luglio 1948 Maria, Elena, Gino e Lucia dinanzi al cancelliere della Pretura [redacted] Novi firmarono [redacted] l'atto di rinuncia. In seguito però, Italo e Renzo Bottazzi, avendo appreso che per legge alla morte delle sorelle i beni a cui avevano rinunciato sarebbero spettati ai loro figli, avrebbero predisposto la compilazione di un atto pubblico, stilato dal notaio Crespi nel novembre del 1958, col quale Maria, Elena e Lucia revocavano la rinuncia all'eredità e vendevano invece ai due fratelli le loro quote.

Secondo il capo d'accusa le tre sorelle — ed in questo consisterebbe il falso — avrebbero firmato ignorando il vero contenuto dell'atto. Maria ed Elena sarebbero state convinte di firmare la loro rinuncia al diritto all'abitazione di un alloggio in Novi [redacted] proprietà della madre; alla sorella Lucia sarebbe stato fatto credere che [redacted] trattava che [redacted] ratificare [redacted] firma di rinuncia all'eredità materna.

f. [redacted]

Il prezzo dei crisantemi sul mercato di Sanremo

Sanremo, 31 ottobre.

(r.) Oggi, vigilia dei Santi, sono affluite al mercato 995 ceste di crisantemi subito facilmente assorbite: la merce, favorita dal tempo, è ogni giorno più bella. Le qualità super-extra sono state pagate 3500-4500 lire la decina, le extra 1800-3000, la prima qua[redacted] *1300-1600,* [redacted] *seconda qualità 600-700.*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/4656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le cifre arrotondate composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* «**Pubblicità Stampa n. ... Torino**», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI se vera occasione scaffalature metalliche per magazzino. Telefonare 732-932. A112874

ACQUISTIAMO contanti rottami bronzo rame. Cobo, via T. Grossi 33, telefono 630-783. A111258

ACQUISTO distributori automatici dolciumi L. 10 usati. Gest, via Bard 26, Torino. A113069

AUTOBETONIERA ottimo stato, con o senza autotelaio, cercasi. Telefonare ore ufficio 50-689, 872-264.

CAPRIATE legno metri sette nove grande quantitativo occasione vendo. Ponchio, telefono 290-170.

CERAMICA vendo forno elettrico funzionante. Telefonare 521-072.

CESOIA ghigliottina seminuova mm. 2000 × 3 motore 220/380 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino». A113857

COMPRESSORE Ceccato 100 litri, cabina verniciatura, impianto aspirazione, vendesi anche separatamente. Telefonare 396-356. A113534

COMPRESSORI aria portatili «Handy», funzionamento perfetto, senza olio. Conrad - Bartoli, Milano, Carlo Forni 55. A109504

CONSULENZA, contabilità, contributi artigianistica, anche domiciliare prezzi imbattibili. Telefonare 754-171.

GENERATORE aria calda 50.000 calorie vendesi. Telefonare 334-251.

INDUSTRIA legno cerca lavori serramenti mobili avvolgibili ambientazioni, preventivi a richiesta fuori provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A114145

LIQUIDO seminuova gru braccio metri 12, ruote gomma, gatti cingolati, betoniere, montacarichi. Telefonare 337-645. A112793

OCCASIONISSIMA cedesi laboratorio materie plastiche con macchinario centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A113094

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

OFFICINA vende trasapiallo Reginald monopuleggia ritorni rapidi. Via Aquileia 6 B. A113300

PIALLA Amadi 3000×870 funzionante, 980.000 svendesi. Telefonare 287-969. A111864

PRESSOFUSIONE fonderia e costruzioni stampi accetta lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino».

SCAVI, spianamenti, laghi, canali strade, trasporti eseguiamo ovunque. Telefonare 517-397.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefonare 874-646. O5266

TORNIO monopuleggia mm. 1500×250 vendesi rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Torino. Telef. 785-222.

VENDESI moto-sega ottimo stato. Privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino». A113203

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. PREZZI assoluta concorrenza si fanno pulizie uffici. Telef. 886-934.

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmel, Torino, tel. 758-898. O514

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI accuratissime eseguiamo. Operatore 12.000 camera, tappezzerie, verniciature. Tel. 343-471.

DISPONENDO molto tempo libero signora offresi per cucito ricamo macchina, a domicilio. Tel. 950-898.

GEOMETRA progetta arreda modifica alloggi. Manutenzione case. Telefono 82-516. A113382

IDRAULICO esegue a privati rapidamente riparazioni impianti. Telefono 281-616. A113494

IMPRESA ogni riparazione edile costruzione villini. Telef. 393-929.

OFFRESI per raschiatura vetrificazione parchetti manutenzione uffici pulizie generali. Tel. 547-855, 242-618

SIGNORA cerca lavori domicilio anche cucito serio. Telefono 759-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari; mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime agevolazioni. Fincoles, corso Francia 15 (piazza Statuto), Tel. 740-203, 779-826. O425

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A. ATTUASI [illegible] negozio [illegible] o alimentario bar [illegible] via Mazzini 1.

A Nervi [illegible] in gerenza avviato [illegible] rimodernato. [illegible] 14-1, Genova. 26434

A. RILEVEREI contanti tabaccheria anche cittadina vicinanze Torino. Telefonare 687-023. A113473

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità, Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 1.250.000 cedesi commestibili drogheria alloggio. Alme, San Francesco Assisi 1. A112612

ABBISOGNO prestito 5-10.000.000, interesse 30%. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

AFIA, Pietro Micca 18. Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

BAR caffè angolare modernissimo incasso 50.000 giornaliere, cedesi 10.000.000, agevolazioni. Frana, Carmine 28. O769

BAR super bottiglieria, fronte Fiat, cinquelere, alloggio, reddito elevato, cedo dilaziono 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

BAR trattoria centro convenzionato, elevato reddito cedesi 2.000.000. Tel. 775-889. O409

BLOCCASI 4.000.000 avviatissimo negozio dischi licenza radiotelevisione retro abitabile. Tel. 894-330

CARROZZERIA buona posizione tre anni avviamento, cedesi 1.200.000. Strada Lanzo 142, Torino.

CEDESI o affittasi torrefazione, Borgata Vittoria. Telefonare ore pasti 599-490. O773

CEDESI panetteria pasticceria corso Giulio Cesare 261, ottimo avviamento. A113285

CEDESI rivendita pane commestibili escluso frutta verdura 120.000 mensili adatto persone sole. Telefonare 287-155. A113423

CEDESI tintostireria per L. 600.000 trattabile. Telefono 835-491 ore pasti. A113295

CEDO esportazione vini liquori avviato 1.600.000, incasso 25.000. Telefonare 334-216. A113560

ACCONCIATURE moderna con alloggio 6 posti causa espatrio cedo. Telefonare 773-707. A113065

AFFARONE causa salute svendo avviatissima tintoria ottimo incasso. Telefonare 360-777. A113944

AFFARONE vendo prime fatele avviate orologeria oreficeria riparazioni. Telefonare 330-574. A110833

AGENZIA pubblicità potenziamento sviluppo associerebbe capitale 20 milioni. Informazioni: avv. Parricone, Boucheron 8. A113936

ALIMENTARIO grandioso. Incasso 220.000 giornaliere garantite, alloggio fortune famiglia cedesi 7.200.000. Frana, Carmine 28 O769

AOSTA ortopedia avviatissimo negozio cedo causa età. Scrivere: Cassetta Pubbliman 211, Genova. 26362

AUTORIMESSA cedo L. 6.000.000 affitto mite L. 135.000 capacità 70 autovetture. Telefonare 776-005.

AVVIATISSIMA, bellissimo frutta verdura, lavoro sicuro, fitto mite, cedo 3.000.000. Telefonare 41-686.

AVVIATISSIMO NEGOZIO MOBILI MQ. 400 IN GENOVA ZONA INDUSTRIALE CENTRALISSIMA RAGIONE SALUTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5 — GENOVA».

AZIENDA costruzione cementi vibrati cerca socio. Telefonare ore pasti 913-045. A114333

AZIENDA reddito 15.000.000 annui dimostrabili ed aumentabili, cede 50% quote affidando amministrazione. Capitale occorrente 10-20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino». A112870

BOUTIQUE moderna avviata cedesi convenientemente. Telef. 367-564.

CARTOLERIA giocattoli zona Lucento, arredamento, attrezzatura moderna, ottimo incasso, spese minime, svende 2.300.000. Fasano, Novara 29

CARTOLERIA libreria centrale, incasso 100.000 giornaliere, contratti aziende, causa salute cede. Fasano, Madama Cristina 129. O313

CARTOLIBRERIA centralissima, attività cinquantennale, adiacente scuole 6000 studenti, forte incasso (incrementabile), svende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O313

CAUSA malattia cedesi gerenza rivendita pasticceria confetteria, buona posizione. Telefonare 386-403.

CAUSA malattie cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A113296

CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo pastificio zona Mirafiori. Telefonare 511-050.

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-288.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stesso casa) rimettiamo O633

CEDESI causa motivi familiari avviatissima latteria bar zona nuova. Tel. 723-367. A112165

CEDESI completamente arredato negozio tessuti confezioni senza scorte, via Po. L. 4.200.000. Tel. 337-055.

CEDESI drogheria centrale causa malattia incasso 70.000. Tel. 768-931

CEDESI negozio calzature ottimo affare. Telefonare 736-138.

CEDESI negozio mercerie, ottima occasione. Telefonare 516-610.

CEDO esportazioni vini 2.200.000 macchina caffè, alloggio, forte passaggio. Telefonare 865-962.

CEDO frutta verdure scatolame centralissimo, incasso 40.000 dimostrabili, 2.800.000. Telefonare 53-713.

CERCASI referenziato con piccolo capitale per società alberghetto località sciistica Novarese. Telefonare 523-084 Torino o scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

CERVINIA vendesi, gerenza, avviatissimo negozio Coiffeur pour dames. Telefonare 779-681. 26412

COMMERCIALISSIMA zona cedesi emporio alimentari, incasso elevato, avviamento ventennale, alloggio, garage. Telefonare 236-640. O585

COSTRUTTORE edile geometra, iscritto Albo nazionale municipale, cerca cospicuo finanziatore da associare per ampliamento radicalmente innovativo industrializzato dell'attuale azienda modeste ma apprezzate. Serietà, capacità garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

DENTISTICO studio montato 3 cabine vuole distinto conveniente. Telefonare 742-851 ore pasti.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 attività autorimessa mq. 3000 nuova apertura. O415

DROGHERIA avviatissima cedesi causa malattia zona Francia. Telefonare 773-534 A111789

DROGHERIA cedesi licenza con negozio vuoto Telefonare 372-522.

DROGHERIA centrale alloggio, reddito netto 150.000 mensili affarone cedesi 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O711

DROGHERIA centrale posizione vendo, Telefonare 519-195

FARMACISTA pratico cerca direzione gerenza affitto farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino»

INDUSTRIA cerca finanziamento immediato 5 milioni restituibili nel mese con adeguate garanzie. Scrivere casella postale 661, Genova.

INDUSTRIA mobili metallici per cucina e uffici costruzione stampi cedesi o combinazione sociale causa continuo sviluppo. Telefonare ore pasti 542-100 Torino

ISTITUTO investigativo avviamento pluriennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

LABORATORIO conveniente con ufficio telefono cedesi. Tel 386-483.

LATTERIA, gelateria, grande passaggio buon incasso aumentabile cedo facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino».

LAVASECCO Gattoni posizione grande passaggio, causa altri impegni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino». A113786

NEGOZIO articoli fotografici con annesso studio modernamente attrezzato, volendo alloggio, zona forte sviluppo, avviatissimo cedesi. Telefonare 793-729 A110791

OCCASIONE cedo direttamente latteria caffè buona posizione. Telefonare 759-966. A113051

OFFICINA meccanica, attrezzatura, clientela, cedo. Telefonare ore pasti 321-517 A113341

PIZZERIA trattoria via grande passaggio, cedesi urgentemente 3 milioni 700.000 Frana, Carmine 28.

PRESTITO 2.000.000 garanzia primo ipoteca privato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». O480

QUARANTENNE albergatore frontino, già direttore complesso alberghi, bar, ristoranti, offresi direzione o collaborazione grosso azienda stesso campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A113527

SANREMO cedo bellissima latteria caffè analcoolici, signorilmente arredata, zona residenziale, 3.200.000. Telefonare 555-349, Torino.

SIF, Re Umberto 68 cerca gerente lavanderia automatica americana gettoni. O465

SIF, Re Umberto 68, cede centralissima torrefazione orario ridotto, superalcoolico arredatissima.

SIF, Re Umberto 68, cede centrale alimentari frutta verdura.

STIROLAVANDERIA modernissima, corso importantissimo, cederebbesi miglior offerente, dilazionando. Telefonare 730-673. A113233

STUDIO fotografico modernamente attrezzato con annesso negozio vendita volendo alloggio, zona forte sviluppo, avviatissimo cedesi. Telefonare 793-729 A110791

SVENDESI causa partenza, buona torrefazione, Settimo. Telefonare ore pasti 599-490. O773

TABACCHERIA centralissima moderna, reddito 5.000.000 netti annui cedesi Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, zona Fiat, cedesi 12 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.200.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviata retro abitabile causa maternità vendesi oppure gerenza. Telefonare 336-343.

TIPOGRAFIA trentennale avviata cerca socio per collaborazione, apporti capitale da 5.000.000 a 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2879 — Torino». A113206

TORREFAZIONE 300 tazzine caffè giornaliere, reddito netto 350.000 mensili cedesi 7.600.000. Quirico, Garibaldi 3. O711

TRATTORIA avviata causa anzianità cedesi eventuale gerenza. Telefonare 734-005. O736

VANTAGGIOSO cedesi negozio elettricità tv. elettrodomestici. Telefonare 760-931. A113242

VENDESI causa familiari cartolibreria giocattoli retro abitabile. Telefonare ore ufficio 694-916.

VENDESI negozio combustibili per trasferimento. Telef. 362-535.

VENDESI rivendita pane pasticceria fresco centralissima. Telef. 362-032.

VENDO latteria modernissima occasione contrada Parella. Tel. 787-968.

VENDONSI affittansi lavanderie moderne. Telef. 237-997.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. ZONA residenziale Nove km. 14 Torino vendo nuovo alloggio veramente bello 3 camere 1.500.000 anticipo. Telefonare 986-235 ore pasti

[redacted]. CAUSA DIVISIONE VENDONSI [redacted] NEGOZI IN CASA [redacted]DERNA ANTEGUERRA, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI [redacted] ORE 17-19. TEL. [redacted]4-424.

A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquilla prezzi modici. Impresa Pinasco, via Millo 69, telefono 28-585. 25265

A contanti acquisto alloggi nuova vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. O313

A Impresa vende ultimo alloggio 2 camere cucina servizi abitabile subito 6 milioni, via Foligno angolo via Stelaper, Telefono 735-815.

A Pino Torinese lire 1800 mq. svendo terreno (espatriando) con progetto villa. Telefonare 524-713.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale S. Paolo. Visite 15-18. Telef. 60-063.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000, liberi o affittati. Telefonare 273-571. O268

A Settimo vendonsi blocco o separati otto alloggi tre camere più servizi. Telefonare 677.634.

A. 4.000.000 vendo basso fabbricato affittato 300.000 annue, esentasse. Telefonare 694-180.

A 32 milioni bloccasi 15 camere formanti alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, doppia aria, accuratamente rifiniti. Consegna fine novembre. Corso Lombardia, telefono 735-615.

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI centralissimi appartamenti 2-6 vani saloni box mutuato vendo. S. Anselmo 23, tel. 650-460.

ABITABILI signorili 4-5-6 camere doppi servizi autobox soffitte vendonsi Vidua 17. Telef. 774-271.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 718. Telef. 297-142, 60-063. O304

ACQUISTANSI permutansi alloggi e terreni fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

ACQUISTO alloggetto centrale, semicentrale, anche vecchio, pagamento contanti. Tel. 515-318.

ACQUISTO casa 30-40 camere entro dazio possibilmente con terreno. Telefonare 555-349. O529

ACQUISTO contanti casette con terreno a terreno in Torino. Telefonare 372-550. A113332

ACQUISTO villa o terreno zona collinare. Agenzia Casalegno, telefono 685-962. O369

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Moimacagno ang. via Reverolo (S. Rita). Facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

ADIACENZE Bolzaneto vendesi terreno industriale 5000 mq. 15 milioni. Telef. Genova 451-912 o scrivere Agenzia Alfieri, via Cantore 55 Sampierdarena. 25431

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063 O304

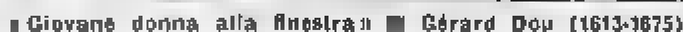
(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Uno svago che è nutrimento dello spirito: visitare i musei torinesi

I capolavori della Galleria Sabauda

Completamente restaurata [redacted] risistemata dopo la guerra, la raccolta è fra le più importanti pinacoteche europee - Si va da una «Madonna» pregiottesca a rari dipinti del Trecento, dal Veronese a Van Dyck ed a Rembrandt, a Salvator Rosa - La bellissima donazione Gualino


«Giovane donna alla finestra» [redacted] Gérard Dou (1613-1675)

[redacted] carattere del popolo subalpino, chiuso, schivo di esibizionismo, alieno dal far propaganda di se stesso, fa sì che chiunque nell'attraversare il Piemonte per scendere [redacted] regioni più note [redacted] famose, provi viva sorpresa nello scoprire tante recondite bellezze.

La stessa sorpresa [redacted] riservata allo studioso ed amatore d'arte che per la prima volta percorre le sa[redacted] della Pinacoteca Nazionale torinese, più nota col nome di «Galleria Sabauda».

Risale ad epoca remota l'acquisto da parte dei Savoja di arredi e di opere d'arte, ma [redacted] primo inventario dei loro castelli giunto fino a noi è del 1497, i più antichi cataloghi delle pitture portano la data 1631 e 1635 quello redatto per ordine di Vittorio Amedeo I dall'esperto [redacted] Antonio della Corgna.

Le collezioni, già cospicue a quel tempo, vennero arricchite da Vittorio Amedeo II, e più ancora da Carlo Emanuele III. Durante la dominazione napoleonica, la quadreria dei Savoja subì dolorose vicende, una buona parte dei capolavori portati oltre frontiera fu però ricuperata negli anni 1815 e 1818. Nel 1860 infine la raccolta sabauda, formata da cinquecento dipinti ed esposta da ventotto anni all'ammirazione del pubblico, venne donata da Vittorio Emanuele II allo Stato italiano e nel 1865 fu da Palazzo Madama trasferita al secondo piano del Palazzo Accademia delle Scienze ove si trova tuttora.

La Pinacoteca, divenuta istituto nazionale, venne più tardi denominata Galleria Sabauda in quanto costituita in massima parte [redacted] opere provenienti dai fondi reali.

Cospicui furono i legati ed i doni pervenuti dal secolo scorso e quelli recenti. Ne ricordo alcuni importantissimi: quello dei marchesi Tancredi e Giulia Falletti di Barolo, che hanno lasciato tra l'altro alla Galleria una *Incoronazione della Vergine* di Bernardo Daddi, due tavole [redacted] i *Dottori della chiesa* di un seguace di Giotto, una *Madonna* di Lorenzo di Credi, [redacted] *Sacra Famiglia* di Andrea del Sarto; le donazioni del Vescovo Fea di Alba; del marchese Crosa di Vergagni; del conte Siccardi che donò il Trittico dell'Iverny [redacted] fra le più recenti quella della contessa Dattili della Torre e del conte D'Harcourt. Eccezionali gli oggetti formanti la raccolta donata dall'avv. Gualino, di cui parlerò [redacted] seguito, in quanto vennero definitivamente acquisiti dopo i radicali restauri della galleria, resi necessari dai danni della guerra [redacted] dal riordinamento delle raccolte.

La nuova sistemazione della Galleria Sabauda, dopo le vaste riparazioni successive alle devastazioni belliche, fu completata nel corso del 1959. Tutti i torinesi sanno che la ricostruzione iniziata con i fondi stanziati dal ministero della Pubblica Istruzione, nel piano di rinnovamento dei massimi musei italiani [redacted] progetto ideato dall'architetto *Piero Sanpaolesi*, fu proseguit e compiuta grazie al[redacted] l'iniziativa del conte Giancarlo Camerana, con le sovvenzioni generose degli enti cittadini: Provincia, Comune, Camera di Commercio, Unione Industriale, Fiat, Cassa di Risparmio, Sip, Istituto San Paolo, a cui va il ringraziamento doveroso e commosso di quanti amano i documenti dell'arte e della cultura del nostro passato.

La Galleria Sabauda [redacted] Torino, nonostante possegga poche opere del Rinascimento italiano, ha una ventina di capolavori che la pongono in primo piano fra le più importanti pinacoteche europee.

La collezione dei dipinti fiamminghi ed olandesi, che va dai primitivi alle opere del Cinque e del Seicento, è la più importante fra quelle esistenti in Italia. Le opere, quasi nella totalità scelte ed acquistate a Vienna dal principe Eugenio di Savoja, che aveva la residenza nello stupendo castello di Belvedere, fanno sì che la Pinacoteca Nazionale di Torino sia divenuta una tappa d'obbligo per chi desideri studiare a fondo quest'arte oltremontana. Nell'osservare questi dipinti, il visitatore è attratto dalla particolarità dei costumi, dagli usi che vi sono raffigurati, dall'architettura degli interni, dai paesaggi, dalla varietà dei fiori e degli insetti, della frutta, non solo, ma si indugia lungo tempo divertito a contemplare [redacted] serie dei contadini all'osteria, i balli campestri, i bovini al pascolo, i pescatori sulle rive dei fiumi, i ruscelli che attraversano le radure e le foreste. Ed è proprio qui nella sezione fiamminga dove il pubblico più si sofferma e ritorna con compiacimento e curiosità.

La nostra Pinacoteca possiede, inoltre, rari dipinti medioevali: una *Madonna* pregiottesca del secolo XIII ed [redacted] *Ascensione* [redacted] *Gesù* di un maestro riminese seguace di Giotto (appartenenti alla collezione Gualino), una *Madonna* di Barnaba da Modena ed altre opere [redacted] Trecento; inoltre vi sono pure pochi, ma notevoli, pezzi di scultura primitiva.

La Galleria Nazionale torinese è importante, però pur non dimenticando i capolavori [redacted] Cinquecento veneto di Veronese, Savoldo e Bassano, per il pregevole gruppo di dipinti italiani del Seicento, dai caravaggeschi lombardi, toscani, romani ai bolognesi (fra cui notevoli quelli dell'Albani e del Guercino), ai genovesi, ai napoletani con Salvator Rosa.

Fra i settecenteschi trionfano i veneti Sebastiano Ricci, Francesco Guardi, Giovanni Battista Tiepolo insieme al napoletano Solimena ed ai romani Batoni [redacted] Maratta.

La [redacted] dei Piemontesi [redacted] quasi completa per il Cinquecento con lo Spanzotti, di cui possiede l'uni[redacted] opera firmata, il Macrino, il Gandolfino, Gaudenzio, Giovenone [redacted] Defendente. Qualche lacuna presentano Sei e Settecento.

Discreto è il gruppo dei dipinti francesi e tedeschi; dei primi sono i due *Ritratti* sabaudi di Giovanni e Francesco Clouet ed una bella *Natura morta* secentesca di J. Soreau; dei secondi due *Ritratti* del 1542 di Bartolomeo De Bruyn [redacted] due *Nature morte con fiori* del Mignon.

Una particolare attrattiva della Pinacoteca Nazionale torinese è la «Raccolta Gualino», donata dall'avv. Riccardo Gualino nel 1928, [redacted] esposta per la prima volta al pubblico nel 1959.

Distribuita in sette sale, essa ci dà un esempio [redacted] moltissimi interessi che animavano questo raffinatissimo ed eccezionale collezionista capace di entusiasmarsi [redacted] tanto davanti ad [redacted] oggetto antichissimo, quanto per l'opera di artisti della più avanzata avanguardia. Il gruppo di famiglia di arte egizia, la stele cinese del secolo VI rappresentante *Budda e le sue rincarnazioni*, [redacted] piatto bizantino del secolo VI rappresentante una *Nereide*, il *Crocifisso* renano del secolo XII, insieme alla *Madonna* toscana pregiottesca, capolavoro del secolo XIII, a *L'Addolorata* [redacted] al *San Giovanni Evangelista* su fondo oro del Trecento veneto, ma anche la suggestiva testa femminile di Francesco Laurana e *Venere e Marte* di Paolo Veronese, ci rivelano la versatilità e [redacted] gusto di quest'uomo geniale aperto [redacted] tutte le tendenze.

Un interesse altrettanto vivo l'avv. Gualino sentì per gli arredi. Alla «Sabauda» si possono ammirare il forziere gotico dei fratelli di Lendinara, l'armadio [redacted] tavolo fiorentini del Quattrocento, le [redacted] spagnole del Cinquecento, ed ancora gli esemplari di oggetti delle così dette arti minori: le fibule merovingiche, il prezioso cofanetto veneziano [redacted] pastiglia dorata che la nobile donzella portava con il corredo di nozze.

La visita ai Musei, che aveva in origine per iscopo il diletto [redacted] l'istruzione del popolo, si presenta oggi anche sotto un altro aspetto, quello di una vera necessità. Essa ci offre una parentesi di spirituale distensione, durante la quale si dimenticano le preoccupazioni di ogni giorno, si riposano, nel silenzio delle luminose sale, i nervi eccitati dai rumori invadenti con sempre maggiore prepotenza ogni angolo delle nostre città. Ci consente insomma di ritrovare attraverso le armonie di linee, forme, colori, luci e volumi delle opere dei maestri antichi, l'equilibrio rigeneratore del nostro fisico e della nostra mente.

Noemi Gabrielli
Soprintendente Gallerie del Piemonte

Paolo Caliari detto il Veronese (1528-1588): «Venere e Marte»

Piccola guida per i musei di Torino

Orari [redacted] giorni d'apertura, prezzi d'ingresso, carattere delle collezioni

Torino possiede numerosi musei e gallerie pubbliche che comprendono raccolte di arte e di scientifica documentazione, dalla storia alla zoologia, ed altri che più da vicino riguardano lo sviluppo industriale.

Diamo qui sotto un elenco di quelli attualmente aperti al pubblico, mentre di volta in volta, di alcuni di essi daremo qualche cenno indicativo ed illustrazione delle loro raccolte.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40). Orario: 10-12,30, 15-17,30. Chiuso lunedì. Ingresso feriali L. 250; festivi L. 150. *Benché la prima idea di costituire a Torino un mu[redacted] dell'automobile [redacted] risale al 1932 (e fu naturalmente di due appassionati pionieri, Cesare Goria Gatti e Carlo Biscaretti di Ruffia), soltanto nel 1957 gli si poté dare compimento nell'edificio appositamente fatto costruire su progetto dell'arch. Amedeo Albertini. Nelle sue sale si ripercorre l'intera storia dell'automobile, dagli inizi registrati in Italia [redacted] campo motoristico, alle prime vetture, con la Bena Victoria del 1893 e la Fiat del 1899. Un altro settore è dedicato alla produzione dal 1910 ai giorni nostri. Non manca una sezione sportiva e una collezione di motocicli.*

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6). Orario: feriali 9,30-16; domenica 9,30-12,30; festività infrasettimanali 9,30-12,30. Chiuso lunedì e [redacted] solennità civili e religiose. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito.

Non c'è aspetto della vita e della civiltà dell'antico Egitto che [redacted] sia documentato in questo museo tra i più cospicui che l'Italia possa vantare. Il nucleo iniziale [redacted] costituito dalla raccolta del torinese Bernardino Drovetti, console generale di Francia in Egitto, acquistata da Carlo Alberto nel 1824. Prezio[redacted] materiale riportarono più tardi dalle loro campagne di scavi Ernesto Schiaparelli e Giulio Farina che si succedettero nella direzione del [redacted]. Opere d'arte e oggetti d'uso, dalla preistoria all'epoca faraonica, offrono un campo vastissimo alla ammirazione dei visitatori, sia nelle sale superiori, sia nello Statuarium, comprendendo pezzi tra i più belli e famosi del mondo, come il celebre Ramesse II, in granito nero. Assai suggestiva la tomba, ricostruita nella sua integrità, di due coniugi: Haje e Merjo vissuti circa 2500 anni a. C.

Armeria Reale (piazza Castello 191). Orario: feriali 9-12,30, 14,30-17; festivi 9-12,30, [redacted] venerdì e nelle solennità civili e religiose. Ingresso L. 100; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito. *Persa in un incendio la maggior parte della raccolta di [redacted] posseduta già da Carlo Emanuele I, soltanto nel 1833 Carlo Alberto diede inizio all'Armeria, facendovi riunire quanto si poté raccogliere dai vari palazzi reali e negli arsenali militari. Doni cospicui l'accrebbero. Tanto che può ben figurare tra le gallerie [redacted] questo genere. Comprende armature o parti di armature del tutto rare: come quelle di don Alba de Beaumont e di don Stefano Doria, disegnate e realizzate da celebri armaioli di Augsburg. Di eccezionale bellezza alcune armi da fuoco, dovute a maestri della famosa scuola di Monaco di Baviera. Notissimi lo scudo detto del Cellini, e la spada cosiddetta di S. Maurizio, opera tardo romanica, [redacted] quarto decennio del '400.*

Palazzo Madama e Museo civico d'arte antica (piazza Castello). Orario: 9-12,30, 15-18. Chiuso lunedì e i giorni festivi non domenicali. Ingresso L. [redacted]; domenica gratuito.

Galleria civica d'Arte moderna (corso Galileo Ferraris 30, ang. via Magenta). Orario: 9,30-12,30, 15-18. Chiuso lunedì e i giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 100; domenica gratuito.

Le raccolte iniziate con l'istituzione della galleria, nel 1863, e particolarmente dedicate all'arte piemontese del secolo scorso, comprendono tuttavia anche esempi di altre regioni italiane e notevoli opere d'arte contemporanee di autori italiani e stranieri che, specialmente con gli acquisti disposti negli ultimi lustri, [redacted] talora ottimamente rappresentati.

Galleria Sabauda (via Accademia [redacted] Scienze 6). Orario: feriali 9,30-16; festivi 9,30-12,30, 15-17. Chiusa lunedì e nelle solennità civili e religiose. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito.

Palazzo Reale (piazza Castello). Orario: 9-12, 14-16; lunedì, venerdì e festivi 9-12,30. Chiuso nelle solennità civili [redacted] religiose. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito.

Galleria dell'Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6). Orario: 10-12. Chiusa nei giorni festivi infrasettimanali. Ingresso gratuito.

Palazzina di Caccia di Stupinigi - Museo mauriziano d'Arte e di ammobigliamento. Orario: 10-12,30, 14-17. Chiuso lunedì, venerdì e festività infrasettimanali. Ingresso L. 200.

Museo nazionale di Artiglieria (Mastio della Cittadella, [redacted] Galileo Ferraris). Orario: feriali 9,30-12, 14-17; festivi 9,30-12. Chiuso lunedì, venerdì e nelle solennità civili e militari. Ingresso gratuito.

Museo del Cinema (piazza S. Giovanni 2). Orario: 10-12, 15-18,30. Proiezioni offerte ai visitatori alle 17 e alle 21,15. Chiuso il lunedì e festività infrasettimanali. In[redacted] L. 200.

Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini). Orario: 9,30-12, 14-16,30. Chiuso il lunedì. Ingresso L. [redacted].

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia (Superga). Orario: 9-12,30, 14-17. Ingresso gratuito.

Museo «Martini» di storia dell'Enologia (Pessione). Orario: 9-12, 14,30-18. Aperto tutti i giorni feriali e festivi. Ingresso gratuito.

Museo di Antropologia e di Etnografia (via Accademia Albertina 17). Orario: domenica 9-12, 15-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7). Orario: 9,30-12,30, 15-18. Chiuso lunedì e giorni [redacted]stivi non domenicali. Ingresso L. 50.

Castello e Borgo medioevale (Parco del Valentino). Orario: 10-12, 14-17. Chiuso lunedì e i giorni festivi [redacted] domenicali. Ingresso [redacted] castello L. 50.

Giardino Zoologico (parco Michelotti, corso Casale). Orario: 8-18. Ingresso Lire 200; ridotti L. 100 (ragazzi tra i 4 e i 12 anni).

Castello Ducale di Agliè (Agliè). Orario: 9-12,30, 14-16; domenica 9-12,30. Chiuso lunedì e nelle solennità civili e religiose. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito.

Museo Cavouriano (Santena). Orario: 9-12, 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso con visita al castello L. 100.

Per la conoscenza artistica

L'11 ottobre «La Stampa», nella «Cronache del divertimento», annunciava una sua iniziativa per favorire l'incontro fra il pubblico e l'arte: ogni domenica, nei maggiori musei torinesi, il giornale avrebbe organizzato [redacted] delle visite guidate da specialisti, così da consentire una visione più razionale ed un godimento più pieno anche al visitatore meno esperto nella storia delle arti figurative [redacted] delle civiltà antiche. Il 18 ottobre si precisava che quelle visite avrebbero [redacted] inizio con la seconda domenica di novembre in due musei della città; e nello stesso sede i lettori erano informati delle approvazioni entusiastiche che avevano accolto l'iniziativa. Già era prevedibile un vivo successo.

Ma in queste due ultime settimane, le adesioni si sono moltiplicate in misura davvero imprevedibile: consolante, perché dimostra un appassionato interesse del pubblico per i valori culturali; e al tempo stesso allarmante, per chi si assumeva la responsabilità dell'organizzazione. Abbiamo ricevuto centinaia di lettere da lettori che promettevano di partecipare fin dal primo giorno alle «visite guidate»; società di cultura, circoli aziendali, associazioni private anche della provincia avvertivano che avrebbero mandato i propri soci; dalle città piemontesi sarebbero arrivate centinaia di persone, isolate [redacted] in comitiva.

Le conseguenze di tanto successo diventavano chiare: i gruppi condotti da «La Stampa», anche con l'organizzazione più razionale, avrebbero letteralmente «occupato» i musei, impedendone di fatto l'ingresso al visitatore indipendente. Quando grosse comitive, succedendosi a tempi serrati, visitano una mostra d'arte, dipinti e sculture sono praticamente inavvicinabili da parte di chi vuol procedere per conto proprio. E ciò sarebbe avvenuto di domenica: cioè nella sola giornata in cui, chi lavora tutta la settimana, può godere di quelle cose belle e condurre i figli a vedere opere d'arte. Per questo scrupolo doveroso nei confronti del «libero» visitatore, siamo costretti — con vivo rammarico — ad abbandonare (almeno per ora) la nostra iniziativa.

Ma non interromperemo la nostra campagna per i musei: solo la svilupperemo con altri mezzi. Continueremo ad illustrare, domenica dopo domenica, le maggiori [redacted]colte torinesi: questi articoli, scritti da specialisti, offriranno una guida rapida ed autorevole almeno per un primo approccio. Pubblicheremo un pratico «taccuino del visitatore», con tutte quelle indicazioni — orari, tipo delle raccolte, sede stessa del museo — che il cittadino comunque trova qualche difficoltà a procurarsi. E seguiremo sempre, con puntuale attenzione e con il programma di rendere un servizio ai nostri lettori, le manifestazioni d'arte della nostra città: assai più ricca di cose belle ed assai più aperta alla cultura, di quanto gli scettici ed i pessimisti non credano.

Un disco di Schmidt-Isserstedt

La «nona» di Schubert

Franz Schubert, Grande Sinfonia in [redacted] n. 9. Orchestra [redacted] Radio di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Philips Mono 838.408 DXL. 30 cm. Lire 1980 + tasse fino al 30 novembre 1964. «Disco del mese».

Questo disco del mese di novembre della Philips ci presenta una dignitosa interpretazione della Sinfonia in do di Schubert. [redacted] tratta [redacted] un'opera tra le ultime create prima della morte [redacted] compositore avvenuta nel 1828. La Sinfonia porta infatti la data del 1828, anche se fu eseguita per la prima volta soltanto nel 1839. La storia di questa prima [redacted]cuzione è significativa: una dopo l'altra le orchestre di Vienna, Parigi e Londra si sono rifiutate di suonare la Sinfonia in do. L'orchestra viennese umiliò il compositore, prossimo già alla morte, bollando la Sinfonia col termine «insuonabile». Soltanto [redacted] 1839, a Lipsia, Mendelssohn poté dirigerla e Schumann recensirla come una delle opere più significative di Schubert.

Definita come [redacted] Sinfonia n. 9, mentre si tratta in realtà della n. 10, poiché una delle sinfonie schubertiane è andata smarrita, questa in do è una delle opere più complete del compositore viennese. Essa racchiude infatti tutti quegli elementi che hanno fatto [redacted] Schubert una figura di primo piano del romanticismo e, anzi, lo hanno fatto definire come «classico del romanticismo».

L'*Andante* iniziale, largo, spazioso, patriarcale, introduce subito le frasi chiave della Sinfonia. Ma già nell'*Andante con moto*, il secondo tempo, il fraseggio insistente, le ripetizioni all'infinito, anche se modulate sempre in maniera diversa, si fanno più stringenti dando all'opera quel carattere tipico della sua creatività.

Lo *Scherzo* (terzo movimento) e il finale *Allegro vivace* contribuiscono ancora a sottolineare quel carattere squisitamente schubertiano. L'esecuzione dell'orchestra amburghese è [redacted] che corretta. La registrazione ottima, come ottime sono anche le note critiche di Rémy Stricker.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFARE alloggio signorile libero vendesi via Pastrengo, Moncalieri due camere tinello cucinotto terrazzo. Telefonare 41-678.

AFFARE centro Nichelino, alloggio meraviglioso, due camere tinello, cucinotto 4.200.000 facilitando. Telefonare, telefono 41-419.

AFFARE corso Lecce alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi vendesi 11.200.000 Tel. 551-584.

AFFARONE direttamente vende Nichelino alloggi nenosi 1.500.000 camera. Tel. 236-404. A111897

AFFARONE, privato vende terreno mq. 4000 fronte provinciale e servizi. Tel. 272-553. A111873

AFFARONE [illegible] Botticelli camere [illegible] Telefonare 272-002 ore pasti.

AFFARONE [illegible] 21 camere servizi terme, 5 box, 34.500.000 facilitazioni, Nichelino, Petrarca 10, Rivalgersi Fa. A101862

AFFARONE vende o affitta [illegible] rofuto, mulino a cilindro, [illegible] Scrivere: Pubblimen, Corso 372, Pinerolo. 28311

ALLOGGETTO signorile rinfinito (corso Francia) camere tinello 2.500.000 facilitando. Tel. 41-119.

ALLOGGI altamente signorili salone, 5 camere, triple servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili pronti subito vendonsi. 2-3 camere, (via Cristalliera) Telefonare 515-318.

ALLOGGI signorili tranlosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI signorili vende impresa v/e Valpiale angolo via Gian Francesco Re. Telef. 722-559.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, giffici magazzini vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271. A113231

ALLOGGIO collina panoramica signorile tre camere salone bisenizi due garages disponibile primavera privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A112637

ALLOGGIO libero meraviglioso (via Borgaro) due camere, cucina, grande terrazzo 6.400.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO libero subito camera cucina con termosifone due arie, servizi su ballatoio, via S. Quintino 79, vendesi 2.650.000. Tel. 322-327, oppure 791-650. O764

ALLOGGIO nuovo libero (Madonna Campagna) 2 camere tinello. Affarone 4.700.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorile inizio corso Francia 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A113956

ALLOGGIO SIGNORILE 3-4 CAMERE ACQUISTO OPPURE AFFITTO. INDICARE LOCALITA', SUPERFICE METRI QUADRATI, PREZZO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 249 — TORINO». O664

APPALTANDO 300 camere cerco imprese referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino».

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 25. Signorilissimi 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box; mutuo, facilitazioni, vende impresa. Telefonare 995-938.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinotto finizioni signorili, via Mongineyra 180. Telefon 393-753.

AUTORIMESSA centrale acquistasi totale permuta terreno importante [illegible] su corso, licenza costruzione approvata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita affittata alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A112419

BELLA tenuta 50 alteri km. 50 da San Paolo, Brasile, lottizzabile su strada grande traffico, permuterei con altra proprietà Italia o nazioni latine. Coda, via Siena 15, Genova.

BORGATA Paradiso (fronte corso Francia) Collegno, ultimi alloggi tre camere impresa vende. Tel. 332-786.

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 516-426 non festivi.

CANAVESE piccola casa antica giardino caratteristiche signorili adatto villeggiatura vendesi prezzo modico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A114020

CASA nuova Lingotto, 24 camere, negozi, garages, 6% 46.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASCINA vicinanze Asti 2 caseggiati indipendenti 20 giornate circa terreno ottimo qualità libera Sanmartino vendesi causa malattia 10 milioni trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 26337

CAV. [illegible] 3 vende [illegible] San [illegible] O561

CAV. [illegible] 3 vende [illegible] industriale nuovo mq. 2500 (coperti 1000) 32.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio nuovo ufficio camere cucine servizi, terrazzo 13.000.000.

CENTRALI [redacted] ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 ORE 15-17. TEL. 364-424. O551

CIMITERO Torino acquisto tombe famiglia o terreno adatto costruzione cappella. Scrivere «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A112319

CONTANTI Cooperativa acquisterebbe terreno costruzione 120 camere circa. Specificare residenza vano, località. Scrivere «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 26615

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 663-576. A92769

CORSO Francia angolo corso Racconigi [illegible] vende ampio salone 3-4 camere triplí servizi doppi ingressi [illegible] immediato [illegible] Tel. 761-[illegible]

CORSO Matteotti 32 alloggio [illegible] Telefonare [illegible] 765-517. A112255

CORSO Racconigi 135 [illegible] [illegible] Tel. 332-[illegible]

CORSO [illegible] 250 bis vende [illegible] [illegible] 450-543. A11[illegible]

CUPATURA [illegible] Telef. 363-029. A112[illegible]

DESTEFANIS [illegible]

DESTEFANIS [illegible] 4.550.000 [illegible] Telefonare 590-549. O531

DESTEFANIS vende [illegible] 2 camere [illegible] 2.650.000. Telefonare 570-556. O531

DUE camere [illegible] 3.250.000 [illegible]

IMPERMEABILIZZA [illegible] Gay Astolfi, Marchetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA vende alloggi [illegible] due tre camere tinello cucinotto Treicho 64. Telefonare 334-913.

IMPRESA vende direttamente [illegible] 1-2-3, [illegible] corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. O747

IMPRESA vende direttamente 3 [illegible] ultimi alloggi box mutuati, facilitazioni. Telefonare 682-725.

LOTTINI [illegible] strada provinciale vendesi in costruendo villaggio residenziale [illegible] 1000 [illegible] Telefonare 523-058. A11202[illegible]

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITATECI, CONFRONTATE. TEL. 528-151.

LIBERO [illegible] alloggetto [illegible] cucina [illegible] 555-349.

LUSSUOSISSIMO alloggio nuovo [illegible] parco vista [illegible] A113380

NICHELINO, [illegible] spaziosissimi [illegible] servizi [illegible] vendo [illegible] O370

OCCASIONISSIMA [illegible] vendesi Scrivere [illegible] Stampa 7172 — Torino.

OCCASIONISSIMA [illegible] vendo 4.460.000 [illegible] O377

PIAZZA [illegible] 7.050.000 [illegible] Torino.

PICCOLO [illegible] strada [illegible] 2.000.000. Telefonare 535-514. A113264

PINETA [illegible] [illegible] Telef. 726-055 [illegible] 553-610 [illegible] 26712

PRIVATAMENTE [illegible] alloggio 1-2-3 camere. Telefonare 216-775. O463

PRIVATO acquista due camere servizi zona Porta Nuova, Solferino. Telefonare 60-221. A112215

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 264-224.

PRIVATO vende alloggio 1.600.000 [illegible] Telefonare 70-612. A113452

PRIVATO vende [illegible] Tel. 681-1[illegible]

PRIVATO vende [illegible] Scrivere [illegible] Pubblicità Stampa 252 — Torino.

RUSTICO collinare [illegible] acquisto. Telefonare 251-[illegible] ore pasti.

SALICE [illegible] occasione vendo alloggio nuovo soleggiato. Telefonare 552-260. A113073

SANREMO [illegible] appartamento 100-120 mq. anche in costruzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A109524

SANTA Rita due bellissimi alloggi contigui 1963, garage due posti, vendibili, mutuo, relazioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A111695

STABILIMENTO [illegible] 2200 [illegible] 110 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 258 — Torino». O561

STABILIMENTO [illegible] mq. 3600 [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TERRENO [illegible] possibilità [illegible] 1500 [illegible] vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A113310

TERRENO [illegible] mq. 2700 [illegible] o permuta «Pubblicità [illegible]

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente corso Orbassano progetto approvato camere 70 al box [illegible] vendesi convenientemente accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telef. 53-244. O662

TERRENO industriale fronte strada con progetto, occasione, vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO industriale vendesi a [illegible] servizi, zona Falchera. Telefonare 261-237. A112613

TERRENO Nichelino strada provinciale permesso costruzione occasione vendesi. Telefonare 755-057.

TORRE DEL MARE (Savona) [illegible] turismo [illegible] tennis, sport, spiaggia [illegible] alloggi [illegible] terreni per ville, mutui [illegible] di pagamento. Informazioni [illegible] oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telefono [illegible] 312-467. 23974

ULTIMI [illegible] signorili 2-3 [illegible] vendonsi, Corso [illegible] Visite pomeriggio.

VALSALICE [illegible] minuti centro, [illegible] con progetto [illegible] Telef. 871-179, 363-680, 70-057.

VENDE [illegible] 2 camere [illegible] servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

VENDESI alloggio via San Marino camera cucina servizi. Tel. 487-118.

VENDESI stabile industriale a 1500 metri da Autostrade Milano-Aosta libero subito oppure affittato con reddito 10% mq. 3300 coperti 2500 con 2 carroponti portata 10 tonn. con tutti servizi. Telef. 769-519 ore 15-20. A112757

VENDESI zona commerciale locale uso abitazione negozio magazzino, terreno centrale. Telefonare 555-349.

VENDO Lemmoni villa 4 appartamenti 14 camere servizi terrazzo giardino garage grande magazzino. Telefonare 390-710.

VENDONSI appartamenti stesso stabile centrale 5 vani nuovi, comfort, 6.200.000, 7 vani bisevizi seminuovo [illegible] 14.000.000; 8 vani 10.000.000. Telef. Genova 451-917 o scrivere Agenzia Alleri, via Cantore 50, Sampierdarena.

VIA Sassari angolo via Biella vendonsi convenientemente alloggi. Telefonare 652-373. A112815

VICINANZE [illegible] 3 camere, cucina, bagno, mq. 120 terrazzo mq. 70, 9.000.000 [illegible] Telefonare 590-536. O531

VILLA signorile 4 vani [illegible] doppi servizi garage, giardino 500 mq., magnifica vista in Piossasco, vendesi. Telefonare 904-061.

VILLETTE, casette industrializzate, Rifinitura tradizionali costruisce ovunque, Economicissime. Telefonare 517-397. A111780

VOLETE vendere alloggi nuova-vecchia costruzione? Telefonate 694-180, 237-775, acquisto direttamente.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A.A. COMMERCIANTI, industriali cercano alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 791-817. O519

ADATTI magazzino cercansi locali soli pianterreno 100-150 mq. zona corso Moncalieri, Cavoretto. Telefonare ore ufficio 562-358.

AFFITTEREI cerchia km. 25 Torino porcilaia allevamento suini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

AFFITTEREI locale 25-40 mq. zona Parella Artigiano micromeccanico silenzioso. Tel. 797-664 ore pasti.

AFFITTEREI 2 vani uso ufficio zona Filadelfia. Telefonare ore ufficio 760-312. A113356

CERCASI locale uso laboratorio 25-40 mq. zona Lingotto S. Pietro Telefono 664-698. A113318

CONIUGI referenziati cercano borgata Vittoria alloggio camera tinello servizi. Telefonare 791-621.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

LOCALE zona Francia 200-250 mq. industria [illegible] cercasi. Telefonare 785.251. A113179

PENSIONATO statale cerca alloggetto zona S. Rita. Tel. 242-731.

PIEMONTESI affitterebbero 2-3 stanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2662 — Torino». A113214

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi cercano alloggio camera tinello. Telefonare 672-195 ore 12 alle 14. A113084

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito, Riva, via Mazzini 1. O519

A. AFFITTANSI subito alloggi nuovi moderni due camere tinello servizi riscaldamento termocentrale dintorni piazza Bengasi. Telefonare 40-043 oppure 553-257. 20325

A. AFFITTASI capannone industriale 400 mq. annesso terreno 1600 mq. Telefonare 237-775. O313

A. AFFITTASI disponibile 4 vani Sassi. Telefon. 894-415 ore pasti.

A. AFFITTASI negozio via Cigna 61. Telefonare 237-604. A111208

A Chieri comodità Torino affitterei in casa moderna tutti comfort 3 camere cucina servizi 28.000 mensili a famiglia referenziata. Indicare componenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A112643

A tipografia, officina precisione, maglificio calzificio laboratorio, affitto locale industriale moderno mq. 300-600, Boston 118. Telef. 546-476.

A 13.000 negozio vicinanze Piazza Chirono affittasi riscaldamento. Telefono 293-897. A113364

A 50.000 mensili borgata Vittoria negozio angolare 3 vetrine, retro, adatto diversi generi. Fasano, Novara 29. O313

AERONAUTICA affittansi due camere tinello servizi. Telefonare 757-658.

AFFITTANSI alloggi corso Telesio 3-4 camere più servizi. Tel. 44-101.

AFFITTANSI alloggi due camere servizi zona San Paolo. Tel. 594-825.

AFFITTANSI alloggi nuovi tre camere servizi 25.000; palazzo postici Nichelino. Telefonare 682-357.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI, barriera Lanzo, locali uso magazzino-laboratorio mq. 70-150. Telefonare 293-283.

AFFITTANSI centrali tre vani uso ufficio corredati seminterrato mq. 110 sano, lussuoso, adatto deposito laboratorio silenzioso. Tel. 584-625.

AFFITTANSI corso Siracusa alloggi nuovi signorili 4 camere servizi, richiesto 44.000 mensili. Tel. 511-443 ore ufficio. A112777

AFFITTANSI locali centralissimi uso negozio magazzini mq. 195. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino».

AFFITTANSI locali industriali magazzini 300-400-600-1000. Casche Vico. Telefonare 752-551.

AFFITTANSI nuova costruzione camera tinello servizi 25.000. Tonali 3, telefono 376-338. A112911

AFFITTANSI o vendonsi alloggi e negozi con o senza magazzino in corso Francia 46-48, Collegno. Telefonare 895-101. A111979

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-063. O794

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi vicinanze Pininfarina. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTASI alloggio camera tinello, cucinino Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2692 — Torino».

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi garage. Telefonare 642-983, Moncalieri. A113081

AFFITTASI alloggio due camere servizi Lucento. Telefonare 920-529.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, corso Francia, Paradiso. Telef. 790-810. A113725

AFFITTASI alloggio tre camere servizi S. Paolo. Telefonare 520-522.

AFFITTASI alloggio vuoto o ammobiliato. Millefonti. Telef. 501-015.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizi zona Indesit Rivalta. Telefonare 519-729. A112156

AFFITTASI appartamento 5 camere servizi con garage, zona Mirafiori. Tel. 753-424. A111379

AFFITTASI barriera Milano alloggi due tre camere, seminterrati riscaldati per uso ufficio, magazzini ampi luminosi per industria silenziosa o deposito. Telefonare 851-700.

AFFITTASI camera servizi signorile pied-à-terre 2° piano, corso Francia (Aeronautica). Telefonare 007-206 ore pasti. A113295

AFFITTASI Cascina Vica 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 481-051 ufficio. A113075

AFFITTASI, corso Francia, 1-2 camere cucina servizi. Tel. 290-635.

AFFITTASI fine dicembre due locali e servizio uso ufficio. Corso Dante 127. Telef. 60-778.

AFFITTASI garage zona Mirafiori, Tel. 753-424. A111378

AFFITTASI in casa nuova 2 camere salone e servizi, zona P. Mosca [illegible] Telef. 797-177. A113439

AFFITTASI in stabile nuova costruzione magazzino seminterrato mq. 500 eventualmente divisibile corso G. Cesare 53 bis. A114119

AFFITTASI locale adatto deposito, magazzino officina mq. 460 vicinanze Desanctis. Telefonare 389-885.

AFFITTASI locale composto 5 vani al primo piano, 1 vano a piano terra luminosissimo silenzioso uso uffici e laboratorio. Ortigara 7.

AFFITTASI locale mq. 75 magazzino deposito officina 35.000 mensili, corso Potenza 143. Tel. 60-321.

AFFITTASI locale mq. 50 Madonna Campagna. Telefonare 490-317.

AFFITTASI locale 260 mq. centrale luminosissimo adatto laboratorio deposito. Telefonare 54-801.

AFFITTASI negozio centralissimo angolare tre ampie vetrine tre ingressi occorrendo tre-quattro locali uso abitazione e ufficio, piano primo dettare quarto liberi 31 dicembre. Telefonare 528-891.

AFFITTASI Nichelino Centro locale industriale m. 600, coperti m. 400 più due da m. 90 caduno. Telefonare 664-915. A112992

AFFITTASI Pronda 79 locale mq. 250 con cortile 450 cintato qualsiasi lavoro. Telefonare 783-910.

AFFITTASI provincia Cuneo, ammobiliato tinello cucina servizi, balconata, confortevolissimi soleggiati (*5.000). Scrivere: Unia, Meglietto Alpi (Cuneo). A112146

AFFITTASI S. Rita negozio angolare tre vetrine, servizio interno, casa moderna. Rivolgersi portineria, via Gradisca 92. A113650

AFFITTASI S. Rita salone due camere tinello cucinotto doppi servizi 53.000 mensili. Telefonare 598-240.

AFFITTASI S. Rita tre camere tinello cucinotto 43.000 trattabili. Telefonare 590-538. O331

AFFITTASI sei camere cucina doppi servizi, garage, giardino in villa signorile zona Campidoglio. Telefonare 332-342. A113517

AFFITTASI signorile tre camere salone servizi. Telefonare 520-529.

AFFITTASI subito Borgaro Torinese negozio con retro mq. 74 con garages magazzino. Telefonare 596-658.

AFFITTASI studio ufficio quattro vani ingresso, piano rialzato, libero subito. Telefonare 511-345.

AFFITTASI subito alloggio signorile tre camere servizi, Botticelli 8. Telefonare 289-863, 544-636.

AFFITTASI subito 180, 220, 450 mq. saloni unici per uffici o laboratori. Ascensori, montacarichi. Nuova costruzione zona Molinette. Telefonare 674-433. A114311

AFFITTASI villetta Piossasco 3 camere, cucina grande, garage. Telefono 904-061. A113793

AFFITTASI zona Stadio alloggio due camere servizi. Telefonare 555-068 ore 16-19. A113496

AFFITTASI 3 camere servizi riscaldamento centrale casa nuova 28.000. Telefonare 693-448. A113364

AFFITTASI 30.000 prezzi Pininfarina tre camere, servizi. Tel. 720-446.

AFFITTASI 250.000 mensili seminterrato due 1000 adatto deposito. Telefonare 581-694. O415

AFFITTO alloggio signorile, due camere, tinello, servizi. Boston 118. Telefono 546-476. O644

AFFITTO ottimo negozio collegato magazzino 300 mq. Libero gennaio. Barriera Milano. Telefonare 559-235.

AFFITTO centro Grugliasco grande locale attrezzato industria salumi formaggi. Telefonare 510-077.

AFFITTO uno due tre camere ingressi Statuto casa vecchia. Telefonare 542-404. A113500

ALLOGGETTO due camere accessori solo uso studio, archivio. Pontevecchio 3. O325

ALLOGGI uno, due, tre camere tinello cucinotto, affitta impresa, Trelabo 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

(Continua a pag. 16)

Il processo all'ex-direttore dell'Istituto di Sanità

[redacted] ha deciso [redacted] comparire giovedì in tribunale per difendersi

Vigoroso e lucido [redacted] quasi ottant'anni, vuole spiegare come governò l'Istituto per un trentennio - In [redacted] ottenne fama mondiale, onori ufficiali, il riconoscimento di ventinove Premi Nobel - [redacted] la Procura di Roma gli contesta un'amministrazione fuori dei limiti legali, nel personale e nelle spese [redacted] gestione - In attesa del giudizio, nessuno nell'Istituto prende iniziative

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 ottobre.

Il prof. Domenico Marotta, fondatore dell'Istituto superiore di Sanità, [redacted] presenterà giovedì prossimo al tribunale e combatterà la sua battaglia per difendersi dalle accuse che gli sono state mosse. *«Ho quasi ottant'anni* — ha detto — *ma desidero che il processo si celebri in mia presenza. Non sono uomo al quale la contumacia può giovare: guardandomi in faccia, tutti potranno comprendere quale è stato il dramma che ha sconvolto la mia vita e giudicarmi».*

La decisione [redacted] stata presa questa sera da Marotta, dopo un colloquio avuto con i difensori. Fino all'ultimo [redacted] creduto che lo scienziato sarebbe rimasto assente dal tribunale, come fece il 1° ottobre scorso, quando un'infermità dell'imputato rese necessario il differimento [redacted] giudizio. Adesso Marotta si è ripreso. Fa ogni giorno una passeggiata per Roma. Non è difficile incontrarlo per via Veneto. Qualche volta lo accompagna la signora Filomena Nitti, figlia dello statista lucano e moglie del Premio Nobel Daniele Bovet.

Filomena Nitti fu per lunghi anni collaboratrice di Marotta all'Istituto superiore di Sanità insieme al marito. Pochi giorni fa Bovet si dimise ed ebbe una cattedra di farmacologia all'Università di Sassari. Poi partì per gli Stati Uniti dove adesso si trova. Tornerà a Roma al momento di testimoniare nel processo per le irregolarità amministrative, i peculati, i falsi in certificazioni, le falsità ideologiche, di cui è imputato Marotta.

Quando il «Pasteur italiano», così fu chiamato, passeggia per le strade dei «quartieri alti», quasi nessuno immagina che quel signore prestante, sicuro di sé, con lo sguardo cordiale, le labbra sottili, il doppiopetto grigio scuro, sia un personaggio di cui le cronache si occuperanno nei prossimi giorni. Marotta nacque [redacted] Palermo il 28 luglio 1886, ma non dimostra i settantotto anni che ha. Chi lo vede per la prima volta gliene dà dieci di meno. Tuttavia le accuse di illeciti penali dalle quali è stato investito hanno determinato un'inevitabile depressione nell'uomo che per un quarto di secolo rappresentò la «sintesi dei poteri» in uno dei più importanti istituti scientifici del mondo. La mente di Marotta è lucidissima, ma il falco ha risentito della tempesta scatenatasi su di lui.

Pochi mesi prima di ritirarsi a vita privata per limiti d'età, il direttore generale dell'Istituto superiore di Sanità ebbe una discussione col provveditore generale dello Stato. Marotta aveva ordinato una fastosa guida rossa per il lunghissimo corridoio della direzione generale. Costava un milione tondo. La spesa sembrò eccessiva. Chiamato al telefono [redacted] scienziato, il provveditore manifestò le sue perplessità. Marotta rispose: *«Che cosa vuole che sia [redacted] milione per un istituto come il mio?».* Il provveditore ribatté: *«Ho capito, eccellenza, lei vuol far camminare i suoi ospiti sui milioni dello Stato!».*

Questo scambio di battute riflette la condizione particolare in cui si trovava Marotta, quando era il supremo reggitore dell'Istituto di Sanità, costituito da un gruppo di grandi edifici al limite della Città degli studi. Abituato a trattar tutti amabilmente senza far sentire il peso della propria autorità, era tuttavia un uomo di altissimo prestigio, forte delle amicizie politiche ramificate in ogni partito, sostenuto da importanti clientele, sempre pronto a render favori, sensibilissimo alla considerazione di cui godeva negli ambienti scientifici internazionali.

Queste qualità gli avevano consentito di restare a galla anche in momenti burrascosi come l'anno 1944. Quando le armate alleate entrarono a Roma, misero due sentinelle al portone dell'Istituto di Sanità e ne allontanarono il direttore generale. Ma due giorni dopo Charles Poletti, un avvocato di Nuova York che si occupava delle popolazioni italiane durante la marcia degli alleati verso il Nord, diede ordine che Marotta fosse rimesso al suo posto.

Nato due anni prima che Francesco Crispi varasse la prima legge italiana per la tutela dell'igiene e della salute pubblica, Marotta [redacted] laureò giovanissimo in medicina e chirurgia. Si sentì attratto dalla chimica organica, farmaceutica [redacted] biologica. Diventò l'allievo prediletto del famoso Emanuele Paternò, siciliano [redacted] lui. A poco a poco emersero le particolari doti di ricercatore del giovane medico.

Passarono gli anni. Dopo aver lavorato per molto tempo in una specie [redacted] soffitta, dov'erano alloggiati dal principio del secolo i laboratori sanitari dipendenti dal ministero dell'Interno, il 25 luglio 1935 Marotta divenne direttore generale dell'Istituto superiore di Sanità, i cui edifici erano stati costruiti con una sovvenzione di dodici milioni di lire, un miliardo e duecento milioni d'oggi, della Rockefeller Foundation. In un quarto [redacted] secolo l'Istituto diventò un centro esemplare di studi.

L'ammirazione di tutto il mondo dovette far lievitare nel cervello di Marotta la certezza della propria onnipotenza. Volle come collaboratori Ernest Boris Chain e Daniele Bovet, entrambi Premi Nobel; istituì borse di studio — ne diede una anche al figlio — per far quadrare i compensi dei ricercatori; dotò l'Istituto di attrezzature straordinarie; arrivò ad avere mille dipendenti fra personale di ruolo, fuori ruolo e «borsisti».

Quantunque l'Istituto, pur avendo una struttura autonoma, fosse sotto il controllo della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti, [redacted] esigenze scientifiche [redacted] bilanci finanziari non furono condizionati da regolamentazioni precise. [redacted] competenze dei funzionari in materia di contratti [redacted] vennero mai nettamente distinte, le norme sulle trattative private non furono sempre rispettate. I [redacted] compensi speciali completarono la amministrazione, la mancanza di un moderno Stato economico e giuridico del personale si fece sentire.

Questo non impedì che il 20 luglio 1960, in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Istituto, Marotta fosse raggiante. Il professor Giuseppe Penso, capo dei laboratori di microbiologia, gli offrì un volume con gli autografi dei messaggi inviati dai più insigni scienziati viventi, fra cui ventinove premi Nobel. Fu scoperta una lapide nella quale Salvatore Quasimo[redacted] esaltò l'opera di Marotta. Il ministro della Sanità disse: *«Lo Stato e il paese debbono [redacted] riconoscenti a questo figlio illuminato il quale, non chiudendosi nei limiti ristretti delle sue particolari competenze, ha osato correre un rischio ed aprire un nuovo cammino alla nazione intera».*

Quel giorno, mentre sembrava giunto all'apogeo della carriera scientifica, nessuno avrebbe immaginato che di lì a qualche tempo il «Pasteur italiano» si sarebbe trovato di fronte ad un magistrato rigorosissimo, che lo avrebbe messo sotto accusa e fatto arrestare dai carabinieri, il 18 aprile scorso, nella casa di via Giosuè Borsi, dove Marotta vive con la moglie, signora Maria Meloccaro, la figlia Maria e il figlio Ugo, medico.

[redacted] magistrato, che qualche giorno dopo concesse a Marotta la libertà provvisoria in considerazione dell'età e dello stato di salute, è Luigi Giannantonio, procuratore generale [redacted] della Corte d'Appello di Roma. Vuol dedicare ad ogni costo gli ultimi anni della carriera al risanamento di certe «zone della vita pubblica italiana». Dice spesso che il denaro pubblico deve essere sacro. Aggiunge che andrà avanti per la sua strada senza riguardi nè ripensamenti. Ha messo sotto processo Marotta ed il suo successore Giordano Giacomello, accademico dei Lincei. Sostiene che sono responsabili di peculati e di altro.

Oggi l'Istituto superiore di Sanità, in attesa dell'esito del giudizio, è paralizzato dal timore delle responsabilità: nessuno prende iniziative; il personale si limita ad esercitare il lavoro indispensabile. L'altro giorno il ministro della Sanità Luigi Mariotti, socialista, andò all'Istituto e tenne ai dipendenti un discorso di questo genere: *«Non dovete venire da me per ogni scartoffia da firmare. Bisogna che ognuno assuma le sue responsabilità. Se agirà nei limiti della legge, non avrà nulla da temere. Chi non ha coraggio di far questo, può dimettersi».*

I dipendenti dell'Istituto, adunati in un immenso salone accolsero il discorso stimolante del ministro senza commenti. Il giorno dopo Felice Ippolito, ex segretario del Comitato nazionale per l'Energia Nucleare, fu condannato [redacted] undici anni di reclusione.

Arnaldo Geraldini

Il professor Domenico Marotta che ha diretto per circa trent'anni l'Istituto Superiore di Sanità (Telefoto)

Bimba di otto anni che dorme aggredita da un giovane ladro

Poco prima era entrato in un collegio femminile

(Dal nostro corrispondente) Caluso, 31 ottobre.

(a. r.) Una bimba di 8 anni è stata assalita ieri notte nel sonno da [redacted] giovane ladro che dopo aver rovistato nella stanza vicina si era impadronito di 40 mila lire. La poverina non ha potuto difendersi, ma i suoi urli disperati hanno indotto il losco individuo a desistere dal suo proposito e a fuggire.

Il grave episodio è accaduto verso le 4 del mattino nella abitazione di Angelo Borghetti. Entrato nella cucina al pianterreno della casa dopo avere aperto l'uscio che dà sulla strada con un grimaldello, lo sconosciuto ha rovistato nei mobili ed ha rubato 40 mila lire da un borsellino. Nel massimo silenzio, com'era entrato, egli ha poi aperto la porta della stanza attigua alla cucina, nella quale dormiva, sola, la piccola Eva Borghetti, di 8 anni.

Egli ha subito rilevato la presenza della bambina immersa nel sonno, anche se la camera era nell'oscurità più fitta. Un individuo normale si sarebbe certo allontanato. Lui, invece, si è avvicinato al lettino e con mossa rapida ha assalito la bimba, con propositi facili da immaginare.

Svegliata di soprassalto, la piccola Eva si è immediatamente resa conto del pericolo ed ha urlato di spavento, senza poter opporre alcuna resistenza. Alle grida, [redacted] misterioso individuo è fuggito, mentre le finestre dei genitori della bambina si accendevano e il padre, subito affacciatosi, faceva in tempo a scorgere l'aggressore scantonare in una strada vicina, senza lasciare alcuna traccia e rendendo inutili le ricerche iniziate poco più tardi dai carabinieri.

Con tutta probabilità, il ladro che ha assalito la bimba è lo stesso individuo che poche [redacted] prima, verso [redacted] 23.15, aveva cercato di penetrare nel dormitorio dell'orfanotrofio «Maria Ausiliatrice». Introdottosi [redacted] si [redacted] come nell'istituto, aveva raggiunto il corridoio che porta alle camerate delle giovani educande. Era stato sorpreso da una religiosa proprio mentre stava per aprire la porta di uno dei dormitori e anche allora si [redacted] dato immediatamente alla fuga. Se effettivamente il protagonista dei due episodi è lo stesso, certamente si tratta di un anormale.

Stamane l'inaugurazione alla presenza del ministro Tremelloni

Da oggi i milanesi potranno [redacted] prima linea della Metropolitana

Il convoglio inaugurale trasporterà autorità e invitati da piazzale Lotto alla stazione Marelli - Una sosta durante il percorso (stazione Duomo) per scoprire una lapide all'on. Ezio Vigorelli recentemente scomparso e ai cinque operai caduti durante i lavori - Un telegramma di Merzagora al sindaco prof. Bucalossi

Il tracciato dei vari tronchi (il primo già ultimato) della Metropolitana [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 ottobre.

Domani alle 10, la prima linea della Metropolitana milanese sarà inaugurata presenti il ministro delle Finanze, onorevole Tremelloni, il prefetto, dottor Spasiano, il sindaco, professor Bucalossi, e le massime autorità cittadine.

All'inaugurazione doveva essere presente il Presidente del Consiglio on. Moro, che però non potrà lasciare Roma per una improvvisa indisposizione che gli ha pure impedito stamane di partecipare all'inaugurazione del Salone dell'Auto di Torino.

La cerimonia ufficiale della inaugurazione della Metropolitana si svolgerà domattina al capolinea di piazzale Lotto, dove prenderà la parola il sindaco. E' previsto, anche, un breve discorso di Tremelloni. Interverranno all'inaugurazione cinquanta tecnici e direttori del Metrò di tutto il mondo giunti a Milano per la riunione del Comitato internazionale delle Metropolitane.

Dopo la cerimonia e la consegna di medaglie commemorative al prof. Bottani, il primo presidente della «MM» e all'ex sindaco di Milano, prof. Ferrari, autorità e invitati prenderanno posto sul convoglio inaugurale, che percorrerà l'intera linea, fino alla stazione Marelli.

Alla stazione Duomo il convoglio sosterà, per lo scoprimento di due lapidi che ricorderanno l'on. Ezio Vigorelli, il presidente della «MM» scomparso nei giorni scorsi, e i cinque operai — Ermanno Beroni, Generoso Crudo, Natale Gemmi, Alfredo Renoldi e Mario Spreafico — caduti durante i lavori.

Nel pomeriggio la prima linea della Metropolitana entrerà in funzione e inizierà il regolare servizio. L'inaugurazione del Metrò rappresenta un avvenimento di grande rilievo per Milano e anche di notevole significato per tutta l'Italia.

Questa è la seconda metropolitana che viene realizzata nel nostro paese; la prima è quella di Roma inaugurata nel 1955. A differenza della prima però la metropolitana milanese è stata costruita con tecnica modernissima, prendendo a modello specialmente le metropolitane di Stoccolma, Toronto, Filadelfia.

Per l'inaugurazione della Metropolitana il presidente supplente della Repubblica senatore Cesare Merzagora ha inviato stasera al sindaco di Milano prof. Pietro Bucalossi, il seguente telegramma: «La prima realizzazione della Metropolitana milanese che oggi viene inaugurata costituisce legittimo vanto per la cittadinanza ambrosiana che ha voluto e perseguito questa importante opera con ammirevole senso civico e tenace perseveranza. Al generale compiacimento per la mirabile impresa, che per l'intelligente concezione urbanistica e per le modernissime tecniche con cui è stata progettata e attuata ben corrisponde alle necessità di una moderna metropoli quale è Milano, unisco come milanese la mia particolare vivissima soddisfazione. Desidero per suo cortese tramite far giungere ai dirigenti ai tecnici e alle maestranze tutte col mio plauso un cordiale beneaugurante saluto».

g. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso, localmente molto nuvoloso, con piogge isolate; sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso e coperto con piogge e temporali; i fenomeni saranno più intensi al Sud. Venti: sulle regioni settentrionali e centrali moderati; sulle regioni meridionali forti. Mari: mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	11	Pescara	11	15
Bolzano	8	16	L'Aquila	7	14
Verona	9	15	Roma	9	23
Trieste	4	16	Campob.	8	12
Venezia	9	15	Bari	11	17
Milano	10	14	Napoli	12	18
Genova	13	17	Potenza	9	11
Bologna	10	15	Reggio C.	17	22
Firenze	15	19	Messina	16	20
Pisa	11	20	Palermo	15	20
Ancona	13	16	Catania	17	20
Perugia	10	16	Cagliari	12	20

Ergastolo per gli [redacted] che uccisero [redacted] martellate

Condannati in Assise a Napoli - Assassinarono il marito della donna mentre guardava la tv - Alla sentenza, l'imputata è scoppiata in lacrime

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 31 ottobre.

Dopo sei ore di permanenza in camera di consiglio, i giudici della seconda sezione della Corte di Assise, presieduta dal dr. Peluso, hanno condannato Ida Tuccillo e Vincenzo Dello Iacono alla pena dell'ergastolo. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio premeditato, compiuto per motivi abietti e con crudeltà, avendo assassinato la sera del 23 febbraio 1956 in San Gennaro Vesuviano, il vice capo stazione delle Ferrovie dello Stato Pasquale Simonetti, marito della Tuccillo. Gli imputati, che uccisero a colpi di martello la vittima, seduta dinanzi al televisore, simularono poi una rapina per sviare [redacted] indagini dei carabinieri.

Il dibattimento, che ha occupato diverse udienze, si era concluso ieri con l'arringa [redacted] prof. Alfredo De Marsico, parte civile, il quale ha sostenuto la piena colpevolezza degli imputati, responsabili di omicidio premeditato ed aggravato dai motivi abietti.

La Corte, accogliendo in pieno la tesi dell'accusa pubblica, [redacted] condannato Ida Tuccillo e Vincenzo Dello Iacono al carcere a vita per l'omicidio ed a quattro anni di reclusione per la simulazione di rapina, pena questa ultima puramente simbolica. La Tuccillo ed [redacted] Dello Iacono sono stati altresì condannati ad un anno di isolamento diurno, alla perdita del diritto di patria potestà e del diritto a fare testamento.

I due imputati, che hanno assistito alla lettura [redacted] sentenza, fatta a voce alta dal presidente in aula gremita, dapprima non hanno osato guardarsi. Solo in un secondo momento Ida Tuccillo, che in queste ultime udienze era apparsa molto invecchiata ed avvilita, si è lasciata andare ad un pianto convulso e rivolgendosi all'ex amante lo ha più volte chiamato assassino.

a. l.

Commemorato ad Aosta l'ing. Giancarlo Anselmetti

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 31 ottobre.

(r. c.) Con un solenne rito funebre, officiato da mons. Brunod, nella cattedrale di [redacted] Giovanni, è stata commemorata oggi la scomparsa dell'ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino e amministratore delegato e direttore generale della Cogne.

In cattedrale erano presenti rappresentanze di operai dello stabilimento, in cui lavorano circa 7500 persone, amministratori della Regione e del Comune, e il direttore dello stabilimento siderurgico ingegnere Mareux.

L'ing. Anselmetti venne nominato direttore generale della società nel 1950. La Cogne si dibatteva allora in una situazione piuttosto critica, ma in 14 anni di lavoro l'ing. Anselmetti riuscì a sanare la situazione della società ed aumentarne la produzione.

Studentesse e signore ospiti [redacted] casa squillo a Bologna

Arrestate le due proprietarie

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 31 ottobre.

Un'irruzione della squadra mobile della squadra del buon costume in un capitale appartamento di via Indipendenza 39 a Bologna ha portato alla scoperta di una efficiente «centrale del vizio».

Le compiacenti inquiline che accoglievano le donne Ernesta Nanni, di 72 anni, e [redacted] sorella Amelia vedova Volontè, di 62 anni, sono state arrestate. Esse dovranno rispondere di favoreggiamento della prostituzione. Nell'appartamento gli agenti, oltre ad alcune coppie, che sono state fermate e accompagnate agli uffici per gli accertamenti del caso, hanno trovato uno schedario e un quaderno nei quali erano annotate le generalità, gli indirizzi, i numeri telefonici delle donne, nonché i compensi che ricevevano.

Gli agenti hanno così scoperto che le sorelle ospitavano non solo note passeggiatrici, ma anche giovanissime studentesse residenti in città e paesi della regione, [redacted] alcune signore.

c. c.

Ufficiale [redacted] in [redacted] presso [redacted]

Aveva 22 anni; prestava servizio alla base aerea di Gioia del Colle - Tornava al reparto dopo [redacted] licenza

(Dal nostro corrispondente) Bari, 31 ottobre.

(a. c.) Un giovane ufficiale torinese ha perduto [redacted] la vita in uno scontro d'auto nei pressi di Bari. La vittima è il sottotenente di aviazione Carlo Conti, ventiduenne, abitante a Torino in via Onorato Vigliani 160 e in servizio alla base aerea di Gioia del Colle.

Il luogo dell'incidente è l'incrocio della statale 100 per Taranto con la provinciale Acquaviva delle Fonti-San Michele. A quanto risulta il Conti, a bordo di una «500», è venuto a collisione con la «850» pilotata dal ventitreenne Savino Montrone residente a Conversano (Bari). Nell'urto, violentissimo, le vetture sono finite fuori strada.

Alcuni automobilisti di passaggio e un agricoltore hanno prestato i primi soccorsi ai guidatori, entrambi feriti. Trasportati con un'ambulanza all'ospedale di Acquaviva, il più grave appariva immediatamente il giovane ufficiale. Le sue condizioni, infatti, peggioravano a causa di un trauma cranico e [redacted] un [redacted] d'ore il sottotenente Conti spirava senza aver ripreso conoscenza. Savino Montrone, giudicato guaribile in pochi giorni, potrà lasciare l'ospedale domani stesso.

I carabinieri [redacted] Acquaviva hanno aperto un'inchiesta per [redacted]tare le responsabilità nell'incidente avvertendo per telefono [redacted] la famiglia del sottotenente che il comando [redacted] Gioia del Colle (Bari). Carlo Conti abitava a Torino col padre, Lodovico, capo ufficio della Fiat, alla madre e alla sorella Caterina, sedicenne. L'ufficiale stava tornando al reparto dopo una breve licenza trascorsa in famiglia a Torino; dal Piemonte infatti era partito giovedì [redacted] a bordo della [redacted] «500».

Carlo Conti l'aviatore torinese morto ieri a Bari

Salvata una giovane madre gettatasi nel fiume [redacted] un ponte

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 31 ottobre.

(g. l.) Una giovane madre in un momento di sconforto ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel Bormida in piena. E' stata salvata da alcuni agricoltori.

L'episodio è avvenuto oggi verso le 16 a Cessole. Maria Enrigo di 32 anni, residente a [redacted]one (Milano), madre di due gemelli, era giunta stamane in paese per consultare un erborista che abita a Cessole.

La Enrigo sta attraversando momenti di particolare sconforto. Forse in conseguenza di questo stato d'animo verso le 16 la donna, che [redacted] aveva ancora potuto parlare con l'erborista, [redacted] è recata sul ponte della Bormida che collega il paese con un gruppo di [redacted]lari, ha scavalcato il parapetto e si è lanciata nel fiume dall'altezza di circa otto metri. Ha poi invocato aiuto ed è stata soccorsa da alcuni agricoltori che [redacted] pertiche e corde sono riusciti a trarla in salvo.

Calzolaio uccide [redacted] moglie [redacted] gelosia [redacted] colpi [redacted] rivoltella

Il delitto di notte [redacted] Porto Recanati
L'uxoricida si è costituito ai carabinieri

Porto Recanati, 31 ottobre.

Un calzolaio di 44 anni, Evelino Fedeli, ha ucciso a rivoltellate la moglie Anna Chiaramida, di 31 anni, di Messina.

Il cadavere della donna, colpita da due proiettili al collo e al ventre, è stato trovato in strada, sotto la sua abitazione. Il Fedeli si è costituito ai carabinieri affermando di avere sparato contro la moglie per motivi di gelosia.

I coniugi, sposati da 9 anni, erano separati legalmente dal 1961 e soltanto un mese fa in occasione della Cresima della [redacted] Antonella di nove anni, che nel frattempo era vissuta col padre, avevano deciso di tornare a vivere insieme. Preso in affitto un piccolo appartamento alla periferia di Porto Recanati, il Fedeli vi aveva anche allestito un laboratorio di pellami da scarpe.

Verso le 23.45 è scoppiata tra i due una violenta lite, [redacted] causa di antichi rancori ravvivati dalla gelosia del marito e dal comportamento della donna. I vicini di casa hanno udito delle grida e poi tre colpi di rivoltella, un'arma da guerra che il Fedeli aveva da molto tempo. Subito dopo, dalla finestra della cucina, situata al primo piano, il corpo della Chiaramida è caduto in strada.

La donna, non si sa se spinta dal marito o caduta a causa dei colpi che l'hanno ferita al collo e all'addome, o infine gettatasi di sua volontà per cercare disperatamente la fuga, è morta quasi istantaneamente. A questo punto il marito è sceso per le scale tenendo per mano la figlia terrorizzata, ha ricoperto il [redacted] della moglie con un impermeabile, ha condotto la bambina in casa di alcuni amici ancora ignari dell'accaduto e si è costituito nella vicina caserma dei carabinieri.

Senza lavoro 1200 operai per la serrata [redacted] Verbania

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 31 ottobre.

(a. c.) Ancora nulla di nuovo in merito alla serrata degli stabilimenti di Verbania della Unione Manifatture che hanno lasciato senza lavoro circa milleduecento operai. Sono però attesi per lunedì i risultati delle azioni svolte dal sindaco Ugo Sironi presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, dai sindacati e dai parlamentari.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

ALLOGGIO centrale ammezzati uso ufficio termo centrale affittasi gennaio. Tel. 510-101 ore 8-9, 20-21.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi affittasi zona Parella. Telefonare 20.30-23: 742-678.

AMMOBILIATO precollinare signorilissimo quattro camere servizi giardinetto oltre. Telefonare 885-556.

APPARTAMENTO sei camere, piano rialzato, terrazzo, giardino, autorimessa, Lauro 43. O325.

AUTORIMESSA privata anche uso deposito, laboratorio. Lauro 43. Ponteverde 3. Telefonare 487-687.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 306-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO negozio zona centralissima nuova costruzione affittasi corso Giulio Cesare 53 bis. A114122

CAMERA cucina contrali, anche uso studio, pied-à-terre. Telef. 487-971.

CAPANNONE industriale, 1200 mt. cortile, uffici, alloggio, beriterio, affittasi. Telefonare 653-066.

CARMAGNOLA affittasi tre camere più servizi L. 18.000. Tel. 885-939.

CENTRALE moderno signorile solo 3 camere doppi servizi affittasi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

COLLINA S. Mauro in villa quattro camere servizi, grande terrazzo, termo, garage, affittasi. Tel. 558-814.

COMMERCIALISTA disponendo uno o due locali subaffitterebbe o notaio o avvocato. Telefonare 520-605.

CORSI Montecucco Peschiera nuovo due camere tinello cucinotto decorato 37.000. Telefonare 53.330.

CORSO Bernardino Telesio 64 affittasi alloggio nuova costruzione tre camere tinello cucinino accessori. Telefonare 769-845 A112080

CORSO G. Cesare 53 stabile nuova costruzione affittansi alloggi eleganti 2-3 camere, servizi, termo ascensore.

CROCETTA affittasi piano rialzato 6 vani signorili, doppi servizi, decorato nuovo, studio professionale. Telefonare 693-083. A113721

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile, planterreno: quattro camere, salone, cucina, tripli servizi. Via Bricherasio 15. A113294

DORIA 9, interno cortile affittansi uso magazzino deposito tre locali pianterreno complessivi metri quadrati centoventi circa divisibili ed altro locale sovrastante metri quadri centoventi circa. Telefonare 520-502.

IN collina affittasi ad adulti due camere e terrazzo. Telef. 277-072.

LOCALE industriale 2000 mq. coperti, attrezzato 6 carri ponte, peso bilico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazione carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libero gennaio 1965, affittasi. Telefonare 291-531.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc., adiacenze via Po, affittasi, Telefono 542-535.

LOCALE mq. 150 luminosissimo (forza) zona Francia affittasi. Telefonare 793-297. A114312

LOCALE mq. 450 ufficio alloggio barriera Milano affittasi. Telefonare 280-472. A113845

LOCALE nuovo rialzato mt 300 circa eventuale alloggio comunicante servizi, affitto mite, zona Antonelli Po. Telefonare 518-665.

LOCALE nuovo 550 metri seminterrato pavimentato intonacato grande passeggio carraio frazionabile paraggi Massaua proprietario affitta. Telefonare 885-905. A112823

LOCALI esposizione, laboratorio, ampio cortile, fronte corso, affittansi. Telefonare 680-178. A113704

LOCALI industriali bellissimi affittansi convenientemente. Telefonare ore ufficio 853-826 A114141

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino oppure laboratorio silenzioso affittasi. C.so Toscana 28A. Telefonare 81-556. A114012

MAGAZZENO mq. 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. Telefonare 232-490.

MAGAZZINI MQ. 1000-2000 ADIACENZE CEAT DISPONIBILI PER L'AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 250 — TORINO».

NEGOZI borgata Lesna affittansi anche uso ufficio, laboratorio, magazzino. Telef. 372-522. A113524

NEGOZIO S. Paolo 200 mq. 7 vetrine affittasi condizioni vantaggiose. Telefonare 885-229. A112000

NEGOZIO via Montenero vicinanze Palermo Giulio Cesare metri 24 più retro affittasi. Telefonare 767-718 ore 17-19. A114146

PINO affittasi, vendesi in palazzina alloggi 2-3 camere servizi. Rispettivamente 37.000-46.000 compreso garages. Telefonare 511-168.

PORTA Nuova affittansi 2 alloggi 2° piano 3 vani più servizi riscaldamento particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage 1° piano, a Pino Torinese. Telefonare 60-616.

SOFFITTA centrale nuova, ascensore, solo uso archivio, studio. Telefonare 487-971. O325

TROFARELLO alloggio 4 camere servizi affittasi 35.000 mensili. Telefonare 550-159. A112475

VIA Mazzini 33 affittasi grande negozio tre aperture e retro eventualmente divisibile. A114117

VIA Papacino 2 affittasi alloggio signorile tre camere, servizi e locali seminterrati uso magazzino, uffici, laboratorio. A114118

VIA Rubiana affittasi negozio, alloggi due, tre camere, servizi. Telefonare 893-083. A113721

VIA Sempione angolo via Cavaglià affittansi negozio e laboratorio magazzino mq. 150. Tel. 852-273.

VICINANZE mercato affitto 4 negozi lire 30.000 caduno e seminterrato mq. 180. Telefonare 689-624 pomeriggio. A111247

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

30.000 due camere tinello cucinino servizi garage, Leumann, Borgone 73.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Loano affittasi alloggio 4° piano, camera, cucina, servizi, da novembre a maggio. Telefonare 371-512.

AFFITTASI Bordighera camera cucinotto bagno, ammobiliato. Telefonare 7258 — Torino».

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato anche breve periodo. Telefonare 521-817, Torino.

CLAVIERE affittasi mesi invernali alloggio ammobiliato otto letti. Telefonare 546-824. A112196

SANREMO affittasi ammobiliato due camere cucina terrazze nuovissimo, zona Foce, 55.000, compreso riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».

SAUZE Oulx affittasi stagione invernale alloggetto sei posti letto. Telefonare ore pasti 652-583.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Parkhotel, telef. 42-661, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

FINALE, villa Primula, soggiorno confortevole, acqua corrente, termosifoni L. 1700. Telef. Finalmarina 62-088.

INVERNO Costasol soggiorno Chalet Marbella. Tel. 545-603, 328-521.

PIETRALIGURE, Pensione Arianna, familiare, tranquilla, vista mare. Via Cornice 66, Telefono 67-143.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale-meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040 O627

CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza M. Teresa 3, Torino. Tel. 677-780.

CONSULENTI sindacali: 10 novembre inizio corso serale, 15 novembre inizio corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impera, Corso S. Martino 2, Tel. 518-974. O586

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. O968

INSEGNANTE impartisce lezioni doposcuola elementari, medie. Telefonare 744-381. A113737

LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie, medie inferiori superiori. Telefonare 527-388.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O3555

SIGNORA farebbe traduzioni italiano-tedesco. Telefono 472-448.

SIGNORINA impartisce lezioni spagnolo eccetta traduzioni. Telef. ore pasti 551-819, ore negozio 40-487.

SIGNORINA, moralità, impartirebbe lezioni per elementari e medie, ore mattino. Telef. ore pasti 753-800.

TEDESCO inglese lezioni traduzioni impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-048. A113268

TRADUTTORE tecnico corrispondente lingua tedesca offresi per traduzioni e lezioni. Telef. 694-166.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI ammobiliata centrale riscaldata volendo pensione. Telefonare 81-673. A114098

A ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A110614

AFFITTASI camera due letti, uno libero, zona Statuto. Tel. 543-290.

AFFITTASI camera mobiliata anche donne paraggi Valentino. Telefonare 650-058. A113363

AFFITTASI centrale ammobiliate uno due letti, tranquillità. Tel. 871-592.

AFFITTASI lett. 9000 in camera ammobiliata ogni confort. Via Villarfocchiardo 5. Telefono 767-749.

AMMOBILIATA affittasi stabile tutti confort ambiente familiare. Telefono 889-924. A113340

AMMOBILIATA centrale riscaldamento 16.000, quattro letti uso cucina 9000. Telefonare 510-643.

AMMOBILIATA tranquilla unico inquilino affittasi via Po. Telefonare 524-743. A113316

AMMOBILIATA 1 lettino affittasi signorina pensione familiare. Telefonare 674-116. A113329

CENTRALISSIMA case private affitta lettino. Tel. 576-722.

CERCASI ammobiliata singola, possibilmente indipendente, comodità Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

MOBILIATA, in case signorile, affitto studente impiegato volendo pasti comodità Politecnico. Telefonare 327-048. A113433

PIED-A-TERRE libero subito; esigo massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. O779

PORTA Nuova: mobiliata, acqua con permesso cucinare, indipendente. Telefono 687-926. A113338

REFERENZIATO cerca ammobiliata prospiciente cortile zona S. Rita. Eventualmente pensione e sosta auto nel cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

VIA Duchessa Jolanda 32 affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Visibili ore 15-19.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. EX impiegato parastatale torinese 35enne serio, presenza, patenti auto, impiegherebbesi anche mansioni diverse. Telefonare 277-730 ore pasti.

ABILE alimentarista provetto direttore supermercati referenziatissimo trasferibile impiego Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A113890

ADILE disegnatore tecnico illustratore, 23enne militesente, biennio architettura, conoscenza lingua tedesca occuperebbesi stabilmente oppure parzialmente. Telefonare 550-502.

ABILISSIMA cassiera qualificata offresi subito anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino»

ALLIEVO ingegnere 5° anno occuperebbesi presso studio, scuola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A114034

ASSISTENTE EDILE, CAPO CANTIERE, ANNI 40, LUNGA PRATICA LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI, CEMENTO ARMATO, IMPIANTI IDROELETTRICI, GALLERIE, LIBERO FINE NOVEMBRE, DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI A SERIA IMPRESA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7244 — TORINO».

ASSISTENTE edile pluridecennale esperienza, referenziatissimo, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino».

CAPITANO marittimo 30enne, pratico ufficio, conoscenza lingue, disposto trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 26409

CAPO officina ultradecennale esperienza stampaggio lamiera progettazione attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A113826

CAPO reparto industria alimentari, diplomato 30enne, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 26409

CAPO reparto lunga esperienza meccanica montaggio già metodista cicli e preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

CAPO reparto presse attrezzature stampi esperienza cicli lavorazione, lunga esperienza, attitudine comando offresi. Telefonare 650-616.

CAPO reparto fonderia ghisa specialista in fusioni speciali. Telefonare 491-820. A114304

CAPO ufficio amministrativo di filiale elettrodomestici e tv. con esperienza pluriennale, buona conoscenza parte commerciale, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A113881

(Continua a pag. 18)

Borse economia e fin[redacted]

L'indice generale è passato da 62,38 [redacted] 64,21

[redacted] ricuperato il 2,9% in [redacted] settimana [redacted] scarsi affari

Dopo un vivace spunto lunedì, per le misure di allargamento del credito, il mercato ha ridotto al minimo le iniziative - Solo il diradarsi delle vendite [redacted] permesso di sostenere le quotazioni - Incerti gli immobiliari, in attesa della legge urbanistica - Trascurato il reddito fisso

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 31 ottobre.

L'ottava trascorsa si è chiusa con [redacted] ricupero del 2,9%. Un attento [redacted] fa però osservare una drastica riduzione del volume di affari giunti ormai a livelli molto modesti.

La seduta più brillante si è avuta subito all'inizio della settimana, quando alcune affrettate ricoperture ed una sia pur limitata corrente di acquisti, in prevalenza professionali, hanno consentito un miglioramento pari praticamente alle perdite dell'ottava precedente.

Lo spunto per questa positiva ripresa è venuto [redacted] gran parte dalle favorevoli impressioni sulle deliberazioni del Comitato interministeriale del credito che, concedendo all'Italcasse la possibilità di sottoscrivere prestiti per il finanziamento del Piano verde, dell'Enel, dell'Iri, dell'Eni, ecc., consentiranno un acceleramento degli investimenti degli enti pubblici interessati e nel contempo un alleggerimento del mercato finanziario.

Martedì, in aper[redacted]a, la tendenza è rimasta buona con scambi abbastanza nutriti e diffusi. Poi ogni te-

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	23/10	30/10
Olivetti	2.000	2.048
Finsider	770	808
Centrale	9.000	9.030
Stet	2.430	2.402
Generali	79.100	82.650
Viscosa ord.	4.055	4.100
Italsider	1.033	1.032
Montecatini	1.585	1.633
Fiat ord.	1.760	1.800
Edison	2.110	2.170
Sade	1.103	1.132
Sip	1.377	1.390
Imm. Roma	336	347
Italcementi	14.810	15.330
Pirelli It.	3.480	3.563
Italgas	1.100	1.055

[redacted] è parso esaurirsi [redacted] con l'abbandono delle iniziative si [redacted] in breve ritornati ad [redacted] grigiore che ha riportato la Borsa ad una funzione quasi simbolica, ben lontana da un ritmo appena normale. In effetti non è che si debba assistere a realizzi di particolare entità ed è quindi abbastanza facile sostenere la quota agli attuali livelli con pochi interventi.

In tanta apatia, sono cadute nel vuoto anche le notizie favorevoli come quella relativa al continuo miglioramento della bilancia dei pagamenti cui si sono peraltro contrapposte le mi[redacted] protezionistiche inglesi per sanare il deficit dei loro conti [redacted] l'estero.

Venerdì, qualche accenno di risveglio [redacted] valori minerari [redacted] siderurgici ha un poco rianimato il tono generale [redacted] le chiusure hanno così segnato, anche per i titoli primari, qualche lieve rafforzamento. Il numero indice si ferma a 64,21 rispetto al 62,38 del giorno [redacted]3.

LE BORSE ITALIANE nel 1964
INDICE GENERALE AZIONARIO, 1938 = 1

Trascurati i tessili e gli ex elettrici e sempre incerti gli immobiliari che temono una soluzione politica, non coerente sul piano pratico ed economico, del problema urbanistico.

Il settore del reddito fisso non ha per ora reagito [redacted] misure deliberate per alleggerire [redacted] mercato finanziario. Gli scambi sono sempre molto scarsi e ci si limita ad un lavoro di piccolo cabotaggio.

r. c.

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend %
Finsider	6,49
Centrale	5,04
Stet	6,02
Generali	1,08
Viscosa ord.	3,10
Italsider	7,13
Marelli Erc.	5,43
Fiat ord.	5,28
Edison	5,14
Sade	5,74
Sip	6,91
Imm. Roma	4,91
Italcementi	3,01
Pirelli S.p.A.	2,80

N.B. - Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ulti[redacted] dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5
Op. Pubbl. 6%	6,30
Imi XVIII 6%	6,25
Icipu (vent.) 6%	6,40
Enel S. VII 5,5%	6,59
Iri 1963 5,5%	6,28
Fiat 5,5%	6,21
Edison 5,5%	6,26
Catini '62 5,5%	6,52
Cassa Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul [redacted]so attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

[redacted]ui mercati liberi e ufficiali

Sempre [redacted] lira deboli [redacted] d'oro

Milano, 31 ottobre.

I mercati liberi delle valute e dell'oro non hanno registrato anche questa ottava variazioni di sostanziale rilievo; l'assorbimento delle offerte è risultato piuttosto stentato e nel contempo la domanda è apparsa quasi nulla.

La scarsità delle transazioni ha mantenuto su basi stabili i corsi dell'oro, nonostante il leggero rafforzamento del metallo su alcune piazze europee; sempre fiacche le monete, con quotazioni indicative leggermente riflessive sia per le sterline che per i marenghi.

Equilibrato l'andamento dei corsi del settore delle valute ufficiali di esportazione, tuttavia si registrava un leggero rassestamento del dollaro Usa rispetto alla parità di 624,84. Trascurate le banconote ufficiali. Sempre molto stabile di riflesso la lira italiana sulle altre piazze europee.

La lira all'estero
Valuta del Paese per 100 lire.

Piazze	23/10	30/10
New York	0,16015	0,16015
Zurigo	0,6909	0,6900
Parigi	0,78480	0,78165
Francoforte	0,6363	0,6365
Londra (*)	1738	1740
Vienna	4,1855	4,1857
Bruxelles	7,9425	7,9415
Amsterdam	0,57815	0,57805
Stoccolma	0,8300	0,8288

(*) Lire italiane per sterlina.

Modificata l'imposta sui prodotti petroliferi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 ottobre.

(f. r.) Da domani, domenica 1° novembre, entra in vigore il decreto legge 23 ottobre '64 n. 989 che prevede modifiche dell'imposta di fabbricazione e della sovrimposta di confine sui prodotti petroliferi, [redacted] applicazione delle decisioni adottate in sede comunitaria [redacted] maggio scorso.

I nuovi tributi sono fissati in queste misure, per quintale: oli minerali greggi, naturali L. 6000; acqua ragia minerale L. 5400; [redacted]zine speciali diverse dall'acqua ragia minerale L. 10.685; benzina L. 10.685; petrolio lampante L. 6000; petrolio diverso da quello lampante L. 10.685; oli da gas L. 12.400; oli combustibili speciali L. 5400; oli combustibili L. 1000; oli lubrificanti bianchi L. 15.700; oli lubrificanti diversi da quelli bianchi L. 12.400.

Entro quindici giorni dal 1° novembre, tutti coloro [redacted] detengono quantità oltre i 10 quintali di alcuni prodotti petroliferi precisati nell'art. 7 del decreto legge pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 27 ottobre 1964, devono presentare la denuncia alla dogana o all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione.

Classifica europea per il 1963

L'Italia è al primo posto per [redacted] introiti [redacted] turismo

Ginevra, 31 ottobre.

L'organizzazione internazionale delle agenzie [redacted] viaggio comunica che i turisti hanno speso nei Paesi europei, l'anno scorso, [redacted] somma record di cinque miliardi di dollari.

L'aumento registrato dagli introiti del turismo è stato del 10 per cento. Di questa somma, esattamente cinque miliardi e 340 milioni di dollari (circa 3 mila miliardi e mezzo di lire), l'Italia ha avuto come [redacted] la parte maggiore, precisamente 931 milioni di dollari (circa 600 miliardi di lire).

Presentata da due deputati dc

Interrogazione [redacted] sui rialzi doganali inglesi

«Il Regno Unito, in cambio di [redacted] illusorio vantaggio, danneggia le imprese ed i lavoratori dei Paesi che commerciano [redacted] esso, e proprio [redacted]uando la solidarietà economica del mondo libero è più necessaria»

Roma, 31 ottobre.

I deputati Pedini e Biasutti [redacted] (dc) hanno rivolto al Presidente del Consiglio un'interrogazione «*per conoscere quali passi siano stati compiuti per esprimere a Londra la sorpresa e la preoccupazione dell'Italia per le misure doganali adottate dal governo inglese; queste, elevando le barriere protettive, riportano infatti il Regno Unito verso un protezionismo che, in cambio di un illusorio momentaneo vantaggio locale, danneggia le imprese e i lavoratori di quei Paesi che intrattengono interscambio con esso e proprio in un periodo storico in cui [redacted] solidarietà economica del mondo libero è quanto mai necessaria*».

Gli interroganti chiedono in particolare «*se il governo italiano non ritiene di esprimere al governo inglese la sua preoccupazione che le misure adottate, proprio perché discriminatorie, non finiscano per favorire tendenze protezionistiche notoriamente latenti nel mondo. Queste comprometterebbero seriamente* — a giudizio degli interroganti — *quella progressiva liberalizzazione degli scambi che, nel dopoguerra, è stato strumento essenziale per lo sviluppo dei mercati e il progresso sociale del mondo libero*».

Gli interroganti chiedono infine «*se il governo italiano [redacted] sia convinto che, proprio per non indulgere alle suddette pericolose tendenze protezionistiche, l'Italia non debba evitare misure di ritorsione e cercare invece di accentuare sempre più la capacità competitiva del suo mercato preoccupandosi nel contempo di convincere anche i Paesi della Cee*».

ME[redacted]CATI

Bestiame — Mercato attivo, con prezzi molto sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 420-500; vitelloni 410-480; vitelli comuni 600-720; vitelli della coscia 720-900; vitelli [redacted]li 680-810; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1a cat. 380-450; vacche da produzione 280-330.000 al capo; suini grassi 370-380 al chilo.

Vini — Mercato calmo, in att[redacted]lla nuova produzione. Barbera di 12-12,5 gr. [redacted]; id. di 13-13,5 gr. 10-11.500; grignolino extra 17-18.500; freisa dolce 11-11.500; id. sup. secca 9-9500; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 33-34.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 31-32.000; brachetto d'Asti 11.500-13.000; bonarda d'Asti 11-11.500; cortese bianco secco 11-11,5 gr. 9-9500; dolcetto 9500-10.500; malvasia rossa 11-11.500; uvaggio Monferrato corrente di 11-11,5 gr. 7500-8000; [redacted]cato di Asti di 12,5-13 gr. 12-13.000.

r. r.

FALLIMENTI

TORINO

Serova Giovanni, ingrosso lubrificanti, già c. Princ. Clotilde [redacted]; sent. [redacted] ottobre; cur. dr. Cappellaro; verif. 10 dicembre; giud. dr. Bianciotti.

Maldo Michele, impresa edile, Grugliasco; sent. 28 ottobre; curat. dr. Ferro; verif. 18 dicembre; giud. dr. Fregno.

ALESSANDRIA

Ditta Agrisan, mangimi e prodotti per l'agricoltura, di Gianfranco Ratteri: sent. 9 ottobre; curat. rag. Astori, verif. 9 novembre; giud. dr. Zeoli.

Calzificio Lemme, di Pierino Lenti e Giovanni Poletto, Valenza; sent. 1° ottobre; curat. dr. Bagnoli; verif. 18 novembre; giud. dr. Zeoli.

Ferruccio Mullnu, panetteria: sent. 9 ottobre; curat. dr. Almone; verif. 30 novembre; giud. dr. Zeoli.

SANREMO

Rebaudo Stefano, edile Castelvittorio; sent. 2 settembre; curat. dr. Squarcialupi; verif. 10 ottobre, giud. dr. Bianchi.

Martini Renato, bar ristorante, Ventimiglia; [redacted]. 16 settembre; curat. [redacted] Maccario; verif. 6 novembre; giud. dr. Protetti.

Fazzini Mario e Bellini Welles oreficeria, Sanremo; sent. 17 settembre; curat. rag. Moraglia; verif. [redacted] novembre; giud. dr. [redacted].

[redacted] media [redacted] Jones degli industriali [redacted] passata [redacted] 877,62 a 873,12

Wall [redacted] ferma sugli [redacted] raggiunti

L'attività è andata scemando ogni giorno [redacted] le quotazioni si sono indebolite per mancanza di affari - Qualche elemento di disturbo: il monito dei banchieri contro l'eccessivo sviluppo del credito e la tendenza all'aumento dei prezzi dell'acciaio

(Nostro servizio particolare) **New York,** 31 ottobre.

(a.) *In questi ultimi giorni di vigilia delle elezioni presidenziali c'è in tutta l'America un generale senso di «suspense». La gente non pensa ad altro; nessuno dubita dell'esito, i soli dubbi sono sulla entità della maggioranza di voti che il presidente Johnson avrà sul candidato avversario. Quest'ultimo è già rassegnato alla sconfitta: in realtà il senatore Goldwater, con le sue intemperanze, è riuscito a scontentare tutti.*

L'attività del mercato è andata riducendosi progressivamente (media giornaliera dei titoli trattati 4 milioni 163.000) e quotazioni in leggero declino per mancanza di affari. Media Dow Jones degli industriali: minimo della settimana, mercoledì 871,16, chiusura di ieri 873,12. La chiusura del venerdì precedente era stata 877,62.

La Borsa, come [redacted] resto del Paese, [redacted] ancora vigilia di lavorare, come sempre accade a chiunque quando si aspetta una [redacted] importante e che tocchi profondamente.

Se proprio vogliamo anche questa settimana accennare a fattori economici, possiamo menzionare come argomenti di disturbo l'invito che la Associazione bancaria americana ha rivolto alle autorità perché pensino in tempo a qualche misura di restrizione del credito per soffocare sul nascere ogni possibile pericolo d'inflazione, e l'evidente desiderio della industria siderurgica di aumentare qualche prezzo nelle varie categorie d'acciaio.

Per contro il mercato ha avuto anche per il terzo trimestre dell'anno un'abbondante messe di eccellenti risultati da parte di molte grandi società industriali.

Media Dow Jones degli industriali a WALL STREET

Zurigo irregolare

Zurigo, 31 ottobre.

(u.) Dopo una prima riunione ancora incerta [redacted] fondo debole, una lieve espansione della domanda sviluppatasi fra martedì [redacted] mercoledì era sembrata sufficiente a rianimare il mercato [redacted] a conferirgli un tono migliore. Le migliorie, tuttavia di limitatissima misura, apparivano quasi generali nel listino di mercoledì. Ancora una volta però la ripresa [redacted] trovava terreno favorevole per consolidarsi e giovedì il mercato si faceva di nuovo irregolare mentre i prezzi tendevano ad assestarsi sui livelli arretrati.

Ieri in chiusura [redacted] settimana sono [redacted] nuovo apparse migliori disposizioni. Ne hanno beneficiato in modo particolare alcuni industriali e chimici (Saurer, Sulzer, Ciba) e alcuni fondi di investimento (Interhandels).

Si direbbe che il mercato azionario difetti [redacted] poco di disponibilità liquida, e certamente esso non è bene influenzato dai molti — forse troppi — prestiti obbligazionari emessi in questi ultimi tempi, [redacted] tutti con esito brillante, mentre altri sono in preparazione.

Ma questa spiegazione non è sufficiente: le cause vanno più probabilmente ricercate in [redacted] atteggiamento di riserbo e di prudenza adottato da tutti gli operatori professionali, dalle banche e dal pubblico, in vista delle incertezze che sempre più gravi e numerose sono presentate dalla situazione internazionale politica [redacted] economica.

Il costo della vita negli S. U. salito dello 0,20 in settembre

Washington, 31 ottobre.

Il dipartimento del lavoro ha reso noto che nel mese di settembre il costo della vita negli Stati Uniti [redacted] aumentato dello 0,20 per cento.

[redacted] Londra tendenza incerta

La reazione favorevole alle prime misure del nuovo governo ha lasciato il campo ad una prudente attesa - L'indice degli industriali che era salito da 470 a 482,4 nelle prime sedute, è ritornato a 471,3

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 31 ottobre.

(b.) La City [redacted] aveva nel suo complesso accolto troppo male i primi provvedimenti presi di urgenza [redacted] nuovo governo per far fronte alla situazione economica: tutt'al più ne aveva disapprovato [redacted] fretta con la quale erano stati deliberati e applicati [redacted] la mancanza di qualsiasi preparazione diplomatica nei confronti dell'estero. Anche [redacted] Borsa in particolare non si era troppo allarmata.

Così la Borsa ha avuto ancora lunedì e martedì due buone giornate, tanto per i comparti azionari quanto per il comparto dei titoli pubblici. Ma a cominciare da mercoledì altri consigli hanno prevalso. Le vere e concrete intenzioni del governo si conosceranno solo martedì prossimo, dopo il discorso della Regina nella seduta di apertura del nuovo Parlamento, [redacted] così in Borsa pare che sia prevalsa la opinione che è, tutto sommato, più consigliabile aspettare, prima di prendere altri impegni di sapere esattamente che cosa il governo intende fare.

L'attività del mercato è andata quindi diminuendo e i prezzi hanno piuttosto rapidamente ripiegato sui livelli [redacted] chiusura della settimana scorsa (indice Reuter degli industriali di ieri 471,3 contro 470 del venerdì precedente: da notare che l'indice era salito martedì a 482,4).

Parigi in rialzo

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 31 ottobre.

(c.) *I progressi realizzati nelle ultime sedute della [redacted]timana scorsa si sono consolidati lunedì, quando le solite vendite per realizzo di benefici di operatori alla giornata [redacted] state facilmente assorbite.*

Anche la riunione di martedì si presentava subito come improntata a ulteriore fermezza [redacted] mercoledì — che doveva poi qualificarsi come la gran giornata della settimana — il movimento al rialzo si accentuava e si generalizzava.

Dopo una riunione così attiva e brillante era naturale che giovedì il mercato si facesse più riflessivo, ma solo per effetto delle vendite di beneficio. La tendenza rimaneva ferma, com'è stato poi dimostrato dalla seduta di ieri, di nuovo animata e in generale rialzo.

Una settimana quindi altamente soddisfacente, che lascia bene sperare per il prossimo futuro.

Francoforte in ribasso

(Nostro servizio particolare) **Francoforte,** 31 ottobre

(i.) Un'altra settimana di cattivo umore e di poco lavoro. L'apertura di lunedì, ancora sotto l'influenza dell'accordo di collaborazione Daimler-Volkswagen nella gestione della Auto-Union, era stata improntata [redacted] una certa vivacità. Da martedì, il mercato ritornava a essere svogliato. Il listino di fine settimana chiude con perdite generalizzate dell'ordine del due e tre per cento, in qualche [redacted] fino al 5%.

I prezzi delle materie prime

In rialzo [redacted] stagno e [redacted] altri metalli

Gomma e lana sostenute - Zucchero, cotone e juta calmi - Per i cereali tendenza irregolare

Zucchero — Mercato calmo e stazionario a Londra ove la quotazione ufficiale dell'United Sugar Terminal Association è rimasta invariata a 32,50 sterline per tonnellata (5508 lire al q.le).

Cotone — Settimana incolore a New York [redacted] ridotto volume di affari e minime variazioni nei prezzi. Middling disponibile: 32,60 cents per libbra (448,50 lire al kg.); consegna dicembre 31,90 cents (439 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati per i Firsts a 138 sterline per tonnellata (237,60 lire al kg.).

Lana — Una buona corrente di ricoperture e di acquisti speculativi ha rafforzato a Londra il mercato dei Merinos [redacted] primi giorni [redacted] settimana. Prezzi ben tenuti in seguito. Chiusure: consegna dicembre 111 pence per libbra (1781 lire al kg.); marzo 110,7 pence (1778 lire al kg.);

Rame — Mercato nervoso ma con tendenza al rialzo. Chiusura sui massimi della settimana: disponibile 525 sterline per tonnellata (90.426 lire al q.le); consegna a tre mesi 481 sterline (82.547 lire al q.le).

Stagno — Il buon andamento dei mercati orientali, la espansione della domanda europea, [redacted] nuove agitazioni sindacali in Bolivia hanno portato il prezzo a un nuovo massimo di 1700 sterline per tonnellata (292.808 lire al q.le).

Piombo e zinco — Tendenza più calma per entrambi i metalli. [redacted] prezzi ben tenuti anche in armonia con la sostenutezza dello stagno e del rame. Piombo 122 7/8 sterline per tonnellata (21.163 lire al q.le); [redacted] 124 sterline per tonnellata (21.358 lire al q.le).

Gomma — Mercato in rialzo a Londra più per la scarsità dell'offerta che per il volume della domanda. Buone le indicazioni provenienti da Singapore. Consegna a novembre 21 3/16 pence per libbra (348 lire [redacted] kg.).

Cereali — Settimana di andamento irregolare a Chicago. Chiusure: frumento 151 1/2 cents per bushel da 60 libbre (3176 lire al q.le); granoturco 110 cents per bushel da 56 libbre (2926 lire al q.le).

Inaugurato [redacted] ministro [redacted]

Esposizione [redacted] Vienna dei [redacted]rodotti italiani

Alla mostra partecipano 450 ditte nazionali

(Nostro servizio particolare) **Vienna,** 31 ottobre.

«L'Italia saluta Vienna» è il motto che sintetizza tutta una serie di esposizioni commerciali e di manifestazioni culturali che il ministro [redacted] il Commercio con l'estero, on. Mattarella, ha inaugurato oggi al Palazzo della Fiera di Vienna, dove è allestita la «Mostra del prodotto italiano».

L'iniziativa, alla quale hanno [redacted] aderito e collaborato personalità del governo austriaco (il ministro per il Commercio con l'estero Bock fa parte [redacted] comitato d'onore), ha lo scopo di favorire più intensi rapporti e scambi italo-austriaci, soprattutto nel settore economico.

Sinora, l'Italia non aveva mai compiuto a Vienna uno sforzo così intenso [redacted] così qualificato per riequilibrare il passivo della nostra bilancia commerciale con l'Austria.

[redacted] centro delle manifestazioni [redacted] è la mostra al «Messepalast», distribuita in otto padiglioni, occupa un'area di 7500 metri quadrati, e vi partecipano 450 ditte: dalle automobili ai prodotti di abbigliamento, [redacted] elettrodomestici ai trattori, dall'oreficeria ai generi alimentari.

La mostra al Palazzo della Fiera, organizzata dall'Ice, resterà aperta quindici giorni e ad essa si affiancheranno diverse altre iniziative; ad esempio esposizioni specializzate nelle vetrine dei negozi al centro di Vienna, mentre alcuni ristoranti, per due settimane, serviranno esclusivamente piatti della cucina italiana.

r. g.

Assemblee e dividendi

Torino, 31 ottobre.

Piemonte Finanziario — L'assemblea degli azionisti del «Piemonte Finanziario» ha approvato il bilancio chiuso al 30-6-1964, con un utile di L. 83,6 milioni, contro 74,6 del precedente bilancio. Tale utile è stato destinato ad un fondo riserva speciale (nel 1963 fu erogato un dividendo di L. 60). La mancata erogazione del dividendo è stata motivata dalla opportunità, nell'attuale situazione generale, di rendere ancora più salda la posizione patrimoniale della azienda, di fronte a qualsiasi evenienza.

Milano, 31 ottobre.

Ledoga — L'assemblea degli azionisti della Ledoga ha approvato [redacted] bilancio al 30-6-1964, chiuso con un utile di L. 936 milioni contro 1444 del precedente esercizio. Dividendo L. 120 alle azi[redacted] ordinarie e di L. 200 alle azioni privilegiate, pagabili dal 19 novembre p. v.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il declino del castagno

Mal dell'inchiostro, cancro della corteccia ed il verme dei frutti sono le più gravi malattie - La ricostituzione dei castagneti e la trasformazione in boschi misti sono rese difficili dal disordine fondiario

La produzione media annua di castagne va progressivamente diminuendo, e tra le principali cause si devono annoverare le gravi malattie che colpiscono le piante ed i frutti e lo spopolamento delle regioni montane.

Difatti, mentre la produzione annua si aggirava, trent'anni addietro sui 4-5 milioni di quintali, nell'ultimo quinquennio si sono prodotti in media 1 milione e mezzo di quintali. In Piemonte le due più importanti province produttrici del gustoso frutto [redacted] Cuneo con 250 mila quintali su ettari 41.150 contro 450.000 q.li su 52.000 ettari di un tempo e Torino con 35.000 q.li contro gli 80.000 del 1927. Il valore della produzione lorda vendibile per la sola provincia di Cuneo supera i 500 milioni di lire.

Il deperimento delle piante di castagno è cominciato, dapprima con [redacted] «Mal dell'inchiostro», causato da un fungo parassita che vive sotto [redacted] corteccia nella zona del cambio, [redacted] parte inferiore del fusto, causando ingiallimento alle foglie e disseccamento dei germogli; successivamente, dal 1936, con il «Cancro della corteccia», un fungo denominato «Endothia parasitica» che penetra sotto la corteccia e corrode i tessuti dei rami provocando [redacted] morte delle piante a scadenza più [redacted] meno lunga. Altro nemico del castagno è il «Verme dei frutti». Contro i detti parassiti non vi sono mezzi di lotta pratici ed attuabili; anche contro il cancro non si sono riscontrati risolutivi gli innesti sui soggetti giapponesi e cinesi, anch'essi dimostratisi non resistenti a lungo al male.

Si sta ora cercando di individuare e selezionare, in provincia di Avellino [redacted] in Piemonte, varietà pregiate con resistenza acquisita [redacted] cancro.

Il declino dei castagneti [redacted] frutto per cause patologiche ha portato [redacted] una diminuzione della produzione unitaria e conseguentemente un minore interessamento da parte degli agricoltori; a ciò si aggiunse, nel contempo, il continuo spopolamento, l'aumento del costo di mano d'opera e dei trasporti, la crisi dell'industria del tannino la quale adoperava il legno dei vecchi castagni, e così via.

Anche il consumatore manifesta sempre minore interesse nei confronti delle castagne in seguito al mutato regime alimentare.

Un tempo il castagno forniva il frutto per l'alimentazione, legname per l'azienda, legna da ardere, foraggio e lettiera per il bestiame. Inoltre le piante venivano concimate, potate e pulite dai rami secchi. Attualmente invece questa pianta è trascurata, per cui i frutti presentano molto scarto, sono piccoli e la percentuale [redacted] bacati è alta. L'esportazione riesce sempre più difficile e la concorrenza di altri paesi, quali la Spagna, il Portogall[redacted] e [redacted] Francia [redacted] fa sempre più intensa.

[redacted] Ispettorati forestali si stanno occupando del riordino di questa coltivazione nel senso di curare e migliorare le piantagioni che sono ancora in discreto stato produttivo, ricostituiscono nuovi castagneti nelle zone più adatte, mentre nelle altre pendici montane si dovrebbe sostituire il castagno da frutto [redacted] un bosco misto di resinose (esempio abete bianco, pino nero, abete odoroso d'America, pino strobo) e di latifoglie (esempio frassino, ciliegio, acero, tiglio, quercia rossa).

Le più gravi difficoltà che si incontrano in queste opere di ricostituzione dei [redacted]stagneti, da farsi [redacted] vasti comprensori, sono dovute all'eccessivo frazionamento dei beni, allo spezzettamento della proprietà privata ed alle difficoltà di individuare i proprietari, molti trasferitisi all'estero ed altrove e, di più, non censiti in catasto in quanto spesso [redacted] hanno provveduto alle regolari volture e trapassi di successione.

Carlo Rava

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 300 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

---

gabetti Telef. 578.044
Via XX Settembre, 12

FINE FRAZIONAMENTO

VIA GRADISCA, [redacted] (PIAZZALE SANTA RITA)
Grandiosa hall d'ingresso a colonnato, prospiciente giardino inglese cintato. Camere spaziose, due arie, ripostiglio, doppi terrazzi. Marmi, parquets. Ascensori.
PREZZI
2 camere, cucinotta, servizi: 3.800.000 più mutuo 1.000.000
3 camere, cucinotta, servizi: 5.650.000 più mutuo 1.400.000
4 camere, cucinotta, servizi: 7.470.000 più mutuo 1.800.000
Primo e ultimo piano scont!
Vendite direttamente sul posto dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 18. Oppure direttamente alla nostra sede di via XX Settembre 12 - Telefono 578.044.

---

gabetti XX Settembre n. 12. Affitta via Arsenale 35 angolo Matteotti, negozio mq. 60, ufficio, servizi, magazzino lussuoso piano cortile mq. 130. Doppi servizi, ingresso carraio.

[redacted] XX Settembre n. 12. Pianezza alloggio nuovo [redacted] camere, tinello, cucinino, servizi. Vicinanze mercato, scuole, negozi. Affitta 27.[redacted] [redacted]sili.

CORSO FRANCIA 376
VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, TERMOSIFONI FUNZIONANTI
3-4-6 CAMERE
2 ATTICI CON TERRAZZI PANORAMICI
2 NEGOZI CON RETRO
MUTUO - RATEAZIONI - **VISITATECI**

---

gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento via Casteigomberto n. 35 (corso Sebastopoli) 3 camere, cucina, entrata, bagno. Lussuoso 7.300.000.

gabetti XX Settembre n. 12. Alloggio s[redacted]trale, nuovo, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 4° piano, ascensore, termosifone. Affitta 45.000 mensili.

IMPRESA referenziata libera costruisce Torino provincia fabbricati civili industriali. Telefonare 324.333. Scrivere: Pubblicità Stampa 3101, Torino.

[redacted] XX Settembre n. 12. Appartamento corso Turati 63, signorilissimo, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, ascensori. Piano quinto. Rifiniture lusso, tinteggiato. Affitta 7[redacted] mensili, vende 15.000.000 più mutuo.

AFFITTANSI in nuovo palazzo signorile, centralissimo, seguenti locali, liberi subito: negozio ampie vetrine, superficie mq. 160, con seminterrato eguale, eventualmente riducibile a due negozi; ufficio tre camere, superficie mq. 80; ufficio od alloggio 5 camere, ripostiglio, doppi servizi, superficie mq. 180. Telefonare 464.132 oppure scrivere Snc. Santa Teresa, via Santa Teresa n. 15. Torino.

gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento centralissimo, recente costruzione, 12 camere, salone, tripli servizi, 4 ingressi. Mq. 450 circa. Affitta 300.000 mensili.

S. [redacted] pressi Chiesa unico palazzo vendo frazionatamente alloggi, gruppi alloggi, corso, esenti, signorili, due-tre-quattro camere accessori, qualcuno libero. 2.100.000 camera. Rag. Furbatto, p. Lagrange.

AFFITTASI locale industriale mq. 850 altezza mt 7. Zona Parella 230.000 mensili. Telef. 720.236.

AGLIE' vendesi casa 124 camere in costruzione stato avanzamento lavori 35 per cento di fronte stabilimento Olivetti. Telefonare Chivasso 911.212.

Strada Mongreno 35 (Villa Sassi)
Appartamenti precollinari
Signorilità - Verde - Con nuova strada lungo Dora 5 minuti auto a piazza Castello - Un edificio elegante, pronto subito.
PREZZI: 2 camere, cucina, entrata, bagno 8.700.000
3 camere, cucina, entrata, bagno 11.600.000

gabetti TORINO Via XX Settembre 12 Tel. 57.80.44 (5 linee)
Una sua esclusiva in primizia

---

gabetti [redacted]IA XX SETTEMBRE 12 TELEFONO 578.044 (5 linee)

SUE ESCLUSIVE VEN[redacted] APPARTAMENTI

INDIRIZZO	NUMERO [redacted]	[redacted]re contanti	Mutuo
VIA NIZZA ang. VIA CANOVA	2-3-4-5 camere, cucina, biservizi	95.000 al [redacted]	25 %
CORSO SEBASTOPOLI 235	4-5 camere, 2 ingressi, 2 servizi	8.350.000-10.825.000	30 %
CORSO MONTEGRAPPA 26	1-3 cam., soggiorno, cucinino, serv.	5.000.000-10.000.000	—
CORSO G. CESARE ang. TARANTO	1-2-3 camere, tinello, cucinino, serv.	500.000 vano	70 %
[redacted] PERGOLESI 6	3 camere, cucinino, ampi servizi	[redacted]	2.500.000
[redacted] SIRACUSA 174	4 camere, cucinino, entrata, bagno	8.900.000	2.800.000
VIA MONTEPONI 11 (Fiat)	2-3 camere, cucina, entrata, bagno	4.700.000-6.100.000	30 %
VIA MONTENOVEGNO 35	2 camere, soggiorno, cucinino, serv.	5.000.000	2.500.000
VIA USSEGLIO 20	1-2 camere, tinello, cucinino, servizi	3.700.000-6.100.000	25 %
VIA DE AMICIS (Aeronautica)	3 camere, cucinino, entrata, bagno	4.400.000	2.000.000
VIA MIGLIETTI (Aeronautica)	3-4 camere, cucinotto, servizi	1.800.000-2.400.000	70 %
STRADA CASTELLO (Moncalieri)	4 camere, cucina, doppi servizi	16.500.000	—

---

destefanis Tel. 598.240 - 590.538

CORSO RACCONIGI (Borgata Cenisia) occasionissima: 3 camere, salone, cucina, bagno, soffitta e cantina 12.100.000.

VIA PIO V appartamento saloncino, 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1954 vuoto, 13.650.000.

[redacted] **VITTORIO** (vicinanze piazza Adriano) panoramico signorile alloggio salone, 4 camere cucina doppi servizi e ingressi, ampio balconato.

PINO TORINESE strada San Felice alloggio 3 camere, cucina, biservizi, panoramicissimo, terrazzini, 10.300.000.

VICINANZE P. [redacted] salone, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, terrazzo, box, libero, biservizi 20 milioni trattabili.

ZONA C. FERRUCCI - [redacted] salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, panoramico, 16.000.000, compreso mutuo. Libero.

---

destefanis LA LOGGIA
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE: in via Selli 2 vende spaziosi alloggi 2 camere, cuci[redacted], bagno, [redacted] ripostiglio, cantina, balconate; 4.450.000. Telefonare 598.240, 590.538.

---

destefanis RIVOLI
INIZIO VENDITE ALLOGGI 1-2 ampie camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampi balconi. Condominio signorili in ottima ubicazione. Prezzi eccezionali Telefonare 590.248, 598 530.

---

gabetti [redacted] SETTEMBRE 12 - TELEFONO 578.044
INDUSTRIA [redacted] STRADA CORSO SPEZIA
Terreno complessivo mq. 650, coperto ad un piano mq. 400 sopraelevabili di altri due piani. Adatto attività varie. Vendesi 30.000.000.

AFFITTASI
Fabbricato Industriale due piani coperti mq. 1400, zona Molinette - Tel. 653.017, 671.911

NEGOZIO ANGOLARE
Corso Giulio Cesare 5 luci mq. 80 con sotterraneo annesso mq. 60 eventuale ufficio attiguo mq. 30 adatto anche rappresentanza libero subito AFFITTIAMO telefonando 773.040.

CENTRO CROCETTA
VIA GIACOMO BOVE [redacted]
VENDONSI
[redacted] DA [redacted] A [redacted] VANI
Visite in cantiere anche domenica mattina

Impresa vende direttamente ultimi ALLOGGI CON MUTUO

CORSO SOMMEILLER 33: piano primo salone, tre camere, cucina, camera donna, due bagni, due ingressi mq. 185.

VIA TIEPOLO 7: angolo corso Dante, piano sesto, tre camere, cucina, bagno, ampia terrazza mq. 125. Affittato [redacted].000 mensili.

VIA VIVALDI 5: occasione 5 camere, cucina, due bagni, ampio ingresso mq. 172, piano rialzato, prezzo 12.000.000

VIA MILLAURES 5: angolo corso Francia. Salone, due camere, cucina, due bagni.

Telefonare [redacted] ufficio 76.66.22

---

destefanis PINO TORINESE
CONDOMINIO «BELLAVISTA», corso Roma (posizione centralissima, comodità, servizi) a condizioni di pagamento favorevolissime: 35 % contanti, 35 % mutuo, 30 % rateato in 3 anni VENDE spaziosi panoramici alloggi rifiniturissimi, da 2 a 5 camere, biservizi, box. Telefonare 590.538, 598 240.

G. POLETTI COMPRA-VENDITA IMMOBILI
Corso Re Umberto 56 - Torino - Tel. 596.607 - 597.774

VIA CIBRARIO-CORSO FRANCIA, alloggio in villa composto di 4 camere, saloncino, cucina, con soprastanti 2 mansarde con servizi uso camere servizio; grande garage, due cantine; signorilmente rimesso a nuovo, vendesi 22.800.000 trattabili.

CENTRALISSIMA mansarda, [illegible], attualmente divisa a camera e cucina, pavimentazione nuova, balconi, prossimamente ascensore; reddito lire 174.000 annue, vendesi 2 milioni 000.000.

PIAZZA BERNINI, grande camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore, termo centrale vuoto, 4.000.000.

CORSO ROSSELLI, 6° piano, 3 grandi camere parchettato, tinello, cucinotto, servizi completi moderni, ripostiglio, 2 balconi; mq. 118, esentasse, 10.500.000.

MURI NEGOZIO con retro; completo, licenza commestibili, mq. 78, zona corso Orbassano, ottimo [illegible]. 12.600.000.

ZONA FRANCIA, alloggetto camera, cucina, termo centrale, volendo arredato annuo 144.000, vendesi 2.800.000.

---

destefanis PINO TORINESE
CONDOMINIO «MANUELA», in 2 palazzine signorilissime magnifica esposizione, giardino condominiale, cortile, eleganti viali di accesso, vende alloggi 2 camere, cucina, servizi; altri salon[redacted] 3 camere, cucina, cucinino, servizi. Tel. 590.538, 598 240.

MERCATO MOBILIARE

BOUTIQUE primaria, 30 metri via Roma. Licenza annonaria Confezioni in genere, clientela primordine. Arredamento signorile. Cedesi 2.990.000. Telefonare 578.044.

ARTICOLI sportivi svendiamo 1 milione più costo merce avviatissimo negozio Nautica Sport Mirafiori, corso Cosenza 32.

NAUTICA Sport Mirafiori causa trasferimento sede nautica sulla Radiale Moncalieri, svende negozio articoli sportivi. Cosenza 32.

FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
VALFINA S.p.A. TORINO - VIA ANDREA DORIA, 15 TELEF.: 54.25.95 - 51.12.36 - 51.61.28

GRUGLIASCO
[redacted] APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
Viale Gramsci, 28-30
3-4-5 CAMERE, DOPPI SERVIZI, PIA[redacted] ATTICO
VENDE-AFFITTA - IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - Professionisti - Tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio
Mutuo - Facilitazioni - Telefonare 331.756

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"
ADIACENZE ZONA ITALIA '61
AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE A OTTIME CONDIZIONI
TINTEGGIATURA GRATUITA *DELL'APPARTAMENTO PER CONTRATTI CONCLUSI ENTRO NOVEMBRE 1964*
RIVOLGERSI IN CANTIERE: CORSO TRIESTE - MONCALIERI - TELEFONO 644.160
OPPURE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEFONI: 511.356 - 518.426

---

gabetti XX SETTEMBRE 12 - TEL. 57.80.44
Stabile in costruzione
[redacted] metri da corso Francia, 83 camere, 34 alloggi, 28 garages. Appartamenti da 1-2 camere, tinello, servizi. OPERE GIA' ESEGUITE VALORE 10.000.000. Attrezzatura cantiere piena efficienza. VENDE 33.000.000 in blocco.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

CASSIERA 18enne referenziata bella presenza offresi ore serali, sabato e festivi. Telefonare 564-236.

CHIMICO neolaureato, ottima volazione, militesente, referenze, disposto trasferirsi occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

CINQUANTANOVENNE occuperebbesi lavori ufficio, fiducia; interprete traduttore inglese madre lingua. Telefonare 762-289 A114092

COMMESSA media età praticissima drogheria, panetteria, [redacted] anche magazzino. Telefonare 491-533.

CORRISPONDENTE commerciale inglese e francese diplomata offresi il impiego. Telefonare 562-132.

CORRISPONDENTE interprete russo francese inglese jugoslavo, stenodattilografa referenziata impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 695-621. A113694

CRONOMETRISTA lunga esperienza meccanica con brevetto [illegible] offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telef. 680-143.

DATTILOGRAFA 17enne 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 721-213.

DICIOTTENNE referenziata praticissima tenuta libri paga tutti settori lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 259-166.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilo complometer occuperebbesi subito. Telefonare 751-761. A114310

DICIOTTENNE II impiego stenodattilo carico scarico schede contabili libera subito offresi. Telef. 794-994.

DISTINTA 40enne, magistrale, offresegretaria, telefonista, pratica infermiera occuperebbesi studio medico, compagnia persone anziane, governante giornata, serietà. Telef. 320-205

ESPERTISSIMA contabilità ricolca et americana bilanci costi, lunga pratica presso ditte offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 278-157.

ESPERTO corrispondente paghe contributi, ogni altra pratica amministrativa offresi a piccola azienda ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

ESPERTO in pratiche doganali, impiegato di prima categoria quinquennale esperienza in aziende industriali, vettura propria, esaminerebbe offerte per costituzione e/o direzione ufficio import-export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

ESTETISTA diplomata occuperebbesi mezza giornata presso profumeria o istituto. Telefonare 287-131.

FARMACISTA collaboratore pratica biennale offresi a farmacia in Torino. Telefonare 891-477 ore pasti.

FUNZIONARIO statale in pensione con 1-12-1964 pratico Ige-R.M. libri paga, fatture, giornalmastro contabilità, libero pomeriggio per contabilità piccola attività artigianale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A114004

GIA' responsabile amministrativo con esperienza pluriennale andamento completo ufficio, paghe contributi, rapporti banche, doti comando, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

GIOVANE, pratico lavori ufficio e su[illegible], impiegherebbesi preferibilmente zona Chiesa della Salute. Telefonare 299-693. A114010

GIOVANE 23enne maturità scienti[redacted] auto occupasi qualsiasi condizione e livello. Tel. 368-654.

IMPIEGATA 38enne intelligente, dinamica, pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, schedari, attitudini a dirigere, ottime referenze, esaminerebbe proposte buon impiego presso importante industria. Scrivere patente guida 65.557 Ferma Posta, Torino. A114129

IMPIEGATO concetto, servizio[illegible], al[illegible], ottime referenze, presenza, lunga esperienza incarichi amministrativi, commerciali, tecnici, occuperebbesi anche orario parziale. Pregasi scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A113968

GIOVANE 24enne frequenza 2° Istituto commerciale con auto propria offresi qualsiasi mansione. Telefonare 382-003. A114322

INSEGNANTE elementare, pratico paghe contributi, dattilografia, offresi subito per qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 784-963. A113918

LAUREATA cum laude lingue Chicago, vincitrice concorso nazionale americano Harvard University, inglese francese italiano accetterebbe posizione interessante redditizia. Telefonare 677-576. A114083

LAUREATO economia commercio lunga esperienza direzione amministrativa medie aziende, attitudini organizzazione controlli contabili, costi produzione pratiche fiscali e sindacali, referenze inoccupabili, cerca sistemazione adeguato livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A113928

PAGHE contributi praticissima stenodattilografa lunga esperienza ufficio offresi. Telefonare 382-841.

PERITO elettrotecnico 23enne militesente offresi per impiego anche tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A113333

PERITO industriale meccanico diplomato ottimi voti giovane cerca prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A114325

PERITO industriale tessile esperienza filatura cotone e metodi e tempi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

PERITO industriale impiegherebbesi come insegnante pomeriggio e sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A113373

[redacted] industriale meccanico [redacted]ne 4 anni apprendistato officina, 6 anni esperienza, progetto calcolo disegno macchine utensili, allestimenti macchine speciali apparecchiature oleopneumatiche, buona cultura tecnica, spirito iniziativa, offresi adeguato impiego fisso oppure saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A114126

PERITO radiotelecomunicazioni militesente 1° impiego offresi ovunque. Telefonare 356-968. A113909

PERITO industriale 27enne, esperienza quinquennale progettazione, costruzioni apparecchiature elettriche media, bassa tensione; automatismi disegno meccanico; piccola carpenteria; libero subito, offresi. Telefonare 732-789 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino».

PIEMONTESE 33enne, esperienza ultradecennale conduzione et amministrazione aziende alberghiere, attualmente vice direttore albergo 300 camere, motivo avvicinamento famiglia esaminerebbe seria proposta direzione od eventuale gestione complesso di prim'ordine da avviare sito Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

PROFESSORESSA diso[redacted]. Accademia, offresi ditta studio impiego campo artistico: pubblicità, arredamento, stile, moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

QUINDICENNE referenziata stenodattilografa primo impiego offresi mattinata. Telefonare 633-369.

RAGIONIERE primo impiego 23enne militesente referenziato, miti pretese offresi. Telefonare 487-553.

RAGIONIERA non primo impiego, buona conoscenza macchine contabili et Audit, diurata pratica ufficio, patente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 570-067. A105573

RAGIONIERA, pratica biennale lavori ufficio offresi, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A114083

RAGIONIERE laureato lunga esperienza contabile amministrativa offresi incarichi fiducia lavori contabili anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa offresi per 2° impiego adeguato. Telefonare 756-144. A114338

SEDICENNE volonterosa stenodattilografa complometer offresi 1° impiego. Telefonare 260-773.

SEGRETARIA 19enne stenodattilo francese-inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 297-590.

SIGNORINA diplomata maestra elementare, pratica insegnamento, occuperebbesi istitutrice bambini 5-13 anni pomeriggio o intera giornata. Telefonare 380-040. A113979

SIGNORA esperta segreteria ospedaliera offresi presso medico, clinica privata. Telefonare 486-062.

SIGNORINA 30enne bella presenza impiegherebbesi aiuto ufficio, tratto clientela. Telefonare 287-131.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi. Telefonare 759-176 ore 12-14.

TEDESCA 24enne, italiano francese inglese parlato e scritto, studi all'estero offresi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A113895

TRENTACINQUENNE AUTO PROPRIA ESPERTO AMMINISTRAZIONE PICCOLA [redacted] REFERENZE INECCEPIBILI [redacted]BE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3086 — TORINO». A114123

UNIVERSITARIA offresi presso famiglia bambini elementari medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A114048

VENTIDUENNE offresi commesso pratico vetrine negozio magazzino genere tessuti, militesente, referenziato. Telefonare 210-122. A114061

UNIVERSITARIO militesente occuperebbesi impiego mezza giornata o serale. Telefonare 327-528.

VENTIQUATTRENNE contabile, presenza, auto propria, occuperebbesi oppure accetterebbe lavori contabilità corrispondenza a domicilio. Telefonare 394-800. A114312

VENTITREENNE aiuto contabile praticissimo ufficio offresi seria ditta. Telefonare 742-966. A113695

AVVISO IMPORTANTE

Una seria, esperta, efficiente Società nazionale desidera entrare in contatto con persone, che disponendo [redacted] un piccolo capitale (circa 600.000 lire) desiderino nettamente migliorare [redacted] propria situazione economica. Pur continuando la normale attività professionale, si offre un reddito elevatissimo e giornaliero escludendo ogni forma di contatto con altre persone. Si prenderanno in considerazione solo le risposte [redacted] persone dotate di indiscussa moralità e serietà.

Indirizzare le offerte complete di indirizzo [redacted] numero telefonico a: PUBBLICITA' STAMPA 252 — TORINO

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CERCASI signorina dattilografa mansioni fiducia disposta viaggiare. Telefonare 482-920. A114493

A disegnatori I e II categoria per attrezzature importante stabilimento meccanico oltre alte retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino». A114076

ABILI venditori per Piemonte preferibilmente abitanti a Vercelli o Asti o Alessandria cerca importante casa milanese busti reggiseno costumi bagno. Stipendio, provvigione, rimborso, spese auto. Casella 387 A Spi, Milano. 26280

ASSUMONSI abili colte intervistatrici statistica scolastica ore preserali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A114338

ASSUMONSI commessi commesse bot[redacted], praticissimi confezioni lusso. Inutile presentarsi se non posseso requisiti richiesti. Olympic, piazza San Carlo. A112872

AZIENDA ITALOAMERICANA RICERCA IMPIEGATI PER SERVIZIO PRODUZIONE ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3107 — TORINO». A114341

CAPO contabile particolari doti [redacted] energia capacità organizzativa cercasi da società supermercati, trattamento adeguato, possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino».

CERCANSI venditrici, propagandiste possibilmente indipendenti disposte viaggiare. Presentarsi Madame Cristina 81. A113427

CENTOMILA mensile a signorine per facile lavoro propaganda. Telefono 544-040. A114133

CERCASI commesso alimentari 22 26enne 3ª media militesente. Presentarsi Magazzini Standa, via Nizza 385. A112130

CERCASI farmacista per direzione farmacia zona Biellese. Rivolgersi Studio rag. Lavagno, tel. 21-685 Biella.

CERCASI [redacted] IMPORTANTE STABILIMENTO COTONIERO ASSISTENTE DI PREPARAZIONE ALLA FILATURA DI [redacted]E ATTITUDINI MECCANICHE, PADRONAN[redacted] DEL MONTAGGIO E REGISTRA[redacted] CARDE E BANCHI INDISPENSABILE. DISPOSTO A TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO».

COMPAGNIA Assicurazioni Italia centrale primaria importanza cerca ispettore produzione per agenzia generale Ivrea. Stipendio, provvigioni, provvidenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

CORRISPONDENTE provetta tedesco inglese mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A113937

DATTILOGRAFA veloce precisa pratica lavori ufficio et fatturazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino». A113620

DISEGNATORE tecnico 18-20enne militesente assume Mobiltecnica, Industria arredamenti metallici per ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum via Bibiana 115, Torino.

DISEGNATORI grossi stampi cerca importante carrozzeria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino». A112953

ENOTECNICO capo cantiniere capace, massima serietà, buona degustazione, ottime referenze, cerca Casa vinicola Chianti classico vicinanze Firenze. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».

ENTE Stato assume 10 elementi maschili residenti Torino, età 25-40, media cultura, distinta presenza, per redditizio lavoro non ufficio. Presentarsi lunedì 2, ore 16-18, via Avogadro 6, primo piano.

[redacted] [redacted]DUSTR[redacted] [redacted] CONDUTTORE CALDAIE CON PATENTE PRIMO GRADO O SECONDO GENERALE. SCRIVERE DETTAGLIAN[redacted] REFERENZE [redacted] CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 3040 — TORINO». A113804

IMPORTANTE Carrozzeria cittadina cerca elementi per ufficio metodi per linea meccanizzazione e lavorazione selleria e finizione di carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino». A112953

IMPORTANTE COMPLESSO A CICLO VERTICALE COTONIERO RICERCA UN PERITO TESSILE DI SPECIALIZZAZIONE TESSITURA PER ASSUMERE LA DIREZIONE TECNICA DI UNA TESSITURA. RICHIEDESI: 1) ASSOLUTA PADRONANZA [redacted] TECNICHE [redacted]NE DI TESSITURA E CONTROLLO E DI PREPARAZIONE ALLA TESSITURA; 2) CONOSCENZA PIU' CHE APPROFONDITA DELLA LINGUA FRANCESE, PARLATA E SCRITTA; 3) CONOSCENZE GENERALI DI FILATURA, TINTORIA, STAMPA, MAGLIERIA E CONFEZIONE; 4) DINAMISMO ED ESPERIE[redacted] DEL COMANDO. DISPOSTO A TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO». 26324

IMPORTANTE industria metalmeccanica ligure assumerebbe geometra o ingegnere edile conoscenza almeno due lingue per importante lavoro commerciale Italia et estero. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubblimon 213, Genova. 26381

IMPORTANTE industria piemontese cerca esperto progettista macchine tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino». A114306

IMPORTANTE Società cerca compotista stenodattilografa. Scrivere [redacted] studi: «Pubblicità [redacted] 3074 — Torino». A114063

IMPORTANTE stabilimento Torino cerca progettista meccanico con un minimo di 10 anni di esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino». A114306

(Continua a pag. 19)

Verso [redacted] crisi [redacted] rapporti fra gli alleati

Anche il «Times» conferma «[redacted] Francia uscirà dalla Nato»

Secondo l'autorevole giornale inglese, Washington conosce da tempo le intenzioni di De Gaulle e sta rivedendo la sua politica - L'America agirà «con fermezza» per impedire alla Francia di assumere posizioni predominanti in Europa

(Dal nostro corrispondente) Londra, 31 ottobre.

Aumentano le testimonianze secondo le quali De Gaulle s'apprestrebbe a lasciare la Nato e il Mercato Comune. Oggi il *Times*, in una lunga corrispondenza da Washington, conferma le voci diffuse in Francia [redacted] *Le Monde* ed altri giornali parigini e rivela come il governo americano fosse già consapevole [redacted] possibilità di un ritiro francese dall'Alleanza atlantica. L'articolo è evidentemente il risultato di numerosi colloqui con alti funzionari statunitensi.

Il *Times* scrive: «*Si nota nel governo americano una forte, crescente convinzione che il presidente De Gaulle possa ritirare la Francia dalla Nato come dalla Comunità economica europea. Tale convinzione sta già influenzando la formulazione della politica estera americana e il risultato potrebbe essere della massima importanza per il Patto Atlantico, soprattutto per la Gran Bretagna e la Germania Occidentale. Il governo non ha avuto bisogno di leggere "Le Monde" per comprendere come l'atteggiamento del presidente francese verso la progettata forza multilaterale nucleare stesse trasformandosi da indifferenza in profonda ostilità, una ostilità che potrebbe indurlo ad abbandonare l'alleanza*».

E' in questi sviluppi che il corrispondente del *Times* identifica il motivo del «*caldissimo benvenuto riservato a Washington dal ministro degli Esteri britannico Patrick Gordon Walker. Il ministro fu accolto con grandi onori perché, a giudizio di Washington, le conseguenze di un ritiro francese, già gravi di per se stesse, renderebbero necessario un riallineamento all'interno dell'alleanza. Alla fine, emergerebbe forse un triumvirato composto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occ. Non è una prospettiva considerata con letizia ma i più convengono che non si deve permettere oltre alla Francia di dettare il ritmo d'evoluzione dell'alleanza o di distruggere gli ideali della fratellanza atlantica*».

Washington dunque intenderebbe agire con fermezza. Secondo il *Times*, per tre motivi:

1) Perché «*si rifiuta*» di cedere la posizione di guida dell'Occidente a «*una Francia che pubblicamente persegue scopi contrari a quelli dell'alleanza*».

2) Perché convinta che la forza multilaterale, avversata da Parigi, sia «*uno strumento di ampiezza atlantica*».

3) Infine — ed è la ragione decisiva — «*perché la crisi è stata aperta non dagli Stati Uniti, non dal disegno per una forza multilaterale, bensì dalla politica francese*».

«*Un successo di Parigi in questa contesa controversia* — precisa l'articolo, riferendo il pensiero di Washington — *potrebbe condurre a una dominazione gollista sull'Europa occidentale. Con una Francia dotata di proprie armi nucleari, anche se tale "deterrent" ha le piccole dimensioni della "force de frappe", gli Stati Uniti sarebbero costretti a ritirarsi dall'Europa. Su questo punto non esiste qui disaccordo*».

[redacted] *Times* prosegue: «*Un ritiro della Francia dalla Nato sottoporrebbe a immane tensione i rapporti franco-tedeschi. Metterebbe in pericolo i due cardini della politica germanica — ovvero le strette relazioni sia con Washington sia* [redacted] *Parigi — ed Erhard si troverebbe forse a dover scegliere fra gli Stati Uniti e la Francia. Il governo americano è certo che il vincolo transatlantico non sarebbe reciso ma, come Erhard, crede converga firmare il trattato per la costituzione di una forza multilaterale prima che sorga questa possibile scelta*».

Washington spera naturalmente che anche l'Inghilterra partecipi alla forza multilaterale e, per tale motivo, ha dato a Wilson maggior tempo per riflettere. Una soluzione — conclude il *Times* — sarà forse trovata in una intesa in base alla quale Londra accetterebbe la forza multilaterale (formata prevalentemente da unità navali munite [redacted] missili) e gli americani accetterebbero il piano britannico per la costituzione di una forza nucleare Nato, composta da tutti o quasi i mezzi atomici in Europa, ovvero dai bombardieri V, dai sommergibili Polaris, [redacted] cacciabombardieri, dai missili a media gittata. Le due «forze» — dalle quali i francesi si asterrebbero — potrebbero coesistere con mutuo vantaggio.

Tali problemi saranno discussi giovedì da Saragat e Gordon Walker a Londra e, il giorno 15, da Gordon Walker e il collega tedesco Schroeder a Bonn. La prevista «crisi» — si commenta stasera a Londra — esploderà verso la metà di dicembre quando i ministri del Mec [redacted] riuniranno per trovare [redacted] soluzione al problema agricolo europeo e quelli della Nato [redacted] l'annuale convegno dell'alleanza. Tuttavia, anche [redacted] resterà nella Nato, la Francia si troverà esclusa, per sua colpa, dal supremo comando politico-militare. «*Il '65* — dicono fonti ufficiose — *vedrà, in una forma o in un'altra, l'avvento di una forza nucleare che unirà ancora più Bonn, Londra e Washington. Il solo contributo di Parigi all'alleanza consisterà, come già adesso, di due divisioni in Germania e di qualche aereo dell'aviazione tattica*».

Mario Ciriello

Il generale risponde alla nota di Ciu En-lai

Propone [redacted] limitare il convegno sul disarmo alle cinque Potenze atomiche

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 31 ottobre.

Il generale De Gaulle ha risposto al messaggio che Ciu En-lai, primo ministro della Cina popolare, gli aveva rivolto il 17 scorso per proporgli una conferenza sul disarmo nucleare, annunciandogli nello stesso tempo la esplosione della prima bomba atomica cinese. La risposta è redatta in termini estremamente cortesi, però lascia apparire considerevoli differenze nella posizione dei due paesi.

De Gaulle, infatti, afferma che la Francia è pronta a partecipare, su una base «costruttiva e pratica», [redacted] qualsiasi trattativa [redacted] «fra [redacted] potenze competenti e responsabili». Ciò significa che alla conferenza dovrebbero partecipare soltanto, oltre alla Francia e alla Cina, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna.

La Cina, invece aveva proposto una conferenza [redacted] livello più elevato, fra i rappresentanti di tutti i governi del mondo. La sua proposta era stata inviata ai capi di più di cento governi ed era rivolta al divieto completo e alla distruzione totale delle armi nucleari, suggerendo, come prima decisione da prendere nel corso della conferenza mondiale, che i possessori di armi atomiche si impegnino solennemente a non servirsene.

Nella proposta di Pechino non era fatta menzione del controllo internazionale, che viene considerato invece indispensabile dalla risposta di De Gaulle. Nel complesso, il punto di vista francese sembra meno difficilmente realizzabile di quello cinese: si può però osservare [redacted] il problema dell'armamento nucleare non interessa soltanto i cinque paesi che ce l'hanno già in una fase più o meno operativa. Che valore avrebbe infatti l'accordo a cinque [redacted] un paese che non vi ha partecipato decidesse di procedere al proprio armamento atomico? E' proprio ciò che hanno fatto tanto la Francia quanto la Cina rifiutando di aderire all'accordo di Mosca contro gli esperimenti nucleari.

La risposta di De Gaulle è stata consegnata ieri sera a Ciu En-lai dall'ambasciatore francese Lucien Paye. Secondo notizie da Pechino, l'incontro ha dato occasione a una conversazione molto amichevole sulle relazioni fra i due paesi.

s. v.

Adenauer da De Gaulle [redacted] messaggio di Erhard?

L'ex Cancelliere si è offerto [redacted] mediatore delle controversie franco-tedesche - «Bisogna far presto — ha detto — finché il generale è al potere»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 31 ottobre.

Il drammatico inasprimento delle relazioni tra Bonn e Parigi, causato dalla decisione di De Gaulle di impedire la partecipazione della Germania Federale alla forza atomica multilaterale della Nato e dalla minaccia del presidente francese di uscire dal Mec se Bonn non accetterà un prezzo comune europeo dei cereali, ha provocato in Germania un fuoco concentrato di critiche non tanto contro la Francia, ma contro il governo Erhard.

Domattina, con una intervista concessa al settimanale *Bild am Sonntag* di Amburgo (quattro milioni di copie di tiratura), parteciperà alla bordata antigoverno [redacted] l'ex cancelliere Adenauer, che è presidente del partito democristiano al quale appartiene lo stesso Erhard.

Secondo Adenauer l'atteggiamento antitedesco di De Gaulle è stato causato dal cattivo trattamento riservato al presidente francese dagli uomini politici di Bonn. Data la sua posizione nel mondo e il suo carattere personale, il presidente francese non poteva permettere di venire trattato in tal modo, ha detto l'ex-cancelliere, giustificando le prese di posizione del generale. Adenauer ritiene che la politica estera non sia mai stata in pericolo come in questo momento. «*Non si sa che cosa accadrà della Nato e come il nuovo governo inglese e De Gaulle riusciranno ad intendersi*».

Adenauer è dell'opinione che Bonn deve agire, e in tutta fretta. «*Bisogna utilizzare il tempo, finché c'è De Gaulle, trovare una intesa con lui. Tutta la politica estera della Germania Federale deve essere indirizzata in tale senso. E' necessario avere "un mucchio" di iniziative, altrimenti è possibile che la politica estera di De Gaulle verso la Germania Federale cambi*». Adenauer teme soprattutto la creazione di un asse Parigi-Mosca con funzione antitedesca.

Secondo notizie di stampa, fino a questo momento non smentite da fonti ufficiali, Adenauer, il quale così criticamente si esprime contro il suo successore alla cancelleria e compagno di partito Ludwig Erhard, avrebbe avuto da questo l'incarico di portare un messaggio personale al presidente De Gaulle quando, l'11 novembre si recherà a Parigi in forma privata. Adenauer — secondo le notizie [redacted] stampa — si sarebbe dichiarato pronto ad aiutare Erhard e ad assumersi l'incarico di ambasciatore speciale del Cancelliere. Suo compito sarebbe convincere il generale delle difficoltà della situazione interna tedesca e ammorbidire i suoi rigidi atteggiamenti nei confronti di Bonn. Come presidente del partito democristiano, poi, Adenauer dovrebbe far comprendere al presidente francese che Erhard non è in condizione di accettare la diminuzione del prezzo dei [redacted] cereali prima delle elezioni politiche del 1965. Un provvedimento del genere significherebbe la perdita di milioni di voti contadini per il partito democristiano tedesco e darebbe via libera ai socialdemocratici verso [redacted] cancelleria federale.

Critiche contro il governo vengono espresse anche dai giornali, i quali definiscono la situazione delle relazioni franco-tedesche a fosche tinte.

A questa serie di critiche e di osservazioni il governo federale fino a questo momento ha reagito con lentezza e incertezza. Mentre da Parigi vengono ogni giorno notizie di avvenimenti sensazionali, qui a Bonn si continua con flemma sulla strada di sempre. E' stato confermato oggi che [redacted] proposte tedesche di rilancio dell'integrazione [redacted] verranno consegnate la settimana prossima ai cinque partners del Mec. Secondo indiscrezioni di buona fonte, in esse non si accenna per nulla all'armonizzazione del prezzo dei cereali, che tanto preme a De Gaulle, ma si propone la eliminazione accelerata [redacted] dazi doganali. I tedeschi vogliono la libera circolazione dei prodotti industriali entro il 1° gennaio 1967 (il che avvantaggerebbe ancora di più la loro potente industria), ma tacciono [redacted] prezzi agricoli, i quali invece interessano alla Francia. Si prevede che ciò possa irritare maggiormente De Gaulle. E non si vede come in tale maniera la barriera di gelo tra Bonn e Parigi possa venire sciolta, e l'eventuale missione particolare di Adenauer possa avere un qualche successo.

Tito Sansa

Si inaspriscono i contrasti nel pci dopo le prime informazioni da Mosca

Il gruppo degli "innovatori" (Amendola) teme che Longo voglia allinearsi con i nuovi capi del Cremlino - Polemica dichiarazione di Amendola: «Non siamo andati in Russia a ricevere notizie che interessano i sovietici, ma ad illustrare le [redacted] posizioni»

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 ottobre.

La delegazione del pci a Mosca ha fatto pervenire alla direzione del partito le prime, sommarie informazioni sui colloqui che sta avendo con i dirigenti del pcus. Tali informazioni paro abbiano inasprito i contrasti già affiorati al vertice del pci, subito dopo la defenestrazione di Kruscev. Il gruppo dei cosiddetti «innovatori», che fa capo all'on. Giorgio Amendola ed al quale è considerato vicino uno dei «negoziatori» a Mosca, il sen. Paolo Bufalini, teme che l'on. Longo [redacted] altri dirigenti comunisti siano orientati per l'allineamento alle posizioni sovietiche. Perciò, comincia a reagire e si scaglia contro gli atteggiamenti acritici degli avvenimenti di Mosca [redacted] cui costituì una clamorosa testimonianza la dichiarazione rilasciata, qualche giorno fa, dal sen. Mauro Scoccimarro e poi smentita dall'ufficio stampa del partito.

L'on. Amendola ha voluto precisare che «*la delegazione del pci non è andata a Mosca per ricevere particolari informazioni che debbono essere date soprattutto ai cittadini sovietici, ma per illustrare le posizioni del nostro partito conformemente alle decisioni dell'ultimo Comitato centrale in ordine all'unità del movimento operaio internazionale*».

Dunque, Amendola e i suoi amici molto numerosi nelle regioni meridionali e nell'Emilia, escludono che i colloqui di Mosca della delegazione del pci possano concludersi con un comunicato del genere di quello che suggellò gli incontri dei comunisti francesi, i quali si dichiararono «convinti» delle ragioni loro date degli improvvisi mutamenti al vertice del pcus e del governo sovietico. Del resto, oggi la corrispondenza da Mosca all'*Unità* afferma, tradendo una certa preoccupazione, che gli incontri della delegazione del pci avvengono «*nel quadro dei colloqui precisati fra pci e pcus per un esame comune dei problemi che stanno dinanzi al movimento internazionale, ivi comprese le questioni sollevate dal promemoria di Togliatti e dagli improvvisi mutamenti decisi nella direzione del pcus e del governo sovietico*».

E' [redacted] formula vaga, ma piuttosto vicina a quella dell'on. Amendola il quale appare deciso, insieme ai suoi amici politici, a rilanciare la battaglia per il policentrismo e, soprattutto, per una più [redacted]pia discussione all'interno del pci. Si prevede che i tre delegati del pci [redacted] Mosca rientreranno a Roma all'inizio della settimana prossima, forse lunedì, e che subito faranno una relazione completa in direzione sui loro ripetuti incontri con i sovietici. E in questa occasione si vedrà se il gruppo degli «innovatori» di Giorgio Amendola intende davvero, come ha detto oggi il portavoce del [redacted], «*dare battaglia contro le posizioni staliniste e neo-staliniste che esistono nel pci*».

I dirigenti del psi più vicini all'on. Nenni non nascondono tuttavia il loro scetticismo per una [redacted]ggiore dialettica nel pci [redacted] per la «battaglia» di Amendola, [redacted] ci sarà. L'on. Matteo Matteotti, della direzione del psi, ha infatti dichiarato che i socialisti, com'è naturale, attendono di sapere cosa diranno i comunisti italiani al ritorno da Mosca; ma già sanno che il partito comunista francese ha accettato le giustificazioni dei nuovi dirigenti sovietici e [redacted] ha tardato ad adeguarsi. Se i fermenti, i contrasti affiorati nei partiti comunisti, a cominciare da quello italiano, verranno bloccati nel chiuso di colloqui segreti, se si continuerà col vecchio metodo, allora il memoriale di Yalta rimarrebbe una semplice affermazione di principio. «*Le decisioni* — ha soggiunto l'on. Matteotti — *continuano ad essere prese dall'alto e solo* [redacted] *un secondo tempo ci si incarica di spiegarle alla base*».

v. s.

Conclusi [redacted] i colloqui dei comunisti italiani

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 31 ottobre.

(m. r.) Berlinguer, Bufalini e Sereni, i tre inviati del partito comunista italiano, hanno concluso i loro colloqui coi *leaders* sovietici destinati a chiarire le circostanze della destituzione [redacted] Kruscev e la linea politica dei nuovi dirigenti. Un comunicato ufficiale sui colloqui è atteso entro le prossime quarantotto ore. Non siamo in possesso stasera di indicazioni sicure sull'esito dei contatti.

Ippolito personalmente impugna la sentenza

Il suo ricorso si aggiunge a quello dei suoi difensori

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 ottobre.

(g. gh.) Felice Ippolito ha impugnato personalmente la sentenza che lo condanna per falso, peculato, interesse privato in atti d'ufficio e abuso [redacted] potere. Già i suoi difensori, Gatti e Sabatini, avevano presentato il ricorso in appello nella giornata [redacted] ieri, a ventiquattr'ore dalla condanna. Ma (il codice lo consente) anche l'imputato ha voluto personalmente manifestare la propria insoddisfazione per il verdetto e per far questo s'è fatto recare dai carabinieri che lo sorvegliano al Policlinico, [redacted] «modulo» per il ricorso.

Tra queste ragioni ve n'è una abbastanza curiosa: Ippolito, come si sa, è stato condannato a undici anni di reclusione per una quarantina di episodi criminosi a lui addebitati. E' stato assolto da [redacted] accuse, ma non si sa con qual formula. [redacted] dispositivo non lo dice. Insufficienza di prove, oppure non aver commesso il fatto? La questione [redacted] è tale da invalidare la sentenza: [redacted] il presidente del tribunale, Giuseppe Semeraro, consegnerà in Cancelleria i motivi [redacted] condanna [redacted] ometterà certo di chiarire [redacted] perché e il come [redacted] queste assoluzioni.

Per [redacted] deposito della motivazione, si sa, i termini [redacted] abbastanza elastici: a rigor di codice non dovrebbero trascorrere più di quindici giorni, ma vi sono ampi margini di tolleranza. Per esempio, la sentenza del processo Fenaroli si conobbe a quasi un anno [redacted] distanza dalla lettura in aula del verdetto. Per Ippolito, [redacted] probabile che si farà più alla svelta: l'imputato versa tuttora in stato di custodia preventiva, e questo è un elemento che certo spingerà i giudici a stringere i tempi della stesura della sentenza [redacted] che lo riguarda. Esiste poi un precedente immediato: per il processo per l'asta delle banane, che fu diretto dal presidente dott. Giallombardo, la sentenza fu elaborata [redacted] poco più d'un mese.

«UN FIORE SULLA TOMBA DI NOVE RAGAZZI FUCILATI»

A Balangero non hanno dimenticato le vittime innocenti di vent'anni fa

Abbiamo ascoltato l'accorato appello di una donna [redacted] «Specchio dei tempi» e siamo andati nel piccolo comune a rendere il nostro omaggio a quei caduti - Il sindaco ci ha assicurato che i morti sono stati sempre ricordati - Erano estranei alla guerra partigiana: vennero strappati alle loro case [redacted] trucidati sulla piazza per rappresaglia il 1° aprile 1944

Caterina Bonino, madre oggi ottantenne di uno dei fucilati depone fiori sulla tomba del figlio. Accanto a [redacted] sono i familiari delle altre vittime di Balangero

(Dal nostro inviato speciale) Balangero, 31 ottobre.

Giovedì mattina «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una donna di Balangero, [redacted] Val di Lanzo, che esprimeva un nobile desiderio: «*Vorrei un fiore sulla tomba di nove ragazzi fucilati il 1° aprile 1944 sulla piazza del mio paese. Sento dalla radio e leggo sui giornali la commemorazione di tanti martiri della Resistenza, ma ora, da vent'anni, questi di Balangero* [redacted] *il ricordo più nessuno*». Nell'accogliere l'appello, «Specchio dei tempi» non ha certo pensato che le parole della lettrice sottintendessero una critica [redacted] compaesani, per aver dimenticato il sacrificio dei nove patrioti. Evidentemente, la signora era stata mossa da uno scrupolo encomiabile: i fiori dovrebbero simboleggiare — per tutti gli italiani — il ricordo [redacted] solo delle grandi figure della Resistenza piemontese, ma anche dei giovani di Balangero che caddero vittime di una rappresaglia feroce e ingiustificata.

In questi giorni non mancano certo i fiori sulle [redacted] tombe dei fucilati come sul luogo che ne ricorda l'olocausto. All'omaggio dei balangeresi abbiamo ritenuto doveroso aggiungere quello, modesto, de «La Stampa» a nome del popolo italiano. Il sindaco, Giorgio Battista Data, ci ha ricevuti con una solennità immeditata. Aveva riunito oggi pomeriggio, nella sala del Consiglio, i congiunti dei nove patrioti, insieme al presidente della locale sezione dei combattenti, Francesco Mori, al rappresentante della Resistenza, Aldo Giardino, alla dirigente della sezione Famiglie dei Caduti, signora Luisa Fiorito.

«*Non vorremmo* — ha precisato il sindaco — *che qualcuno pensasse ad una trascuratezza, da parte nostra, verso coloro che si sono immolati per la Patria. Fin dal* [redacted] la civica Amministrazione ha fatto erigere un monumento sul luogo dell'eccidio; nel 1956 è sorto il nuovo parco della Rimembranza con cippi marmorei individuali; due anni dopo abbiamo costruito nel cimitero un sacrario dove riposano le spoglie di tutti i caduti di Balangero nell'ultima guerra. Ogni anno la popolazione commemora con riti religiosi, corone e fiori le date più significative: l'anniversario della strage, il 25 aprile, il 1° e il 4 novembre. Quest'anno, il ventennale della lotta di Liberazione [redacted] è stato celebrato con cerimonie particolarmente grandiose. I fiori di "Specchio dei tempi" ci commuovono, perché ne apprezziamo il significato. Si aggiungeranno ai molti che il Comune [redacted] abitanti depongono sempre sui resti di chi ha offerto il suo sangue per la libertà».

Nell'accompagnarci prima al sacrario poi al monumento dei patrioti, il sindaco — tra i fucilati c'era anche l'unico suo fratello — e il comandante partigiano Aldo Giardino hanno raccontato una delle pagine più atroci della campagna di rastrello in Val di Lanzo.

«Il 26 marzo del 1944 — *racconta Giardino* — una staffetta avvertì il comando della formazione autonoma "Carlo Monzani" (*che operò nel Canavese prima che subentrassero la 2a e la 5a divisione "Garibaldi", la seconda delle quali fu sotto il comando dello stesso Giardino*) che i nazi-fascisti erano giunti a Balangero per un rastrellamento. Il nostro battaglione era formato da tre compagnie: una ai miei ordini, l'altra guidata dalla medaglia d'oro Ferdinando Burlando, [redacted] terza da Piero Maggi. Il comandante, Nicola Prospero, fece affluire a Balangero la mia compagnia e quella di Burlando per [redacted]chiare il nemico.

«Dopo [redacted] aspro combattimento riuscimmo a catturare 42 brigatisti neri, tra cui un ufficiale che era rimasto ferito e che [redacted] preoccupammo di far curare. I tedeschi e i repubblichini credettero che l'ufficiale fosse morto e gli altri [redacted] 41 prigionieri stessero per subire la stessa fine. Il 1° aprile piombarono in paese, erano SS italiane e tedesche. Irruppero nelle case, trascinarono fuori nove giovani che erano estranei alla guerra partigiana. Qualcuno stava rimettendosi dalle malattie o dalle ferite riportate sul fronte russo, altri avevano l'esonero militare, altri ancora erano ragazzi di 16-17 anni. L'ufficiale che capeggiava la spedizione, il capitano Traverso, li schiaffeggiò e ingiuriò davanti alle madri [redacted] alle sorelle terrorizzate, strappò il foglio di congedo [redacted] gli altri documenti che esibivano per dimostrare che non erano renitenti o in colpa verso le leggi di Graziani.

«Noi invitammo il parroco di allora [redacted] recarsi al comando tedesco con un nostro messaggio: se fucilavano i nove innocenti, avremmo passato per le armi i 42 prigionieri. Purtroppo il sacerdote non ebbe il coraggio di fare l'ambasciata, e fu la strage. Poco dopo mezzogiorno i nove morituri vennero condotti sulla piazza che abbiamo intitolata [redacted] essi, la soldataglia li allineò contro il muro accanto alle scuole e li trucidò di fronte alla popolazione. Uno dei giovani, malato di cuore, si accasciò prima dell'esecuzione: due SS [redacted] portarono di peso [redacted] muro, non ebbero pietà. Avrei potuto far giustiziare i prigionieri, ma non mi sono sentito l'animo di scendere allo stesso livello di bestialità. Ho risparmiato loro la vita, parecchi sono passati nelle nostre file. L'unica condanna a morte la subì l'ufficiale che li comandava, perché catturato mentre sparava sul paese con una mitragliatrice».

I nove martiri erano Giacomo Bonino, Giuseppe Dal Pont, Giorgio Data, Sergio Fontanella, Battista Fornelli, Giacomo Marchetti, Giovanni Marchetti, Livio Reineri, Giovanni Verzino. Gli abitanti di Balangero avevano diritto non alla vendetta, [redacted] *alla giustizia. L'hanno avuta, simbolicamente. Il capitano Traverso, processato nel marzo del 1951, fu condannato all'ergastolo. La pena, tra amnistie e attenuanti, si ridusse a 12 anni e 4 mesi.*

Per onorare la memoria dei nove patrioti avevamo portato due mazzi di crisantemi bianchi e garofani rossi. Con il verde dell'«asparagus» formavano il tricolore. Li ha deposti sul sacrario e sul monumento la madre di Giacomo Bonino, l'ottantanenne signora Caterina. «Era il mio unico figlio, l'hanno ucciso senza [redacted] *avesse fatto niente a nessuno». E' tornata a casa senza una lacrima: le ha già piante tutte, in questi vent'anni.*

Giorgio Lunt

Fermato uno studente in Messico per la morte del giovane italiano

Ebbe un violento litigio con la vittima per motivi religiosi

Thomas Naudin, interrogato per la morte del giovane Alvise Querel (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Città di Messico, 31 ottobre.

Gli ispettori della polizia messicana che conducono le indagini per l'assassinio dello studente romano, Alvise Querel, hanno rinviato di fronte al procuratore distrettuale un giovane che venne alle mani con l'italiano, poco prima che questi venisse assassinato in circostanze misteriose.

Elemento che sembra avere aggravato particolarmente la posizione del giovane, lo studente messicano in antropologia Thomas Naudin, di 23 anni, è che la prova della paraffina ha consentito di accertare che egli ha recentemente sparato con una pistola. E il giovane Querel venne ucciso con un colpo di pistola alla testa nel suo appartamento una settimana fa.

Lo studente messicano, durante l'interrogatorio, ha negato recisamente di avere ucciso il collega italiano. La polizia ha anche accertato che l'italiano e Naudin vennero alle mani proprio in [redacted] tragica sera. I due cominciarono a darsele all'interno di un'auto, parcheggiata di fronte ad un bar, dove i due giovani ed i loro amici avevano bevuto. La lotta era poi proseguita sul marciapiede fino a che il naso dello studente messicano cominciò a sanguinare. La causa di questo «contro» sarebbe da ricercare [redacted] una violenta discussione accesasi tra i due amici a proposito di questioni religiose.

Naudin, dopo essersi allontanato con gli amici, disse di voler andare a trovare Querel nel suo appartamento per rappacificarsi con lui.

Durante l'interrogatorio Naudin ha precisato che arrivò fino all'appartamento di Querel, ma senza entrare. Dalla strada si mise a chiamare forte l'italiano senza però ottenere una risposta.

a. p.

ULTIME NOTIZIE

I comizi per [redacted] elezioni del [redacted] novembre

Saragat [redacted] Nenni riaffermano la politica di centro sinistra

Saragat: «I lavoratori, in numero sempre maggiore, si rendono conto che la Cgil li manda al macello contro i loro interessi» - Nenni: «Le [redacted] economiche prese dal governo [redacted] impopolari, ma il peggio [redacted] passato» - Aggiunge che il comunismo rallenta lo sviluppo economico in Italia - Definisce mostruoso il modo con cui è stato destituito Kruscev

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 ottobre.

Aperta ieri per la dc dall'on. Rumor, la campagna elettorale ha impegnato fin da oggi, sabato, gli altri partiti. E' cominciato il ciclo dei discorsi a ritmo ininterrotto: durerà fino al 20 novembre, ma, per quel che conta politicamente, le indicazioni [redacted] fondo si ricavano già oggi, e, di tutte le indicazioni, la più importante, confermata oggi da Saragat e da Nenni, è che i quattro partiti che compongono la maggio[redacted] di centro-sinistra ap[redacted] decisi a condurre u[redacted] campagna elettorale unitaria. Per la prima volta, democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani si trovano egualmente impegnati nella difesa, [redacted] fronte al corpo elettorale, della politica di centro-sinistra.

Come lo fu ieri per Rumor, questo è stato il tema centrale del discorso che Saragat ha pronunciato a Salerno e che N[redacted] [redacted] pronunciato a Bari. Entrambi [redacted] sono riportati alla situazione economica del paese, entrambi, infine, hanno indicato nella programmazione il passo decisivo per la soluzione dei problemi di fondo del paese. Comune ai partiti della maggioranza è il tema della polemica contro il comunismo, e Nenni ha contrapposto al sistema sovietico il valore dell'esperienza dei laburisti inglesi.

L'on. Saragat ha parlato dei miglioramenti [redacted] corso sulla situazione economica: il centro-sinistra ha superato la prova più severa. Ma, poiché il centro-sinistra è, per i quattro partiti della maggioranza, uno «stato di responsabilità» e non uno «stato di necessità», occorre attuare la pianificazione democratica. Una pianificazione che non soffochi le iniziative individuali ma [redacted]biliti e organizzi tutte le energie della nazione. E' un'azione da compiere contro i conservatori e i comunisti, con la funzione determinante del psdi che deve essere rafforzato per consolidare il governo e per preparare le condizioni dell'unificazione socialista. Saragat si è detto sicuro del successo delle liste di centro-sinistra e ha ricordato a questo proposito i recenti successi del sindacato della Uil: sempre più numerosi i lavoratori che si rendono conto che [redacted] sindacalismo comunista [redacted] manda *«al macello contro i loro interessi, che certi scioperi diventano un'operazione sulla pelle degli operai»*, che è [redacted]trario agli interessi dei lavoratori l'opposizione della Cgil ad ogni politica dei redditi: e senza una politica dei redditi non è possibile [redacted] pianificazione democratica.

L'on. Nenni ha fatto la storia degli avvenimenti degli ultimi quattro anni per dimostrare la validità dell'azione svolta dal centro-sinistra. Sono state necessarie misure impopolari, ma il peggio è passato. Tuttavia la crisi non è superata per l'Italia come per altri paesi: e tutto non può essere fatto nel medesimo momento. Vi [redacted] però cose che devono essere fatte subito: la riforma dell'azienda ferroviaria, che va ammodernata e resa meno costosa, la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema delle pensioni con la fusione dei troppi enti, e la semplificazione [redacted] dei servizi, la riforma tributaria. Questa è la programmazione economica. [redacted] solo il centro-sinistra può provvedere. [redacted] Il psi ha fatto molto per preparare le condizioni necessarie: ha svolto una funzione determinante: avrebbe potuto fare di più se avesse avuto il sostegno di forze ingenti che però non sono ancora «spendibili» sul piano [redacted] una esperienza di contenuto democratico, se, cioè, non ci fosse stata [redacted] remora improduttiva del pci.

Da questo punto di vista, secondo Nenni, devono essere viste le cose in rapporto agli avvenimenti nell'Urss. *«Grave in sé e per le conseguenze che può avere, mostruosa nel modo, la destituzione di Kruscev* — ha detto — *si risolve in una nuova e perentoria denuncia del sistema di potere comunista; è per così dire la controprova della critica al sistema che i socialisti condussero quando, con un criterio storico assai discutibile, la destalinizzazione venne dallo stesso Kruscev interpretata come denuncia a posteriori dei delitti di Stalin, senza porre e risolvere [redacted] quesito del perché e del come Stalin aveva potuto per trent'anni dominare l'Unione Sovietica e l'internazionale comunista.*

«Dieci anni or sono ci si disse che Stalin per trent'anni aveva governato con la regola del sospetto per tutti e col delitto. Oggi apprendiamo che Kruscev per dieci anni avrebbe governato con la faciloneria dell'improvvisazione e della ciarlataneria. La ricerca del perché e del come doveva comportare dieci anni or sono, e dovrebbe comportare adesso la rinuncia alla mitologia del partito monolitico burocratizzato e militarizzato, dello Stato sottratto ad ogni forma di controllo popolare diretto e indiretto, dei Soviet sopravvissuti alla loro funzione originaria e dirigente».

Il problema che la storia pone oggi ai comunisti italiani — ha proseguito Nenni — *«è se sono in grado di liberarsi dal mito sovietico della teoria di partito e di Stato quale è maturata in quasi mezzo secolo di potere comunista, di liberarsi dalla prassi della dittatura e della egemonia [redacted] partito. Perché sono queste le cose e le idee che hanno tenuto diviso la classe operaia in Italia da più di quarant'anni: è l'ammirazione incondizionata di questa incarnazione sovietica del socialismo, che ha ritardato il processo unitario dei lavoratori ed il loro avvento alla direzione del Paese».*

Ha concluso ammonendo che le elezioni inglesi sono un esempio: il socialismo vince se in esso si individua una forza «capace di mutare la società [redacted] di guidarla nella democrazia e nella libertà».

Per l'opposizione, la linea [redacted] comunisti [redacted] ancora incerta. Si dice che Longo non prenderà in pubblico la parola finché non avrà potuto valutare i risultati della missione dei delegati del pci [redacted] Mosca.

Per i liberali l'on. Malagodi in un discorso a Trieste ha centrato le sue critiche sulla dc sostenendo che «è ormai in trappola, e non può combattere [redacted] comunismo».

r. s.

Marcia di protesta nella Ruhr di cinquantamila minatori per la chiusura di trenta pozzi

Bonn, 31 ottobre.

«Marce del silenzio», alle quali hanno partecipato cinquantamila minatori, si sono svolte oggi in diversi centri minerari della Ruhr in segno di protesta contro la chiusura di 30 pozzi, nelle miniere di carbone. La chiusura era stata decisa dalle organizzazioni minerarie in seguito ad una «razionalizzazione» della produzione. Il provvedimento rischia di far perdere il lavoro a molte migliaia [redacted] operai e ad ogni modo provocherà una diminuzione nella produzione di 30 milioni di tonnellate di carbone con una perdita di 375 milioni di marchi di salari.

I cortei di protesta erano capeggiati dai deputati, dai sindaci e dai sacerdoti delle zone [redacted] interessate. I vescovi di Essen e di Muenster, che si trovano a Roma per il Concilio, hanno fatto pervenire alle autorità telegrammi in cui esprimono la loro profonda preoccupazione per la situazione che si verrà a creare nella Ruhr.

Sei aviatori americani morti in [redacted] disastro aereo

New York, 31 ottobre.

Due aerei da trasporto militari americani si sono scontrati in pieno volo, durante alcune manovre dell'esercito in corso in una regione a trenta chilometri a sud di Augusta. Sei avieri hanno perduto la vita nella sciagura.

Anche le donne in Norvegia ammesse nel clero protestante?

Oslo, 31 ottobre.

L'Associazione del clero protestante norvegese ha deciso, al termine di tre giorni di dibattiti, di ammettere fra le sue file donne teologhe. Ciò apre la via all'ammissione di ministri del culto di sesso femminile, anche se ancora non si è giunti a questa fase. In Norvegia esiste attualmente un solo ministro di sesso femminile, la signora Ingrid Bjerkås.

Stato Civile di Torino

30 ottobre 1964

NATI — Levis Maurizio; Barbero Silvia; Marino Maurizio; Tartara Marcello; Voy Ornella; Viano Carlo; Raviola Alberto; Narera Concettina; Baldo Roberto; Canazza Roberta; Gussio Maurizio; Vangi Cristina; Pasteris Paolo; Berone Simonetta; Mosso Cristina; Sciarli Rosaria; Bratore Mauro; Beone Marco; Bodini Silvia; De Girolamo Carmine; Becciolato Marco; Aramu Maria; Paglione Isabella; Bobine Alessandro; Coniglio Manuela; Caboddu Luca; Becchio Sandro; Conte Ornella; Conte Lorenzo; Vaccheletti Anna; Cantamessa Dario; Capodanno Anna Maria; Spanò Filippo; Roccato Maurizio; Cavalieri Giorgio; Caratti Bartolomeo; Pereno Alessandra; La Rosa Angioletta; Consalvo Maurizio; Faranda Elisa; Rabbia Rosa; Beelli Giuliano; Ottonaro Vincenzo; Venesia Patrizia; Revelli Piero; Fogliasso Monica; Molas Andrea; Pivetti Patrizia; Verdo Maria; Boglione Mauro; Aloi Giuseppe; Bitzio Sergio; Di Giovanni Antonella; Lostumbo Antonella; Luisi Mario; Settimo Dario; Rossa Cinzia; Rovoletto Nadia; Becchio Franco; Berione Cristina; Marchisio Piera; Davide Liliana; Della Mea Marina; Enrico Patrizia; Cavallero Maria Teresa.

MORTI — Vittore Domenica vedova Maria, anni 82, nata a Torino, abitante in corso Principe Oddone 88; Cerasaro Carmelina ved. Lingua, a. 71, Cancelli, v. Torino 4; Bertolino Angela ved. Vaccarino, a. 80, Torino, v. Baltimora 137; Raffo Antonio, mesi 8, Venaria, v. L. Caprera 42; Laurenti Maria, a. 78, Trieste, v. Piave 5; Pessione Giuseppe, a. 67, Castelmagno, v. Lanino 3; Bertello Maria in Massaglia, a. 65, Passerano Marmorito, v. Mad. Cristina 62; Polledro Carlo, a. 68, Livorno Ferraris, v. L. Rossi 11; Bonardi Ida, a. 59, Modesano, v. Marco Polo 7; Torelli Eva ved. Fiaccadori, a. 51, Poviglio, v. Marco Polo 7; Frenturo Maria ved. Littereo, a. 78, Ordona, c. Racconigi 160; Rossa Caterina ved. Bertotto, a. 72, San Mauro, v. Settimo 51; Rebaudo Luigia ved. Bosco, a. 76, Torino, c. Reg. Margherita 121; Morello Marianna ved. Stroppiana, a. 70, Cumiana, v. Orbassano 126; Bosco Giuseppe, a. 83, Belmasco, c. Racconigi 106; Saletta Carlo, a. 55, Chieri, industr., v. La Chiusa 38.

Deceduti [redacted] ospedale: Mantovani Remo, a. 34, Roverbella, oper.; Ferro Carlo, a. 77, Torino; Boina Natale, a. 69, Collegno; Guadagno Enrico, a. 78, Napoli; Ferrari Maddalena in Bismondi, a. 50, Stradella; Piovano Francesco, a. 60, Moncalieri; Zanera Maria in Ogliaro, a. 60, Crescentino; Viglietti Laura ved. Chiola, a. 73, Mondovì; Bianchi Severino, a. 75, Mezzanino; Bonfiglio Santina, a. 10, Ficarra; Urani Adele ved. Cuzzani, a. 80, Novara; Arino Luigi, a. 50, Chieri; La Porta Filippo, a. 66, Nicosia, artig.; Piotti Quinto, a. 77, Castelnovetto; Barale Giuseppe, a. 79, Verzuolo, vendit. ambul.; Nicola Enzo, giorni 16, Carignano; Piccone Franca, a. 1, Cuorgnè; Nates Giov. Battista, a. 75, Carmagnola; Bellario Teresa in Griglatti, a. 57, Asti; [redacted] Anna, mesi 1, Rivarolo Canav.; Teste Giuseppe, a. 63, Torino; Zaninetti Luigi, a. 83, Guardabosone, industr.; Dal Bon Paola, a. 53, Rosana, insegn.

Matrimoni 44 - Nati 65 - Morti 30

Disastro [redacted] vicino alla base spaziale [redacted] Houston

Un astronauta americano muore precipitando in [redacted] volo d'addestramento

E' il capitano Theodore Freeman, di 34 anni - Aveva iniziato in febbraio gli allenamenti al volo spaziale - Quando il reattore «T-38» sul quale volava è caduto, il pilota si è catapultato fuori dall'abitacolo ma il paracadute non si è aperto

L'astronauta Theodore Freeman, precipitato col suo aereo (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) Washington, 31 ottobre.

Un pilota spaziale americano è morto oggi nel Texas in un incidente aereo tra Houston e Galveston. Il capitano Theodore Freeman, di 34 anni, si è schiacciato al suolo mentre pilotava un T-38 in un volo di addestramento. L'incidente ha avuto luogo mentre una fitta nebbia copriva la regione di Houston e la base aerea militare di Ellington dalla quale era partito. Il volo non aveva nessuna rilevanza ai fini delle ricerche spaziali.

Freeman finora non aveva preso parte a nessun volo nel cosmo. Il suo nome è stato fatto a più riprese come quello di un possibile partecipante al progetto Gemini, previsto per l'anno prossimo, nel quale gli americani tenteranno di inviare nello spazio una cabina spaziale con due piloti. Era inoltre praticamente certo che egli avrebbe dovuto essere uno dei partecipanti al progetto Apollo per un viaggio sulla Luna nel 1970.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite. E' comunque certo che [redacted] non va attribuito a inesperienza del pilota. Freeman, prima di passare all'addestramento spaziale, aveva avuto una lunga esperienza come aviatore. Aveva al suo attivo infatti 3 mila ore di volo, di cui duemila a bordo di jets. Era stato assunto alle dipendenze della Nasa lo scorso febbraio.

Testimoni sul luogo dell'incidente hanno riferito che il capitano Freeman è stato catapultato fuori dall'aereo dopo aver azionato l'apposito congegno di espulsione, ma a soli 100 metri da terra. E' stato trovato a una trentina di metri dai rottami dell'aereo, con il paracadute chiuso. L'aereo non si era incendiato.

I «T-38» sono assegnati agli astronauti per permettere loro [redacted] mantenersi in addestramento e aumentare le ore di volo oltre a facilitarne gli spostamenti da una base spaziale all'altra in territorio americano.

n. c.

Un limite di velocità chiesto per tutte le strade

Dovrebbe essere differenziato secondo la cilindrata

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 ottobre.

Il senatore democristiano Rosati ha presentato un'interrogazione ai ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti per conoscere se non ritengano necessario ed urgente, a salvaguardia della vita umana messa in pericolo dal traffico motorizzato, di stabilire un limite di velocità stradale ed autostradale, per esempio entro il limite di 80 o 90 km orari, per macchine con cilindrata rispettivamente inferiore e superiore a 1000 cc.; sulle autostrade il limite di velocità potrebbe essere di 90-100 km. orari fermo restando, per autopullman e per autocarri, il limite di 70-80 km. all'ora sia su strade che [redacted] autostrade.

Un'altra interrogazione in materia di codice della strada è stata presentata dai democristiani Piasenti e Cornaggia Medici. Essi chiedono al ministro dei Lavori Pubblici [redacted] e come intenda dare attuazione all'art. 139 del codice della strada, secondo il quale «il ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il ministero del Tesoro, determina ogni anno quale parte dei proventi spettanti allo Stato possa essere destinata a studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, all'educazione stradale e alla propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali, nonché all'assistenza e alla previdenza della polizia stradale, dei funzionari, ufficiali ed agenti» e secondo cui simile obbligazione è prevista per le province e i comuni.

Gli interroganti chiedono inoltre di conoscere se il ministro non consideri il mancato adempimento della norma tra i motivi indirettamente determinanti delle sempre più difficili condizioni in cui si svolge la circolazione stradale in Italia.

F. m.

Una banda internazionale condannata a Ginevra per [redacted] rapina [redacted] un albergo

Ginevra, 31 ottobre.

Una banda internazionale [redacted] rapinatori, che lo scorso anno aveva compiuto una rapina a mano armata nei locali dell'Hôtel President a Ginevra, asportando gioielli per un valore di circa 650.000 franchi svizzeri (quasi 90 milioni di lire), è stata condannata a complessivi [redacted] anni di carcere dalla Corte d'Assise di Ginevra.

Dopo tre giorni [redacted] discussioni [redacted] Corte d'Assise ha pronunciato le condanne: Leonardo Battaglia, italiano, senza professione, capo della banda, è stato condannato a nove anni di reclusione; René Boetschi, svizzero, è stato condannato a tre anni; Renzo Montillo, italiano, a tre [redacted] di reclusione; Adnan Hilal, libanese, a quattro anni; Tse-Sing, cinese, a un anno; Piergiorgio Ponte, svizzero, a [redacted] anni; Luciano Santi, italiano, a [redacted] anno di reclusione.

Un avvocato di Biella

Colto da malore muore mentre [redacted] in ristorante

(Dal nostro corrispondente) Biella, [redacted] ottobre.

(p. m.) Ieri sera è morto all'improvviso l'avv. Ottavio Botta, di 71 anni personalità fra le più note del Foro biellese. Colto da [redacted] mentre cenava in un ristorante, l'avv. Botta è deceduto durante il trasporto al vicino ospedale.

Figlio di modesti agricoltori di Quaregna, lo scomparso, affrontando notevoli sacrifici, aveva conseguito due lauree in giurisprudenza e in scienze economiche. Combattente della guerra 1915-18, era stato decorato al valor militare.

ULTIME DI CRONACA

Calci e pugni alla guardia per non pagare il dazio

Dopo un movimentato inseguimento ieri alle 14 in via De Sanctis, una «1100» con due agenti daziari ha bloccato un [redacted] «600» carico di mobili che non si era fermato al controllo per le imposte di [redacted]mo. I due veicoli si sono urtati e sono finiti sul marciapiede.

Al volante della «600» vi era il fabbro Giov[redacted] Sanzone, 20 anni, abitante a Collegno. Con lui vi erano la madre e un garzone. Il Sanzone ha aggredito l'agente Vai, colpendolo a calci, pugni e morsi.

Il Vai e il collega Berta hanno immobilizzato l'energumeno con l'aiuto di alcuni passanti. Nel frattempo il garzone si è messo al volante del camion e si è allontanato. Il Sanzone è stato arrestato dai carabinieri del «Radiomobile» per violenza, resistenza e minacce.

— Ieri notte a Settimo, ladri hanno infranto la porta a vetri del negozio d'abbigliamento di Stellario D'Amico, [redacted] via Valleggio 26, e hanno rubato indumenti per un milione e mezzo. Il rumore dei vetri a pezzi ha svegliato l'inquilino di una casa vicina, Severino Bergero, che si è affacciato alla finestra e ha visto tre individui armeggiare vicino al negozio. Ha subito capito che si trattava di ladri e, preso il fucile da caccia, ha sparato due colpi in aria. I malfattori sono fuggiti [redacted] una «1300» azzurra. Il D'Amico ha pensato di trarre vantaggio dal furto appendendo ieri in vetrina un cartello che dice: «Anche i ladri preferiscono la nostra merce».

Rincasa e trova [redacted] madre avvelenata dai barbiturici

La cinquantenne Carola Quaglia in Coppola, abitante a San Mauro in via Martiri 58, è stata ricoverata ieri alle 12,30 alla Astanteria Martini per avvelenamento di barbiturici. Le sue condizioni sono gravi. La donna era stata trovata esanime sul pavimento della cucina dal figlio Federico. Soffre di esaurimento nervoso. In una crisi di sconforto ha ingerito un tubetto di sedativi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il giorno 30 ottobre munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato l'

AVVOCATO
Mario Ottavio Botta
di anni 71

Ne danno il triste annuncio i nipoti Botta e Broverone con le loro famiglie, la cognata, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quaregna lunedì 2 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Avogadro n. 12.
— Biella, 1° novembre 1964.

Gli Avvocati Sormano e Jona unitamente ai Dipendenti dello studio partecipano con profondo dolore il decesso avvenuto il 30 ottobre 1964 [redacted]
Avv. Mario Ottavio Botta
per tanti anni esperto e fedele collaboratore della loro vita professionale.
— Biella, 1° novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Elia
Floricoltore
Ne danno il triste annuncio la moglie e le figlie, genero, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 2 novembre ore 10 da via degli Inglesi 9 B per chiesa abbaziale di S. Maria Maddalena. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 31 ottobre 1964.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
Pietro Comoli
anni 93
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, genero, nuore e nipoti. Funerali lunedì 2 novembre alle ore 10,30 partendo da via Principi d'Acaja 1. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1964.

Dopo angosciosa attesa è tornato in Patria il
Gen. Carlo Isasca
pluridecorato al Valor Militare
Con immutato amore lo [redacted] la sua Gina e parenti. Le onoranze funebri avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 9,30 partendo dalla [redacted] Musso.
— [redacted], 31 ottobre [redacted].

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa della
Dott. Maria Abrate ved. Cerchio
i figli e i parenti La ricordano con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata martedì 3 novembre alle ore 7,30 nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 31 ottobre 1964.

1957 — 1964
Nel 7° anniversario della scomparsa di
Armando Aprato
con immutato rimpianto la moglie ed i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° novembre 1964.

In suffragio dell'anima eletta della compianta signora
Maria Tavella - Fornas
verrà celebrata S. Messa di Trigesimo martedì 3 novembre ore 9 parrocchia S. Maria, via Monte di Pietà.
— Torino, 1° novembre 1964.

Dopo una vita laboriosa e serenamente mancata ai suoi cari
Catterina Carena nata Vaschetto
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Stefano con la moglie Anna, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 8,45 partendo da via San Donato 37. Un particolare ringraziamento al Dott. Raffaello Cabella che amorevolmente l'assistette, a Suor Romualda, alle infermiere ed alle Reverende Suore dell'Istituto S. Giuseppe. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1964.

Matteo Vacca e consorte prendono parte al dolore che ha colpito Stefano e la sorella Anna per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 31 ottobre 1964.

La famiglia Francesco Depanis prende parte al lutto dell'amico Stefano e Consorte per la morte della
Mamma
— Torino, 31 ottobre 1964.

I rappresentanti Paolo Colonta, Giovanni Colonta, Giovanni Carino, Franco Proietti, Franco Azzena e Giulino partecipano al dolore del loro Titolare per la morte della cara mamma Sig.ra
Catterina Carena
— Torino, 31 ottobre 1964.

Impiegati e Maestranze si associano al dolore del loro Titolare per la perdita della adorata mamma Sig.ra
Catterina Carena
— Torino, 31 ottobre 1964.

Partecipano [redacted] al dolore della famiglia per la perdita della mamma Sig.ra
Catterina Carena
gli amici:
Carlo Accomazzo
Alessandro Bazzini
Arnaldo Bancdetto
Bobbo S. & G.
Giuseppe Boccardi
Sebastiano Borgnino
Benvenuto Capra
Dilio Cardonetti
Angelo Cipollina
Lanfranco Delgrosso
Guglielmo De Quarti
Giovanni Fiorio
Alfredo Foa & C.
F.lli Fornaroli
Ved. Galfrè e F.
Filiberto Gaudenzi
Lino Giaccardi
Pietro Gorzegno
Rinaldo Graziano
Edgardo Gualla
Oreste Lajolo
Carlo Landi
Elso Monticone
Stefano Onda
Paolo Rabino
F.lli Righetti
Cesare Sclaverani
Walter Sorocco
Giancarlo Tesse
— Torino, 31 ottobre 1964.

Giuseppe Aliberti e famiglia prendono parte [redacted] lutto che ha colpito il sig. Stefano Carena per la perdita della
Mamma
— Salerno, 31 ottobre 1964.

Si associano al dolore dell'amico Stefano Carena per la perdita della
Mamma
Giuseppe Sacco e Famiglia
— Torino, 31 ottobre 1964.

Partecipano al cordoglio [redacted] Signor Stefano Carena per la scomparsa della madre Signora
Catterina Vaschetto Carena
le famiglie: Depanis, Bruno, Leotta, Borelli.
— Torino, 31 ottobre 1964.

E' serenamente spirata, munita dei conforti religiosi
Pierina Nasi Cilardini
Ne danno triste annuncio i figli: Maria Chiarina col marito Luigi Valfieri e figli Alessandra, Antonio e Piero; Filiberto colla moglie Emanuela Salino Incola e figli Ferdinando, Vittorio, Elisabetta, Lucia con marito Carlo Alberto Corsi di Bosnasco e figlia Vittoria; la sorella Jenny e consorte; la cognata, cugini. Funerali lunedì mattina, Avogadro 15.
— Torino, 31 ottobre 1964.

Prendono parte al dolore di Sandro per la morte della
Nonna
gli amici:
Anna Maria Baboni
Giancarlo Nesi
Soler Catalano
Pino Gentile
Eraldo Chionini
Aldo Brunella
Adriano Oderda.
— Torino, 31 ottobre 1964.

Improvvisamente, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Vincenza Varmola nata Centani
d'anni 69
Ne danno angosciati il doloroso annuncio il marito Modesto; i figli Cristina col marito Luigi Vighetti; Aldo colla moglie Serafina Pansa coi piccoli Giuliano e Marino; l'adorato Oreste e parenti tutti. I funerali avranno luogo d[redacted]nica 1° novembre in Ceres, partendo dalla propria abitazione in Procaria alle ore 15,30.
— Procaria (Ceres), 31 ottobre '64.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Michiardi (Nadin)
Ne danno an[redacted] i figli Domenico, Maria, Felicina, Teresa, [redacted] le rispettive Famiglie. Bruno con la fidanzata Rita, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Filippo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 1° novembre 1964 ore 10,30 in Bonzo.
— Migliere, 31 ottobre 1964.

Il grande cuore di
Costanza [redacted] Castelli ved. Battaglieri
ha cessato di battere. La piangono i figli Carlo, Speranza e Augusto con le rispettive famiglie e la cara Paola Candelo. I funerali avranno luogo a Bognasco il 1° novembre.
— Genova, 30 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Gioachino Fissore
L'annunciano: la moglie Margherita Piumatti, i figli don Piero, Biagio e famiglia, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 14,30 partendo da corso IV Novembre 6.
— Bra, 1° novembre 1964.

1-11-1962 — 1-11-1964
Nell'anniversario della scomparsa di
Anna Trigari nata Turco
il marito e le figlie Maria Gaetana, Margherita e Franca, con immutato dolore che trova conforto nella Fede, La ricordano a quanti conobbero i suoi profondi sentimenti.
— Mondovì, 1° novembre 1964.

1-11-1952 — 1-11-1964
Nell'anniversario della dipartita di
Rosa Soave Piacenza
i figli, le nuore ed i parenti tutti La ricordano con immutato affettuoso rimp[redacted]. In suffragio verrà celebrata una Messa alle ore 16 del giorno 4 novembre nella Chiesa dello stabilimento in Moncalvo, via Gorli 3.
— Torino, 1° novembre 1964.

1963 — 1964
Adele Giraudi ved. Adaglio
Nel I triste anniversario i figli con immutato dolore la ricordano. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 3 novembre nella Chiesa di S. Agnese, corso Moncalieri 39, alle ore 8.
— Torino, 3 novembre 1964.

2-11-1952
Ernesto Savio
Come allora e sempre vivi nel mio cuore, con tanto amore. A te o Elso una preghiera a Dio. Messe a Gassino, Torino alle SS. Annunziata al 3 ore 10.
— Gassino Torinese, 30-10-1964.

3-11-1956 — 3-11-1964
Dott. Ing. Emilio Ponzano
La famiglia si riunirà in preghiera martedì 3 novembre ore 18,15 nella Chiesa della SS. Annunziata.
— Torino, 1° novembre 1964.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Enrico Cardona
di anni 79
Lo piangono affranti dal dolore i suoi cari: la moglie Orsola Lanfranco, la figlia Margherita con il marito Walter Rosazza, il cognato Giovanni Brosso, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dalla abitazione dell'Estinto in corso Mediterraneo 136 lunedì 2 novembre alle ore 10 diretta a Valfenera d'Asti, dove alle ore 11 sarà celebrato il rito funebre nella chiesa Parrocchiale. Un particolare ringraziamento al Dott. Felice Costanzo per le amorevoli cure prestate. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori; eventuali offerte di beneficenza alla benemerita casa di riposo Opera Pia Zabert di Valfenera. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1964.

Le famiglie Girone e Piramide profondamente colpite per la morte dello
Zio Enrico
si uniscono [redacted] dolore della Zia Orsolina e dei cugini Margherita e Walter Rosazza
— Torino, 31 ottobre 1964.

Claudio ed Edi Rosazza, con le rispettive famiglie, prendono affettuosamente parte al dolore della Signora Orsolina Cardona, di sua figlia Margherita Cardona in Rosazza e del loro fratello Walter Rosazza per la dolorosa perdita del Signor
Enrico Cardona
— Torino, [redacted] 1964.

Titolari, Impiegati, Maestranze della Impresa Costruzioni Ing. Rosazza Claudio e fratelli partecipano al dolore del Signor Geom. Walter Rosazza, contitolare della Ditta, per la dipartita del [redacted] Signor
Enrico Cardona
— Torino, 31 ottobre 1964.

Anna e Luigi Greglio, Inès ed Ettore Viglione con profondo cordoglio si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Enrico Cardona
e partecipano al grande dolore degli amici carissimi Margherita e Walter Rosazza.
— Torino, 31 ottobre [redacted].

Edda e Roberto Canuto prendono viva parte al dolore di Margherita Walter Rosazza e Famiglia per la scomparsa del Papà signor
Enrico Cardona
— Torino, 31 ottobre 1964.

La famiglia del compianto
Mario Bertolino
comunica che per esigenze parrocchiali, i funerali del proprio congiunto avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 8,45 anziché alle ore 9 come precedentemente annunciato.
— Torino, 1° novembre 1964.

Impiegati, Rappresentanti, Maestranze tutte della Ditta F.A.C. partecipano al dolore della famiglia Mastropietro per la perdita del loro caro congiunto
Mario Bertolino
— Torino, 1° novembre 1964.

Il dottore Giorgio Baravalle e il geom. Attilio Avondetto, prendono viva parte al dolore della famiglia Mastropietro per la scomparsa del loro caro
Mario Bertolino
— Torino, 1° novembre 1964.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Bo nata Arnaud
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, la figlia Nella, il genero Vincenzo Bua, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento e riconoscenza al Dott. Camurati per la sua assistenza. La sepoltura avrà luogo in Gassino Regione Fiore il 2 novembre 1964 alle ore 15. Non fiori, ma opere di bene.
— Gassino, 1° novembre 1964.

I Titolari e [redacted] della ditta Pesce Michele partecipano al dolore della Sig.na Nella per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 31 ottobre 1964.

Il giorno 31 ottobre 1964 in Perosa Argentina si è spenta cristianamente la signora
Carla Bertucco ved. Pezzotta
Addolorati [redacted] danno il triste annuncio la zia Rosalia Orlelli, i cugini Giuseppe Orlelli con la moglie Nica, Valentina Orlelli [redacted] il marito Agostino Bocca, i nipoti Maria Cristina, Alessandra, Carlo, i cognati Irma, Andrea e Ottavio Pezzotta, il medico e amico dott. Luigi Maddaloni, la affezionata e fedele Vittoria Bertalotto, la instancabile infermiera Maria Perasco, le care amiche e gli amici tutti. I funerali avranno luogo in Perosa Argentina il giorno 3 novembre 1964 alle ore 10 con inizio dalla casa dell'Estinta. La Messa di settima sarà celebrata il giorno 11 novembre alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Genesio. La presente per partecipazione e per ringraziamento.
— Perosa Argentina, 31 ottobre '64.

Venerdì 30 ottobre alle ore 19,40 cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Marchisio ved. Racca
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Celestina ved. Marchisio con il genero arch. dott. Edoardo Siorli e figlio Margherita, i cognati Basilio, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta viale Angeli n. 6. Indi la cara salma proseguirà per Boves per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 31 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Chija
Fotografo
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Alda col figlio Vezal, la mamma, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. alle ore 16 da via Giulia di Barolo 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1964.

Partecipano al dolore di Beppe e Lucy e famiglia Trucco per la scomparsa della nonna
Enrichetta Trucco Dapozzo
gli amici:
Nino e Grazia Ferrando
Nini e Ada Raineri
Guido e Ili Oderda
Gaspare e Luciana Corulli.
— Savigliano, 31 ottobre 1964.

La Santa Messa di trigesimo in suffragio del compianto
Cav. Marco Filippi
sarà celebrata mercoledì 4 novembre alle ore 10 nel Santuario di Nostra Signora [redacted] Lourdes (corso [redacted] 291. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 1° novembre 1964.

1963 — 1964
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giovanni Manzon
i suoi cari lo ricordano con affetto. Messe 3 novembre ore 8 Parrocchia S. Giovanni Bosco via Paolo Sarpi 117.
— Torino, 1° novembre 1964.

[redacted] secondo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda
Serafino Rinetti
Sante Messe: N. S. del Carmine, 3 novembre, ore 8; Piopasso, 7 novembre, ore 9.
— Torino, 1° novembre 1964.

La Società Mutuo Soccorso Fratellanza Edmondo De Amicis ricorda i
Soci
scomparsi.
— Torino, 1° novembre 1964.

Margherita Coccolo ved. Piron, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia: le Assicurazioni Generali Venezia, la Società e gli amici Cavalieri Caprera, il F. C. Juventus, il Giant's Club e tutti coloro, che, con fiori, scritti, e di presenza hanno dimostrato affetto e stima al caro estinto
Attilio Piron
— Torino, 1° novembre 1964.

Dopo tanto soffrire ha cessato di battere il cuore generoso di
Rosa Maraschi nata Ferrero
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni; la sorella Giovanna con il marito Carlo Chiappero e figli; le cognate Maria Dalla Casa e Giovanna Garneri con le rispettive famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti; l'amica d'infanzia Pasqualina Morra. I funerali avranno luogo lunedì 2 [redacted] alle ore [redacted] da corso Matteotti 15.
— Torino, 1° novembre 1964.

La Mutua Parrucchieri e la Cassa Invalidi ed Anziani ex Parrucchieri partecipano commossi al dolore del loro esponente signor Maraschi per la perdita della moglie e infaticabile collaboratrice nell'attività svolta al bene della categoria, Signora
Rosa Maraschi
— Torino, 1° novembre 1964.

Consiglio, Collegio Sindacale, Direzioni, Maestri, Allievi della Scuola parrucchieri per uomo e del CAPAM costernati piangono la dipartita della Signora
Rosa Maraschi
consorte del loro Presidente.
— Torino, 1° novembre 1964.

Gli insegnanti e gli addetti ai corsi complementari obbligatori per apprendisti parrucchiere [redacted] uomo: Magda Warbur, Comm. Domenico Bonina, Gianni Barbero; partecipano al dolore del loro Presidente per la scomparsa della consorte Signora
Rosa Maraschi
collaboratrice preziosa.
— Torino, 1° novembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Fassini
Ne danno il triste doloroso annuncio la moglie Ada Goggi, la figlia Maria Assunta con il marito Wilmer Graziano e le adorate nipoti Monica, Michela, e Marcella; Mirella con il marito Mario Cappa e figlia Paola; le sorelle Ida ved. Stella e Cina; i cognati, i nipoti Luigino e Licia e parenti tutti. Prende parte al lutto la fedele Emilia Camera. I funerali avranno luogo domenica 1° novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via della Repubblica 46.
— Tortona, 30 ottobre 1964.

La S.p.A. Molino di Tortona prende parte al dolore della famiglia per la improvvisa perdita di
Vittorio Fassini
fondatore [redacted] Amministratore della Società.
— Tortona, 30 ottobre 1964.

La Società Graziano & C. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Vittorio Fassini
Suocero dell'Amministratore Wilmer Graziano
— Tortona, 30 ottobre 1964.

Giuseppe Ferretti e Famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito le Famiglie Fassini Graziano per la perdita del caro amico
Vittorio Fassini
— Tortona, 31 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari lasciando un vuoto incolmabile
Rosa Caretto in Crivello
La piangono il marito Francesco, i figli Carlo con la moglie Carla Pellinelli e il piccolo Fulvio; Alberto con la moglie Natalina Vercellotti e il piccolo Massimo, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 di lunedì 2 novembre, partendo dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.
— Moncalieri, 31 ottobre 1964.

Ninetta, Salli e Rosita Murgia piangono commossi la cara e indimenticabile
Rosetta
— Moncalieri, 31 ottobre 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Giovanna Coriasco
Desolati lo annunciano: le sorelle Maria col marito Riccardo Bortone, Gina, il fratello Domenico con la moglie Anna Chiantore e figlia Piera che tanto adorava. I funerali avranno luogo lunedì 2 nov. alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 252.
— Torino, 1° novembre 1964.

Il dott. Carlo Proto e famiglia prende viva parte al dolore.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Felice Vacca
Cesare Bertola
Felice Ariano
Giuseppe Cattaneo
Giovanni e Gianmario Mottino
Giuseppe Pistone
Giacomo Ronca.
— Torino, 1° novembre 1964.

Giuseppe e Carlo Quaglia, Aldo Pelonta della Ince, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa [redacted]
Felice Vacca
— Torino, 31 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Stella
Premio Fedeltà F I A T
Angosciati lo piangono la moglie Lucia Grinza, i fratelli: Natale e moglie; Sergio e famiglia; le sorelle: Francesca ved. Amerio e famiglia; Maria ved. Franco e famiglia, Teresa e marito, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti e la famiglia Bardelrato. I funerali lunedì alle 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Proverbio
anni [redacted]
Ne danno il triste annuncio la moglie, Giuseppina, il figlio Luciano e moglie, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 2 ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Sobrero 19; la cara salma verrà tumulata ad Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari
Luigi Zaninetti
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, il figlio Giovanni, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 29 ottobre 1964.

Cristiana[redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mussino
Lo annunciano [redacted] moglie, il figlio, la nuora, e nipotino. Funerali lunedì ore 10,30 via Messina 68.
— Torino, 1° novembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Antonio Mattio
la moglie ed i figli con immutato dolore lo ricordano a parenti ed amici. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 3 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Rita.
— Torino, 1° novembre 1964.

Nel terzo anniversario della morte di
Maria Maddalena Chianale [redacted] Varetto
marito e figlia La ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa 3 novembre ore 9 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 1° novembre 1964.

1959 — 1964
[redacted] 5° anniversario della scomparsa di
Mario Riccardino
i famigliari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 1° novembre 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
Dott. Armando d'Amaro
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Genova, 1° novembre 1964.

I famigliari di
Luigi Barbera
sentitamente ringraziano quanti [redacted] scritti, fiori e di persona hanno voluto rendere omaggio al caro. La S. Messa di Trigesimo verrà celebrata venerdì 27 novembre alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Secondo.
— Torino, 31 ottobre [redacted].

AUTISTA 24enne, patente C, pratico città offresi anche lunghi viaggi. Fà Vincenzo, via Torino 23, Savonera (To). A114328

BABY sitter diplomata giovane referenziata offresi ore serali et diurne. Tel. 766-985. A113991

BARISTA 24enne con patente C offresi subito, disposto trasferirsi. Telefonare 668-950.

CAMERIERA piani, torinese, bella presenza, 43enne, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A114046

CAPO meccanico generale specializzato in manutenzione e montaggio presse idrauliche, oleodinamiche e impianti alta pressione e vapore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino» A113834

CINQUANTENNE piemontese distinto bella presenza patente C comunicativo offresi posto di fiducia ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

COMPOSITORE tipografo 1ª categoria pratico stampa macchine Heydelberg. Ultra Balilla offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A113639

CONFEZIONATRICE dolciaria esperienza trentennale referenziata offresi anche commessa-magazziniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

CONIUGI cercano portineria. Telefonare n. 292-012. A114327

CUOCO di prim'ordine referenziatissimo offresi per stagione invernale qualsiasi località. Telef. 364-733.

CUOCO lunga esperienza offresi per stagioni alta montagna. Binotti, via Gobetti, Novara. 26404

CUOCO offresi albergo ristorante per stagione o fisso, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 26418

DICIASSETTENNE volenteroso cerca qualsiasi occupazione come fattorino oppure apprendista. Telefonare Tirone 520-502. A114319

DOMESTICO abile in cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A113901

DOMESTICO cameriere 36enne, bella presenza, referenziato offresi casa signorile. Scrivere: Gualli Luciano, Morissasco Retorbido (Pavia). 26432

DOMESTICO, infermiere, media età, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A114086

DOMESTICO piemontese, lunghe referenze, fiducia, offresi famiglia ovunque, miti pretese, eventualmente custode villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino»

ELETTRICISTA 49enne lunga esperienza manutenzioni impianti industriali e civili occuperebbesi presso serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

EX agente 33enne robusto con furgoncino proprio pratico commissioni offresi presso azienda o privato, libero subito. Referenziato. Tel. 775-868

EX carabiniere pensionato offresi sorvegliante stabilimento. Incarichi fiducia commissioni varie fattorino patente B, 500 giardinetta propria praticissimo città. Telefonare 902-386.

EX commerciante auto giardinetta offresi ditta esattore mansioni di fiducia consegne, massime referenze. Telefonare 785-059. A113902

FACCHINO albergo addetto piani o lavapiatti lunga pratica già lavorato sei stagioni consecutive medesimo albergo, offresi. Telefonare 527-178 ora pasti: Minardo Giacomo, Pensione Corso Stati Uniti 21, Torino.

FATTORINO autista praticissimo città a consegne offresi anche a mezze giornate. Tel. 798-468.

FRESATORE fornitore 1ª categoria stampi attrezzature offresi giorni liberi. Telefonare 380-105

FRESATORE 2ª categoria offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 556-987

GIOVANE robusto offresi operaio qualunque lavoro anche saltuario. Telefonare 886-953. A114323

GIOVANE tornitore 2ª ottima conoscenza disegno offresi. Telefonare 399-104. A113388

GIOVANE volenteroso scuola industriale abile riparatore auto offresi subito. Telefonare 552-208.

GUARDAROBIERA offresi mattino. Telefonare 570-586 ore 12-15.

INFERMIERA notturna offresi anche fuori Torino. Tel. 260-674.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

MASSAGIATRICE corpo abilissima cercasi, referenze controllabili, bella presenza. Telefonare Profumerie Baralti 545-466. A112936

SERIA ditta rappresentanze alimentari cerca giovane impiegata anche primo impiego, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A113576

SEGRETARIA CORRISPONDENTE ESTERO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE E POSSIBILMENTE TEDESCO PERFETTA STENODATTILO CERCASI. TELEFONARE PER SELEZIONE 981-222 3.

STAMPI lamiera piccoli medi esperto progettazione preventivi, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti offresi mezza giornata anche proprio automezzo 8 quintali presso ditta. Telefonare 724-835. A113856

A.A. SOCIETA' Tornado cerca per completamento propria organizzazione vendita, tre rappresentanti per Torino-Cuneo-Aosta e provincie. Manoscrivere dettagliatamente precedente attività. Inutile presentarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino». O564

A neo pensionato bella presenza colto, giovanile, praticissimo lavori ufficio, magazzino, negozio, offresi anche altri lavori possibili, cauzione referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

ABILE cucito o stiro offresi presso famiglia. Telef. 754-192.

AUTISTA fattorino patente C pratico città provincia offresi. Telefonare 798-971. A113813

AFFILATORE specializzato 23enne diploma disegnatore offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico 1ª categoria trentaseienne referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A113945

AUTISTA patente D pelista esperienza decennale libero subito offresi. Telefonare 361-874. A112890

AUTISTA trentenne offresi [illegible] giornata, [illegible] C referenziato. Telefonare 782-646. A113988

AUTISTA venticinquenne con 1100 furgone proprio offresi ditta per servizio città e fuori praticissimo e puntuale. Telefonare 885-376.

GUARDAROBIERA 35enne referenziata offresi, famiglia dalle ore 9 alle 14. Telefonare 62-036.

INFERMIERA professionale offresi assistenza. Telefonare 581-441

LINOTIPISTA libero subito offresi Torino. Scrivere a G. Beatrice, via Fuggi 12/2 Milano. 26404

MACELLAIO carni equine o salumiere referenziato occuperebbesi o assumerebbe gerenza anche fuori Torino. Maloglio Vincenzo, via Monterosa 14. 26433

MANOVALE robusto offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

MECCANICO buona pratica, 2 anni scuola motoristi offresi. Tel. 873-[illegible].

MECCANICO offresi manutenzione presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

MILITESENTE 20enne aiuto magazziniere pratico elettricità offresi. Telefonare 671-644. A113900

MURATORE offresi qualsiasi lavoro presso imprese. Grillo Vito, via Garibaldi 51, Avigliana.

OFFRESI coniugi domestico cameriere cuciniera tuttofare referenziati. Telefonare 256-567. A113892

OFFRESI fattorino 23enne per guida Ape. Telefonare 336-264.

OFFRESI tuttofare 23 anni ore 8-17, zona Regio Parco. Telef. 854-269.

OFFRESI uomo veramente capace per manutenzione, sgombro [illegible] immondizia. Tel. 362-414.

OFFRESI 29enne cameriera anche tuttofare dalle 8 alle 12. Telefonare 875-984. A113871

PENSIONATO giovane presenza, robusto, offresi fattorino imballaggio pulizia. Telefonare 253-055.

PENSIONATO offresi per lavori leggeri. Telef. 778-736. A114308

PRATICO saldatore autogeno occuperebbesi subito. Telef. 491-428.

RAGAZZA ventitreenne occuperebbesi in fabbrica qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A114331

RETTIFICATORE attrezzista, ventunenne, esterno, interno, conoscenze disegno, offresi lavori a settimane alternate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

SEDICENNE piemontese serio volenteroso referenziato offresi apprendista elettrotecnico elettromeccanico. Telefonare 255-487.

SIGNORA dinamica piemontese cerca portineria o pulizia scale, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino».

SIGNORA distinta offresi compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino».

SIGNORA offresi a ore giornata o pulizia uffici. Telefonare 211-065.

SIGNORA seria referenziata tuttofare offresi mattino. Cortengiu Veronica, via Biscarra 7. A114051

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 22)

SIGNORA sarda referenziata tuttofare offresi mattino. Mulas Faustina, via Nizza 17. A114044

SIGNORA 33enne, zone precolline, terrebbe custodia bambino/a, casa propria. Telefonare 890-248 ore 14-15. A113823

SIGNORINA bella presenza intelligente offresi commessa od altro lavoro decoroso. Telefono 526-034.

SIGNORINA offresi lavoro aiuto barista o dama di compagnia conoscenze francese. Telefonare 255-807.

STIRATRICE abilissima piemontese mezza età offresi tintoria guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A114005

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria esperienza pluriennale, libero subito offresi. Telefonare 683-758.

TORNITORE specializzato occuperebbesi presso piccola o media industria. Tel. 751-844. A113951

TORNITORE 1ª categoria trentenne con patente offresi anche mezza giornata. Telefonare 725-161.

TUBISTA pratico impianti riscaldamenti occuperebbesi subito. Telefonare 491-428. A114340

TUTTOFARE escluso cucina giornata offresi. Telefonare 80-713.

TUTTOFARE fissa offresi presso signora sola lavori leggeri. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A114029

TUTTOFARE 4 ore o giornata offresi. Telef. 334-206.

TUTTOFARE 50enne referenziata praticissima, presenze, piemontese, trentamila offresi disposta recarsi ovunque purché abbia possibilità tenere proprio cane barbone tranquillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A113884

VENTIQUATTRENNE pratico Yumbo pala e manutenzione varia disposto trasferirsi ovunque scopo miglioramento offresi. Scrivere indirizzando a: Pubbliman, Casella 126, Biella.

VENTISEIENNE ottimo magazziniere, pratico spedizioni, città. Referenziatissimo. Patente, occuperebbesi anche manovale, autista o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino»

VENTOTTENNE piemontese patente D, autista lattorino, mansioni fiducia, referenziatissimo, libero subito offresi seria Ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A114324

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI abile battilastra pratico riparazioni carrozzeria. Telefonare 482-920. A114493

A. ABILE referenziata fissa cameriera tuttofare famiglia tre persone adulti assume. Telefonare 790-530.

A. IMPORTANTE bulloneria cerca addetti macchine 22-25enni da adibire stampatrice automatica a freddo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A113465

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di olive e vergine extra, veramente superiori, « L'Ulivo », Casella 403, Imperia-Oneglia. A109511

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione fantasia. Bressi, Corso Re Umberto 46 bis. A113940

AGGIUSTATORE elettromeccanico specializzato assumerebbe importante industria metalmeccanica torinese. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista finito, mezza giornata, cerca Remec, Rimini 6. A113639

AGGIUSTATORI PRIMA CATEGORIA CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3019 — TORINO ».

ALBERGO cerca cameriere notturno pratico. Telefonare 60-515.

APPASSIONATA alla guida cercasi per modesto impiego accompagnare viaggiatrice commercio. Serietà. Telefonare 875-723. A113754

ASCENSORE montatore cercasi. Telefonare 657-078 ore ufficio.

ASTI importante stabilimento meccanico offre ottime retribuzioni a tornitori prima categoria provetti per attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ».

AVVOLGITORE pratico trasformatori piccola media potenza cercasi. Presentarsi 2 novembre ore 8,30 via Pietrino Belli 33.

BALIA referenziata cercasi residente Torino o provincia disposta assumersi a domicilio cure neonato ottima famiglia. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ». A114101

BAMBINAIA pratica referenziata cerca famiglia per bimba quattrenne et neonato. Telef. 589-575, ore 14-16.

CERCANSI ragazze 15enni confezione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI aiuto cameriere e sala per piccola pensione. Telefonare Torino 274-341. A113739

CERCASI aiuto eliografo. Tel. 70-225.

CERCASI apprendista aiutante idraulico. Telefonare 528-069 ore ufficio.

CERCASI apprendista barista 14-16 anni. Via Nizza 87, Torino.

CERCASI brava manicure ed aiutante. Presentarsi: Nino, corso Vittorio Emanuele 29. A113468

CERCASI donna tuttofare mattino. Telefonare 84-955. A113447

CERCASI famiglia giovani contadini. Varetto, via Belfiore 14. Telefonare 887-010. A114150

CERCASI persona fiducia patente 70.000 mensili cauzionando 300.000. Tel. 394-879. A114132

CERCASI tuttofare fissa o ore famigliare trattamento. Telefonare ore pasti 090-254. A110996

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 380-136. A113873

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 378-104.

CONIUGI domestico e cuoca cercansi per villa collina ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». O359

CONIUGI preferibilmente senza figli cerca: uomo giardiniere lavori vari, donna domestica tuttofare meglio se provenienti campagna. Buona sistemazione alloggio nuovissimo. Scrivere: F. 2105 Pubblicità Oliva Biella.

CONIUGI soli cercano domestica o domestico fissa tuttofare. Telefonare 511-170. A112367

CONIUGI zona collinare cercano fissa tuttofare mezza età, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino». A112618

COPPIA, moglie cuoca tuttofare, marito domestico autista, cercano coniugi soli, casa signorile centrale, ottimo trattamento. Precisare referenze e dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino».

DOMESTICA fissa tuttofare referenziata cercano coniugi. Tel. 651-086.

CUSTODE cercasi, giardiniere frutticultore, casetta indipendente, stipendio. Dettagliare famiglia, referenze a: « Pubblicità Stampa 232 — Torino ».

DECORRENZA gennaio 1965 cercasi donna quarantacinque-cinquantenne onesta seria intelligente conduzioni abitazioni Liguria Riviera Ponente et collina toscane, libera impegni famiglia. Indicare pretese posti occupati et referenze garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ».

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». O359

ESPERTO MONTATORE ED OPERATORE MACCHINE UTENSILI INTERESSATO RISIEDERE ZONA TRANI ANDRIA (BARI) CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CON FILIALE A BARI. TELEFONARE 772-617 ORE 10-12.

FAMIGLIA distinta cerca tuttofare referenziata fissa amante bambini. Tel. 797-248. A114329

INDUSTRIA siciliana assume ottimi preparatori torni semiautomatici et macchine utensili in genere purché siciliani desiderosi rientrare. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ». A109535

INDUSTRIA tappezzeria cerca macchiniste abili veramente pratiche, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

INDUSTRIA zona Bertolla cerca motorista meccanico robusto esperto manutenzione automezzi max 45enne. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A114147

ISTITUTRICE 3 bambini 2-5-7 anni dalle 12 alle 20 cerca famiglia signorile corso Vittorio, ottimo trattamento, massima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino».

LABORATORIO busti reggiseno zona Parella assume esperte macchiniste 18enni. Telefonare 721-377.

MACCHINISTI I-II-III primario stabilimento grafico cerca. Tel. 365-456.

MAGLIERISTE esperte assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi via Volta 8.

MAGLIFICIO cerca maglieriste lavoranti domicilio con macchine 8-12, assicurando lavoro continuativo. Telefonare 276-623. A113709

PENSIONATO assumesi per vendita diretta cere, detersivi, forti provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ». A113582

PETTINATRICE cerca abile lavorante finita. Telef. 380-894 dopo ore 15.

PENSIONATI sana robusta costituzione, buona presenza preferibilmente provenienti arma carabinieri e simili, con molta attitudine al camminare liberi tutto il giorno, cercansi, cercasi effettivamente residenti in Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella, Casale M., Tortona: per consegna domicilio propaganda scolastica, lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: Cosmophon, Viale dei Mille 66/70, Firenze.

PERSONA sola cerca una signora oppure signorina come governante ed oltre come cameriera tuttofare. Ottimo trattamento. Telefonare 80-245 ore ufficio. O113533

PORTINERIA fabbrica offresi a coniugi, senza figli. Alloggio civile, mansioni non faticose, retribuzione per il solo marito. Referenze prima ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A113715

SALUMERIA cerca giovane commessa, possibilmente pratica. Telefonare 581-072. A113577

SARTORIA uomo cerca abilissimo lavorante e una lavorante. Telefonare 877-159. A113987

SIGNORA sola referenziatissima tuttofare, fissa, ottimo trattamento. Scrivere: Pubbliman, Casella 371, Pinerolo. 26411

SELLAIO specializzato cerca complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

TAPPEZZIERI in stoffe cercansi. Telefonare 480-292 veramente abili. A112918

TUTTOFARE e giornata cercasi zona Crimea. Telefonare 655-818.

TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia. Telefonare dalle ore 9 alle 15, 683-818. A113586

TUTTOFARE massimo 50enne per casa montagne, mare uso prevalente fine settimana cercasi. Stipendio 60 mila. Specificare stato famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2661 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBISOGNO agenti pratici et introdotti articoli pubblicitari. Fasano, via Spano 37, Torino.

AGENTE introdotto meccanografici offresi a tipografia moduli continui, o ad industria interessata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».

A. SOCIETA' ricerca giovani donne referenziate intervistatrici, bella presenza, avviare facile redditizia carriera pubblicitaria. Presentarsi giovedì 6-11 ore 9, Ormea 60.

AGENTI anche diversamente occupati, cerchiamo per la vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Oleificio Fratelli Guglieri, Oneglia.

ALIMENTARI, agenzia Torino, cerca abile serio piazzista veramente introdotto Torino città. Telefonare 407-768, mattino. A113387

AZIENDA cerca rappresentante referenziato, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

CAPACE organizzatore, assumendo agenti introdotti, cerca affermata rappresentanza, anche deposito, garantendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124 — Milano ».

CERA Grey assume abili subagenti. Scrivere dettagliando: Corio, corso Orbassano 221. A111125

CERCANSI abilissimi elementi introdotti bar prodotto largo consumo. Telefonare 886-835. A113701

FABBRICA italo-svizzera tappeti offre rappresentanza regionale persona ditta altamente qualificata introdotta per articoli assoluta concorrenza. Novità prima qualità vasto campionario. Specificare attività svolta, referenze. Scrivere Fatis, Ponte Tresa (Varese), telefono 55-200. 26253

CERCHIAMO ottimi venditori linea drogheria per prodotti affermati. Telefonare 390-147. A112910

DIPLOMATO ufficio e auto propria, pratico vendita, accetterebbe seria rappresentanza, incarichi fiducia, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino».

IMPORTANTE azienda di cartone ondulato cerca rappresentante introdotto scatolifici Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 7255 — Torino », allegando referenze. A109536

IMPORTANTE ditta materassi a molle e mobili tappezzati con deposito in Torino cerca rappresentante per Piemonte introdottissimo presso mobilieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano » 26172

IMPORTANTE ditta tedesca proprietaria dell'unico brevetto per la deumidificazione dei muri umidi e con uffici tecnici nel Piemonte, Toscana, Liguria, Veneto e Sicilia, cerca per tutte le zone d'Italia abili e onesti rappresentanti, preferibilmente geometri. Scrivere alla Muro Therapie, via Principe Tommaso 43, Torino, telefono 654-510. A112487

INDUSTRIA veronese lavorazione marmo, cerca introdotto rappresentante per vendita lavorati e semilavorati in marmo. C.p. 18 S. Ambrogio, Verona. A109507

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI CERCA AGENTE INTRODOTTO ZONA TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' MASSIMA ANNI 35. OFFRESI FISSO PIU' PROVVIGIONI. SCRIVERE: CASELLA PUBBLIMAN 217, GENOVA. 26403

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CIOCCOLATO CARAMELLE CERCA ABILI AGENTI COMPETENTI RAMO. BUONA PROVVIGIONE, CONCORSO SPESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO ». O462

INDUSTRIA torinese assume rappresentanti introdotti fotografi e laboratori fotografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2666 — Torino ».

INTRODOTTI profumerie tabaccherie drogherie, auto propria cercasi, sensazionale novità. Telefon. 342-096.

LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zone, cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubbliman 207, Genova. 26158

PER diffusione sicuro, pratico, economico sistema di accensione a transistor americano per auto, camion e motori marini, cercasi elettrauto agenti regionali. Documentare introduzione e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

PIAZZISTA settore elettrodomestici cerca subito importante industria. Scrivere indicando età, curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A114002

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio comunità, cercasi da industria milanese concessionaria Svizzera dadi brodo budini. Ottime condizioni. Scrivere: Ficca, via Piranesi 14, Milano.

RAPPRESENTANTE venditore finito esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino».

SCAFFALATURE metalliche reclamizzate, arredamenti uffici, cercasi introdotto Cuneo, provincia. Telefonare Cuneo 20-10. A109534

SESSANTENNE ex commerciante, auto propria, cauzionando esaminerebbe proposte rappresentanze, agenzie, incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».

SOCIETA' tedesca assume elementi giovani per vendita capillare propri prodotti in Piemonte e Liguria. Ottimi immediati guadagni, possibilità carriera, corso istruzioni ai non pratici. Presentarsi lunedì Soc. Vorverk, Torino, via Nizza 57; Alessandria, via Gramsci 2 B; Novara, via Marconi 12; Savona, via Torino 30.

TRENTUNENNE pratico campo alimentare alberghiero esaminerebbe proposte rappresentanze buone Case Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2694 — Torino ».

VENDITORI 22-28 anni cerca importante industria per Torino e Vercelli. Offronsi stipendio, provvigioni, diarie e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienze, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 130 — Milano ».

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ALTA veramente bella presenza, moderna, quarantasettenne, posizione indipendente, sposerebbe distinto agiato, desideroso serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ». A113257

BANCARIO, posizione finanziaria, presenza, serietà, torinese, sposerebbe anche tramite parenti 28-32enne alta, bella, buona, sana, casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A113803

BANCARIO 31enne, brillante, moderno, 1,80, distinto, sposerebbe max 24enne molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ».

BELLA presenza, seria, istruita, sposerebbe torinese max. 35enne, laureato, diplomato, moralità, distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2600 — Torino ». A112387

BELLA simpatica torinese, bionda, occhi verdi, trentottenne, elevati sentimenti, tranquilla posizione economica, conoscerebbe scopo possibile matrimonio laureato buona posizione, bella presenza, ottima moralità, massimo quarantacinquenne. Scrivere Patente guida 85557, Fermo posta, Torino. A114129

BELLA 35enne relazionerebbe scopo matrimonio anziano benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ». A113915

CARINA semplice indipendente conoscerebbe scopo matrimonio max 40 anni, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino ».

CATTOLICO, residente Lombardia trentenne, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina senza pretese max 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A109533

DIPLOMATA ventitreenne bella presenza, buoni sentimenti, conoscerebbe scopo matrimonio massimo trentacinquenne, presenza cultura, ottima posizione, serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ».

DISTINTA, graziosa laureata 30enne, sana, illibata, ottimi sentimenti, moralità, buona posizione, famiglia benestante, conoscerebbe laureato settentrionale, posizione sicura, età, condizioni adeguate. Inanonimi. Trattano parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ».

DISTINTA indipendente doti intellettuali conoscerebbe scopo matrimonio distinto alto laureato, diplomato massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».

DISTINTA 28enne, alta, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, con giovane buona posizione. Inanonimi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A113493

DISTINTO 37enne impiegato, possidente, sposerebbe seria, carina, preferibile attività decorosa. Dettagliare. Cassetta I 2198 Pubblicità Oliva, Biella. 26405

GIOVANE 39enne, laborioso, conoscerebbe signorina 37enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino».

IMPIEGATA 38enne sposerebbe celibe o vedovo 45enne alto con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ». A113281

INSEGNANTE 30enne, fine, sensibile, graziosa, temperamento artistico, sposerebbe geniale, serio, religioso, elevati sentimenti, età et cultura adeguate. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2629 — Torino ». A112825

ITALO-AMERICANO trentacinquenne serio, sposerebbe ragazza italiana bella, seria, anche povera, massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Milano ». 26346

LAUREATO statale grado elevato prossimo pensionamento, vedovo con figlio, relazionerebbe scopo matrimonio 40-55enne condizioni adeguate signorina, vedova sola, moralità, sana costituzione, statura media, snella, piacente, carattere affettuoso, attitudini casalinghe. Mancando requisiti astenersi scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

MEDICO 44enne, distinto, benestante, sposerebbe piacente, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A111872

MIOPE 31enne solo municipale sposerebbe buona comprensiva anche con difetto fisico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2617 — Torino ». A112481

MORALISSIMA, ottima posizione, laureata, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente 38/45enne intelligente, sensibile, colto, serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2670 — Torino ». A113150

OPERAIO piemontese 33enne sposerebbe signorina 25-30enne anche nullatenente, purché brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino».

OPERAIO trentottenne conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2573 — Torino ». A112025

PARENTI desidererebbero conoscere scopo matrimonio, quarantenne cattolico, ottima posizione, elevata cultura et sentimenti per trentasettenne residente Milano, serissima, affettuosa, giovanile, professoressa diplomata belle arti, pari sensibilità et cultura. Inutile rispondere senza detti requisiti. Casella 388/A Sip — Milano.

PENSIONATO solo 70enne sposerebbe pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2610 — Torino ». A112440

PIEMONTESE 37enne abitante Torino, operaio industria, casa e auto propria, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguata, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A113485

PIEMONTESE 28enne privo conoscenze sposerebbe massimo 25enne, seria e carina. Cestino anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

QUARANTADUENNE, bella presenza, ottima posizione sociale, immobili 40 milioni, sposerebbe bella professoressa massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ».

QUARANTADUENNE piemontese presenza, benestante, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ».

QUARANTOTTENNE ottimo impiego sposerebbesi, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

RAGAZZA madre piemontese ventitreenne sposerebbe settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A112511

RAGIONIERE 27enne sposerebbesi con ragazza buona, intelligente, educata all'antica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

SESSANTENNE ex commerciante conoscerebbe scopo matrimonio 45enne carina, intelligente, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A113690

SIGNORA sola, bella presenza, indipendente, buona pensione risposerebbe 68enne buon impiego. Inviare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

SIGNORA sola 45enne bisognosa affetto risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 244 — Torino ».

SIGNORA 36enne ottima posizione risposerebbe benestante, bella presenza, moralità, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A109520

SIGNORINA 39enne distintissima famiglia, sentimenti elevati, giovanile, piacente, simpatica, sposerebbe 40/49enne laureato, diplomato, celibe, vedovo senza prole. Serietà. Indicare telefono, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2677 — Torino ».

SOLO piemontese, pensionato 62enne, giovanile, distinto, affettuoso, con impiego, ex commerciante, patente auto, alloggio arredato, piccolo risparmio, relazionerebbe scopo matrimonio, vedova, signorina sola benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A113263

STATALE 31enne diplomato relazionerebbe scopo matrimonio signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ».

STATALE 41enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 34enne anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ».

TRENTADUENNE piemontese, condizioni sociali buone, impiego sicuro con discreto guadagno. Presenza, elevati sentimenti, bruno con occhi azzurri, alto 1,70, sposerebbe subito signorina piemontese veramente bella, anche nullatenente purché desiderosa reciproco grande affetto, comprensione, sincerità. Non scrivere se non serie intenzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2649 — Torino ». A112915

TRENTANOVENNE signorina illibatissima, sarta (lieve difetto gamba), sposerebbe serio 45/50enne lavoratore. Fermo Posta carta d'identità 12312830, Bordighera (Imperia).

TRENTAQUATTRENNE biellese residente West Africa buona posizione sociale, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina età 23-28 in condizioni sociali adeguate. Scrivere: Pubbliman, Casella 138, Biella.

TRENTAQUATTRENNE carina, affettuosa, alta, ottimo impiego, moralità, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, con professionista, industriale, settentrionale, serio, alto, ottima posizione, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2565 — Torino ». A111997

TRENTENNE alta, bruna, slanciata, carina, sposerebbe alto, distinto, serio, istruito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2685 — Torino ».

TRENTENNE diplomato, posizione, auto, alloggio, affettuoso, simpatico, amante vita sportiva, sci, nuoto, sposerebbe adeguatamente molto bella, fine, colta, vivace, sensibile, gradita conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ».

VEDOVA cinquantanovenne, sola, provinciale, bella, distinta, presenza, affettuosa, sana, moralissima, amante casa, alloggio proprio Torino, buoni risparmi, sposerebbe pensionato, benestante, alto, fisico moralità adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino ». A112549

VEDOVA indipendente 53enne piacente, giovanile, amante casa, desiderosa compagnia, relazionerebbe scopo matrimonio con serio piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A112954

VEDOVA, sola, distinta, educata, bella presenza, alloggio proprio, pensionata, risposerebbesi adeguatamente pensionato settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».

VEDOVA sola sposerebbe pensionato massimo 70 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ».

VEDOVA 54enne, giovanile, impiegata, amante casa, sposerebbe impiegato o pensionato benestante, solo, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

VEDOVO 45enne posizione attività trattoria, conoscerebbe scopo matrimonio donna disposta trasferirsi presso provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ».

VENTICINQUENNE con negozio relazionerebbe scopo matrimonio con commessa, max 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ».

VENTICINQUENNE diplomato, ottima presenza, posizione, sposerebbe 20-25enne bella, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7082 — Torino ». A112310

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

VENTIDUENNE piemontese impiegato sposerebbe signorina seria, semplice, comprensione, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ». A113393

VENTINOVENNE, tecnico professionista, bella presenza, alloggio, auto, risparmi, desideroso formarsi famiglia, sposerebbe signorina proprietaria piccola azienda, esercizio pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A113057

VENTISETTENNE buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina distinta, graziosa, cattolica, sana costituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ».

VENTISETTENNE diplomato, attività propria, piemontese, corrisponderebbe scopo matrimonio con veramente bella 20/26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

VENTITREENNE carina seria scopo matrimonio max 27enne settentrionale con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

VENTOTTENNE perito chimico massima serietà privo conoscenze grandu propria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina laureata in chimica pari età non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A114138

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110 · 652-076 · 682-102 Pio Quinto 20. O382

A. INFORM investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellerati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRST indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina n. 111. Telef. 687-574. O744

TROFER. Investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore separazioni legali, infedeltà extra coniugali, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telef. 633-146

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3. Telefonare 34-315 martedì venerdì (AP 3304). 20273

MASSAGGI estetici e curativi. Telefono 762-646. A113555

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Covolo, telef. 851-605.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateamente. Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sgorgio 37

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA. GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo, rateizziamo. Visitateci. Vigone 44. 507

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 501-051, 587-705. A113298

A-1 Italcar, corso Unione Sovietica 63 autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo.

A 40 occasioni con garanzie vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T 3, 1951, 600. Autorimessa Cernaia, Antonio Cecchi 30.

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spider, Giulietta 55, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O413

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia G.T., Giulia 1300 Ti sprint, Flavia 1500 spider, 1100, R.8, Dauphine, permute, rateazioni. Volta 8, telefono 546-661. O472

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1200 spyder, 1300, 1500 berline. Facilitazioni, permute. Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26 O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsias' tipo autovetture. Lunghe rateazioni O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B24. Corso Francia 341. O122

APPIA II gommatissima privato vende o permuta dilazionando. Telefonare 790-436. O319

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, Familiari, permute rateazioni. Galliari 11. O600

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR, 3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conisia, Grosscavallo n. 3, telef. 774-226: Appia III '61-'62 seminuova, Giulia semestrale, Giulietta Ti, 1500 lungo, 1800 gas, 1300, 1200, 500 giardiniere.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Flaminia coupé Farina, Giulietta Ti, Giulia sprint, Giulia nuova, 1500 Fiat, 1500 Fiat spider, Romeo doppia cabina, 500 Giardinetta seminuova.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Ateuto, via Barletta 135.

AUTONOLEGGI Autoglacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Merello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefon 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 850, 1100 D. Via Rubiana 18, telefono 779-041. A112947

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende realizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Molfe vende Fulvia da immatricolare, 1500 spyder 1962 perfetto ordine. Telef. 386-847.

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 10. Telef. 683-891.

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata q.li 120 perfetto, con o senza ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-826, Torino.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORTINA 1300 1963 come nuova privato vende, Via Monti 30.

COUPE' 2300 S 1963 pochissimi km. vende privato, Via Monti 30.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FLAVIA convertibile tettino privato vende. Telef. 522-009, ore pasti.

FLAVIA coupé 1800 sei mesi perfettissime condizioni funzionario vende. Telefonare 383-642 ore pasti.

FUNZIONARIO Auto Torino vende IM 3 color amaranto. Tel. 881-727 ore pasti. O687

GARAGE corso Orbassano 224, vende 1500, 1100, Abarth 850 contoclienti. A113041

GIARDINIERA 500 [illegible] dodici ottimo stato vendo privato. Telefonare 892-679. A113606

GIULIA 1600 1963 unico proprietario bellissima privato vende. Via Monti 30. O776

IMPIANTI gas liquido per Volkswagen industriali, risparmio 50%. Fastorino, Sebastopoli 227. O411

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni corso Moncalieri 19.

MULTIPLA 750 semestrale km. 7500 privato vende. Telefonare 391-388, 783-981. A113544

OCCASIONI Consul Capri, BMW coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100 D, 1103 export, 1100-103, Appia II, III, Dauphine, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 belvedere, numerose 600; permute, rateazioni Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500 Via Molfe 36/10 bis. Telefono 386-847. O468

OCCASIONISSIMI camioncino TI 2, altro furgone 1961 11 q. perfette condizioni. Via Lionello 38.

OCCASIONISSIME 1100-103 240 [illegible], Belvedere 215.000, Multipla 310.000, [illegible] 120.000, perfette garantite. Autorimessa Sgorgio 37.

OCCASIONISSIMO Fiat 615 650.000 Appia coupé bellissima 650.000. Tel. 650-805 O405

OPEL 1000 1963 pochissimi km. privato vende Via Monti 30.

PANHARD 1962-63 controllo 1964 vende commissionaria Citroen, via Villarfocchiardo 31, tel. 758-282.

PRIVATI! Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Sgorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722

PORSCHE [illegible] come nuova motore rifatto originale ingegnere vende. Telefonare 261-226 ore ufficio.

PRIVATO causa espatrio vende 750 pochi chilometri. 1100-103 unico proprietario 22.000 km. Telefonare pasti 361-630. O761

PRIVATO ottima 600 vende, lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Alfa 1900 nera, ottime condizioni. Impianto metano. L. 170.000 trattabili. Tel 282-491.

PRIVATO vende Bianchina panoramica celeste semestrale, trasporto merci. Telefonare 97-283

PRIVATO vende Giulietta S.S. Telefonare 361-951. A113090

PRIVATO vende cambia 1100 '61, km. 25.000, lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende cambia 1100-1961 km. 25.000 lire 650.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende contanti Giardiniera 1961 ottime condizioni e Renault furgone '63 pochi chilometri. Telefonare 284-108, 237-755, ore 13-14

PRIVATO vende nuova 500 ottimo stato anche rateamente. Vercelli 111.

PRIVATO vende occasione 103/special e 500 D. Autorimessa via Belme 47. Telefono 70-760.

PRIVATO vende ottima 600 km. 14 mila lire 260.000 Telef. 251-381

PRIVATO vende [illegible], 8 mesi. Telefonare [illegible] 234-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 600 del '56 rimessa a nuovo. Masante Dorie, corso Savona 109. Bauducchi Moncalieri. A113371

PRIVATO vende 600 '56 in perfetto ordine, occasione. Tel. 230-404.

PRIVATO vende 1100 anno '57 famigliare in perfetto ordine. Telefonare 299-489. A112928

PRIVATO vende 1100 Familiare, mesi 6. Tel. 767-366.

PRIVATO vende 1100 D '63 ottimo stato. Telefonare 876-906.

PRIVATO vende 1100-1962 special ottimo stato 620.000. Tel 851-960.

PRIVATO vende 1500 Fiat '62 bellissimo, cambio, rateizzo. Telefonare 339-179. O464

PROVENIENZA sequestri: a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minimo anticipo, lunga rateazione. Telefonare 518-128, 753-783.

PULMINI 12-6-4 posti, furgoni camioncini 20-10-5 quintali. Raffaello 18, telefono 683-070 O138

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

R4 berlina 1963 unico proprietario vende 480.000. Telefonare 851-860.

RARE occasioni 1300 680.000; 1300 familiari 950.000. Facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600, 280.000; 600 D, 380.000, Appia III, 590.000; 1100 '59, 420.000; 1500 '63, 700.000 Telef 850-805.

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O423

SACAUTO. COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O50

SAIE, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 Lancia, Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo, Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8. 21077

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone, corso Sebastopoli 194, telef. 320-486 vastissimo assortimento Appia II, III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, 8 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni.

SGOMBERO locali svendesi 1500 Cabriolet tetto rigido, 1100, 750, 600, Appia I°, 500 C. Bloccando: affarone. Telefonare 257-217.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario, ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114. O317

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegna, via Monginevro 233. Telefono 339-179. O464

SIMCA 1000 bellissima privato vende o permuta buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

TOPOLINI 45.000, 500 120.000, 600 170.000 occasioni. Genova 2 bis.

VENDESI autocarri, autocisterne, con conto terzi Fiat 690, 682, Lancia Esatau. Telefonare 278-971.

VENDO furgone T 3 1963, furgone T 750 1963, Leoncino '53 unico proprietario perfette condizioni. Via Grosscavallo 3. O367

VENDO Giulietta T.I., cambio clos. Telefonare 876-642. A113434

VENDO 600 furgone, 615 Fiat, 25 quintali Visconteo, cambio con macchine. Telefonare 293-697.

VENDO 1500 sei mesi come nuovo. Telefonare ore pasti 585-064.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19 O535

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262. Telefono 724-005. O736

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Montricone, piazza Adriano 1. Telefono 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1200 dicembre '63 privato vende privato. Visibile Autorimessa Principi Piemonte.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzie, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ateuto, via Barletta 133. O280

103 '55 collaudato, vendesi, motore da rodare, garanzia. Tel. 793-297.

500 giardiniere perfette unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

500 1963 chiaro bellissimo privato vende 330.000 trattabili. Telefonare 655-826. A113018

500 D sei mesi, dipendente Fiat vende, 5000 km. Telef. 387-756.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 modificata semestrale vendesi. Telefono 376-712. A113575

850 semestrali: vastissima gamma, trattabili subito, consegne primi novembre. Rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O385

1100 D mesi nove, vendo. Telefonare 689-806. A113510

1100 D 6 mesi bianca perfetta vendesi. Telefono 486-152. A113729

1300 semestrale grigio azzurra fasce antifurto km. 5200, Telef. 391-534.

2300 [illegible] 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

HARLEY-DAVIDSON perfetta vendo o cambio con autovettura. Telefonare 881-565. A113562

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 q.li, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O687

LAMBRETTA motofurgoni portata 5 q.li, rateazioni 9500 mensili, Ogliaro, Principe Tommaso 37. O485

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA [illegible] oca anticaglie, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. GRANDE economia con stufe Kerosene con-senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O494

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-682. O526

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-396.

AL mobilificio Unvrol, via Garibaldi n. 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 167

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 236-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA trasferimento residenza, occasioni armadioni, sala pranzo, cucine, salotti, divani letto, mobili letto, tavoli; sedie vendonsi Isonzo 87 A. O543

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchina per maglieria Super Coptel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5.

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro; insegnamento, occasioni, motorizzazioni ogni marca. Casacci, San Quintino 4. O194

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Casapolis vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartoleria, macchine per ufficio. Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5. O453

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE armadio 5 porte legno chiaro come nuovo privato vende, prezzo modico. Telefonare 772-191.

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATAMENTE venderei binocolo proiettore registratore televisore giradisco pellicole. Telefonare 374-314.

PRIVATO svende televisore 23" nuovo grande marca vera occasione. Telefonare 755-839 sera.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

SVENDO attrezzature completa per pantofoleria macchinette a pressione meccanica e macchine cucire. Telefonare 556-718. A113642

TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%. Tel. 343-439, 591-063, 873-520.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VIOLINO settecento ottimo esemplare di firma pregiata vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A113904

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649